

VERBALE n. 7/2023 del Consiglio di Amministrazione
Adunanza ordinaria del 26 luglio 2023

L'anno duemilaventitré, il giorno ventisei del mese di luglio alle ore 9:44 si è riunito il Consiglio di Amministrazione in seduta ordinaria in modalità telematica, ai sensi dell'art. 6 del "Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione", emanato con D.R. n. 1527 del 13.06.2023, a seguito di convocazione con nota rettorale in data 21.07.2023 prot. n. 257900 inviata a tutti i componenti per posta elettronica mediante gestore documentale, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Presa d'atto verbali

1.1. Verbale di seduta: presa d'atto;

2. Comunicazioni

2.1. Comunicazioni del Presidente;

3. Statuto e regolamenti

3.1. Regolamento per l'attività conto terzi: modifiche;

3.2. Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia ai sensi della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 dell'Università degli studi di Perugia – parere;

3.3. Modifica dei Regolamenti di funzionamento dei Dipartimenti in materia di svolgimento delle sedute collegiali – parere;

4. Bilancio e contabilità

4.1. Informativa in merito agli adempimenti e ai provvedimenti assunti relativamente alla resa dei conti giudiziali Esercizio 2022 - Corte dei Conti - Sezione Giurisdizionale – Regione Umbria;

4.2. Assegnazione plafond - esercizio 2023 ai Centri Gestionali per il superamento dei limiti di spesa per l'acquisto di beni e la fornitura di servizi Legge n. 160/2019;

5. Programmazione strategica

5.1. Piano triennale dei fabbisogni del personale docente – determinazioni relative al rispetto dell'art. 18, comma 4, L. 240/2010;

Seduta CdA del 26 luglio 2023

- 5.2. Piano triennale dei fabbisogni del personale dirigente, tecnico, amministrativo, bibliotecario e cel 2023-2025 – determinazioni;
- 5.3. Programmazione triennale 2021-2023 – Programma di Ateneo PRO3 – Monitoraggio anno 2022;
- 5.4. Relazione annuale del Presidio della Qualità (luglio 2022-giugno 2023): presa d’atto;

6. Lavori

- 6.1. Commessa 17-35 “Accordo Quadro lavori” - Contratto con ATI Edilizia F.lli Granieri s.r.l. e GSA Global Service s.r.l. prot. n. 73585 del 20.8.2020 – Determinazioni;
- 6.2. Infrastruttura di ricerca ETIC – Realizzazione di un edificio destinato ad uso di ricerca e sviluppo nel settore della geofisica del Dipartimento di Fisica e Geologia (lab. CAOS) Commessa 22-01 – Determinazioni;
- 6.3. C22-08 Realizzazione del nuovo Centro di Ricerca per l’Innovazione, digitalizzazione, valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale e ambientale di Ateneo CeDiPa – Cloud (Spoleto) con i fondi PNRR– individuazione sede del Centro a Perugia con funzione di duplicazione e backup (mirroring);
- 6.4. Dipartimenti eccellenza 2023-2027 Dipartimento di Ingegneria - Interventi volti alla riqualificazione di spazi interni presso il Polo di Ingegneria Commessa 23-05 – Determinazioni;
- 6.5. Programma triennale 2023/2025 ed Elenco annuale 2023 dei lavori pubblici di questa Università;

7. Forniture, servizi, concessioni

- 7.1. Adesione alla Convenzione Consip per la fornitura di gas naturale ad uso riscaldamento per la stagione termica 2023-2024;
- 7.2. Approvazione Gara Europea a procedura aperta per l’affidamento del servizio di cassa dell’Università degli Studi di Perugia;

8. Didattica

- 8.1. Manifesto Generale degli Studi A.A. 2023/2024 - Corsi di studio Alta Formazione;
- 8.2. Regolamenti Didattici Corsi di Studio – A.A. 2023/2024 – parere;
- 8.3. Master di I livello in “Management dello sport e delle attività motorie (organizzazione e gestione dei servizi per lo sport, le attività motorie, le palestre della salute e il turismo sportivo)” - Dipartimento di Medicina e chirurgia - A.A. 2022/2023 – Rimodulazione piano finanziario;
- 8.4. Master di I livello in “Data protection, Cybersecurity e Digital Forensics” – Dipartimento di Giurisprudenza – Riedizione per l’a.a. 2023/2024, proposta di modifica dell’Accordo di doppio titolo tra l’Università degli Studi di Perugia e l’Universidade do Vale Do Itajaí – Univali;
- 8.5. Corso di perfezionamento di Alta Formazione in “Psiconeuroendocrinoimmunologia (PNEI) Veterinaria” – Dipartimento di Medicina Veterinaria – Riedizione per l’a.a. 2023/2024;
- 8.6. Corso di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità a.a.2022/2023, VIII ciclo – Parere in ordine al Regolamento Didattico e determinazione in ordine alla rateizzazione della tassa di iscrizione e alla disciplina delle rinunce/decadenze;
- 8.7. Convenzione per la riscossione della tassa regionale per il diritto allo studio universitario. Anni Accademici dal 2023-2024 al 2028-2029;
- 8.8. Attuazione del Protocollo d’intesa tra l’Università degli Studi di Perugia e il Ministro per la Pubblica Amministrazione per l’avvio di iniziative di rafforzamento delle conoscenze e delle competenze del personale delle pubbliche amministrazioni – a.a. 2023/24;
- 8.9. Bando per l’individuazione di studenti idonei per l’attribuzione di borse di collaborazione per attività di tutorato alla pari per esigenze del servizio inclusione - A.A. 2023/2024;

9. Ricerca e Terza Missione

- 9.1. Dismissione brevetto di titolarità dell’Università degli Studi di Perugia. Determinazioni;

- 9.2. Proposta di estensione all'estero della tutela della domanda di brevetto "Crema di olive", di titolarità dell'Università degli Studi di Perugia, dell'Università degli Studi di Teramo e di MONINI S.p.A.. Determinazioni;
- 9.3. Proposta di convalida della domanda PCT "Parete a trasmittanza variabile", di titolarità dell'Università degli Studi di Perugia. Determinazioni;

10. Personale

- 10.1. Posto di professore di I fascia SSD MED/12 – Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche - da coprire ai sensi dell'art. 24, comma 6, L. 240/2010 e dell'art. 9, comma 2, del Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010, autorizzato dal Consiglio di Amministrazione del 6 marzo 2019 – determinazioni a seguito della Sentenza del Consiglio di Stato, sezione settima, n. 7346/2022;
- 10.2. Prof. Gianmaria CAMMAROTA – Convenzione ai sensi dell'art. 6 – comma 11 – della Legge 240/2010 tra Università degli Studi di Perugia e Università del Piemonte Orientale – Approvazione;
- 10.3. Criteri per l'individuazione delle figure cardine nell'organizzazione di Dipartimenti e Centri e delle conseguenti posizioni di responsabilità – Esiti lavori della Commissione nominata con D.R. n. 758/2023;
- 10.4. Decreto Interministeriale 24 maggio 2023 n. 688 recante "Modifica al decreto interministeriale 16 agosto 2019, n. 765, concernente l'adozione dello schema tipo di contratto integrativo di sede volto al superamento del contenzioso degli ex lettori di madre lingua straniera e i criteri di ripartizione del cofinanziamento delle Università statali"- Determinazioni;

11. Rapporti internazionali

- 11.1. Attribuzione del titolo di Visiting Professor e Visiting Researcher e assegnazione finanziamenti (scadenza presentazione proposte 30 giugno 2023);
- 11.2. Accordo per la Collaborazione nell'organizzazione dell'evento Internazionale TCA "Young Sparks Symposium";

12. Atti negoziali

12.1. Proroga del contratto di locazione tra la società Pascoli S.r.l. e l'Università degli Studi di Perugia per le aule ubicate in Via Guardabassi, Perugia, per le esigenze del Dip.to FISSUF;

13. Ratifica decreti

13.1. Ratifica D.R. n. 1709 del 29/06/2023 avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2023 Dipartimenti e Centri Istituzionali e di Servizio;

13.2. Ratifica D.R. n. 1722 del 30/06/2023 avente ad oggetto: Fornitura servizi di gestione e prenotazione aule e gestione dell'orario delle lezioni. Variazione bilancio;

13.3. Ratifica D.R. n. 1751 del 04/07/2023 avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2023 Dipartimenti e Centri Istituzionali e di Servizio;

13.4. Ratifica D.R. n. 1793 del 07/07/2023 avente ad oggetto: PNRR - Missione 4 "Istruzione e ricerca" Investimento 1.6 "Orientamento attivo nella transizione scuola-università" – accettazione target e nomina Referente A.S. 2023/2024;

13.5. Ratifica D.R. n. 1794 del 07/07/2023 avente ad oggetto: Approvazione Bando per la concessione di contributi per le spese di locazione abitativa a studenti universitari fuori sede iscritti per l'anno accademico 2022/2023 all'Università degli Studi di Perugia;

13.6. Ratifica D.R. n. 1829 del 11/07/2023 avente ad oggetto Summer School in "Metodi, tecniche e strumenti psicologici per l'attività professionale" – Dipartimento di Filosofia, scienze sociali, umane e della formazione - a.a. 2022/2023 – rimodulazione piano finanziario;

13.7. Ratifica D.R. n. 1838 del 12/07/2023 avente ad oggetto: Integrazione potenziale formativo corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (Classe LM-41) A.A. 2023/2024;

13.8. Ratifica D.R. n. 1845 del 13/07/2023 avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2023 Dipartimenti e Centri Istituzionali e di Servizio;

13.9. Ratifica D.R. n. 1878 del 14/07/2023 avente ad oggetto: Autorizzazione variazione al bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio esercizio 2023 per interventi a favore di studenti con disabilità e/o DSA - art. 9 lett. c) FFO 2022;

13.10. Ratifica D.R. n. 1906 del 17/07/2023 avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2023 Dipartimenti e Centri Istituzionali e di Servizio;

14. Varie ed eventuali

14.1. Varie ed eventuali;

15. Personale in assenza della componente studentesca

15.1. Proposta di chiamata, ai sensi dell'art. 18 della L. 240/2010, a ricoprire il ruolo di professore di I fascia del Prof. Marco CANONICO, SC 12/C2 – Diritto ecclesiastico e canonico – SSD IUS/11 – Diritto ecclesiastico e canonico - per le esigenze del Dipartimento di Giurisprudenza – Approvazione;

15.2. Proposta di chiamata, ai sensi dell'art. 18 della L. 240/2010, a ricoprire il ruolo di professore di I fascia della Prof.ssa Paola COMODI – SC 04/A1 – Geochimica, Mineralogia, Petrologia, Vulcanologia, Georisorse ed applicazioni – SSD GEO/06 – Mineralogia - per le esigenze del Dipartimento di Fisica e Geologia – Approvazione;

15.3. Proposta di chiamata, ai sensi dell'art. 18 della L. 240/2010, a ricoprire il ruolo di professore di I fascia del Prof. Stefano FALCINELLI - SC 03/B2 – Fondamenti chimici delle tecnologie – SSD CHIM/07 - Fondamenti chimici delle tecnologie - per le esigenze del Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale – Approvazione;

15.4. Proposta di chiamata, ai sensi dell'art. 18 della L. 240/2010, a ricoprire il ruolo di professore di I fascia del Prof. Aldo ROMANI – SC 03/A1 – Chimica analitica – SSD CHIM/12 – Chimica dell'ambiente e dei beni culturali - per le esigenze del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie – Approvazione;

- 15.5. Proposta di chiamata, ai sensi dell'art. 18 della L. 240/2010, a ricoprire il ruolo di professore di II fascia della Prof.ssa Catia CLEMENTI – SC 03/A2 – Modelli e metodologie per le scienze chimiche – SSD CHIM/02 – Chimica fisica - per le esigenze del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie – Approvazione;
- 15.6. Proposta di chiamata, ai sensi dell'art. 18 della L. 240/2010, a ricoprire il ruolo di professore di II fascia della Prof.ssa Marina GIGLIOTTI – SC 13/B2 – Economia e gestione delle imprese – SSD SECS-P/08 – Economia e gestione delle imprese - per le esigenze del Dipartimento di Economia – Approvazione;
- 15.7. Proposta di chiamata del Dott. Francesco VALITUTTI su posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera B), della Legge 240/2010 - SC 06/G1 – Pediatria generale, specialistica e Neuropsichiatria infantile - SSD MED/38 – Pediatria generale e specialistica - Dipartimento di Medicina e Chirurgia - a valere su Piano straordinario per il reclutamento di ricercatori ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2020 di cui al D.M. 856 del 16 novembre 2020 – Approvazione;
- 15.8. Proposte di incarichi di insegnamento da conferire ai sensi dell'art. 23, commi 1 e 2 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- 15.9. Corso di perfezionamento di Alta Formazione in “Psiconeuroendocrinoimmunologia (PNEI) Veterinaria” – Dipartimento di Medicina Veterinaria - a.a. 2023/2024 - Proposte incarichi di insegnamento;
- 15.10. Scuola di specializzazione in Beni storico artistici a.a. 2022/2023 - Dipartimento di Lettere - lingue, letterature e civiltà antiche e moderne – Proposte di incarichi di insegnamento;
- 15.11. Master di I livello in “Ingegneria della sicurezza ed analisi dei rischi in ambito industriale” a.a. 2022/2023 – Dipartimento di Ingegneria - proposte incarichi di insegnamento;
- 15.12. Master di I livello in “Data protection, Cybersecurity e Digital Forensics” – Dipartimento di Giurisprudenza - Proposte di incarichi di insegnamento.

L'adunanza è tenuta in video e audio-conferenza, mediante l'utilizzo della piattaforma Teams messa a disposizione dall'Università degli Studi di Perugia.

Presiede la seduta presso il Rettorato, quale sede della riunione, il Magnifico Rettore, Prof. Maurizio Oliviero, fino alle ore 10:41 a conclusione della trattazione del punto n. 5.2 all'ordine del giorno.

Dal punto n. 5.3 all'odg, assume la presidenza presso il Rettorato, quale sede della riunione, il Pro-Rettore Vicario, Prof. Fausto Elisei che sostituisce ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, il Magnifico Rettore, Prof. Maurizio Oliviero.

Assume le funzioni di Segretario verbalizzante, in forza del D.R. n. 1749 del 19.9.2012, la Dott.ssa Alessandra DE NUNZIO, Responsabile dell'Area Supporto Programmazione Strategica e operativa, Organi collegiali e qualità e dell'Area Staff al Rettore e Comunicazione, coadiuvata dalla Dott.ssa Antonella FRATINI, Responsabile dell'Ufficio Organi Collegiali.

Partecipa ai lavori senza diritto di voto, ai sensi dell'art. 17 comma 3 dello Statuto, il Direttore Generale, Dott.ssa Anna VIVOLO.

Il Presidente, con il supporto del Segretario verbalizzante, verifica il *quorum strutturale* ai fini della validità della seduta in conformità all'art. 56, comma 1, dello Statuto.

I componenti dell'Organo sono pari a 10.

Risultano presenti:

COMPONENTI	RAPPRESENTANZE	Presenti	Assenti giust.	Assenti non giust.
Prof. Maurizio Oliviero	Rettore e Presidente dell'organo	X		
Prof. Maurizio Servili	Componente interno in rappresentanza dell'Area Agraria, Veterinaria e Ingegneria	X		
Prof. Stefano	Componente interno in		X	

Eramo	rappresentanza dell'Area Medicina			
Prof. Antimo Gioiello	Componente interno in rappresentanza dell'Area Scienze e Farmacia	X		
Prof. Carlo Fiorio	Componente interno in rappresentanza dell'Area Economia, Scienze politiche e Giurisprudenza	X		
Prof.ssa Elisa Delvecchio	Componente interno in rappresentanza dell'Area Lettere e Scienze della Formazione	X		
Dott. Alessandro Campanile	Componente esterno	X		
Dott. Daniele Spinelli	Componente esterno	X		
Sig. Alessandro Marini	Rappresentante Studenti	X		
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	Rappresentante Studenti	X		

Il Presidente, dopo aver constatato la presenza del numero legale ai fini della validità della seduta, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Annotazioni sulle presenze nel corso della seduta:

- alle ore 12:13 al termine della trattazione del punto n. 14.1 all'odg, si disconnettono dal collegamento Teams la Sig.ra Giuditta Laura RUIZ DE TEMINO VALENTE ed il Sig. Alessandro MARINI in quanto i successivi punti della categoria 15 sono deliberati, ai sensi dell'art. 20, comma 2, lettera l, dello Statuto, in assenza della componente studentesca.

Sono presenti altresì, mediante collegamento alla piattaforma Teams, su invito del Presidente:

- relativamente alla trattazione del punto 5.4 all'ordine del giorno, il Presidente del Presidio

Seduta CdA del 26 luglio 2023

della Qualità, Prof. Paolo CARBONE;

- relativamente alla trattazione dei punti dal n. 6.1 al n. 6.5, dei punti n. 7.1 e n. 12.1 all'ordine del giorno, l'Ing. Fabio PISCINI, Dirigente della Ripartizione Tecnica;
- relativamente alla trattazione dei punti dal n. 8.1 al n. 8.8 e dal n. 15.8 al n. 15.12 all'ordine del giorno, la Delegata del Rettore per il settore Didattica, Prof.ssa Carla EMILIANI;
- relativamente alla trattazione dei punti nn. 5.2, 8.9 e 10.3 all'ordine del giorno, il Delegato del Rettore per il settore Umane Risorse e servizi per studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, Prof. Mario TOSTI;
- relativamente alla trattazione dei punti nn. 9.1, 9.2 e 9.3 all'ordine del giorno, il Delegato del Rettore per il settore Ricerca e Terza Missione, Prof. Gabriele CRUCIANI;
- relativamente alla trattazione dei punti n. 11.1 e 11.2 all'ordine del giorno, la Delegata del Rettore per il settore Riforme Internazionalizzazione e cooperazione internazionale, Prof.ssa Stefania STEFANELLI.

E', altresì, presente mediante collegamento alla piattaforma Teams, su invito del Presidente, il Dott. Pasquale PRINCIPATO, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti.

Seduta CdA del 26 luglio 2023

Categoria O.d.G: Presa d'atto verbali 1.1
Oggetto: Verbale di seduta: presa d'atto
Ufficio istruttore: Ufficio Organi Collegiali

Allegati n. -- (sub lett. --)

IL PRESIDENTE

Sottopone ai Consiglieri il verbale della seduta ordinaria del Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2023 redatto dal Segretario verbalizzante, nel testo pubblicato nell'apposita cartella di Teams;

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- ❖ prende atto del verbale della seduta ordinaria del Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2023.

Categoria O.d.G: Comunicazioni 2.1

Oggetto: Comunicazioni del Presidente
--

IL PRESIDENTE

A.

Il Presidente premette che non gli sarà possibile presenziare al consesso per l'intera durata della seduta odierna poiché nel corso della mattinata dovrà recarsi presso la sede della Regione Umbria dove verrà sottoscritto, alla presenza del Commissario Straordinario dell'Area del Cratere per la Ricostruzione del Sisma 2016 Guido Castelli, un accordo di collaborazione tra Università degli Studi di Perugia, Regione Umbria e Area del Cratere finalizzato al ripristino di Castelluccio di Norcia. Durante l'assenza verrà pertanto sostituito nella presidenza dal Pro Rettore, Prof. Fausto Elisei.

B.

Rappresenta di aver ricevuto dal Ministero la comunicazione circa la pubblicazione del D.M. 795/2023 con riguardo al Piano Straordinario sul Reclutamento del Personale Universitario 2024, che stabilisce in favore del nostro ateneo l'assegnazione di 45 punti-organico come premialità, riconfermando sostanzialmente quanto già ricevuto lo scorso anno. Il Presidente trova opportuno ripercorrere con il Consiglio di Amministrazione la via intrapresa, ricordando come l'obiettivo che era stato stabilito dalla *Governance* fosse l'azzeramento delle criticità più importanti entro la fine del 2023 per poter rientrare nei cosiddetti piani straordinari e guadagnare almeno 100 punti-organico nel triennio in corso. Grazie a strategie di azione condivise e al lavoro di insieme svolto da questo Consiglio di amministrazione, dal Senato accademico, dai Direttori dei Dipartimenti, con il supporto dell'amministrazione, l'assegnazione per premialità è stata già raggiunta nel 2022 e ribadita per l'anno in corso; il Presidente ha pertanto motivo di ritenere che nei prossimi due anni, anche considerato che l'Ateneo non dovrà più subire le penalizzazioni ereditate dai periodi di gestione antecedenti, quell'obiettivo ritenuto tanto ambizioso possa ragionevolmente essere conseguito, fermo restando sempre l'atteggiamento di rigore assunto con riguardo alle politiche di reclutamento. È indubbio che i segnali giunti dal Ministero sono rilevanti e devono rappresentare motivo di soddisfazione per l'intera comunità nonché uno stimolo a operare in modo sempre più efficace, senza mai dimenticare il punto di partenza di un percorso ancora in essere, né dare per scontati i risultati ad oggi registrati.

In questo quadro, al retaggio della valutazione VQR 2015-2019 e delle precedenti politiche di reclutamento che certamente inficiano il Fondo di Finanziamento Ordinario (F.F.O.) si aggiunge il principio adottato quest'anno dal Ministero di non diminuire l'assegnazione di competenza in favore degli atenei italiani al di sotto della soglia

erogata l'anno precedente. Ebbene, nonostante i tre fattori elencati, la nostra università ha comunque registrato una crescita sul Fondo di Finanziamento Ordinario di €. 2.600.000; si tratta anche in questo caso di una soddisfazione straordinaria, termometro di un'ottima condizione di salute che traduce altresì la responsabilità di proseguire nell'incentivare la qualità della didattica, della ricerca, della terza missione, di quei presupposti cioè che sono fondamentali per lo sviluppo del nostro ateneo.

C.

Anticipa la notizia di un ulteriore segnale di soddisfazione, di cui a breve verrà anche data comunicazione ufficiale, con riguardo alla quota dei Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) in capo al nostro ateneo. Il record storico registrato sinora contemplava 22-24 progetti con un coordinamento nazionale di 9. È pur vero che il Ministero ha incrementato il numero dei progetti finanziati di quasi il 30%, ma è altresì indubbio lo sviluppo registrato dall'Università degli Studi di Perugia, che conta quest'anno più di 110 Progetti di Rilevante Interesse Nazionale approvati, di cui 50 ci vedono come coordinatori, mentre la metà di tali coordinamenti nazionali sono da attribuire a figure che hanno preso servizio nell'ultimo triennio: una crescita esponenziale dunque che proviene da un reclutamento condotto con criteri puntuali precisi ed efficaci.

D.

Sempre nello spirito di rilancio della nostra università e come ulteriore segnale di riconoscimento, il Presidente informa che anche grazie alla collaborazione fattiva del Circolo San Martino, il nostro ateneo ospiterà durante l'ultima settimana di agosto le finali dei campionati sportivi nazionali universitari di padel e di tennis.

E.

Rappresenta infine lo stato dell'arte con riguardo alla Conferenza europea "*Young Sparks Symposium*": *uomo e scienza, umanesimo e tecnologia, uomo e territorio*, che si svolgerà dal 4 al 7 settembre 2023 a Solomeo, Norcia, Assisi e Perugia su iniziativa dell'Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE, in collaborazione con il nostro ateneo e la Fondazione Brunello Cucinelli. Il riscontro a livello internazionale sull'iniziativa si sta mostrando di notevole importanza, poiché le applicazioni di studentesse e studenti provenienti da tutte le aree del mondo sono numerosissime; i partecipanti avranno la possibilità di convivere nelle giornate dell'evento, misurandosi con grandi mentori, tra cui scienziati, Premi Nobel e intellettuali, sui temi del rapporto tra umanesimo e tecnologia, umanesimo e scienza. Senza alcun dubbio sarà per il nostro ateneo un momento di centralità e di grande prestigio, sia a livello nazionale come pure sul piano internazionale.

IL CONSIGLIO

- ❖ Prende conoscenza.

Numero delibera: --- - Numero protocollo: ---
Categoria O.d.G: Statuto e regolamenti 3.1
Oggetto: Regolamento per l'attività conto terzi: modifiche
Ufficio istruttore: Ripartizione economico-finanziaria

Il presente punto all'odg è ritirato.

Numero delibera: 285/2023 - Numero protocollo: 264472/2023
Categoria O.d.G: Statuto e regolamenti 3.2
Oggetto: Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia ai sensi della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 dell'Università degli studi di Perugia – parere
Ufficio istruttore: Ufficio Concorsi

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Maurizio Oliviero	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo				X	
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Carlo Fiorio	X				
Prof.ssa Elisa Delvecchio	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Alessandro Marini	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. 1 (sub lett. A)

IL PRESIDENTE

Vista la Legge 9 maggio 1989 n. 168;

Vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240 e successive modifiche e integrazioni;

Visto, in particolare, l'art. 18, comma 1, della L. 240/2010, il quale dispone:

“Le università, con proprio regolamento adottato ai sensi della legge 9 maggio 1989, n. 168, disciplinano, nel rispetto del codice etico, la chiamata dei professori di prima e di seconda fascia nel rispetto dei principi enunciati dalla Carta europea dei ricercatori, di cui alla raccomandazione della Commissione delle Comunità europee n. 251 dell'11 marzo 2005, e specificamente dei seguenti criteri:

a) pubblicità del procedimento di chiamata sulla Gazzetta Ufficiale, sul sito dell'ateneo e su quelli del Ministero e dell'Unione europea; specificazione del settore concorsuale e di un eventuale profilo esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-

disciplinari; informazioni dettagliate sulle specifiche funzioni, sui diritti e i doveri e sul relativo trattamento economico e previdenziale; ⁽⁸⁸⁾

b) ammissione al procedimento, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 29, comma 8, di studiosi in possesso dell'abilitazione per il settore concorsuale ovvero per uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore e per le funzioni oggetto del procedimento, ovvero per funzioni superiori purché non già titolari delle medesime funzioni superiori. Ai procedimenti per la chiamata di professori di prima e di seconda fascia possono partecipare altresì i professori, rispettivamente, di prima e di seconda fascia già in servizio, nonché gli studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizioni di livello pari a quelle oggetto del bando, sulla base di tabelle di corrispondenza, aggiornate ogni tre anni, definite dal Ministro, sentito il CUN. In ogni caso, ai procedimenti per la chiamata, di cui al presente articolo, non possono partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il rettore, il direttore generale o un componente del consiglio di amministrazione dell'ateneo; ^{(89) (96) (97)}

c) applicazione dei criteri di cui alla lettera b), ultimo periodo, in relazione al conferimento degli assegni di ricerca di cui all'articolo 22 e alla stipulazione dei contratti di cui all'articolo 24 e di contratti a qualsiasi titolo erogati dall'ateneo;

d) valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica degli studiosi di cui alla lettera b). Le università possono stabilire il numero massimo delle pubblicazioni in conformità a quanto prescritto dal decreto di cui all'articolo 16, comma 3, lettera b), e accertare, oltre alla qualificazione scientifica dell'aspirante, anche le competenze linguistiche necessarie in relazione al profilo plurilingue dell'ateneo ovvero alle esigenze didattiche dei corsi di studio in lingua estera;

e) formulazione della proposta di chiamata da parte del dipartimento con voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima fascia per la chiamata di professori di prima fascia, e dei professori di prima e di seconda fascia per la chiamata dei professori di seconda fascia, e approvazione della stessa con delibera del consiglio di amministrazione.”; Viste, inoltre, le previsioni di cui all'art. 24, comma 5 e comma 5-bis, disciplinanti la chiamata del ricercatore a tempo determinato quale professore di II fascia, l'art. 24, comma 6, disciplinante la chiamata riservata a ricercatori e professori di II fascia in posti di professore di I e II fascia, nonché l'art. 7, comma 5-bis, della Legge 30 dicembre 2010 n. 240;

Dato atto che in attuazione dell'art. 18 comma 1, L. 240/2010 l'Università degli Studi di Perugia ha adottato un proprio regolamento, approvato ed emanato con D.R. n. 2334 del 23.12.2011, ratificato dal Senato Accademico nella seduta del 24.01.2012 modificato con D.R. n. 701 del 24 aprile 2013, ratificato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 28 e 29 maggio 2013, modificato dal

Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 22 e 23 ottobre 2014, modificato con D.R. n. 481 del 17.3.2020;

Considerato che il regolamento da ultimo richiamato necessita di una integrale revisione in quanto le previsioni normative di cui agli artt. 18, 24, 7 della L. 240/2010 sono state in buona parte interessate da importanti revisioni normative da ultimo intervenute per effetto del D.L. 36/2022 convertito con Legge 79/2022;

Valutato, inoltre, l'esigenza di adeguare le previsioni regolamentari richiamate all'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA- delibera n. 1208 del 22 novembre 2017) adottato da ANAC, ed al conseguente Atto d'Indirizzo del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca prot. n. 39 del 18.05.2018;

Preso atto, altresì, che il Consiglio di Stato, sezione sesta, con sentenza n. 8336/2021, affermando che *“l'autonomia riconosciuta alle Università non costituisce motivo sufficiente perché siano sottratte all'obbligo di perseguire gli obiettivi indicati nel PNA, adottando delle misure di prevenzione della corruzione”*, ha annullato gli atti di una procedura concorsuale, rilevando l'illegittimità della stessa sotto il profilo della procedura di nomina della commissione giudicatrice, in quanto non conforme ai principi enunciati nel Piano Nazionale Anticorruzione da ultimo richiamato;

Richiamato da ultimo l'allegato n. 3 *“Programmazione delle misure di prevenzione della corruzione per l'anno 2023”* al PIAO 2023-2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 31.1.2023, previo parere favorevole del Senato Accademico reso in data 30.1.2023, che prevede, quale misura specifica di intervento di prevenzione della corruzione in merito all'area M.3 *“Reclutamento dei docenti – Formazione Commissioni giudicatrici”*, la *“disciplina delle modalità di designazione dei componenti di commissione per chiamate di professori”*;

Dato atto che, per le suddette finalità, è stata predisposta una proposta di regolamento volto a riformare il regolamento da ultimo richiamato, che si allega alla presente delibera sub lett. A) per farne parte integrante e sostanziale;

Dato atto che la suddetta proposta è stata preventivamente condivisa con tutti i Direttori di Dipartimento;

Dato atto del parere in merito espresso dalla Commissione Statuto e Regolamenti 21/07/2023;

Ricordato che l'art. 16, comma 2, lett. l. dello Statuto demanda l'approvazione di Regolamenti di Ateneo al Senato Accademico previo parere del Consiglio di Amministrazione;

Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 25 luglio u.s., ha deliberato *“di approvare, salvo conforme parere del Consiglio di Amministrazione in merito, il “Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia ai sensi della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 dell'Università degli studi di Perugia”, nel testo allegato al presente quale parte integrante e sostanziale dello stesso”*;

Rilevato che nel dibattito:

Il Direttore Generale, Dott.ssa Anna Vivolo, illustra sinteticamente le principali novità della proposta di revisione del regolamento in oggetto, finalizzata a mettere a sistema, in un unico regolamento, le diverse tipologie di procedure per il reclutamento dei professori di I e II fascia: quelle di cui all'articolo 18, declinato nella versione aperta a tutti e quella riservata agli esterni ai sensi del comma 4, all'articolo 24, comma 5, e 5bis quindi il “*tenure track*”, all'art. 24, comma 6, e all'art. 1, comma 9, della legge 230 del 2005, ossia la chiamata diretta. Tutte queste modalità di chiamata sono pertanto ora disciplinate in un unico regolamento le cui principali modifiche sono servite per dare attuazione e coerenza alla norma regolamentare adottata a livello di autonomia dall'Ateneo con quelle che sono le ultime disposizioni legislative.

Al termine dell'illustrazione, il Presidente desidera condividere alcune osservazioni. In primo luogo fa presente che con il regolamento revisionato si fa un'operazione di riallineamento e armonizzazione con la normativa nazionale. In secondo luogo si anticipa quello che sarà presente nei prossimi decreti ministeriali, a cominciare dalle modalità previste per il c.d. “*tenure track*”. Dato che tutti gli atenei in questi anni hanno avuto difficoltà nella composizione delle commissioni, soprattutto per la chiamate degli RTDB alla scadenza del triennio, e che il meccanismo del “*tenure track*” prevede, a differenza del RTDB, un concorso iniziale, una valutazione intermedia dopo tre anni, una valutazione conclusiva alla fine dei sei anni e poi l'eventuale disponibilità di chiamata del dipartimento, si è condivisa l'opportunità di semplificare la procedura conformemente agli altri Atenei, anche in considerazione del fatto che poi l'eventuale candidata o candidato ha già avuto una valutazione nazionale attraverso l'abilitazione. Tuttavia, l'Ateneo ha preferito prevedere la possibilità, laddove i dipartimenti lo ritenessero più opportuno, in qualche caso o in tutti i casi, di avvalersi comunque di un Commissario esterno. Il meccanismo del sorteggio per la composizione delle commissioni, conclude il Presidente, è un atto di trasparenza dovuto, che ancora una volta mette nelle condizioni l'Ateneo di perseguire quegli obiettivi di maggiore imparzialità proprio nella selezione.

Il Consigliere Antimo Gioiello chiede e riceve chiarimenti in ordine alla previsione dell'art. 4, comma 4 del Regolamento.

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative richiamate in premessa;

Dato atto che in attuazione dell'art. 18 comma 1, L. 240/2010 l'Università degli Studi di Perugia ha adottato un proprio regolamento, approvato ed emanato con D.R. n. 2334 del

23.12.2011, ratificato dal Senato Accademico nella seduta del 24.01.2012 modificato con D.R. n. 701 del 24 aprile 2013, ratificato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 28 e 29 maggio 2013, modificato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 22 e 23 ottobre 2014, modificato con D.R. n. 481 del 17.3.2020;

Considerato che il regolamento da ultimo richiamato necessita di una integrale revisione in quanto le previsioni normative di cui agli artt. 18, 24, 7 della L. 240/2010 sono state in buona parte interessate da importanti revisioni normative da ultimo intervenute per effetto del D.L. 36/2022 convertito con Legge 79/2022;

Valutato, inoltre, l'esigenza di adeguare le previsioni regolamentari richiamate all'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA- delibera n. 1208 del 22 novembre 2017) adottato da ANAC, ed al conseguente Atto d'Indirizzo del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca prot. n. 39 del 18.05.2018;

Preso atto, inoltre, della sentenza del Consiglio di Stato, sezione sesta, n. 8336/2021 richiamata in premessa;

Richiamato da ultimo l'allegato n. 3 "*Programmazione delle misure di prevenzione della corruzione per l'anno 2023*" al PIAO 2023-2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 31.1.2023, previo parere favorevole del Senato Accademico reso in data 30.1.2023, che prevede, quale misura specifica di intervento di prevenzione della corruzione in merito all'area M.3 "Reclutamento dei docenti - Formazione Commissioni giudicatrici", la "disciplina delle modalità di designazione dei componenti di commissione per chiamate di professori";

Dato atto che, per le suddette finalità, è stata predisposta una proposta di regolamento volto a riformare il regolamento da ultimo richiamato, che si allega alla presente delibera sub lett. A);

Dato atto che la suddetta proposta è stata preventivamente condivisa con tutti i Direttori di Dipartimento;

Dato atto del parere in merito espresso dalla Commissione Statuto e Regolamenti in data 21/07/2023;

Ricordato che l'art. 16, comma 2, lett. l. dello Statuto demanda l'approvazione di Regolamenti di Ateneo al Senato Accademico previo parere del Consiglio di Amministrazione;

Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 25 luglio u.s., ha deliberato "di approvare, salvo conforme parere del Consiglio di Amministrazione in merito, il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia ai sensi della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 dell'Università degli studi di Perugia", nel testo allegato alla presente delibera sub lett. A) quale parte integrante e sostanziale della stessa";

All'unanimità

DELIBERA

Seduta CdA del 26 luglio 2023

- ❖ di esprimere parere favorevole in merito al “Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia ai sensi della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 dell’Università degli studi di Perugia”, nel testo allegato sub lett. A) alla presente delibera quale parte integrante e sostanziale della stessa.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Seduta CdA del 26 luglio 2023

Numero delibera: 286/2023 - Numero protocollo: 264473/2023
Categoria O.d.G: Statuto e regolamenti 3.3
Oggetto: Modifica dei Regolamenti di funzionamento dei Dipartimenti in materia di svolgimento delle sedute collegiali – parere
Ufficio istruttore: Ufficio Organi Collegiali

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Maurizio Oliviero	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo				X	
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Carlo Fiorio	X				
Prof.ssa Elisa Delvecchio	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Alessandro Marini	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. -- (sub lett. --)

IL PRESIDENTE

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto il D.R. n. 480 del 17.03.2020 con il quale, in ottemperanza ai DD.PP.CC.MM. relativi all'emergenza epidemiologica da Covid-19, è stato approvato e contestualmente emanato il "Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica";

Considerato che il suddetto Regolamento avrà efficacia fino all'emanazione dell'adottando Decreto Rettorale di recepimento dei provvedimenti governativi sulla cessazione delle misure straordinaria correlate all'emergenza sanitaria;

Considerato che, con DD.RR. n. 1527 e n. 1528 del 13.06.2023, sono stati emanati il "Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione" e il "Regolamento di

funzionamento del Senato Accademico”, come revisionati con delibere del Senato Accademico del 30.05.2023 che hanno disciplinato in particolare le modalità telematica e mista di svolgimento a regime delle sedute, la registrazione audio e video delle sedute in tutte e tre le modalità (presenza, telematica e mista) nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali, nonché la presa d’atto del verbale;

Tenuto conto che, con nota rettorale prot. n. 203366 del 20.6.2023 - anche alla luce dell’imminente adozione del decreto rettorale di cessazione dello stato di emergenza che comporta la perdita di efficacia del Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica – sono stati invitati i Direttori dei Dipartimenti a provvedere alla revisione dei propri regolamenti di Dipartimento nel capo dedicato al funzionamento del Consiglio;

Visto il Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Medicina e Chirurgia, emanato con D.R. n. 2428 del 30/12/2020 e modificato con D.R. n. 1830 del 11 luglio 2023 in vigore dal 12 luglio 2023;

Visto altresì il Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Filosofia, scienze sociali, umane e della formazione, modificato con D.R. n. 2024 del 9 agosto 2019 e con D.R. n. 1830 del 11 luglio 2023 in vigore dal 12 luglio 2023;

Visto infine il Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Economia, modificato con D.R. n. 2024 del 9 agosto 2019 e con D.R. n. 1830 del 11 luglio 2023 in vigore dal 12 luglio 2023;

Visti gli estratti delle delibere dei Consigli del Dipartimento di Medicina e Chirurgia, del Dipartimento di Filosofia, scienze sociali, umane e della formazione, e del Dipartimento di Economia assunti rispettivamente a prot. n. 239847 del 11.7.2023 e n. 243243 del 12.7.2023 e n. 257896 del 21.7.2023, con i quali sono state approvate, secondo le proprie esigenze, le modifiche ai Regolamenti di funzionamento nei testi di seguito riportati:

Dipartimento di Medicina e Chirurgia

Articolo 8 (Consiglio di Dipartimento - Funzionamento delle sedute)

1. Il Consiglio di Dipartimento è convocato dal Direttore, che lo presiede, ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice-Direttore, in via ordinaria, una volta ogni due mesi o, in via straordinaria, su iniziativa del Direttore o su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri.

2. Spetta al Direttore di Dipartimento ovvero al Vice-Direttore fissare l'ordine del giorno, anche tenuto conto delle eventuali proposte di singoli componenti del Consiglio di Dipartimento, e la modalità di svolgimento della seduta. Le sedute possono svolgersi in presenza, in modalità telematica o mista. L'avviso di convocazione è inoltrato per posta elettronica istituzionale.

3. Per seduta in presenza si intende quella che prevede la partecipazione dei componenti in presenza fisica in locale a tal fine dedicato. Per seduta o riunione telematica si intende quella effettuata utilizzando l'apposita piattaforma digitale messa a disposizione

dall'Ateneo. Per seduta mista si intende quella che prevede la simultanea e contestuale partecipazione dei componenti sia in presenza fisica, in locale a tal fine dedicato, che mediante collegamento alla piattaforma digitale.

4. Non è ammessa, nella modalità telematica e mista, la discussione di argomenti all'ordine del giorno che prevedono una votazione a scrutinio segreto.

5. In caso di seduta telematica o mista, ai componenti è consentito collegarsi da qualsiasi luogo che assicuri il rispetto delle prescrizioni di cui al presente articolo, purché non pubblico né aperto al pubblico e, in ogni caso, con l'adozione di accorgimenti tecnici che garantiscano la riservatezza della seduta.

6. Nell'ipotesi in cui, all'inizio o durante lo svolgimento della riunione, il collegamento di uno o più componenti risulti impossibile o venga interrotto, per problemi tecnici, se il numero legale è assicurato la riunione può comunque svolgersi, dando atto dell'assenza giustificata del componente impossibilitato a mantenere attivo il collegamento.

7. ogni partecipante alla seduta deve esprimere il proprio voto in modo palese, peralzata di mano o nominativamente anche via chat, in caso di seduta telematica o mista.

8. I Consiglieri sono tenuti alle seguenti regole di comportamento:

- non condividere con soggetti terzi il link della seduta telematica;
- adottare gli accorgimenti tecnici ed organizzativi per garantire la riservatezza della seduta;
- non condividere con soggetti non partecipanti alla seduta la documentazione condivisa durante la seduta o inviata precedentemente, garantendo la riservatezza delle informazioni ivi contenute. Tale prescrizione ha validità anche dopo la seduta;
- garantire che, tramite i dispositivi utilizzati, non siano presenti soggetti non invitati a partecipare;
- non attivare software o altri sistemi di registrazione audio e/o video della seduta;
- non trasmettere all'interno della piattaforma immagini, prodotti o riproduzioni di contenuti soggetti alle norme del diritto d'autore.

Ciascun componente o altro soggetto invitato ad intervenire alla seduta telematica o mista è personalmente responsabile dell'utilizzo non corretto, anche da parte di terzi, del proprio account di accesso alla piattaforma e dell'utilizzo improprio del microfono e della telecamera.

9. Oltre a quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento generale di Ateneo, nel verbale della riunione a distanza o mista deve essere indicato: il luogo in cui si trova il Presidente, da intendersi come sede della riunione, il nominativo del segretario verbalizzante, i nominativi dei componenti presenti tramite modalità a distanza e le modalità del collegamento di ciascuno. Nel verbale si deve dare conto degli eventuali problemi tecnici che si manifestino nel corso della seduta e della votazione.

10. I verbali del Consiglio di Dipartimento devono riportare la firma congiunta del Direttore e del Segretario amministrativo, che svolge le funzioni di verbalizzazione.

11. Del verbale si prende atto di norma nella seduta immediatamente successiva. Le

eventuali rettifiche chieste non possono modificare le deliberazioni adottate, né riaprire la discussione.

12. Rimane fermo quanto previsto dall'art. 56 dello Statuto di Ateneo sulla validità delle sedute e delle delibere degli organi collegiali.

13. Per tutto quanto qui non previsto si applicano le disposizioni, di cui agli artt. 78, 79, 80 e 81 del Regolamento Generale di Ateneo e, per quanto applicabile, il regolamento di funzionamento del Senato Accademico nel tempo vigente.

Dipartimento di Filosofia, scienze sociali, umane e della formazione
Articolo 8 (Consiglio di Dipartimento - Funzionamento delle sedute)

1. Il Consiglio di Dipartimento è convocato dal Direttore, che lo presiede, ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice-Direttore, in via ordinaria, una volta ogni due mesi o, in via straordinaria, su iniziativa del Direttore o su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri.

2. Spetta al Direttore di Dipartimento ovvero al Vice-Direttore fissare l'ordine del giorno di ciascuna seduta, anche tenuto conto delle eventuali proposte di singoli componenti del Consiglio di Dipartimento.

3. La modalità di svolgimento della seduta, ovvero in presenza, telematica o mista, viene indicata nell'atto di convocazione.

Non è ammessa, nella modalità telematica e mista, la discussione di argomenti all'ordine del giorno che prevedono una votazione a scrutinio segreto.

4. Prima dell'inizio di ogni seduta del Consiglio di Dipartimento, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 56 dello Statuto di Ateneo, si deve procedere a verificare il sussistere del numero legale degli aventi titolo alla seduta in riferimento all'oggetto, di cui all'ordine del giorno, mediante appello nominale.

5. Ai fini del calcolo per determinare il numero legale richiesto per la validità delle adunanze, vengono computati i professori e i ricercatori collocati in aspettativa, in congedo o fuori ruolo ai sensi della normativa vigente, ovvero autorizzati allo svolgimento di attività totalmente presso altro ateneo, ai sensi dell'art. 6, comma 11, della Legge 240/2010, solo nel caso in cui intervengano alla riunione; non è ammessa giustificazione scritta e l'assenza non vale ai fini del computo del numero legale.

6. I verbali del Consiglio di Dipartimento devono riportare la firma congiunta del Direttore e del Segretario amministrativo, che svolge le funzioni di verbalizzazione.

7. Del verbale si prende atto di norma nella seduta immediatamente successiva. Una volta avvenuta la presa d'atto del verbale, esso non può più essere modificato.

8. Rimane fermo quanto previsto dall'art. 56 dello Statuto di Ateneo sulla validità delle sedute e delle delibere degli organi collegiali. 7. Per tutto quanto qui non previsto, si applicano le disposizioni, di cui agli artt. 78, 79, 80, 81 e 82 del Regolamento Generale di Ateneo - Disposizioni comuni sul funzionamento degli Organi collegiali di Ateneo (Titolo III, Capo I RGA).

Articolo 8 bis (Consiglio di Dipartimento – svolgimento delle sedute in modalità telematica o mista)

1. Le adunanze del Consiglio di Dipartimento possono essere svolte anche con modalità telematica o mista nel rispetto delle norme contenute nel presente articolo.
2. Nelle riunioni a distanza, ai fini della validità della seduta e delle delibere, devono essere rispettate le prescrizioni del presente articolo.
3. Nell'avviso di convocazione, inviato unicamente per posta elettronica, deve essere specificato che la seduta avviene tramite strumenti telematici, indicando la modalità operativa di partecipazione.
4. Le adunanze svolte in video e audio-conferenza devono aver luogo mediante l'utilizzo di tecnologie telematiche che permettono, al contempo:
 - la percezione diretta e uditiva dei partecipanti;
 - l'identificazione di ciascuno di essi;
 - l'intervento nonché il diritto di voto in tempo reale sugli argomenti affrontati nella discussione.

Gli strumenti di svolgimento delle sedute a distanza devono assicurare:

- la riservatezza della seduta;
- il collegamento simultaneo tra i partecipanti su un piano di parità;
- la visione degli atti della riunione e lo scambio di documenti mediante posta elettronica e/o sistemi informatici di condivisione dei file;
- la contemporaneità delle decisioni;
- la sicurezza dei dati e delle informazioni.

5. I componenti del Consiglio sono tenuti alle seguenti regole di comportamento:

- non condividere con soggetti terzi il link della seduta telematica;
- adottare gli accorgimenti tecnici ed organizzativi per garantire la riservatezza della seduta;
- non condividere con soggetti non partecipanti alla seduta la documentazione condivisa durante la seduta o inviata precedentemente, garantendo la riservatezza delle informazioni ivi contenute. Tale prescrizione ha validità anche dopo la seduta;
- garantire che, tramite i dispositivi utilizzati, non siano presenti soggetti non invitati a partecipare;
- non attivare software o altri sistemi di registrazione audio e/o video della seduta;
- non trasmettere all'interno della piattaforma immagini, prodotti o riproduzioni di contenuti soggetti alle norme del diritto d'autore.

Ciascun componente o altro soggetto invitato ad intervenire alla seduta telematica o mista è personalmente responsabile dell'utilizzo non corretto, anche da parte di terzi, del proprio account di accesso alla piattaforma e dell'utilizzo improprio del microfono e della telecamera.

6. Di norma, anche per garantire la qualità della comunicazione, ogni componente avrà cura di mantenere disattivato il proprio microfono, tranne quando interpellato oppure per effettuare un intervento. Di norma resta aperto il microfono del Presidente per esigenze di moderazione dei lavori. Per intervenire nel dibattito i componenti devono chiedere la parola a chi presiede mediante l'apposita funzione.
7. Ai componenti del Consiglio è consentito collegarsi da qualsiasi luogo che assicuri il rispetto delle prescrizioni di cui al presente regolamento, purché non pubblico né aperto al pubblico e, in ogni caso, con l'adozione di accorgimenti tecnici che garantiscano la riservatezza della seduta (come l'uso di cuffie).
8. Nell'ipotesi in cui, all'inizio o durante lo svolgimento della riunione, il collegamento di uno o più componenti risulta impossibile o viene interrotto, per problemi tecnici, se il numero legale è assicurato la riunione può comunque svolgersi, dando atto dell'assenza giustificata del componente impossibilitato a mantenere attivo il collegamento.
9. In caso di problemi di connessione durante una votazione, in mancanza di possibilità di ripristino del collegamento in tempi brevi, il Presidente dichiara nulla la votazione.
10. Ogni partecipante alla seduta a distanza deve esprimere il proprio voto in modo palese, per alzata di mano o nominativamente anche via chat.
11. Oltre a quanto previsto dallo Statuto, dal Regolamento generale di Ateneo e dai regolamenti di funzionamento dei singoli organi/consessi, nel verbale della riunione a distanza deve essere indicato: il luogo in cui si trova il Presidente, da intendersi come sede della riunione, il nominativo del segretario verbalizzante, i nominativi dei componenti presenti tramite modalità a distanza e le modalità del collegamento di ciascuno.
12. Nel verbale si deve dare conto degli eventuali problemi tecnici che si manifestino nel corso della seduta e della votazione.
13. Ad esclusivo supporto dell'attività di verbalizzazione da parte del Segretario verbalizzante, le sedute sono audio e video registrate attraverso la piattaforma digitale messa a disposizione dall'Ateneo. Terminata la seduta telematica o mista, il file contenente la registrazione viene conservato nello spazio di archiviazione della piattaforma digitale, accessibile esclusivamente dal Segretario verbalizzante. La registrazione viene effettuata dal Segretario verbalizzante che ne risponde della corretta tenuta.
14. Le riprese audio/video vengono conservate fino alla presa d'atto del verbale di ciascuna seduta, che di norma avviene nella seduta immediatamente successiva, e successivamente vengono eliminate entro 5 giorni lavorativi.
15. Gli interessati i cui dati sono trattati durante la registrazione di cui sopra possono essere i componenti del Consiglio, i soggetti presenti alle sedute in qualità di partecipante e di soggetto esterno invitato dal Presidente. I predetti, nel periodo intercorrente tra la seduta e la presa d'atto della verbalizzazione, possono chiedere di consultare le riprese audio e video della seduta presso il Segretario verbalizzante, limitatamente agli interventi da loro resi nel corso della seduta stessa per il periodo indicato nel comma precedente.

16. Ai componenti del Consiglio viene data informativa in merito alla registrazione della seduta ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/2016 (RGPD), che viene richiamata anche nell'atto di convocazione.

Non possono essere autorizzati all'accesso alla registrazione soggetti diversi da quelli indicati nei precedenti commi o in contesti e modalità diverse da quelle fin qui specificate.

17. Il trattamento comprende le seguenti operazioni: memorizzazione, consultazione, trascrizione, conservazione e cancellazione. I dati sono trattati esclusivamente dal Segretario verbalizzante.

Dipartimento di Economia

Articolo 8 (Consiglio di Dipartimento – Funzionamento delle sedute)

1. Il Consiglio di Dipartimento è convocato dal Direttore, che lo presiede, ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice-Direttore, in via ordinaria, almeno una volta ogni due mesi o, in via straordinaria, su iniziativa del Direttore o su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri.

2. Spetta al Direttore di Dipartimento ovvero al Vice-Direttore fissare l'ordine del giorno di ciascuna seduta, anche tenuto conto delle eventuali proposte di singoli componenti del Consiglio di Dipartimento, la data, l'ora, il luogo dell'adunanza e la modalità di svolgimento della seduta.

2-bis. Le sedute possono svolgersi in presenza, in modalità telematica o mista.

2-ter. L'atto di convocazione è inoltrato per posta elettronica istituzionale almeno quattro giorni lavorativi prima della seduta. In caso di particolare urgenza si provvede alla convocazione entro il giorno antecedente quello fissati per la seduta stessa. La convocazione e le integrazioni sono pubblicate sul sito del Dipartimento entro il giorno lavorativo successivo alla trasmissione.

3. Prima dell'inizio di ogni seduta del Consiglio di Dipartimento, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 56 dello Statuto di Ateneo, si deve procedere all'accertamento del numero legale degli aventi titolo alla seduta in riferimento all'oggetto, di cui all'ordine del giorno, mediante appello nominale.

4. Ai fini del calcolo per determinare il numero legale richiesto per la validità delle adunanze, vengono computati i professori e i ricercatori collocati in aspettativa, in congedo o fuori ruolo ai sensi della normativa vigente, ovvero autorizzati allo svolgimento di attività totalmente presso altro ateneo, ai sensi dell'art. 6, comma 11, della Legge 240/2010, solo nel caso in cui intervengano alla riunione; non è ammessa giustificazione scritta e l'assenza non vale ai fini del computo del numero legale.

5. I verbali del Consiglio di Dipartimento devono riportare la firma congiunta del Direttore e del Segretario amministrativo, che svolga le funzioni di verbalizzazione.

Del verbale si prende atto di norma nella seduta immediatamente successiva. Una volta avvenuta la presa d'atto del verbale, esso non può più essere modificato.

6. Rimane fermo quanto previsto dall'art. 56 dello Statuto di Ateneo sulla validità delle sedute e delle delibere degli organi collegiali.

7. Per tutto quanto qui non previsto, si applicano le disposizioni, di cui agli artt. 78, 79, 80, 81 e 82 del Regolamento Generale di Ateneo - Disposizioni comuni sul funzionamento degli Organi collegiali di Ateneo (Titolo III, Capo I RGA).

Articolo 8 bis (Consiglio di Dipartimento – Svolgimento delle sedute)

1. Il presente articolo è volto a disciplinare le modalità di svolgimento delle riunioni collegiali. Per seduta in presenza si intende quella che prevede la partecipazione dei componenti in presenza fisica in locale a tal fine dedicato. Per seduta o riunione telematica si intende quella effettuata utilizzando l'apposita piattaforma digitale messa a disposizione dall'Ateneo. Per seduta mista si intende quella che prevede la simultanea e contestuale partecipazione dei componenti sia in presenza fisica, in locale a tal fine dedicato, che mediante collegamento alla piattaforma digitale.

2. La modalità di svolgimento della seduta, unitamente alle modalità operative di partecipazione, vengono indicate nell'atto di convocazione. Non è ammessa, nella modalità telematica e mista, la discussione di argomenti all'ordine del giorno che prevedono una votazione a scrutinio segreto.

3. Le adunanze devono svolgersi in video e audio-conferenza, mediante l'utilizzo di tecnologie telematiche che permettono, al contempo:

- la percezione diretta e uditiva dei partecipanti;
- l'identificazione di ciascuno di essi;
- l'intervento nonché il diritto di voto in tempo reale sugli argomenti affrontati nella discussione.

4. La piattaforma digitale messa a disposizione dall'Ateneo deve assicurare:

- la riservatezza della seduta;
- il collegamento simultaneo tra i partecipanti su un piano di parità;
- la visione degli atti della riunione e lo scambio di documenti e/o sistemi informatici di condivisione dei file;
- la contemporaneità delle decisioni;
- la sicurezza dei dati e delle informazioni.

5. In caso di seduta telematica o mista, ai componenti è consentito collegarsi da qualsiasi luogo che assicuri il rispetto delle prescrizioni di cui al presente regolamento, purché non pubblico né aperto al pubblico e, in ogni caso, con l'adozione di accorgimenti tecnici che garantiscano la riservatezza della seduta.

6. Nell'ipotesi in cui, all'inizio o durante lo svolgimento della riunione, il collegamento di uno o più componenti risulti impossibile o venga interrotto, per problemi tecnici, se il numero legale è assicurato la riunione può comunque svolgersi, dando atto dell'assenza giustificata del componente impossibilitato a mantenere attivo il collegamento.

7. Ogni partecipante alla seduta deve esprimere il proprio voto in modo palese, per alzata di mano o nominativamente anche via chat, in caso di seduta telematica o mista.

8. I componenti del Consiglio sono tenuti alle seguenti regole di comportamento:

- non condividere con soggetti terzi il link della seduta telematica;
- adottare gli accorgimenti tecnici e organizzativi per garantire la riservatezza della seduta;
- non condividere con soggetti non partecipanti alla seduta la documentazione condivisa durante la seduta o inviata precedentemente, garantendo la riservatezza delle informazioni ivi contenute. Tale prescrizione ha validità anche dopo la seduta;
- garantire che, tramite i dispositivi utilizzati, non siano presenti soggetti non invitati a partecipare;
- non attivare software o altri sistemi di registrazione audio e/o video della seduta;
- non trasmettere all'interno della piattaforma immagini, prodotti o riproduzioni di contenuti soggetti alle norme del diritto d'autore.

Ciascun componente o altro soggetto invitato a intervenire alla seduta telematica o mista è personalmente responsabile dell'utilizzo non corretto, anche da parte di terzi, del proprio account di accesso alla piattaforma e dell'utilizzo improprio del microfono e della telecamera.

9. Di norma, anche per garantire la qualità della comunicazione, ogni componente avrà cura di mantenere disattivato il proprio microfono, tranne quando interpellato oppure per effettuare un intervento. Di norma resta aperto il microfono del Direttore per esigenze di moderazione dei lavori. Per intervenire nel dibattito i componenti devono chiedere la parola a chi presiede mediante l'apposita funzione.

10. Oltre a quanto previsto dallo Statuto, dal Regolamento generale di Ateneo e dai regolamenti di funzionamento dei singoli organi/consessi, nel verbale della riunione a distanza o mista deve essere indicato: il luogo in cui si trova il Direttore, da intendersi come sede della riunione, il nominativo del segretario verbalizzante, i nominativi dei componenti presenti tramite modalità a distanza e le modalità del collegamento di ciascuno.

Nel verbale si deve dare conto degli eventuali problemi tecnici che si manifestino nel corso della seduta e della votazione.

11. Ad esclusivo supporto dell'attività di verbalizzazione da parte del Segretario verbalizzante, le sedute sono audio e video registrate attraverso la piattaforma digitale/sistema di videoconferenza messi a disposizione dall'Ateneo. Terminata la seduta telematica o mista, il file contenente la registrazione viene conservato nello spazio di archiviazione della piattaforma digitale. La registrazione viene effettuata dal Segretario verbalizzante che ne risponde della corretta tenuta.

In caso di seduta in presenza, il file contenente la registrazione viene conservato nella cartella digitale condivisa e cancellato dal sistema di videoconferenza.

Le riprese audio/video vengono conservate fino alla presa d'atto del verbale di ciascuna seduta, che di norma avviene nella seduta immediatamente successiva, e successivamente vengono eliminate entro 5 giorni lavorativi.

Gli interessati i cui dati sono trattati durante la registrazione di cui sopra possono essere i componenti del Consiglio, i soggetti presenti alle sedute in qualità di partecipante e di soggetto esterno invitato dal Direttore. I predetti, nel periodo intercorrente tra la seduta e la presa d'atto della verbalizzazione, possono chiedere di consultare le riprese audio e video della seduta, limitatamente agli interventi da loro resi nel corso della seduta stessa per il periodo indicato nel comma precedente.

Ai componenti del Consiglio viene data informativa in merito alla registrazione della seduta ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/2016 (RGPD), che viene richiamata anche nell'atto di convocazione.

Non possono essere autorizzati all'accesso alla registrazione soggetti diversi da quelli indicati nei precedenti commi o in contesti e modalità diverse da quelle fin qui specificate.

12. Il trattamento comprende le seguenti operazioni: memorizzazione, consultazione, trascrizione, conservazione e cancellazione. I dati sono trattati esclusivamente dal Segretario verbalizzante.

Visto l'art. 94 del Regolamento Generale di Ateneo, ai sensi del quale il Consiglio di Dipartimento, disciplina l'organizzazione e il funzionamento interni del Dipartimento, relativamente alle materie di competenza, con l'adozione di apposito Regolamento, che deve essere approvato dal Senato Accademico a maggioranza assoluta dei suoi componenti, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione;

Visto lo Statuto d'Ateneo, e in particolare l'art. 37, comma 5, che disciplina la suddetta modalità di approvazione;

Visto l'art. 16, c. 2 lett. l dello Statuto, a mente del quale il Senato Accademico approva, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, i Regolamenti di Ateneo e delle sue Strutture e l'art. 53 in materia di Regolamenti;

Rilevato che nel dibattito:

Il Direttore Generale ricorda che il 13 giugno u.s. sono stati emanati i regolamenti di funzionamento degli Organi collegiali centrali, Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione ed in particolare è stata prevista la modalità telematica e mista di svolgimento delle sedute, il regime di registrazione audio video, la normativa sulla protezione dei dati personali e la presa d'atto del verbale in ragione dell'adottando decreto rettorale recante la fine dello stato d'emergenza che comporterà la perdita di efficacia del regolamento che in via temporanea autorizzava lo svolgimento delle sedute degli organi collegiali in modalità telematica. Conseguentemente è stato chiesto ai Dipartimenti che volessero, nell'ambito della loro autonomia, avvalersi ordinariamente della possibilità di

riunirsi in modalità mista o anche telematica, progressivamente di procedere ai sensi dell'articolo 94 del Regolamento Generale di Ateneo, ad adeguare i propri regolamenti di funzionamento. Nella delibera in trattazione sono proposte le modifiche dei regolamenti di funzionamento dei Dipartimenti di Medicina e Chirurgia, del Fissuf e di Economia che sono stati adeguati in analogia con quanto previsto appunto per gli organi centrali. Ricorda da ultimo che l'articolo 94 del Regolamento Generale di Ateneo prevede che le modifiche del regolamento di funzionamento debbano essere proposte dai consigli di dipartimento e approvate dal Senato accademico.

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *"Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"*;

Visto il D.R. n. 480 del 17.03.2020 con il quale, in ottemperanza ai DD.PP.CC.MM. relativi all'emergenza epidemiologica da Covid-19, è stato approvato e contestualmente emanato il *"Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica"*;

Considerato che il suddetto Regolamento avrà efficacia fino all'emanazione dell'adottando Decreto Rettorale di recepimento dei provvedimenti governativi sulla cessazione delle misure straordinaria correlate all'emergenza sanitaria;

Considerato che, con DD.RR. n. 1527 e n. 1528 del 13.06.2023, sono stati emanati il *"Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione"* e il *"Regolamento di funzionamento del Senato Accademico"*, come revisionati con delibere del Senato Accademico del 30.05.2023 che hanno disciplinato in particolare le modalità telematica e mista di svolgimento a regime delle sedute, la registrazione audio e video delle sedute in tutte e tre le modalità (presenza, telematica e mista) nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali, nonché la presa d'atto del verbale;

Tenuto conto che, con nota rettorale prot. n. 203366 del 20.6.2023 - anche alla luce dell'imminente adozione del decreto rettorale di cessazione dello stato di emergenza che comporta la perdita di efficacia del Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica - sono stati invitati i Direttori dei Dipartimenti a provvedere alla revisione dei propri regolamenti di Dipartimento nel capo dedicato al funzionamento del Consiglio;

Visto il Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Medicina e Chirurgia, emanato con D.R. n. 2428 del 30/12/2020 e modificato con D.R. n. 1830 del 11 luglio 2023 in vigore dal 12 luglio 2023;

Visto altresì il Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Filosofia, scienze sociali,

umane e della formazione, modificato con D.R. n. 2024 del 9 agosto 2019 e con D.R. n. 1830 del 11 luglio 2023 in vigore dal 12 luglio 2023;

Visto infine il Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Economia, modificato con D.R. n. 2024 del 9 agosto 2019 e con D.R. n. 1830 del 11 luglio 2023 in vigore dal 12 luglio 2023;

Visti gli estratti delle delibere dei Consigli del Dipartimento di Medicina e Chirurgia, del Dipartimento di Filosofia, scienze sociali, umane e della formazione, e del Dipartimento di Economia assunti rispettivamente a prot. n. 239847 del 11.7.2023 e n. 243243 del 12.7.2023 e n. 257896 del 21.7.2023, con i quali sono state approvate, secondo le proprie esigenze, le modifiche ai Regolamenti di funzionamento nei testi riportati in premessa;

Visto l'art. 94 del Regolamento Generale di Ateneo, ai sensi del quale il Consiglio di Dipartimento, disciplina l'organizzazione e il funzionamento interni del Dipartimento, relativamente alle materie di competenza, con l'adozione di apposito Regolamento, che deve essere approvato dal Senato Accademico a maggioranza assoluta dei suoi componenti, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione;

Visto lo Statuto d'Ateneo, e in particolare l'art. 37, comma 5, che disciplina la suddetta modalità di approvazione;

Visto l'art. 16, c. 2 lett. l dello Statuto, a mente del quale il Senato Accademico approva, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, i Regolamenti di Ateneo e delle sue Strutture e l'art. 53 in materia di Regolamenti;

All'unanimità

DELIBERA

❖ di esprimere parere favorevole alle seguenti modifiche al Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Medicina e Chirurgia:

Dipartimento di Medicina e Chirurgia

Articolo 8 (Consiglio di Dipartimento - Funzionamento delle sedute)

1. Il Consiglio di Dipartimento è convocato dal Direttore, che lo presiede, ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice-Direttore, in via ordinaria, una volta ogni due mesi o, in via straordinaria, su iniziativa del Direttore o su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri.

2. Spetta al Direttore di Dipartimento ovvero al Vice-Direttore fissare l'ordine del giorno, anche tenuto conto delle eventuali proposte di singoli componenti del Consiglio di Dipartimento, e la modalità di svolgimento della seduta. Le sedute possono svolgersi in presenza, in modalità telematica o mista. L'avviso di convocazione è inoltrato per posta elettronica istituzionale.

3. Per seduta in presenza si intende quella che prevede la partecipazione dei componenti in presenza fisica in locale a tal fine dedicato. Per seduta o riunione telematica si intende quella effettuata utilizzando l'apposita piattaforma digitale messa

a disposizione dall'Ateneo. Per seduta mista si intende quella che prevede la simultanea e contestuale partecipazione dei componenti sia in presenza fisica, in locale a tal fine dedicato, che mediante collegamento alla piattaforma digitale.

4. Non è ammessa, nella modalità telematica e mista, la discussione di argomenti all'ordine del giorno che prevedono una votazione a scrutinio segreto.

5. In caso di seduta telematica o mista, ai componenti è consentito collegarsi da qualsiasi luogo che assicuri il rispetto delle prescrizioni di cui al presente articolo, purché non pubblico né aperto al pubblico e, in ogni caso, con l'adozione di accorgimenti tecnici che garantiscano la riservatezza della seduta.

6. Nell'ipotesi in cui, all'inizio o durante lo svolgimento della riunione, il collegamento di uno o più componenti risulti impossibile o venga interrotto, per problemi tecnici, se il numero legale è assicurato la riunione può comunque svolgersi, dando atto dell'assenza giustificata del componente impossibilitato a mantenere attivo il collegamento.

7. ogni partecipante alla seduta deve esprimere il proprio voto in modo palese, per alzata di mano o nominativamente anche via chat, in caso di seduta telematica o mista.

8. I Consiglieri sono tenuti alle seguenti regole di comportamento:

- non condividere con soggetti terzi il link della seduta telematica;
- adottare gli accorgimenti tecnici ed organizzativi per garantire la riservatezza della seduta;
- non condividere con soggetti non partecipanti alla seduta la documentazione condivisa durante la seduta o inviata precedentemente, garantendo la riservatezza delle informazioni ivi contenute. Tale prescrizione ha validità anche dopo la seduta;
- garantire che, tramite i dispositivi utilizzati, non siano presenti soggetti non invitati a partecipare;
- non attivare software o altri sistemi di registrazione audio e/o video della seduta;
- non trasmettere all'interno della piattaforma immagini, prodotti o riproduzioni di contenuti soggetti alle norme del diritto d'autore.

Ciascun componente o altro soggetto invitato ad intervenire alla seduta telematica o mista è personalmente responsabile dell'utilizzo non corretto, anche da parte di terzi, del proprio account di accesso alla piattaforma e dell'utilizzo improprio del microfono e della telecamera.

9. Oltre a quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento generale di Ateneo, nel verbale della riunione a distanza o mista deve essere indicato: il luogo in cui si trova il Presidente, da intendersi come sede della riunione, il nominativo del segretario verbalizzante, i nominativi dei componenti presenti tramite modalità a distanza e le modalità del collegamento di ciascuno. Nel verbale si deve dare conto degli eventuali problemi tecnici che si manifestino nel corso della seduta e della votazione.

10. I verbali del Consiglio di Dipartimento devono riportare la firma congiunta del Direttore e del Segretario amministrativo, che svolge le funzioni di verbalizzazione.

11. Del verbale si prende atto di norma nella seduta immediatamente successiva. Le

eventuali rettifiche chieste non possono modificare le deliberazioni adottate, né riaprire la discussione.

12. Rimane fermo quanto previsto dall'art. 56 dello Statuto di Ateneo sulla validità delle sedute e delle delibere degli organi collegiali.

13. Per tutto quanto qui non previsto si applicano le disposizioni, di cui agli artt. 78, 79, 80 e 81 del Regolamento Generale di Ateneo e, per quanto applicabile, il regolamento di funzionamento del Senato Accademico nel tempo vigente.

- ❖ esprimere parere favorevole alle seguenti modifiche al Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Filosofia, scienze sociali, umane e della formazione:

Dipartimento di Filosofia, scienze sociali, umane e della formazione

Articolo 8 (Consiglio di Dipartimento - Funzionamento delle sedute)

1. Il Consiglio di Dipartimento è convocato dal Direttore, che lo presiede, ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice-Direttore, in via ordinaria, una volta ogni due mesi o, in via straordinaria, su iniziativa del Direttore o su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri.

2. Spetta al Direttore di Dipartimento ovvero al Vice-Direttore fissare l'ordine del giorno di ciascuna seduta, anche tenuto conto delle eventuali proposte di singoli componenti del Consiglio di Dipartimento.

3. La modalità di svolgimento della seduta, ovvero in presenza, telematica o mista, viene indicata nell'atto di convocazione.

Non è ammessa, nella modalità telematica e mista, la discussione di argomenti all'ordine del giorno che prevedono una votazione a scrutinio segreto.

4. Prima dell'inizio di ogni seduta del Consiglio di Dipartimento, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 56 dello Statuto di Ateneo, si deve procedere a verificare il sussistere del numero legale degli aventi titolo alla seduta in riferimento all'oggetto, di cui all'ordine del giorno, mediante appello nominale.

5. Ai fini del calcolo per determinare il numero legale richiesto per la validità delle adunanze, vengono computati i professori e i ricercatori collocati in aspettativa, in congedo o fuori ruolo ai sensi della normativa vigente, ovvero autorizzati allo svolgimento di attività totalmente presso altro ateneo, ai sensi dell'art. 6, comma 11, della Legge 240/2010, solo nel caso in cui intervengano alla riunione; non è ammessa giustificazione scritta e l'assenza non vale ai fini del computo del numero legale.

6. I verbali del Consiglio di Dipartimento devono riportare la firma congiunta del Direttore e del Segretario amministrativo, che svolge le funzioni di verbalizzazione.

7. Del verbale si prende atto di norma nella seduta immediatamente successiva. Una volta avvenuta la presa d'atto del verbale, esso non può più essere modificato.

8. Rimane fermo quanto previsto dall'art. 56 dello Statuto di Ateneo sulla validità delle sedute e delle delibere degli organi collegiali. 7. Per tutto quanto qui non previsto, si

applicano le disposizioni, di cui agli artt. 78, 79, 80, 81 e 82 del Regolamento Generale di Ateneo - Disposizioni comuni sul funzionamento degli Organi collegiali di Ateneo (Titolo III, Capo I RGA).

ART. 8 bis (Consiglio di Dipartimento – svolgimento delle sedute in modalità telematica o mista)

1. Le adunanze del Consiglio di Dipartimento possono essere svolte anche con modalità telematica o mista nel rispetto delle norme contenute nel presente articolo.

2. Nelle riunioni a distanza, ai fini della validità della seduta e delle delibere, devono essere rispettate le prescrizioni del presente articolo.

3. Nell'avviso di convocazione, inviato unicamente per posta elettronica, deve essere specificato che la seduta avviene tramite strumenti telematici, indicando la modalità operativa di partecipazione.

4. Le adunanze svolte in video e audio-conferenza devono aver luogo mediante l'utilizzo di tecnologie telematiche che permettono, al contempo:

- la percezione diretta e uditiva dei partecipanti;
- l'identificazione di ciascuno di essi;
- l'intervento nonché il diritto di voto in tempo reale sugli argomenti affrontati nella discussione.

Gli strumenti di svolgimento delle sedute a distanza devono assicurare:

- la riservatezza della seduta;
- il collegamento simultaneo tra i partecipanti su un piano di parità;
- la visione degli atti della riunione e lo scambio di documenti mediante posta elettronica e/o sistemi informatici di condivisione dei file;
- la contemporaneità delle decisioni;
- la sicurezza dei dati e delle informazioni.

5. I componenti del Consiglio sono tenuti alle seguenti regole di comportamento:

- non condividere con soggetti terzi il link della seduta telematica;
- adottare gli accorgimenti tecnici ed organizzativi per garantire la riservatezza della seduta;
- non condividere con soggetti non partecipanti alla seduta la documentazione condivisa durante la seduta o inviata precedentemente, garantendo la riservatezza delle informazioni ivi contenute. Tale prescrizione ha validità anche dopo la seduta;
- garantire che, tramite i dispositivi utilizzati, non siano presenti soggetti non invitati a partecipare;
- non attivare software o altri sistemi di registrazione audio e/o video della seduta;
- non trasmettere all'interno della piattaforma immagini, prodotti o riproduzioni di contenuti soggetti alle norme del diritto d'autore.

Ciascun componente o altro soggetto invitato ad intervenire alla seduta telematica o mista è personalmente responsabile dell'utilizzo non corretto, anche da parte di terzi,

del proprio account di accesso alla piattaforma e dell'utilizzo improprio del microfono e della telecamera.

6. Di norma, anche per garantire la qualità della comunicazione, ogni componente avrà cura di mantenere disattivato il proprio microfono, tranne quando interpellato oppure per effettuare un intervento. Di norma resta aperto il microfono del Presidente per esigenze di moderazione dei lavori. Per intervenire nel dibattito i componenti devono chiedere la parola a chi presiede mediante l'apposita funzione.

7. Ai componenti del Consiglio è consentito collegarsi da qualsiasi luogo che assicuri il rispetto delle prescrizioni di cui al presente regolamento, purché non pubblico né aperto al pubblico e, in ogni caso, con l'adozione di accorgimenti tecnici che garantiscano la riservatezza della seduta (come l'uso di cuffie).

8. Nell'ipotesi in cui, all'inizio o durante lo svolgimento della riunione, il collegamento di uno o più componenti risulta impossibile o viene interrotto, per problemi tecnici, se il numero legale è assicurato la riunione può comunque svolgersi, dando atto dell'assenza giustificata del componente impossibilitato a mantenere attivo il collegamento.

9. In caso di problemi di connessione durante una votazione, in mancanza di possibilità di ripristino del collegamento in tempi brevi, il Presidente dichiara nulla la votazione.

10. Ogni partecipante alla seduta a distanza deve esprimere il proprio voto in modo palese, per alzata di mano o nominativamente anche via chat.

11. Oltre a quanto previsto dallo Statuto, dal Regolamento generale di Ateneo e dai regolamenti di funzionamento dei singoli organi/consessi, nel verbale della riunione a distanza deve essere indicato: il luogo in cui si trova il Presidente, da intendersi come sede della riunione, il nominativo del segretario verbalizzante, i nominativi dei componenti presenti tramite modalità a distanza e le modalità del collegamento di ciascuno.

12. Nel verbale si deve dare conto degli eventuali problemi tecnici che si manifestino nel corso della seduta e della votazione.

13. Ad esclusivo supporto dell'attività di verbalizzazione da parte del Segretario verbalizzante, le sedute sono audio e video registrate attraverso la piattaforma digitale messa a disposizione dall'Ateneo. Terminata la seduta telematica o mista, il file contenente la registrazione viene conservato nello spazio di archiviazione della piattaforma digitale, accessibile esclusivamente dal Segretario verbalizzante. La registrazione viene effettuata dal Segretario verbalizzante che ne risponde della corretta tenuta.

14. Le riprese audio/video vengono conservate fino alla presa d'atto del verbale di ciascuna seduta, che di norma avviene nella seduta immediatamente successiva, e successivamente vengono eliminate entro 5 giorni lavorativi.

15. Gli interessati i cui dati sono trattati durante la registrazione di cui sopra possono essere i componenti del Consiglio, i soggetti presenti alle sedute in qualità di partecipante e di soggetto esterno invitato dal Presidente. I predetti, nel periodo

intercorrente tra la seduta e la presa d'atto della verbalizzazione, possono chiedere di consultare le riprese audio e video della seduta presso il Segretario verbalizzante, limitatamente agli interventi da loro resi nel corso della seduta stessa per il periodo indicato nel comma precedente.

16. Ai componenti del Consiglio viene data informativa in merito alla registrazione della seduta ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/2016 (RGPD), che viene richiamata anche nell'atto di convocazione.

Non possono essere autorizzati all'accesso alla registrazione soggetti diversi da quelli indicati nei precedenti commi o in contesti e modalità diverse da quelle fin qui specificate.

17. Il trattamento comprende le seguenti operazioni: memorizzazione, consultazione, trascrizione, conservazione e cancellazione. I dati sono trattati esclusivamente dal Segretario verbalizzante.

- ❖ esprimere parere favorevole alle seguenti modifiche al Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Economia:

Dipartimento di Economia

Articolo 8 (Consiglio di Dipartimento – Funzionamento delle sedute)

1. Il Consiglio di Dipartimento è convocato dal Direttore, che lo presiede, ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice-Direttore, in via ordinaria, almeno una volta ogni due mesi o, in via straordinaria, su iniziativa del Direttore o su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri.

2. Spetta al Direttore di Dipartimento ovvero al Vice-Direttore fissare l'ordine del giorno di ciascuna seduta, anche tenuto conto delle eventuali proposte di singoli componenti del Consiglio di Dipartimento, la data, l'ora, il luogo dell'adunanza e la modalità di svolgimento della seduta.

2-bis. Le sedute possono svolgersi in presenza, in modalità telematica o mista.

2-ter. L'atto di convocazione è inoltrato per posta elettronica istituzionale almeno quattro giorni lavorativi prima della seduta. In caso di particolare urgenza si provvede alla convocazione entro il giorno antecedente quello fissati per la seduta stessa. La convocazione e le integrazioni sono pubblicate sul sito del Dipartimento entro il giorno lavorativo successivo alla trasmissione.

3. Prima dell'inizio di ogni seduta del Consiglio di Dipartimento, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 56 dello Statuto di Ateneo, si deve procedere all'accertamento del numero legale degli aventi titolo alla seduta in riferimento all'oggetto, di cui all'ordine del giorno, mediante appello nominale.

4. Ai fini del calcolo per determinare il numero legale richiesto per la validità delle adunanze, vengono computati i professori e i ricercatori collocati in aspettativa, in congedo o fuori ruolo ai sensi della normativa vigente, ovvero autorizzati allo svolgimento di attività

totalmente presso altro ateneo, ai sensi dell'art. 6, comma 11, della Legge 240/2010, solo nel caso in cui intervengano alla riunione; non è ammessa giustificazione scritta e l'assenza non vale ai fini del computo del numero legale.

5. I verbali del Consiglio di Dipartimento devono riportare la firma congiunta del Direttore e del Segretario amministrativo, che svolga le funzioni di verbalizzazione.

Del verbale si prende atto di norma nella seduta immediatamente successiva. Una volta avvenuta la presa d'atto del verbale, esso non può più essere modificato.

6. Rimane fermo quanto previsto dall'art. 56 dello Statuto di Ateneo sulla validità delle sedute e delle delibere degli organi collegiali.

7. Per tutto quanto qui non previsto, si applicano le disposizioni, di cui agli artt. 78, 79, 80, 81 e 82 del Regolamento Generale di Ateneo - Disposizioni comuni sul funzionamento degli Organi collegiali di Ateneo (Titolo III, Capo I RGA).

Articolo 8 bis (Consiglio di Dipartimento – Svolgimento delle sedute)

1. Il presente articolo è volto a disciplinare le modalità di svolgimento delle riunioni collegiali. Per seduta in presenza si intende quella che prevede la partecipazione dei componenti in presenza fisica in locale a tal fine dedicato. Per seduta o riunione telematica si intende quella effettuata utilizzando l'apposita piattaforma digitale messa a disposizione dall'Ateneo. Per seduta mista si intende quella che prevede la simultanea e contestuale partecipazione dei componenti sia in presenza fisica, in locale a tal fine dedicato, che mediante collegamento alla piattaforma digitale.

2. La modalità di svolgimento della seduta, unitamente alle modalità operative di partecipazione, vengono indicate nell'atto di convocazione. Non è ammessa, nella modalità telematica e mista, la discussione di argomenti all'ordine del giorno che prevedono una votazione a scrutinio segreto.

3. Le adunanze devono svolgersi in video e audio-conferenza, mediante l'utilizzo di tecnologie telematiche che permettono, al contempo:

- la percezione diretta e uditiva dei partecipanti;
- l'identificazione di ciascuno di essi;
- l'intervento nonché il diritto di voto in tempo reale sugli argomenti affrontati nella discussione.

4. La piattaforma digitale messa a disposizione dall'Ateneo deve assicurare:

- la riservatezza della seduta;
- il collegamento simultaneo tra i partecipanti su un piano di parità;
- la visione degli atti della riunione e lo scambio di documenti e/o sistemi informatici di condivisione dei file;
- la contemporaneità delle decisioni;
- la sicurezza dei dati e delle informazioni.

5. In caso di seduta telematica o mista, ai componenti è consentito collegarsi da qualsiasi luogo che assicuri il rispetto delle prescrizioni di cui al presente regolamento, purché non

pubblico né aperto al pubblico e, in ogni caso, con l'adozione di accorgimenti tecnici che garantiscano la riservatezza della seduta.

6. Nell'ipotesi in cui, all'inizio o durante lo svolgimento della riunione, il collegamento di uno o più componenti risulti impossibile o venga interrotto, per problemi tecnici, se il numero legale è assicurato la riunione può comunque svolgersi, dando atto dell'assenza giustificata del componente impossibilitato a mantenere attivo il collegamento.

7. Ogni partecipante alla seduta deve esprimere il proprio voto in modo palese, per alzata di mano o nominativamente anche via chat, in caso di seduta telematica o mista.

8. I componenti del Consiglio sono tenuti alle seguenti regole di comportamento:

- non condividere con soggetti terzi il link della seduta telematica;
- adottare gli accorgimenti tecnici e organizzativi per garantire la riservatezza della seduta;
- non condividere con soggetti non partecipanti alla seduta la documentazione condivisa durante la seduta o inviata precedentemente, garantendo la riservatezza delle informazioni ivi contenute. Tale prescrizione ha validità anche dopo la seduta;
- garantire che, tramite i dispositivi utilizzati, non siano presenti soggetti non invitati a partecipare;
- non attivare software o altri sistemi di registrazione audio e/o video della seduta;
- non trasmettere all'interno della piattaforma immagini, prodotti o riproduzioni di contenuti soggetti alle norme del diritto d'autore.

Ciascun componente o altro soggetto invitato a intervenire alla seduta telematica o mista è personalmente responsabile dell'utilizzo non corretto, anche da parte di terzi, del proprio account di accesso alla piattaforma e dell'utilizzo improprio del microfono e della telecamera.

9. Di norma, anche per garantire la qualità della comunicazione, ogni componente avrà cura di mantenere disattivato il proprio microfono, tranne quando interpellato oppure per effettuare un intervento. Di norma resta aperto il microfono del Direttore per esigenze di moderazione dei lavori. Per intervenire nel dibattito i componenti devono chiedere la parola a chi presiede mediante l'apposita funzione.

10. Oltre a quanto previsto dallo Statuto, dal Regolamento generale di Ateneo e dai regolamenti di funzionamento dei singoli organi/consessi, nel verbale della riunione a distanza o mista deve essere indicato: il luogo in cui si trova il Direttore, da intendersi come sede della riunione, il nominativo del segretario verbalizzante, i nominativi dei componenti presenti tramite modalità a distanza e le modalità del collegamento di ciascuno.

Nel verbale si deve dare conto degli eventuali problemi tecnici che si manifestino nel corso della seduta e della votazione.

11. Ad esclusivo supporto dell'attività di verbalizzazione da parte del Segretario verbalizzante, le sedute sono audio e video registrate attraverso la piattaforma digitale/sistema di videoconferenza messi a disposizione dall'Ateneo. Terminata la seduta telematica o mista, il file contenente la registrazione viene conservato nello spazio di

archiviazione della piattaforma digitale. La registrazione viene effettuata dal Segretario verbalizzante che ne risponde della corretta tenuta.

In caso di seduta in presenza, il file contenente la registrazione viene conservato nella cartella digitale condivisa e cancellato dal sistema di videoconferenza.

Le riprese audio/video vengono conservate fino alla presa d'atto del verbale di ciascuna seduta, che di norma avviene nella seduta immediatamente successiva, e successivamente vengono eliminate entro 5 giorni lavorativi.

Gli interessati i cui dati sono trattati durante la registrazione di cui sopra possono essere i componenti del Consiglio, i soggetti presenti alle sedute in qualità di partecipante e di soggetto esterno invitato dal Direttore. I predetti, nel periodo intercorrente tra la seduta e la presa d'atto della verbalizzazione, possono chiedere di consultare le riprese audio e video della seduta, limitatamente agli interventi da loro resi nel corso della seduta stessa per il periodo indicato nel comma precedente.

Ai componenti del Consiglio viene data informativa in merito alla registrazione della seduta ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/2016 (RGPD), che viene richiamata anche nell'atto di convocazione.

Non possono essere autorizzati all'accesso alla registrazione soggetti diversi da quelli indicati nei precedenti commi o in contesti e modalità diverse da quelle fin qui specificate.

12. Il trattamento comprende le seguenti operazioni: memorizzazione, consultazione, trascrizione, conservazione e cancellazione. I dati sono trattati esclusivamente dal Segretario verbalizzante.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Numero delibera: 287/2023 - Numero protocollo: 264474/2023
Categoria O.d.G: Bilancio e contabilità 4.1
Oggetto: Informativa in merito agli adempimenti e ai provvedimenti assunti relativamente alla resa dei conti giudiziali Esercizio 2022 - Corte dei Conti - Sezione Giurisdizionale – Regione Umbria
Ufficio istruttore: Direzione Generale

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Maurizio Oliviero	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo				X	
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Carlo Fiorio	X				
Prof.ssa Elisa Delvecchio	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Alessandro Marini	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) – (Nc - Non convocato)

Allegati n. -- (sub lett. --)

IL PRESIDENTE

Visto il Decreto legislativo 26 agosto 2016, n.174, “Codice di giustizia contabile”, adottato ai sensi dell’articolo 20 della Legge 7 agosto 2015, n.124 (pubblicato nella G.U. Serie generale n.209 del 07/09/2016 – SO n.41);

Visto il regolamento per l’amministrazione, la finanza e la contabilità dell’Università degli Studi di Perugia;

Considerato che in ottemperanza a quanto previsto nel Decreto Legislativo n. 174 del 26 agosto 2016 i dipendenti dell’Ateneo che gestiscono il Fondo economale dell’Amministrazione Centrale (Economo) e delle Strutture dotate di autonomia amministrativa-gestionale per l’effettuazione delle spese in contanti di modica entità nonché per il maneggio di denaro e valori a qualunque titolo detenuti e gli Agenti contabili esterni quali l’Istituto Cassiere e l’Agenzia delle Entrate, relativamente alle

uscite ed entrate di cassa, in qualità di agenti contabili sono tenuti alla resa del conto giudiziale della propria gestione;

Considerato che l'articolo 139 del d.lgs. 174/2016 prevede che sia nominato un Responsabile di procedimento che esperita la fase di verifica o controllo amministrativo previsti dalla normativa vigente, proceda, previa parificazione del conto giudiziale, alla trasmissione alla competente sezione giurisdizionale della Corte dei conti e all'invio tramite sistema SIRECO;

Visto il decreto del Direttore generale dell'Università degli Studi di Perugia n. 38 del giorno 14 febbraio 2023 recante "Conto giudiziale anno 2022 – ricognizione agenti contabili" con il quale si è preso atto che:

1) In forza del contratto per l'affidamento della gestione servizio di cassa dell'Università degli Studi di Perugia, Rep. n. 5113 del 15 settembre 2015, registrato a Perugia il 29 settembre 2015 al n. 236, prorogato, Agente contabile Cassiere dell'Università degli Studi di Perugia per il periodo 07/10/2016-31/03/2024 è Unicredit S.p.A.;

2) L'Agenzia delle Entrate – Riscossione è individuata quale Agente contabile "esterno" dell'Università degli Studi di Perugia per l'anno 2022.

3) coloro che risultano essere degli Agenti contabili, per l'anno 2022, per i periodi di competenza, in virtù dell'organizzazione interna adottata in conformità allo Statuto, ai Regolamenti di Ateneo, nonché ai provvedimenti di nomina nel tempo adottati;

Visto il decreto del Direttore generale n. 52 del giorno 01 marzo 2023 con cui si è proceduto il dott. Giuseppe Palazzo Responsabile del Procedimento e conseguentemente a conferirgli incarico di attuare tutte le attività necessarie alla parificazione e all'invio dei conti giudiziali per l'anno 2022;

Successivamente, con determinazioni n. 1 del 13 luglio 2023, quale Responsabile del Procedimento, il dott. Giuseppe Palazzo ha:

1. preso atto che gli agenti contabili a materia e a denaro di seguito elencati hanno reso il conto della gestione dell'esercizio 2022:

- Oliviero Maurizio quale agente contabile consegnatario di azioni;
- Zangarelli Andrea quale agente contabile Economo Amministrazione Centrale;
- Mencolini Cristina quale agente contabile Dipartimento di Chimica, biologia e Biotecnologie;
- Bastianini Claudia quale agente contabile Dipartimento di Economia;
- Cerbini Maria Rita quale agente contabile Dipartimento di Filosofia, scienze umane e della Formazione;
- Santoni Andrea quale agente contabile Dipartimento di Fisica e geologia;
- Pontini Domenico quale agente contabile Dipartimento di Giurisprudenza;
- Baldelli Vanda quale agente contabile Dipartimento di Ingegneria (01/01/2022 – 31/03/2022);
- Giuliano Antonini quale agente contabile Dipartimento di Ingegneria (11/04/2022 –

31/12/2022);

- Guidetti Mario quale agente contabile Dipartimento di Ingegneria civile ed ambientale;
- Stornelli Corrado quale agente contabile Dipartimento di Lettere, lingue, letterature e civiltà antiche e moderne;
- Massi Alessandro quale agente contabile Dipartimento Matematica e informatica;
- Bazzoffia Marco quale agente contabile Dipartimento di Medicina e Chirurgia;
- Antonelli Nicoletta quale agente contabile Dipartimento di Medicina Veterinaria;
- Bricchi Francesca quale agente contabile Dipartimento di Scienze agrarie, alimentari e ambientali;
- Peducci Monia quale agente contabile Dipartimento di Scienze farmaceutiche;
- Pontini Domenico quale agente contabile Dipartimento di Scienze Politiche;
- Martinelli Anna Rita quale agente contabile Centro di ateneo per i musei scientifici CAMS (01/01/2022 – 10/04/2022);
- Filograna Emanuele quale agente contabile Centro di ateneo per i musei scientifici CAMS (11/04/2022 – 31/12/2022);
- Bardelloni Stefania quale agente contabile Centro servizi stabulario centralizzato CESERP;
- Bardelloni Stefania quale agente contabile Centro Linguistico di Ateneo;
- Stefania Rosignoli quale agente contabile Centro servizi bibliotecari CSB;
- Martinelli Anna Rita quale agente contabile Centro interuniversitario per l'ambiente CIPLA (01/01/2022 – 30/09/2022);
- Filograna Emanuele quale agente contabile Centro interuniversitario per l'ambiente CIPLA (01/10/2022 – 31/12/2022);
- Martinelli Anna Rita quale agente contabile Centro di eccellenza per la ricerca sulla birra CERB (01/01/2022 – 10/04/2022);
- Cerimonia Andrea quale agente contabile Centro di eccellenza per la ricerca sulla birra CERB (11/04/2022 – 31/12/2022);
- Baldelli Vanda quale agente contabile Centro interuniversitario di ricerca sull'inquinamento da agenti fisici CIRIAF (01/01/2022 – 31/03/2022);
- Guidetti Mario quale agente contabile Centro interuniversitario di ricerca sull'inquinamento da agenti fisici CIRIAF (11/04/2022 – 31/12/2022);
- Martinelli Cristina quale agente contabile Centro Universitario di microscopia elettronica CUME;
- Martinelli Cristina quale agente contabile Centro tecnologie scientifiche innovative applicate alla ricerca archeologica e storico-artistica SMAART;
- Martinelli Cristina quale agente contabile Centro di eccellenza materiali innovativi nanostrutturali per le applicazioni chimiche, fisiche e biochimiche CEMIN;
- Massi Alessandro quale agente contabile Polo scientifico didattico di Terni;

2) parificato i conti della gestione di cui al precedente punto 1) dando atto della corrispondenza dei dati ivi riportati con le scritture contabili dell'ente.

Preso atto che nelle citate determinazioni il responsabile unico di procedimento ha attestato che l'istruttoria relativa alla parifica dei conti presentati è stata svolta verificando:

- per i conti giudiziali dell'Economo e degli Agenti contabili responsabili della gestione dei fondi economici per minute spese, la corrispondenza con gli ordinativi periodici di reintegro dei fondi economici, le scritture contabili dell'Università, la regolarità delle verifiche di cassa effettuate dal Collegio dei Revisori dei conti dell'Ateneo;
- per i conti giudiziali presentati dagli agenti contabili per la gestione delle riscossioni di cassa la corrispondenza delle riscossioni dichiarate con gli importi dei versamenti risultanti nelle scritture contabili dell'Ateneo;
- per i conti giudiziali presentati dall'Agente contabile consegnatario di azioni la corrispondenza tra il numero e il valore delle azioni con le scritture contabili dell'Ateneo;
- per i conti giudiziali presentati dall'Agente contabile esterno Istituto Cassiere la corrispondenza con i rendiconti e la situazione di cassa, con le scritture contabili e con le verifiche periodiche effettuate dal Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ateneo;
- per i conti giudiziali presentati dall'Agente contabile esterno Agenzia delle Entrate la corrispondenza dei dati delle riscossioni riportati nei suddetti conti di gestione con i dati dei versamenti risultanti nelle scritture contabili dell'Ateneo;

dando atto che le verifiche della corrispondenza tra i dati dei rendiconti delle spese economiche, dei rendiconti del maneggio di denaro e valori presentati dagli Agenti contabili interni e dei relativi versamenti all'Istituto Cassiere, dei rendiconti presentati dall'Agente contabile esterno Istituto Cassiere, dall'Agente contabile esterno Agenzia delle Entrate, e delle verifiche di cassa effettuate dal Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ateneo con le risultanze economico-finanziarie non hanno evidenziato discordanze con le scritture contabili dell'Ente.

Dato atto che, con nota Prot. n. 245871 del 14 luglio 2023, il responsabile del procedimento ha trasmesso la propria relazione al Collegio dei revisori dei conti con la quale ha comunicato che acquisiti il relativo parere e l'approvazione da parte dei competenti organi di Ateneo, si procederà alla comunicazione dell'avvenuta parificazione alla competente Sezione Giurisdizionale per l'Umbria della Corte dei conti ed al contestuale invio dei conti della gestione degli agenti contabili alla Corte dei conti, a mezzo inserimento inseriti nel sistema informativo SIRECO;

Visto il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ateneo n. 27 del 24/07/2023, allegato agli atti della presente delibera;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto il Decreto legislativo 26 agosto 2016, n.174, “Codice di giustizia contabile”, adottato ai sensi dell’articolo 20 della Legge 7 agosto 2015, n.124 (pubblicato nella G.U. Serie generale n.209 del 07/09/2016 – SO n.41);

Visto il regolamento per l’amministrazione, la finanza e la contabilità dell’Università degli Studi di Perugia;

Considerato che in ottemperanza a quanto previsto nel Decreto Legislativo n. 174 del 26 agosto 2016 i dipendenti dell’Ateneo che gestiscono il Fondo economale dell’Amministrazione Centrale (Economo) e delle Strutture dotate di autonomia amministrativa-gestionale per l’effettuazione delle spese in contanti di modica entità nonché per il maneggio di denaro e valori a qualunque titolo detenuti e gli Agenti contabili esterni quali l’Istituto Cassiere e l’Agenzia delle Entrate, relativamente alle uscite ed entrate di cassa, in qualità di agenti contabili sono tenuti alla resa del conto giudiziale della propria gestione;

Considerato che l’articolo 139 del d.lgs. 174/2016 prevede che sia nominato un Responsabile di procedimento che esperita la fase di verifica o controllo amministrativo previsti dalla normativa vigente, proceda, previa parificazione del conto giudiziale, alla trasmissione alla competente sezione giurisdizionale della Corte dei conti e all’invio tramite sistema SIRECO;

Visto il decreto del Direttore generale dell’Università degli Studi di Perugia n. 38 del giorno 14 febbraio 2023 recante “Conto giudiziale anno 2022 – ricognizione agenti contabili” con il quale si è preso atto che:

1) In forza del contratto per l’affidamento della gestione servizio di cassa dell’Università degli Studi di Perugia, Rep. n. 5113 del 15 settembre 2015, registrato a Perugia il 29 settembre 2015 al n. 236, prorogato, Agente contabile Cassiere dell’Università degli Studi di Perugia per il periodo 07/10/2016-31/03/2024 è Unicredit S.p.A.;

2) L’Agenzia delle Entrate – Riscossione è individuata quale Agente contabile “esterno” dell’Università degli Studi di Perugia per l’anno 2022.

3) coloro che risultano essere degli Agenti contabili, per l’anno 2022, per i periodi di competenza, in virtù dell’organizzazione interna adottata in conformità allo Statuto, ai Regolamenti di Ateneo, nonché ai provvedimenti di nomina nel tempo adottati;

Visto il decreto del Direttore generale n. 52 del giorno 01 marzo 2023 con cui si è proceduto il dott. Giuseppe Palazzo Responsabile del Procedimento e conseguentemente a conferirgli incarico di attuare tutte le attività necessarie alla parificazione e all’invio dei conti giudiziali per l’anno 2022;

Successivamente, con determinazioni n. 1 del 13 luglio 2023, quale Responsabile del Procedimento, il dott. Giuseppe Palazzo ha:

2. preso atto che gli agenti contabili a materia e a denaro di seguito elencati hanno reso il conto della gestione dell'esercizio 2022:

- Oliviero Maurizio quale agente contabile consegnatario di azioni;
- Zangarelli Andrea quale agente contabile Economo Amministrazione Centrale;
- Mencolini Cristina quale agente contabile Dipartimento di Chimica, biologia e Biotecnologie;
- Bastianini Claudia quale agente contabile Dipartimento di Economia;
- Cerbini Maria Rita quale agente contabile Dipartimento di Filosofia, scienze umane e della Formazione;
- Santoni Andrea quale agente contabile Dipartimento di Fisica e geologia;
- Pontini Domenico quale agente contabile Dipartimento di Giurisprudenza;
- Baldelli Vanda quale agente contabile Dipartimento di Ingegneria (01/01/2022 – 31/03/2022);
- Giuliano Antonini quale agente contabile Dipartimento di Ingegneria (11/04/2022 – 31/12/2022);
- Guidetti Mario quale agente contabile Dipartimento di Ingegneria civile ed ambientale;
- Stornelli Corrado quale agente contabile Dipartimento di Lettere, lingue, letterature e civiltà antiche e moderne;
- Massi Alessandro quale agente contabile Dipartimento Matematica e informatica;
- Bazzoffia Marco quale agente contabile Dipartimento di Medicina e Chirurgia;
- Antonelli Nicoletta quale agente contabile Dipartimento di Medicina Veterinaria;
- Bricchi Francesca quale agente contabile Dipartimento di Scienze agrarie, alimentari e ambientali;
- Peducci Monia quale agente contabile Dipartimento di Scienze farmaceutiche;
- Pontini Domenico quale agente contabile Dipartimento di Scienze Politiche;
- Martinelli Anna Rita quale agente contabile Centro di ateneo per i musei scientifici CAMS (01/01/2022 – 10/04/2022);
- Filograna Emanuele quale agente contabile Centro di ateneo per i musei scientifici CAMS (11/04/2022 – 31/12/2022);
- Bardelloni Stefania quale agente contabile Centro servizi stabulario centralizzato CESERP;
- Bardelloni Stefania quale agente contabile Centro Linguistico di Ateneo;
- Stefania Rosignoli quale agente contabile Centro servizi bibliotecari CSB;
- Martinelli Anna Rita quale agente contabile Centro interuniversitario per l'ambiente CIPLA (01/01/2022 – 30/09/2022);
- Filograna Emanuele quale agente contabile Centro interuniversitario per l'ambiente CIPLA (01/10/2022 – 31/12/2022);
- Martinelli Anna Rita quale agente contabile Centro di eccellenza per la ricerca

sulla birra CERB (01/01/2022 – 10/04/2022);

- Cerimonia Andrea quale agente contabile Centro di eccellenza per la ricerca sulla birra CERB (11/04/2022 – 31/12/2022);
- Baldelli Vanda quale agente contabile Centro interuniversitario di ricerca sull'inquinamento da agenti fisici CIRIAF (01/01/2022 – 31/03/2022);
- Guidetti Mario quale agente contabile Centro interuniversitario di ricerca sull'inquinamento da agenti fisici CIRIAF (11/04/2022 – 31/12/2022);
- Martinelli Cristina quale agente contabile Centro Universitario di microscopia elettronica CUME;
- Martinelli Cristina quale agente contabile Centro tecnologie scientifiche innovative applicate alla ricerca archeologica e storico-artistica SMAART;
- Martinelli Cristina quale agente contabile Centro di eccellenza materiali innovativi nanostrutturali per le applicazioni chimiche, fisiche e biochimiche CEMIN;
- Massi Alessandro quale agente contabile Polo scientifico didattico di Terni;

2) parificato i conti della gestione di cui al precedente punto 1) dando atto della corrispondenza dei dati ivi riportati con le scritture contabili dell'ente.

Preso atto che nelle citate determinazioni il responsabile unico di procedimento ha attestato che l'istruttoria relativa alla parifica dei conti presentati è stata svolta verificando:

- per i conti giudiziali dell'Economo e degli Agenti contabili responsabili della gestione dei fondi economali per minute spese, la corrispondenza con gli ordinativi periodici di reintegro dei fondi economali, le scritture contabili dell'Università, la regolarità delle verifiche di cassa effettuate dal Collegio dei Revisori dei conti dell'Ateneo;
- per i conti giudiziali presentati dagli agenti contabili per la gestione delle riscossioni di cassa la corrispondenza delle riscossioni dichiarate con gli importi dei versamenti risultanti nelle scritture contabili dell'Ateneo;
- per i conti giudiziali presentati dall'Agente contabile consegnatario di azioni la corrispondenza tra il numero e il valore delle azioni con le scritture contabili dell'Ateneo;
- per i conti giudiziali presentati dall'Agente contabile esterno Istituto Cassiere la corrispondenza con i rendiconti e la situazione di cassa, con le scritture contabili e con le verifiche periodiche effettuate dal Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ateneo;
- per i conti giudiziali presentati dall'Agente contabile esterno Agenzia delle Entrate la corrispondenza dei dati delle riscossioni riportati nei suddetti conti di gestione con i dati dei versamenti risultanti nelle scritture contabili dell'Ateneo;

dando atto che le verifiche della corrispondenza tra i dati dei rendiconti delle spese economali, dei rendiconti del maneggio di denaro e valori presentati dagli Agenti contabili

interni e dei relativi versamenti all'Istituto Cassiere, dei rendiconti presentati dall'Agente contabile esterno Istituto Cassiere, dall'Agente contabile esterno Agenzia delle Entrate, e delle verifiche di cassa effettuate dal Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ateneo con le risultanze economico-finanziarie non hanno evidenziato discordanze con le scritture contabili dell'Ente.

Dato atto che, con nota Prot. n. 245871 del 14 luglio 2023, il responsabile del procedimento ha trasmesso la propria relazione al Collegio dei revisori dei conti con la quale ha comunicato che acquisiti il relativo parere e l'approvazione da parte dei competenti organi di Ateneo, si procederà alla comunicazione dell'avvenuta parificazione alla competente Sezione Giurisdizionale per l'Umbria della Corte dei conti ed al contestuale invio dei conti della gestione degli agenti contabili alla Corte dei conti, a mezzo inserimento inseriti nel sistema informativo SIRECO;

Visto il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ateneo n. 27 del 24/07/2023, allegato agli atti della presente delibera;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare le modalità di “resa del conto giudiziale” e di “presentazione del conto” alla Corte dei Conti come descritte nella presente istruttoria;
- ❖ di dare mandato ai competenti Uffici dell'Amministrazione di trasmettere la presente delibera alla Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti – Regione Umbria.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Numero delibera: 288/2023 - Numero protocollo: 264475/2023
Categoria O.d.G: Bilancio e contabilità 4.2
Oggetto: Assegnazione plafond - esercizio 2023 ai Centri Gestionali per il superamento dei limiti di spesa per l'acquisto di beni e la fornitura di servizi Legge n. 160/2019
Ufficio istruttore: Area Programmazione e Rendicontazione economico-finanziaria

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Maurizio Oliviero	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo				X	
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Carlo Fiorio	X				
Prof.ssa Elisa Delvecchio	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Alessandro Marini	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. 2 (sub lett. A e B)

IL PRESIDENTE

Vista la Legge 27 dicembre 2019 n. 160 (Legge di bilancio 2020), art. 1, commi da 590 a 600, con cui sono state introdotte significative modifiche alla normativa relativa alle misure di razionalizzazione della spesa pubblica;

Richiamato in particolare quanto segue:

- Art. 1, comma 591 "A decorrere dall'anno 2020, i soggetti di cui al comma 590 non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati.....";

- Art. 1, comma 592 "Ai fini dei commi da 590 a 600, le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi sono individuate con riferimento: a) per gli enti che adottano la contabilità finanziaria,; b) per gli enti e gli organismi che adottano la contabilità civilistica, alle corrispondenti voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio di esercizio redatto

secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12 aprile 2013. Le università, che adottano gli schemi di bilancio di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 19 del 14 gennaio 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31 gennaio 2014, individuano le voci di bilancio riconducibili a quelle indicate nel primo periodo della presente lettera”;

- Art. 1, comma 593 “Fermo restando il principio dell’equilibrio di bilancio, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi di cui al comma 591 è consentito in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell’esercizio 2018. L’aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l’incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell’esercizio successivo a quello di accertamento. Non concorrono alla quantificazione delle entrate o dei ricavi di cui al presente comma le risorse destinate alla spesa in conto capitale e quelle finalizzate o vincolate da norme di legge, ovvero da disposizioni dei soggetti finanziatori, a spese diverse dall’acquisizione di beni e servizi”;

- Art. 1, comma 597 “La relazione degli organi deliberanti degli enti e degli organismi di cui al comma 590, presentata in sede di approvazione del bilancio consuntivo, deve contenere, in un’apposita sezione, l’indicazione riguardante le modalità attuative delle disposizioni di cui ai commi da 590 a 600”.

- Art. 1, comma 598. “Ferma restando la disciplina in materia di responsabilità amministrativa e contabile, l’inosservanza di quanto disposto dai commi 591, 593, 594 e 595 costituisce illecito disciplinare del responsabile del servizio amministrativo-finanziario. In caso di inadempienza per più di un esercizio, i compensi, le indennità ed i gettoni di presenza corrisposti agli organi di amministrazione sono ridotti, per il restante periodo del mandato, del 30 per cento rispetto all’ammontare annuo risultante alla data del 30 giugno 2019 e i risparmi sulla spesa per gli organi sono acquisiti al bilancio dell’ente”;

- Art. 1, comma 599 “Il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni previsti dai commi da 590 a 598 è verificato e asseverato dai rispettivi organi di controllo”.

Atteso che il Legislatore al comma 592, per gli enti e gli organismi che adottano la contabilità civilistica, individua nelle voci B6) “per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci”, B7) “per servizi” e B8) “per godimento di beni di terzi” del conto economico del bilancio di esercizio, redatto secondo lo schema di cui all'allegato l al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12 aprile 2013 le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi che devono essere attenzionate per una puntuale ed uniforme allocazione della spesa, anche ai fini del successivo monitoraggio, mentre per le Università, che adottano gli schemi di bilancio di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 19 del 14 gennaio 2014, non identifica univocamente le voci di bilancio relative all’acquisto di beni

e servizi e rimanda agli stessi Atenei l'individuazione delle voci di bilancio riconducibili a quelle indicate;

Visto che il MEF con circolare n. 9 del 21/04/2020, ha espressamente specificato che:

- *“il rispetto del nuovo limite di spesa deve essere assicurato sui valori complessivi della spesa per l'acquisto di beni e servizi rientranti nelle spese di funzionamento, consentendo all'interno della stessa una modulazione e ripartizione delle risorse fra le singole voci di spesa in relazione alle esigenze gestionali degli enti ed organismi.....; in particolare, si ritiene che, ai fini della determinazione dell'ammontare della spesa sostenibile nel rispetto dei limiti consentiti, possano escludersi le spese necessariamente sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti/attività finanziati con fondi provenienti dall'Unione europea o da altri soggetti pubblici o privati. Si ritiene, parimenti, in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19 e tenuto conto dei numerosi provvedimenti di urgenza adottati nei mesi di febbraio e marzo - da ultimo il Decreto Legge 17 marzo 2020, n.18 - che le spese sostenute per dare attuazione all'applicazione delle suddette misure (si citano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le spese informatiche collegate all'adozione delle misure inerenti al c.d. smart working per i lavoratori dipendenti e le spese per approvvigionamenti di strumenti ed attrezzature sanitarie) possano ritenersi escluse dai limiti di spesa fissati dalle vigenti norme di contenimento qualora: a) finanziate da trasferimenti dello Stato o di enti territoriali finalizzati a fronteggiare l'emergenza sanitaria COVID-19, secondo quanto previsto dai provvedimenti di urgenza adottati; b) derivanti da disponibilità di bilancio dell'ente o organismo; c) acquisite tramite altre fonti di finanziamento ed aventi vincolo di destinazione.*

La verifica di tali presupposti e la valutazione dell'inerenza delle spese di cui trattasi è demandata alla responsabilità degli amministratori ed alla verifica da parte dell'organo interno di controllo. Le Amministrazioni vigilanti sono invitate a diramare, per gli enti ed organismi di rispettiva competenza, apposite indicazioni in merito a rilevazioni, anche di natura extracontabile, volte ad agevolare le operazioni di verifica di cui trattasi”;

Considerato inoltre che il MEF, nella medesima circolare n. 9 del 21/04/2020, in riferimento all'individuazione da parte delle Università delle voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi riconducibili alle voci B6) “per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci”, B7) “per servizi” e B8) “per godimento di beni di terzi”, ha specificamente previsto che: *“....il Ministero vigilante è invitato a stabilire le modalità attraverso le quali saranno applicate le nuove norme, individuando la correlazione delle voci fra i diversi schemi di bilancio”;*

Evidenziato che il MUR, con lettera prot. n. 38551 del 23/04/2020, ha comunicato che avrebbe predisposto una nota esplicativa per gli Atenei, circa le modalità di applicazione delle disposizioni normative predette, che allo stato non è ancora pervenuta;

Fatto presente che in tale situazione di evoluzione normativa e nelle more dell'emanazione di apposita circolare esplicativa da parte del MUR, l'Ateneo, in applicazione dell'art. 1, comma 597 della Legge n. 160/2019, in sede di approvazione dei bilanci unici di Ateneo

fornisce indicazione circa le modalità attuative delle disposizioni di cui ai commi da 590 a 600, ipotesi che l'Ateneo ha peraltro condiviso con il Collegio dei Revisori dei Conti, sulla scorta delle quali il limite per l'acquisto di beni e servizi (calcolato come media del triennio 2016-2018) è stato quantificato in € 23.516.176,30 e l'ammontare dei ricavi dell'esercizio 2018 da utilizzare come base di calcolo per determinare il plafond relativo al superamento dei limiti di spesa (art. 1, comma 593 della Legge n. 160/2019) è risultato pari a € 158.009.546,04;

Sottolineato che le scelte finora operate a livello di Ateneo non sono supportate da indicazioni operative da parte del Ministero vigilante, tant'è che sia il CODAU, con nota acquisita a protocollo n. 285239 del 12/11/2021, che la CRUI, con nota acquisita a protocollo n. 294810 del 29/11/2021, elaborata dal gruppo di lavoro della Commissione "*Bilancio e gestione economica e finanziaria delle Università*", nel sottolineare le difficoltà applicative della norma, hanno evidenziato all'interno degli Atenei pubblici comportamenti difformi sia nell'individuazione delle voci di costo riconducibili alle corrispondenti poste B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato l al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, sia nell'individuazione delle fonti di finanziamento impiegate per finanziare gli acquisti di beni e servizi, che consentono l'esclusione dal limite, per cui sia la CRUI che il CODAU ritengono indispensabile un intervento normativo sulla disciplina dei limiti di spesa per acquisto di beni e servizi affinché le Università pubbliche possano essere escluse;

Preso atto che in ragione del perdurare della situazione politica internazionale conflittuale e del rilevante rialzo dei prezzi applicato dai gestori dei servizi energetici, il MEF, con circolare n. 23 del 19/05/2022 e con circolare n. 42 del 07/12/2022, ha consentito "*agli enti e organismi pubblici rientranti nell'ambito di applicazione definito dall'art. 1, commi 590 e ss., della legge n. 160/2019*", di escludere, sia per l'anno 2022 che per l'anno 2023, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi, individuato dall'art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustili ecc. Conseguentemente, ai fini della determinazione del valore della spesa sostenibile per i beni e servizi nel rispetto dei limiti consentiti, le voci di spesa relative ai suddetti consumi energetici, sia per l'esercizio 2022 che per l'esercizio 2023, non concorrono alla determinazione della base di riferimento della media dei costi per l'acquisizione di beni e servizi sostenuti nel triennio 2016-2018".

Atteso che l'Ateneo, con deliberazione del CDA n. 365/2022 del 27/07/2022, ha approvato le voci COAN del piano dei conti di Ateneo inerenti gli oneri per consumi energetici da espungere dal nuovo calcolo del limite di spesa per beni e servizi e conseguentemente rideterminato in € 17.553.202,28 il "nuovo tetto di spesa" per gli esercizi 2022 e 2023, da rispettare per l'acquisto di beni e servizi, calcolato come media dei costi per beni e servizi sostenuti nel triennio 2016/2018 al netto dei consumi energetici;

Considerato che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 21 marzo 2023, stante le difficoltà applicative della normativa in oggetto, al fine di garantire *ex ante* il

conseguimento del rispetto del limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi di cui alla Legge 160/2019, unico a livello di Ateneo, da attestare in sede di consuntivazione, senza incorrere nelle penalizzazioni previste dalla normativa vigente in caso di mancato rispetto ha approvato i limiti di spesa per beni e servizi di cui alla Legge 160/2019 da assegnare ad ogni Dipartimento, Centro e Ripartizione, distintamente calcolati per ogni Struttura, sia come media dei costi sostenuti nel triennio 2016-2018 che come media dei costi sostenuti nel triennio 2016-2018 al netto dei costi per consumi energetici;

Atteso che con la predetta deliberazione del 21 marzo 2023 il CDA ha affidato la responsabilità del monitoraggio e del rispetto dei limiti di spesa di cui alla Legge 160/2019 ai Responsabili amministrativi dei Centri Gestionali, sottoponendo a successive deliberazioni del CDA l'eventuale utilizzo del plafond annuale di Ateneo per il superamento dei limiti di spesa (art. 1, comma 593 della Legge n. 160/2019), previa motivata richiesta da parte delle Strutture interessate, tenuto conto che la quantificazione del plafond annuale di Ateneo per il superamento dei limiti di spesa, calcolato come differenza fra l'ammontare dei ricavi registrati nel bilancio unico di Ateneo approvato nell'esercizio precedente a quello della gestione di riferimento e i ricavi dell'esercizio 2018, risulta variabile di anno in anno e soprattutto non riconducibile ai singoli Dipartimenti, Centri e Ripartizioni;

Viste le note del Dirigente della Ripartizione programmazione finanziaria e bilancio del 24 marzo 2023 con cui venivano comunicati ad ogni Centro Gestionale i limiti di spesa per l'acquisto di beni e servizi per l'esercizio 2023 (distintamente calcolati per ogni Struttura, sia come media dei costi sostenuti nel triennio 2016-2018 che come media dei costi sostenuti nel triennio 2016-2018 al netto dei costi per consumi energetici) e contestualmente inviata la procedura contabile per programmare e monitorare l'utilizzo prospettico di tale limite di spesa;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 162/2023 del 28/04/2023 di approvazione del Bilancio Unico di Ateneo - esercizio 2022, con cui è stato attestato il rispetto del limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi di cui alla richiamata L. 160/2019 per l'esercizio 2022 e contestualmente determinato il plafond da utilizzare per l'eventuale superamento dei limiti di spesa per l'esercizio 2023, pari ad € 5.671.691,19;

Vista la nota del Dirigente della Ripartizione economico - finanziaria prot. n. 144642 del 02/05/2023 con cui, al fine di rispettare la quantificazione del plafond annuale di Ateneo per il superamento dei limiti di spesa per l'acquisto di beni e servizi per l'esercizio 2023, è stato trasmesso alle Ripartizioni il modello per formulare le eventuali e motivate proposte di utilizzo del plafond 2023, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;

Vista la Dirigenziale prot. n. 145416 del 03/05/2023 con cui, per la medesima finalità, è stato trasmesso anche ai Dipartimenti e Centri il modulo per presentare le eventuali e motivate proposte di utilizzo del plafond 2023, in misura non superiore al 20% del proprio limite di spesa assegnato con la richiamata DCA 21/03/2023;

Viste le richieste pervenute dalle Ripartizioni e dalle altre Strutture, analiticamente riportate nell'allegato sub lett. A), parte integrante e sostanziale della presente delibera; Considerato che il totale delle predette richieste di utilizzo plafond per il superamento dei limiti di spesa per l'acquisto di beni e servizi di cui alla Legge 160/2019 per l'esercizio 2023 ammonta ad € 5.023.377,98;

Valutate le motivazioni sottese alle singole istanze, a valle delle cui considerazioni si ritiene opportuno riconoscere ai Centri Gestionali, per l'esercizio 2023, le assegnazioni del plafond richiesto, come analiticamente riportato nell'allegato sub lett. B), parte integrante e sostanziale della presente delibera;

Ritenuto opportuno, prudenzialmente, a livello di Ateneo, non assegnare € 648.313,21 del plafond – esercizio 2023, a copertura di eventuali costi di esercizio soggetti al limite di spesa di cui alla Legge 160/2019, improcrastinabili e allo stato non programmabili;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Richiamata la Legge 27 dicembre 2019 n. 160 (Legge di bilancio 2020), art. 1, commi da 590 a 600;

Vista la circolare MEF n. 9 del 21/04/2020;

Vista la nota MUR prot. n. 38551 del 23/04/2020;

Vista la nota CODAU acquisita a protocollo n. 285239 del 12/11/2021;

Vista la nota CRUI acquisita a protocollo n. 294810 del 29/11/2021;

Viste le circolari MEF n. 23 del 19/05/2022 e n. 42 del 07/12/2022;

Vista la deliberazione del CDA n. 365/2022 del 27/07/2022;

Vista la deliberazione del CDA n. 121 del 21 marzo 2023;

Viste le note del Dirigente della Ripartizione programmazione finanziaria e bilancio del 24 marzo 2023;

Vista la deliberazione del CDA n. 162/2023 del 28 aprile 2023;

Vista la Dirigenziale prot. n. 144642 del 02/05/2023;

Vista la Dirigenziale prot. n. 145416 del 03/05/2023;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di prendere atto delle motivate richieste di utilizzo del plafond unico di Ateneo presentate dai singoli Centri Gestionali per il superamento dei limiti di spesa per l'acquisto di beni e servizi (art. 1, comma 593 della Legge n. 160/2019) per l'esercizio 2023, di cui all'allegato sub lett. A), parte integrante e sostanziale della presente delibera;

- ❖ di riconoscere ai Centri Gestionali, per l'esercizio 2023, le assegnazioni del plafond richiesto, come analiticamente riportato nell'allegato sub lett. B), parte integrante e sostanziale della presente delibera;
- ❖ di non assegnare, prudenzialmente, a livello di Ateneo, € 648.313,21 del plafond – esercizio 2023, a copertura di eventuali costi di esercizio soggetti al limite di spesa di cui alla Legge 160/2019, improcrastinabili e allo stato non programmabili;
- ❖ di affidare la responsabilità del rispetto del limite di spesa totale assegnato per l'esercizio 2023 ai Centri gestionali ai Responsabili amministrativi dei Dipartimenti e Centri e ai Dirigenti delle Ripartizioni dell'Amministrazione centrale, salvo diverse determinazioni conseguenti a modifiche normative o a indicazioni operative ministeriali.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Numero delibera: 289/2023 - Numero protocollo: 264476/2023
Categoria O.d.G: Programmazione strategica 5.1
Oggetto: Piano triennale dei fabbisogni del personale docente – determinazioni relative al rispetto dell’art. 18, comma 4, L. 240/2010
Ufficio istruttore: Ufficio Ordinamento giuridico del personale docente e programmazione

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Maurizio Oliviero	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo				X	
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Carlo Fiorio	X				
Prof.ssa Elisa Delvecchio	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Alessandro Marini	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. -- (sub lett.--)

IL PRESIDENTE

Visto l’art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, disciplinante la programmazione triennale e la valutazione delle Università;

Visto l’art. 66 del D.L 25.06.2008 n. 112, convertito in Legge 06.06.2008 n.133, e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49;

Preso atto del D.P.C.M. 7 luglio 2016 avente ad oggetto: “*Indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016-2018*”;

Preso atto del D.P.C.M. 31 dicembre 2014 avente ad oggetto: “*Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2015-2017, a norma dell’articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49*”;

Preso atto del D.P.C.M. 28 dicembre 2018 avente ad oggetto “*Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2018-2020, a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49*”;

Vista la legge 30 dicembre 2022 n. 197 (Legge di bilancio 2023);

Dato atto che l'art. 1 del D.L. n. 192/2014, convertito in Legge 11/2015, come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 2, del D.L. 29.12.2022 n. 198, ha, tra l'altro, prorogato al 31 dicembre 2023 la possibilità di utilizzare i contingenti assunzionali derivanti dalle cessazioni verificatesi negli anni dal 2013 al 2021;

Visto il Decreto Ministeriale 25 ottobre 2019 n. 989, avente ad oggetto “*Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati*”;

Visto il Decreto Ministeriale n. 435 del 6 agosto 2020 relativo all'integrazione delle Linee Generali di indirizzo della programmazione delle università 2019-2021;

Visto il Decreto Ministeriale n. 289 del 25 marzo 2021 avente ad oggetto “*Linee generali d'indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021-2023*”;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione con cui, nella seduta del 17 luglio 2017, previo conforme parere reso dal Senato Accademico nella seduta tenutasi in pari data, sono state approvate le “*Linee per la programmazione triennale 2018-2020 e annuale 2018*”;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione con cui, nella seduta del 30 maggio 2018, previo conforme parere reso dal Senato Accademico nella seduta tenutasi in pari data, sono state approvate le “*Linee per la programmazione triennale 2019-2021 e annuale 2019*”;

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25 giugno 2019, ha deliberato l'approvazione delle “*Linee per la programmazione triennale 2020/2022 e le linee per la programmazione annuale 2020*”;

Viste le linee per la programmazione triennale 2021-2023 ed annuale 2021, approvate con D.R. n. 1139 del 30.06.2020 e ratificate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente in data 29 e 30 luglio 2020;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012, in particolare l'art. 16, comma 2 lett. j, e l'art. 20, comma 2 lett. i, in materia di destinazione delle risorse in ordine al fabbisogno di personale;

Visto il Decreto Ministeriale n. 442 del 10.08.2020 relativo ai criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario 2020 - Università statali e Consorzi interuniversitari;

Preso atto che il D.M. 925 del 22 dicembre 2020, che ripartisce tra le Università statali le “*maggiori facoltà assunzionali per l'anno 2020*”, non ha attribuito p.o. aggiuntivi all'Ateneo perugino;

Ricordato che il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Senato accademico, nella seduta del 31 marzo 2021 ha approvato il *“Piano triennale del fabbisogno del personale docente”*, con il quale è stata data attuazione all’art. 4 del D.Lgs. 49/2012 avente ad oggetto *“Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall’articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5.”* e all’art. 6, commi 2, 3 e 4, e dell’art. 6 ter del D.Lgs. 165/2001, nonché al D.M. 8.5.2018 *“Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche”*, per il triennio 2021-2023, nell’ambito del quale sono state definite le linee di indirizzo ed i criteri condivisi per la definizione e programmazione del fabbisogno di personale docente dell’Università degli Studi di Perugia;

Viste le linee per la programmazione triennale 2022-2024 ed annuale 2022, approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 23 giugno 2021 previo parere favorevole reso dal Senato Accademico in data 22 giugno 2021;

Preso atto del D.P.C.M. del 24.06.2021 avente ad oggetto *“Indirizzi della programmazione del personale universitario e disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2021-2023”*;

Preso atto del D.P.C.M. n. 1096 del 24.09.2021 che definisce i criteri per il riparto e l’attribuzione a ciascuna istituzione universitaria statale del contingente di spesa disponibile a livello nazionale per l’assunzione di personale a tempo determinato e di ricercatori a tempo determinato per l’anno 2021;

Richiamata integralmente la delibera del Consiglio di Amministrazione assunta nella seduta del 31.03.2022, previo parere favorevole del Senato accademico acquisito nella seduta del 30.03.2022, avente ad oggetto *“Piano triennale dei fabbisogni del personale docente”*, sopra citata con la quale è stato approvato il Piano triennale del fabbisogno del personale docente 2022-2024, ai sensi e per gli effetti dell’art. 4 del D.Lgs. 49/2012 e dell’art. 6, 6-ter del D.Lgs. 165/2001;

Preso atto dei criteri deliberati da questo Consesso nella seduta del 31 marzo 2022 per la programmazione, tra l’altro, del reclutamento dei professori di I fascia e di II fascia e aggiornati con delibera del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 27 e 28 giugno 2023;

Preso atto che il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Senato Accademico, nella seduta del 28 giugno 2023 ha approvato le: *“Linee per la Programmazione triennale 2024-2026 e le linee per la programmazione annuale 2024”*;

Richiamate integralmente le delibere del Consiglio di Amministrazione n. 229 del 28 aprile 2022, n. 281 del 27 maggio 2022 e n. 486 del 3 ottobre 2022 rese in conformità a quanto previamente deliberato dal Senato Accademico rispettivamente nella seduta del 27 aprile 2022, nella seduta del 26 maggio 2022 e nella seduta del 3 ottobre 2022;

Visto il D.M. 6 maggio 2022 n. 445 adottato in attuazione dell'art. 1, comma 297 lett. a), della L. 234/2021, per effetto del quale, in attuazione della norma richiamata, è stata disposta l'assegnazione alle Istituzioni Universitarie statali, ivi comprese quelle a ordinamento speciale, delle risorse destinate all'attuazione di piani di reclutamento di professori universitari, ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lett. b) della L. 240/2010 e di personale tecnico amministrativo, espresse in termini di punti organici, con contestuale quantificazione del valore del punto organico in € 113.015,64;

Precisato che i suddetti piani sono nel D.M. richiamato distinti in Piano A, relativo agli anni 2022 e dal 2023, Piano B, dal 2024, Piano C, dal 2025, e Piano D, dal 2026;

Precisato, altresì, che nel D.M. si prevede che i reclutamenti di professori universitari operati a valere su risorse dei Piani suddetti sono riservate a procedure ai sensi dell'art. 18 della L. 240/2010, con vincolo di almeno un quinto delle stesse per chiamate ai sensi dell'art. 18, comma 4, L. 240/2010; Dato atto che con il suddetto Decreto si è proceduto, contestualmente, all'assegnazione delle risorse del Piano A, che, con riferimento all'Università degli Studi di Perugia, corrispondono a 45 punti organico e ad una assegnazione in termini di risorse economiche per l'anno 2022 di € 1.271.426,00 (idonei a coprire economicamente n. 45 punti organico dal 1 ottobre 2022) e per l'anno 2023 di € 5.085.704,00 (idonei a coprire economicamente 45 punti organico su base annua dal 2023); Ricordato che ai sensi dell'art. 2, comma 3 del D.M. 445/2022 le assunzioni e prese di servizio del personale reclutato a valere sulle risorse con il medesimo assegnate relative agli anni 2022 e 2023 devono intervenire tra il 1° ottobre 2022 ed il 31 ottobre 2024;

Visto il D.M. 24 giugno 2022 n. 581 recante *“Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi Interuniversitari per l'anno 2022”*;

Richiamato, in particolare, l'art. 10 lettera r) del D.M. n. 581 del 24.06.2022, sopra citato, che dispone *“r) € 75.000.000, quale quota dell'anno 2022 per le finalità di cui all'articolo 1, comma 297, lett. a), della l.), della l. 30 dicembre 2021, n. 234,”* al fine di sostenere il piano di reclutamento del personale universitario, secondo le modalità definite con il decreto ministeriale 6 maggio 2022 n. 445;

Visto il D.M. 24 settembre 2022 n. 1106 che definisce i criteri per il riparto e l'attribuzione a ciascuna istituzione universitaria statale del contingente di spesa disponibile a livello nazionale per l'assunzione di personale a tempo determinato e di ricercatori a tempo determinato per l'anno 2022;

Preso atto che con delibera del 29 novembre 2022 il Consiglio di Amministrazione, previa proposta del Senato Accademico formulata nella seduta del 29 novembre 2022, ha deliberato, tra l'altro:

❖ *di autorizzare, alla luce di tutto quanto sopra esposto, condizionatamente all'acquisizione del parere di competenza del Nucleo di Valutazione, l'assegnazione di n. 15*

posti di Professori di I fascia mediante chiamata ex art. 18 Legge 240/2010, secondo il seguente schema:

SC	SSD	DIPARTIMENTO	TIPOLOGIA CHIAMATA
03/B2	CHIM/07	Ingegneria Civile ed Ambientale	ex. art. 18 Legge 240/2010
01/A3	MAT/05	Matematica e Informatica	ex. art. 18 Legge 240/2010
12/B2	IUS/07	Giurisprudenza	ex. art. 18 Legge 240/2010
12/C2	IUS/11	Giurisprudenza	ex. art. 18 Legge 240/2010
07/H3	VET/05	Medicina Veterinaria	ex. art. 18 Legge 240/2010
03/D2	CHIM/09	Scienze Farmaceutiche	ex. art. 18 Legge 240/2010
03/A1	CHIM/12	Chimica, Biologia e Biotecnologie	ex. art. 18 Legge 240/2010
04/A1	GEO/06	Fisica e Geologia	ex. art. 18 Legge 240/2010
09/H1	ING-INF/05	Ingegneria	ex. art. 18 Legge 240/2010
14/C2	SPS/08	Scienze Politiche	ex. art. 18 Legge 240/2010
13/A3	SECS-P/03	Economia	ex. art. 18 Legge 240/2010
07/D1	AGR/11	Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali	ex. art. 18 Legge 240/2010
10/F1	L-FIL-LET/10	Lettere – Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne	ex. art. 18 Legge 240/2010
06/F3	MED/31	Medicina e Chirurgia	ex. art. 18 Legge 240/2010
06/D4	MED/35	Medicina e Chirurgia	ex. art. 18 Legge 240/2010

Per un totale di n. 15 posti pari a n. 15 p.o., con presa di servizio non prima del 1° aprile 2023;

- ❖ di far gravare i 15 p.o. necessari per l'assunzione in servizio dei sopra richiamati professori di I fascia a valere sui punti organico assegnati all'Ateneo per effetto del D.M. 445/2022 e, comunque, in termini di migliore utilizzo dei contingenti a disposizione;
- ❖ di prendere atto che con riferimento al costo delle predette assunzioni di n. 15 professori di I fascia ex art. 18 L. 240/2010, previste non prima del 1° aprile 2023, la relativa copertura economica risulta a valere sullo stanziamento di n. 45 punti organico assegnati all'Ateneo ai sensi del D.M. 445/2022 per l'esercizio 2023 (di complessivi € 5.085.704,00), di cui € 1.271.250,00, previsti nella voce CA.04.08.01.01.01 "Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato" UA.PG.ACEN.ATTGESTION, a fronte della contestuale previsione di entrata ministeriale di cui al DM 445/2022 di complessivi € 5.085.704,00 a valere sulla voce COAN 03.02.01.01.01 "Fondo finanziamento ordinario delle università" UA.PG.ACEN.ATTPERSON del bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2023;
- ❖ di autorizzare la copertura del conseguente costo annuo complessivo stimato in € 1.695.000,00 sulla voce COAN CA.04.08.01.01.01 "Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato" – UA.PG.ACEN.ATTGESTION del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2024 e dei relativi esercizi di competenza a fronte della contestuale previsione di entrata ministeriale di cui al DM 445/2022 di complessivi € 5.085.704,00 a valere sulla voce COAN 03.02.01.01.01 "Fondo finanziamento ordinario delle università" UA.PG.ACEN.ATTPERSON del bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2024 e dei relativi esercizi di competenza;
- ❖ di autorizzare, alla luce di tutto quanto sopra esposto, condizionatamente all'acquisizione del parere di competenza del Nucleo di Valutazione, l'assegnazione di n. 13 posti di Professori di II fascia mediante chiamata ex art. 18 Legge 240/2010, secondo il seguente schema:

SC	SSD	DIPARTIMENTO	TIPOLOGIA CHIAMATA
01/B1	INF/01	Matematica e Informatica	ex. art. 18 Legge 240/2010
07/H5	VET/10	Medicina Veterinaria	ex. art. 18 Legge 240/2010
07/E1	AGR/13	Scienze Farmaceutiche	ex. art. 18 Legge 240/2010
03/A2	CHIM/02	Chimica, Biologia e Biotecnologie	ex. art. 18 Legge 240/2010
04/A4	GEO/10	Fisica e Geologia	ex. art. 18 Legge 240/2010
09/C2	ING-IND/10	Ingegneria	ex. art. 18 Legge 240/2010

13/B2	SECS-P/08	Economia	ex. art. 18 Legge 240/2010
05/A1	BIO/03	Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali	ex. art. 18 Legge 240/2010
07/B2	AGR/03	Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali	ex. art. 18 Legge 240/2010
11/D2	M-PED/03	Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione	ex. art. 18 Legge 240/2010
11/C5	M-FIL/06	Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione	ex. art. 18 Legge 240/2010
11/E3	M-PSI/05	Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione	ex. art. 18 Legge 240/2010
06/M2	MED/43	Medicina e Chirurgia	ex. art. 18 Legge 240/2010

Per un totale di n. 13 posti pari a n. 9,1 p.o., con presa di servizio non prima del 1° aprile 2023;

❖ di far gravare i 9,1 p.o. necessari per l'assunzione in servizio dei sopra richiamati professori di I fascia a valere sui punti organico assegnati all'Ateneo per effetto del D.M. 445/2022 e, comunque, in termini di migliore utilizzo dei contingenti a disposizione;

❖ di prendere atto che con riferimento al costo delle predette assunzioni di n. 13 professori di II fascia ex art. 18 L. 240/2010, previste non prima del 1° aprile 2023, la relativa copertura economica risulta a valere sullo stanziamento di n. 45 punti organico assegnati all'Ateneo ai sensi del D.M. 445/2022 per l'esercizio 2023 (di complessivi € 5.085.704,00), di cui € 771.225,00, previsti nella voce COAN CA.04.08.01.01.01 "Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato" UA.PG.ACEN.ATTGESTION, a fronte della contestuale previsione di entrata ministeriale di cui al DM 445/2022 di complessivi € 5.085.704,00 a valere sulla voce COAN 03.02.01.01.01 "Fondo finanziamento ordinario delle università" UA.PG.ACEN.ATTPERSON del bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2023;

Considerato che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2023, previa proposta del Senato Accademico espressa nella seduta del 30.01.2023, ha deliberato tra l'altro: "di autorizzare, alla luce di tutto quanto sopra esposto, condizionatamente all'acquisizione del parere di competenza del Nucleo di Valutazione, l'assegnazione al Dipartimento di Ingegneria di un posto di professore di II fascia da reclutare mediante chiamata ex art. 18 Legge 240/2010 nel settore concorsuale 09/F1 - Campi elettromagnetici - SSD ING-INF/02- Campi elettromagnetici, in luogo di un posto di professore di II fascia nel SSD ING-IND/10 assegnato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29.11.2022 con assunzione in servizio non prima del 01.04.2023";

Considerato che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22.02.2023, previo parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta del 21.02.2023, ha deliberato, tra l'altro:

“ 1).....

2) *di autorizzare la destinazione di 13,5 punti organico di cui al D.M. n. 445 del 06.05.2022 avente ad oggetto: “Piani Straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026” al reclutamento di personale dirigente, tecnico, amministrativo, bibliotecario e cel, e 7,4 punti organico di cui al D.M. n. 445 del 06.05.2022 avente ad oggetto: “Piani Straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026” al reclutamento di personale docente e ricercatore, in quanto in coerenza con i criteri ivi riportati;*

3) *di autorizzare, conseguentemente, l'Ufficio Budgeting e Bilancio unico di Ateneo, ad effettuare lo storno di € 3.043.229,00, previo svincolo di pari importo della scrittura di vincolo n. 2023/18, dalla voce COAN CA.04.15.02.04.01 “Altri oneri straordinari” UA.PG.ACEN.ATTPERSON, per € 1.525.711,20 in favore della voce COAN CA.04.08.02.06.04 “Punti organico per personale dirigente, tecnico-amministrativo e cel” della UA.PG.ACEN.ATTPERSON e per € 1.517.517,80 in favore della voce COAN CA.04.08.01.01.13 “Punti organico per personale docente e ricercatore” della UA.PG.ACEN.ATTPERSON del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2023 “;*

Richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione del 21.03.2023 con la quale, previa proposta del Senato Accademico espressa nella seduta del 20.03.2023, detto organo ha deliberato: “di autorizzare, alla luce di tutto quanto sopra esposto l'assegnazione al Dipartimento di Medicina e Chirurgia di un posto di professore di II fascia da reclutare mediante chiamata ex art. 18 Legge 240/2010 nel settore concorsuale 06/D3 – Malattie del sangue, oncologia e reumatologia - SSD MED/06 – Oncologia Medica -, con assunzione in servizio non prima del 01.06.2023; di far gravare i 0,7 p.o. necessari per l'assunzione in servizio del sopra richiamato professore di II fascia a valere sui punti organico assegnati all'Ateneo per effetto del D.M. 445/2022 e, comunque, in termini di migliore utilizzo dei contingenti a disposizione;”

Considerato che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.04.2023, previa proposta del Senato Accademico effettuata nella seduta del 27.04.2023, ha deliberato tra l'altro *“di programmare il reclutamento di n. 4 Professori di II fascia per garantire il rispetto dell'art. 18, comma 4, L. 240/2010, con conseguente impegno di 2,8 punti organico a valere sui contingenti a disposizione, ivi compreso il Piano Straordinario A di cui al D.M. 445/2022, nei termini della migliore utilizzazione degli stessi ai fini del rispetto delle previsioni dell'art. 18, comma 4, L. 240/2010 nell'ambito del monitoraggio del MUR relativo al Piano Straordinario A e ai reclutamenti a valere sui contingenti ordinari nel triennio 2021-2023, rimettendo la determinazione dei SC-SSD di ciascun posto, nonché la determinazione delle modalità di reclutamento – se chiamata ex art. 18 L. 240/2010 ovvero chiamata ex art. 1, comma 9, L. 230/2005 o chiamata ex art. 7, comma 5-bis, L. 240/2010 - agli organi collegiali di maggio e giugno, all'esito del vaglio, alla luce dei criteri declinati nel Piano*

triennale e dell'aggiornamento in fieri dei medesimi, delle proposte che saranno formulate dai Dipartimenti, con contestuale autorizzazione della copertura dei relativi costi”;

Considerato che al fine di dare attuazione alla delibera di programmazione da ultimo richiamata e coprire n. 4 posti di professore di II fascia al fine del rispetto dell'art. 18, comma 4, L. 240/2010 sono state effettuate dai Dipartimenti le seguenti proposte, anche alla luce dei criteri di cui alla delibera del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente del 27 e 28 giugno 2023:

- il Consiglio del Dipartimento di Matematica e Informatica con delibera del 18.04.2023 acquisita al Prot. n. 237274 del 10.07.2023 (allegato n. 1 agli atti della presente delibera) ha chiesto la copertura di un posto di professore di II fascia da reclutare mediante chiamata ex art. 18, comma 4, Legge 240/2010, per il SC 01/B1 - Informatica – SSD - INF/01 Informatica, tale esigenza è stata ribadita e motivata dal Direttore del Dipartimento con nota acquisita al prot. n. 222471 del 30.06.2023 (allegato n. 2 agli atti della presente delibera);
- Il Consiglio del Dipartimento di Medicina e Chirurgia con delibera del 06.07.2023 acquisita al prot. n. 237589 del 10.07.2023 (allegato n. 3 agli atti della presente delibera) ha deliberato la richiesta di assegnazione di un posto di professore di II fascia da reclutare mediante chiamata ex art. 18, comma 4, Legge 240/2010 per il SC 06/E1 – Chirurgia Cardio-Toraco-Vascolare - SSD MED/21 – Chirurgia Toracica, richiamando il rispetto dei criteri di cui alla delibera del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente del 27 e 28 giugno 2023;
- il Dipartimento di Fisica e Geologia con delibera del 06.07.2023 acquisita al protocollo n. 234547 del 07.07.2023 (allegato n. 4 agli atti della presente delibera) ha deliberato, nel pieno rispetto dei criteri di cui alla delibera del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente del 27 e 28 giugno 2023, la proposta di coprire n. 2 posti di professore di II fascia in particolare:
 - un professore di II fascia per il SC 04/A4 – Geofisica - SSD GEO/10 - Geofisica della terra solida da reclutare mediante chiamata ex art. 18, comma 4, Legge 240/2010;
 - un professore di II fascia per il SC 02/A1- Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali - SSD FIS/01 – Fisica sperimentale da coprire mediante la chiamata ex art 1, comma 9, Legge 230/2005 del Dott. Lorenzo FELIGIONI, studioso stabilmente impegno all'estero presso un istituto di ricerca e impegnato in attività di ricerca e insegnamento a livello universitario;
 - Il Consiglio del Dipartimento di Chimica, biologia e Biotecnologie con delibera del 29.06.2023 acquisita al prot. n. 240636 del 11.07.2023 (allegato n. 5 agli atti della presente delibera) ha deliberato la richiesta di assegnazione di un posto di professore di II fascia da reclutare mediante chiamata ex art. 18, comma 4, Legge 240/2010 per il SC 05/A2 – Fisiologia Vegetale, SSD BIO/04 Fisiologia Vegetale,

richiamando il rispetto dei criteri di cui alla delibera del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente del 27 e 28 giugno 2023;

Preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche con delibera del 11.11.2022 acquisita al Prot. n. 326800 del 14.11.2022 (allegato n. 6 agli atti della presente delibera) ha chiesto la copertura di un posto di professore di I fascia da reclutare mediante chiamata ex art. 18, comma 4, Legge 240/2010, per il SC 12/E1 – Diritto internazionale - SSD IUS/13- Diritto internazionale, tale esigenza è stata ribadita e motivata dal Direttore del Dipartimento con note acquisite al prot. n. 239923 del 11.07.2023 (allegato n. 7 agli atti della presente delibera) e prot. n. 253585 del 19.07.2023 (allegato n. 8 agli atti della presente delibera);

Vista la delibera assunta dal Senato Accademico nella seduta del 25 luglio 2023, alla luce dei criteri inerenti il fabbisogno didattico e di ricerca deliberati dal Senato Accademico nella seduta del 27 giugno 2023 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 giugno 2023 da cui emerge la seguente proposta, funzionale a garantire il rispetto delle previsioni dell'art. 18, comma 4, L. 240/2010 sia con riferimento ai reclutamenti operati sui contingenti ordinari nel triennio 2021-2023 sia con riferimento ai reclutamenti già programmati e in corso di programmazione sul Piano straordinario di cui al D.M. 445/2022:

- di assegnare al Dipartimento di Matematica ed Informatica un posto di professore di II fascia da reclutare mediante chiamata ex art. 18, comma 4, Legge 240/2010 nel SC 01/B1 - Informatica – SSD - INF/01 Informatica;
- di assegnare al Dipartimento di Medicina e Chirurgia un posto di professore di II fascia per il SC 06/E1 – Chirurgia Cardio-Toraco-Vascolare - SSD MED/21 – Chirurgia Toracica da reclutare mediante chiamata ex art. 18, comma 4 Legge 240/2010;
- di assegnare al Dipartimento di Fisica e Geologia un posto di professore di II fascia per il SC 04/A4 – Geofisica- SSD GEO/10 - Geofisica della terra solida -, da reclutare mediante chiamata ex art. 18, comma 4, Legge 240/2010;
- di assegnare al Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie un posto di professore di II fascia da reclutare mediante chiamata ex art. 18, comma 4, Legge 240/2010 nel settore concorsuale SC 05/A2 – Fisiologia Vegetale, SSD BIO/04 Fisiologia Vegetale;

Considerato che nella medesima delibera del 25 luglio 2023 il Senato Accademico, anche alla luce di una valutazione in ordine alla sussistenza del requisito di cui all'art. 18, comma 4, Legge 240/2010 in vista delle future assunzioni in servizio di posti deliberati dal Consiglio di Amministrazione del 29 novembre 2022, previa proposta del Senato Accademico del 29 novembre 2022, ove risulta al momento prevalente la vincita di personale strutturato, ha proposto:

- di assegnare al Dipartimento di Scienze Politiche un posto di Professore di I fascia per il SC 12/E1 – Diritto internazionale - SSD IUS/13 - Diritto internazionale da reclutare mediante chiamata ex art. 18, comma 4, Legge 240/2010;

Considerato che per la copertura di detti posti sono necessari 2,8 punti organico per n. 4 unità di professore di II fascia, così come già deliberato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 28.04.2023, e n. 1 p.o. per n. 1 unità di professore di I fascia e un impegno economico per l'anno 2023, qualora le assunzioni in servizio siano previste per il 1.11.2023 di complessivi € 66.545,41 graveranno sulla voce COAN CA.04.08.01.01.01 "Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato" – UA.PG.ACEN.ATTGESTION del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2023;

Valutato che ad oggi, con riferimento ai reclutamenti di professori di I fascia con chiamate ex art. 18 L. 240/2010 autorizzati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29.11.2022 risultano essersi realizzate ingenti economie in riferimento ai p.o. utilizzabili essendo state le procedure ad oggi concluse vinte da candidati già in servizio presso questo Ateneo;

Preso atto del parere favorevole espresso in merito dal Nucleo di Valutazione, ai sensi dell'art. 16, comma 2, lett. K, dello Statuto, in data 21/07/2023;

Visto l'art. 32 del vigente regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

Visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei conti in data 24/07/2023;

Rilevato che nel dibattito:

Il Presidente fa presente che nella seduta odierna viene sottoposta al Consiglio, in una prima tranche di approvazione, la delibera che è già stata assunta ieri in Senato accademico riguardo ad una delle due quote di programmazione. Dopo la pausa estiva verrà sottoposta alla valutazione di questo Consiglio anche la programmazione deliberata ieri in Senato in quanto la comunicazione da parte del MUR dei punti organico è avvenuta nel tardo pomeriggio che anticipava il Senato accademico e quindi non si poteva aggiungere un ulteriore punto all'ordine del giorno. Nel sottolineare come il punto in oggetto riguardi la c.d. quota del 20% dei concorsi riservati agli esterni, tiene a precisare che uno tra i vari punti di criticità ereditati dall'attuale Governance è stato proprio il mancato rispetto di tale percentuale. Il risultato dei p.o. comunicati all'inizio della seduta, invece, è dovuto all'attenzione che questa Governance pone in particolare proprio sul rispetto della quota di cui all'art. 18, comma 4. Per questo motivo, continua il Presidente, sono stati sollecitati i Dipartimenti a presentare delle proposte che si vorrebbero anticipare fin da subito, perché entro il 31 dicembre occorre che siano espletate le procedure di reclutamento. Dà quindi lettura delle proposte di assegnazione dei posti di professori di II fascia da reclutare mediante chiamata ex art. 18, comma 4, L. 240/2010.

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Viste le disposizioni normative, richiamate in premessa, vigenti in materia;

Richiamate integralmente le delibere del Consiglio di Amministrazione n. 229 del 28 aprile 2022, n. 281 del 27 maggio 2022 e n. 486 del 3 ottobre 2022 rese in conformità a quanto previamente deliberato dal Senato Accademico rispettivamente nella seduta del 27 aprile 2022, nella seduta del 26 maggio 2022 e nella seduta del 3 ottobre 2022;

Visto il D.M. 6 maggio 2022 n. 445 adottato in attuazione dell'art. 1, comma 297 lett. a), della L. 234/2021, per effetto del quale, in attuazione della norma richiamata, è stata disposta l'assegnazione alle Istituzioni Universitarie statali, ivi comprese quelle a ordinamento speciale, delle risorse destinate all'attuazione di piani di reclutamento di professori universitari, ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lett. b) della L. 240/2010 e di personale tecnico amministrativo, espresse in termini di punti organici, con contestuale quantificazione del valore del punto organico in € 113.015,64;

Precisato che i suddetti piani sono nel D.M. richiamato distinti in Piano A, relativo agli anni 2022 e dal 2023, Piano B, dal 2024, Piano C, dal 2025, e Piano D, dal 2026;

Precisato, altresì, che nel D.M. si prevede che i reclutamenti di professori universitari operati a valere su risorse dei Piani suddetti sono riservate a procedure ai sensi dell'art. 18 della L. 240/2010, con vincolo di almeno un quinto delle stesse per chiamate ai sensi dell'art. 18, comma 4, L. 240/2010;

Preso atto che con il suddetto Decreto si è proceduto, contestualmente, all'assegnazione delle risorse del Piano A, che, con riferimento all'Università degli Studi di Perugia, corrispondono a 45 punti organico e ad una assegnazione in termini di risorse economiche per l'anno 2022 di € 1.271.426,00 (idonei a coprire economicamente n. 45 punti organico dal 1° ottobre 2022) e per l'anno 2023 di € 5.085.704,00 (idonei a coprire economicamente 45 punti organico su base annua dal 2023);

Ricordato che ai sensi dell'art. 2, comma 3 del D.M. 445/2022 le assunzioni e prese di servizio del personale reclutato a valere sulle risorse con il medesimo assegnate relative agli anni 2022 e 2023 devono intervenire tra il 1° ottobre 2022 ed il 31 ottobre 2024;

Visto il D.M. 24 giugno 2022 n. 581 recante "*Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi Interuniversitari per l'anno 2022*";

Richiamato, in particolare, l'art. 10 lettera r) del D.M. n. 581 del 24.06.2022, sopra citato, che dispone "*r) € 75.000.000, quale quota dell'anno 2022 per le finalità di cui all'articolo 1, comma 297, lett. a), della l.), della l. 30 dicembre 2021, n. 234,*" al fine di sostenere il piano di reclutamento del personale universitario, secondo le modalità definite con il decreto ministeriale 6 maggio 2022 n. 445;

Visto il D.M. 24 settembre 2022 n. 1106 che definisce i criteri per il riparto e l'attribuzione a ciascuna istituzione universitaria statale del contingente di spesa disponibile a livello nazionale per l'assunzione di personale a tempo determinato e di ricercatori a tempo determinato per l'anno 2022;

Preso atto di quanto deliberato nella seduta del 29 novembre 2022 il Consiglio di Amministrazione, previa proposta del Senato Accademico formulata nella seduta del 29 novembre 2022;

Considerato che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.04.2023, previa proposta del Senato Accademico effettuata nella seduta del 27.04.2023, ha deliberato tra l'altro *“di programmare il reclutamento di n. 4 Professori di II fascia per garantire il rispetto dell'art. 18, comma 4, L. 240/2010, con conseguente impegno di 2,8 punti organico a valere sui contingenti a disposizione, ivi compreso il Piano Straordinario A di cui al D.M. 445/2022, nei termini della migliore utilizzazione degli stessi ai fini del rispetto delle previsioni dell'art. 18, comma 4, L. 240/2010 nell'ambito del monitoraggio del MUR relativo al Piano Straordinario A e ai reclutamenti a valere sui contingenti ordinari nel triennio 2021-2023, rimettendo la determinazione dei SC-SSD di ciascun posto, nonché la determinazione delle modalità di reclutamento – se chiamata ex art. 18 L. 240/2010 ovvero chiamata ex art. 1, comma 9, L. 230/2005 o chiamata ex art. 7, comma 5-bis, L. 240/2010 – agli organi collegiali di maggio e giugno, all'esito del vaglio, alla luce dei criteri declinati nel Piano triennale e dell'aggiornamento in fieri dei medesimi, delle proposte che saranno formulate dai Dipartimenti, con contestuale autorizzazione della copertura dei relativi costi”*;

Considerato che al fine di dare attuazione alla delibera di programmazione da ultimo richiamata e coprire n. 4 posti di professore di II fascia al fine del rispetto dell'art. 18, comma 4, L. 240/2010 sono state effettuate dai Dipartimenti le seguenti proposte, anche alla luce dei criteri di cui alla delibera del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente del 27 e 28 giugno 2023:

- il Consiglio del Dipartimento di Matematica e Informatica con delibera del 18.04.2023 acquisita al Prot. n. 237274 del 10.07.2023 (allegato n. 1 agli atti della presente delibera) ha chiesto la copertura di un posto di professore di II fascia da reclutare mediante chiamata ex art. 18, comma 4, Legge 240/2010, per il SC 01/B1 - Informatica – SSD - INF/01 Informatica, tale esigenza è stata ribadita e motivata dal Direttore del Dipartimento con nota acquisita al prot. n. 222471 del 30.06.2023 (allegato n. 2 agli atti della presente delibera);
- Il Consiglio del Dipartimento di Medicina e Chirurgia con delibera del 06.07.2023 acquisita al prot. n. 237589 del 10.07.2023 (allegato n. 3 agli atti della presente delibera) ha deliberato la richiesta di assegnazione di un posto di professore di II fascia da reclutare mediante chiamata ex art. 18, comma 4, Legge 240/2010 per il SC 06/E1 – Chirurgia Cardio-Toraco-Vascolare – SSD MED/21 – Chirurgia Toracica, richiamando il rispetto dei criteri di cui alla delibera del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente del 27 e 28 giugno 2023;
- il Dipartimento di Fisica e Geologia con delibera del 06.07.2023 acquisita al protocollo n. 234547 del 07.07.2023 (allegato n. 4 agli atti della presente delibera) ha deliberato, nel pieno rispetto dei criteri di cui alla delibera del Senato Accademico e

Seduta CdA del 26 luglio 2023

del Consiglio di Amministrazione rispettivamente del 27 e 28 giugno 2023, la proposta di coprire n. 2 posti di professore di II fascia in particolare:

- un professore di II fascia per il SC 04/A4 – Geofisica - SSD GEO/10 - Geofisica della terra solida da reclutare mediante chiamata ex art. 18, comma 4, Legge 240/2010;
- un professore di II fascia per il SC 02/A1- Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali - SSD FIS/01 – Fisica sperimentale da coprire mediante la chiamata ex art 1, comma 9, Legge 230/2005 del Dott. Lorenzo FELIGIONI, studioso stabilmente impegnato all'estero presso un istituto di ricerca e impegnato in attività di ricerca e insegnamento a livello universitario;
- Il Consiglio del Dipartimento di Chimica, biologia e Biotecnologie con delibera del 29.06.2023 acquisita al prot. n. 240636 del 11.07.2023 (allegato n. 5 agli atti della presente delibera) ha deliberato la richiesta di assegnazione di un posto di professore di II fascia da reclutare mediante chiamata ex art. 18, comma 4, Legge 240/2010 per il SC 05/A2 – Fisiologia Vegetale, SSD BIO/04 Fisiologia Vegetale, richiamando il rispetto dei criteri di cui alla delibera del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente del 27 e 28 giugno 2023;

Preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche con delibera del 11.11.2022 acquisita al Prot. n. 326800 del 14.11.2022 (allegato n. 6 agli atti della presente delibera) ha chiesto la copertura di un posto di professore di I fascia da reclutare mediante chiamata ex art. 18, comma 4, Legge 240/2010, per il SC 12/E1 – Diritto internazionale - SSD IUS/13-Diritto internazionale, tale esigenza è stata ribadita e motivata dal Direttore del Dipartimento con note acquisite al prot. n. 239923 del 11.07.2023 (allegato n. 7 agli atti della presente delibera) e prot. n. 253585 del 19.07.2023 (allegato n. 8 agli atti della presente delibera);

Vista la delibera assunta dal Senato Accademico nella seduta del 25 luglio 2023, alla luce dei criteri inerenti il fabbisogno didattico e di ricerca deliberati dal Senato Accademico nella seduta del 27 giugno 2023 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 giugno 2023 da cui emerge la seguente proposta, funzionale a garantire il rispetto delle previsioni dell'art. 18, comma 4, L. 240/2010 sia con riferimento ai reclutamenti operati sui contingenti ordinari nel triennio 2021-2023 sia con riferimento ai reclutamenti già programmati e in corso di programmazione sul Piano straordinario di cui al D.M. 445/2022:

- di assegnare al Dipartimento di Matematica ed Informatica un posto di professore di II fascia da reclutare mediante chiamata ex art. 18, comma 4, Legge 240/2010 nel SC 01/B1 - Informatica – SSD - INF/01 Informatica;
- di assegnare al Dipartimento di Medicina e Chirurgia un posto di professore di II fascia per il SC 06/E1 – Chirurgia Cardio-Toraco-Vascolare - SSD MED/21 – Chirurgia Toracica da reclutare mediante chiamata ex art. 18, comma 4 Legge 240/2010;

- di assegnare al Dipartimento di Fisica e Geologia un posto di professore di II fascia per il SC 04/A4 – Geofisica- SSD GEO/10 - Geofisica della terra solida -, da reclutare mediante chiamata ex art. 18, comma 4, Legge 240/2010;
- di assegnare al Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie un posto di professore di II fascia da reclutare mediante chiamata ex art. 18, comma 4, Legge 240/2010 nel settore concorsuale SC 05/A2 – Fisiologia Vegetale, SSD BIO/04 Fisiologia Vegetale;

Considerato che nella medesima delibera del 25 luglio 2023 il Senato Accademico, anche alla luce di una valutazione in ordine alla sussistenza del requisito di cui all'art. 18, comma 4, Legge 240/2010 in vista delle future assunzioni in servizio di posti deliberati dal Consiglio di Amministrazione del 29 novembre 2022, previa proposta del Senato Accademico del 29 novembre 2022, ove risulta al momento prevalente la vincita di personale strutturato, ha proposto:

- di assegnare al Dipartimento di Scienze Politiche un posto di Professore di I fascia per il SC 12/E1 – Diritto internazionale - SSD IUS/13 - Diritto internazionale da reclutare mediante chiamata ex art. 18, comma 4, Legge 240/2010;

Considerato che per la copertura di detti posti sono necessari 2,8 punti organico per n. 4 unità di professore di II fascia, così come già deliberato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 28.04.2023, e n. 1 p.o. per n. 1 unità di professore di I fascia e un impegno economico per l'anno 2023, qualora le assunzioni in servizio siano previste per il 1.11.2023 di complessivi € 66.545,41 graveranno sulla voce COAN CA.04.08.01.01.01 "Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato" – UA.PG.ACEN.ATTGESTION del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2023;

Valutato che ad oggi, con riferimento ai reclutamenti di professori di I fascia con chiamate ex art. 18 L. 240/2010 autorizzati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29.11.2022 risultano essersi realizzate ingenti economie in riferimento ai p.o. utilizzabili essendo state le procedure ad oggi concluse vinte da candidati già in servizio presso questo Ateneo;

Preso atto del parere favorevole espresso in merito dal Nucleo di Valutazione, ai sensi dell'art. 16, comma 2, lett. K, dello Statuto, in data 21/07/2023;

Visto l'art. 32 del vigente regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

Visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei conti in data 24/07/2023;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di autorizzare, alla luce di tutto quanto sopra esposto, l'assegnazione di n. 4 posti di Professori di II fascia già autorizzati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28.04.2023 richiamata in premessa, così come di seguito declinati:

Seduta CdA del 26 luglio 2023

- di autorizzare, alla luce di tutto quanto sopra esposto, l'assegnazione al Dipartimento di Matematica e Informatica di un posto di professore di II fascia da reclutare mediante chiamata ex art. 18, comma 4, Legge 240/2010 nel settore concorsuale 01/B1 - Informatica - SSD - INF/01 Informatica per le esigenze di detto Dipartimento e conseguentemente autorizzare l'assunzione in servizio del vincitore non prima del 01.11.2023,
- di autorizzare, alla luce di tutto quanto sopra esposto, l'assegnazione al Dipartimento di Medicina e Chirurgia di un posto di professore di II fascia da reclutare mediante chiamata ex art. 18, comma 4, Legge 240/2010 nel settore concorsuale SC 06/E1 – Chirurgia Cardio-Toraco-Vascolare - SSD MED/21 – Chirurgia Toracica per le esigenze di detto Dipartimento e conseguentemente autorizzare l'assunzione in servizio del vincitore non prima del 01.11.2023,
- di autorizzare, alla luce di tutto quanto sopra esposto, l'assegnazione al Dipartimento di Fisica e Geologia di un posto di professore di II fascia da reclutare mediante chiamata ex art. 18, comma 4, Legge 240/2010 nel settore concorsuale 04/A4 – Geofisica- SSD GEO/10 - Geofisica della terra solida per le esigenze di detto Dipartimento e conseguentemente autorizzare l'assunzione in servizio del vincitore non prima del 01.11.2023,
- di autorizzare, alla luce di tutto quanto sopra esposto, l'assegnazione al Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie di un posto di professore di II fascia da reclutare mediante chiamata ex art. 18, comma 4, Legge 240/2010 nel settore concorsuale 05/A2 – Fisiologia Vegetale, SSD BIO/04 Fisiologia Vegetale per le esigenze di detto Dipartimento e conseguentemente autorizzare l'assunzione in servizio del vincitore non prima del 01.11.2023;
- ❖ di autorizzare, alla luce di tutto quanto sopra esposto, l'assegnazione di n. 1 posto di professore di I fascia al Dipartimento di Scienze Politiche per il SC 12/E1 – Diritto internazionale - SSD IUS/13- Diritto internazionale - da reclutare mediante chiamata ex art. 18, comma 4, Legge 240/2010 per le esigenze del medesimo Dipartimento e conseguentemente autorizzare l'assunzione in servizio del vincitore non prima del 01.11.2023;
- ❖ di richiamare integralmente le determinazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.04.2023 relative alla copertura in termini di p.o. di n. 4 professori di II fascia e conseguentemente di prendere atto che sono stati impegnati 2,8 punti organico a valere sui contingenti a disposizione, ivi compreso il Piano Straordinario A di cui al D.M. 445/2022, nei termini della migliore utilizzazione degli stessi ai fini del rispetto delle previsioni dell'art. 18, comma 4, L. 240/2010 nell'ambito del monitoraggio del MUR relativo al Piano Straordinario A e ai reclutamenti a valere sui contingenti ordinari nel triennio 2021-2023;
- ❖ di autorizzare la copertura in termini di p.o. di n. 1 professore di I fascia impegnando 1 p.o. a valere sui contingenti a disposizione, ivi compreso il Piano Straordinario A di

cui al D.M. 445/2022, nei termini della migliore utilizzazione degli stessi ai fini del rispetto delle previsioni dell'art. 18, comma 4, L. 240/2010 nell'ambito del monitoraggio del MUR relativo al Piano Straordinario A e ai reclutamenti a valere sui contingenti ordinari nel triennio 2021-2023;

- ❖ di autorizzare la copertura del costo complessivo relativo alle suddette prese di servizio, per l'anno 2023, pari ad € 66.545,41 a valere sullo stanziamento complessivo di € 1.517.517,80 nella Voce COAN CA.04.08.01.01.13 "Punti organico per personale docente e ricercatore" UA.PG.ACEN.ATTPERSON (scrittura di vincolo n. 2023/1600) del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2023;
- ❖ di autorizzare, conseguentemente, l'Ufficio Budgeting e Bilancio unico di Ateneo, ad effettuare lo storno di € 66.545,41, previo svincolo di pari importo della scrittura di vincolo n. 2023/1600, dalla voce COAN CA.04.08.01.01.13 "Punti organico per personale docente e ricercatore" UA.PG.ACEN.ATTPERSON, in favore della voce COAN CA.04.08.01.01.01 "Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato" UA.PG.ACEN.ATTGESTION del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2023;
- ❖ di autorizzare in conseguenza la copertura del costo annuo complessivo stimato in € 399.272,44 dei sopra richiamati n. 4 professori di II fascia e di n. 1 professore di I fascia sulla voce COAN CA.04.08.01.01.01 "Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato" UA.PG.ACEN.ATTGESTION del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2024 e dei relativi esercizi di competenza.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Numero delibera: 290/2023 - Numero protocollo: 264477/2023
Categoria O.d.G: Programmazione strategica 5.2
Oggetto: Piano triennale dei fabbisogni del personale dirigente, tecnico, amministrativo, bibliotecario e cel 2023-2025 - determinazioni
Ufficio istruttore: Ufficio Ordinamento giuridico del personale docente e programmazione

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Maurizio Oliviero	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo				X	
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Carlo Fiorio	X				
Prof.ssa Elisa Delvecchio	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Alessandro Marini	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. 1 (sub lett. A)

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, disciplinante la programmazione triennale e la valutazione delle Università;

Visto l'art. 66 del D.L 25.06.2008 n. 112, convertito in Legge 06.06.2008 n.133 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49;

Visto il D.P.C.M. 28 dicembre 2018 avente ad oggetto "Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2018- 2020, a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49";

Visto il D.P.C.M. 7 luglio 2016 avente ad oggetto "Indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016-2018";

Visto il D.M. 25 marzo 2021, n. 289, avente ad oggetto “Linee generali d’indirizzo della programmazione delle Università 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati.”;

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che l’art. 1 del D.L. n. 192/2014, convertito in Legge 11/2015, come da ultimo modificato dall’art. 1, comma 2, del D.L. 29.12.2022 n. 198, ha, tra l’altro, prorogato al 31 dicembre 2023 la possibilità di utilizzare i contingenti assunzionali derivanti dalle cessazioni verificatesi negli anni dal 2013 al 2021;

Ricordato che il Piano delle azioni positive 2021-2023 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27.01.2021, quale parte integrante del Piano integrato 2021- 2023, ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l’art. 48 del D.Lgs. 198/2006, e non è stato ad oggi aggiornato;

Ricordato, altresì, che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 26 ottobre 2022, in sede di “*Rilevazione annuale delle eccedenze di personale ai sensi degli artt. 6 e 33 del D. Lgs. n. 165/2001*” ha dato atto dell’insussistenza delle stesse;

Preso atto che il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Senato Accademico, nella seduta del 28 giugno 2023 ha approvato le “*Linee per la Programmazione triennale 2024-2026 e le linee per la programmazione annuale 2024*”;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012, in particolare l’art. 16, lett. j e k, nonché l’art. 20, lett. i;

Ricordato, altresì, quanto disposto dallo Statuto di Ateneo all’art. 20, comma 2, lett. J, e all’art. 49;

Viste le linee per la programmazione triennale 2023-2025 ed annuale 2023, approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 22 giugno 2022 previo parere favorevole reso dal Senato Accademico in data 21 giugno 2022

Ricordato che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 27 gennaio 2021, ha adottato il Piano integrato 2021-2023, individuando il “*Riorganizzare l’Amministrazione Centrale e Strutture Decentrate*” quale obiettivo operativo del Direttore Generale, Dott.ssa Anna Vivolo, per l’anno 2021, strumentale all’obiettivo strategico del “*Ripensare l’Amministrazione in un’ottica moderna e semplificata*”;

Ricordato che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 11 febbraio 2021, in attuazione di quanto disposto dall’art. 20, comma 2, lett. J dello Statuto, nonché dalle linee per la programmazione triennale 2021-2023 ed annuale 2021 - approvate con D.R. n. 1139 del 30.06.2020 e ratificate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente in data 29 e 30 luglio 2020 - e dal Piano integrato 2021-2023 – approvato dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 27 gennaio 2021 – ha deliberato l’approvazione degli indirizzi e criteri per la riorganizzazione dell’Amministrazione Centrale

e delle Strutture decentrate, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 2 lett. J dello Statuto di Ateneo;

Ricordato che con delibera n. 92/2021 del Consiglio di Amministrazione del 31 marzo 2021, è stato approvato, tra l'altro, il "Piano triennale del fabbisogno del personale dirigente, tecnico amministrativo, bibliotecario e cel 2021-2023", ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, 6-ter del D.Lgs. 165/2001 e del D.M. 8.5.2018, in termini suscettibili di essere progressivamente implementati e declinati in vista delle determinazioni inerenti la riorganizzazione delle attività e dei servizi, revocando contestualmente le determinazioni in materia di programmazione di fabbisogno di personale tecnico amministrativo assunte dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 6 marzo 2019 e poi sospese dal medesimo Consiglio con delibere del 25 giugno e del 15 luglio 2019;

Ricordato, altresì, che, in attuazione del processo di riorganizzazione intrapreso, gli Organi Collegiali riunitisi nelle sedute del 27 settembre 2021 hanno deliberato, tra l'altro, l'approvazione di "Prime determinazioni in ordine al Fabbisogno di personale nell'ambito del processo di riorganizzazione", quale misura funzionale alla riorganizzazione delle strutture, per effetto delle quali si è autorizzata la trasformazione in rapporto di lavoro a tempo pieno di n. 39 unità di cat. C con rapporto di lavoro part-time al 70%, n. 6 Unità di cat. D con rapporto di lavoro part-time al 80%, n. 1 Unità di cat. EP con rapporto di lavoro part-time al 80%, a decorrere dal 1.10.2021, e si è autorizzato il reclutamento a tempo indeterminato di n. 2 unità di personale tecnico amministrativo di cat. C a tempo pieno, area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazioni dati, per le esigenze della Ripartizione S.I.A. mediante mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 165/2001 con assunzione in servizio non prima del 1.11.2021, nell'ambito del quale riconoscere priorità alla mobilità di due unità al momento in assegnazione temporanea presso la suddetta Ripartizione e provenienti da altre Amministrazioni;

Ricordato, infine, che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 27 ottobre 2021, ha approvato la proposta di Riorganizzazione dell'Amministrazione Centrale e la proposta di primi interventi riorganizzativi delle Strutture decentrate presentata dal Direttore Generale, come illustrata negli allegati alla medesima, improntata al riassetto del Rettorato e della Direzione Generale, ed al confermare l'assetto in Ripartizioni dell'Amministrazione centrale, con una corposa revisione della struttura e delle competenze della Ripartizione Didattica, della Ripartizione Tecnica, della Ripartizione Affari Legali, della Ripartizione del Personale e della Ripartizione Sistema Informativo di Ateneo, e con la costituzione della Ripartizione Ricerca, demandando al Direttore Generale l'adozione degli atti conseguenti finalizzati a dare attuazione agli interventi di riorganizzazione approvati nella presente seduta, con facoltà di prevedere formali modifiche o integrazioni agli stessi, finalizzati al loro miglioramento;

Ricordato che, contestualmente, il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato il reclutamento a tempo indeterminato di n. 3 unità di personale tecnico amministrativo di cat. C area amministrativa per le esigenze dell'Area Relazioni Internazionali mediante

atingimento dalla graduatoria di merito approvata con D.D.G. n. 217 del 17.07.2019 con assunzione in servizio non prima del 1.01.2022 - con conseguente autorizzazione all'utilizzo di 0,75 p.o. a valere sui punti organico dei contingenti relativi agli anni 2018, 2019, 2020 disponibili -, il reclutamento a tempo indeterminato di n. 1 unità cat. EP area informazione e comunicazione per le esigenze della nuova Area Comunicazione e Brand Management con assunzione in servizio non prima del 1.01.2022 - con conseguente autorizzazione all'utilizzo di 0,40 p.o. a valere sui punti organico dei contingenti relativi agli anni 2018, 2019, 2020 disponibili -, demandando al Direttore Generale la declinazione dell'ulteriore fabbisogno di personale all'esito di interPELLI interni volti a verificare la presenza per le esigenze emergenti dalla riorganizzazione in fieri di unità di personale motivate e competenti per il soddisfacimento delle suddette esigenze;

Ricordato che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 31 marzo 2022, previo parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 30 marzo 2022, ha approvato il Piano triennale del fabbisogno di personale per il triennio 2022-2024, prevedendo:

"1) di approvare la destinazione di 9,7 punti organico del contingente 2021 assegnato a questo Ateneo con D.M. 1096/2021 al reclutamento di personale dirigente, tecnico, amministrativo, bibliotecario e cel, in quanto proporzionale ai punti organico correlati alle cessazioni verificatesi nell'anno 2020;

2) di approvare il Piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2022-2024, allegato sub lett. A) alla presente delibera quale parte integrante e sostanziale della stessa, demandando al Direttore Generale l'adozione degli atti volti ad attuare il Piano triennale dei fabbisogni, con individuazione del numero dei posti da coprire in relazione agli specifici servizi richiamati nel Piano stesso in base all'effettivo fabbisogno nei medesimi anche all'esito di eventuali procedure di mobilità interna, richiamando, in merito, quanto già disposto con D.R. n. 723 del 24.03.2022 avente ad oggetto "Autorizzazione modalità di copertura quote di riserva ai sensi della Legge 68/1999 e dell'art. 39-quater del D.Lgs. 165/2001" e confermando la volontà di procedere alla copertura delle suddette quote di riserva sulla Provincia di Perugia in attuazione di quanto previsto dall'art. 5 c. 4 del D.P.R. 10.10.2000, n. 333, che dispone che: "I datori di lavoro pubblici effettuano la compensazione, limitatamente alle sedi situate nello stesso ambito regionale e in via automatica";

3) di autorizzare la copertura di n. 3 posti di Dirigente a tempo indeterminato, con presa di servizio non prima del 1.10.2022, con impegno di 1,95 punti organico a valere sui contingenti a disposizione, demandando al Direttore Generale la determinazione del primo incarico quale posizione apicale da conferire agli stessi, in base alle esigenze organizzative dell'Ateneo;

4)....;

5)...

6)....;

7) di autorizzare il reclutamento a tempo indeterminato di n. 15 unità di personale tecnico amministrativo di cat. D a tempo pieno, di cui n. 8 area amministrativa gestionale (da

reclutare in parte per la gestione di procedure di contabilità, in parte per la gestione di procedure amministrative generali, con particolare riferimento alla materia degli appalti, in parte per la gestione dei servizi laboratoriali dedicati agli studenti con disabilità o difficoltà di apprendimento) e n. 7 area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati (da reclutare in parte per la gestione di servizi tecnici di natura laboratoriale di supporto alla ricerca, in parte per la gestione di servizi di elaborazione dati e funzionali alla digitalizzazione, in parte per la gestione dei servizi laboratoriali dedicati agli studenti con disabilità o difficoltà di apprendimento), con conseguente impegno di 4,5 p.o. a valere sui contingenti a disposizione, demandando al Direttore Generale l'individuazione dei servizi a cui destinare tali unità;

8)...

9)di autorizzare il reclutamento a tempo indeterminato di n. 22 unità di personale tecnico amministrativo di cat. C a tempo pieno, di cui n. 16 area amministrativa (da reclutare in parte per supporto alla gestione di procedure di contabilità, in parte per supporto alla gestione di procedure amministrative generali, con particolare riferimento alla materia di gestione del personale, degli appalti ed alla materia dei servizi alla didattica e alla ricerca) e n. 6 area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati (da reclutare in parte per supporto ai servizi laboratoriali per la ricerca, in parte per supporto ai servizi di informatizzazione e digitalizzazione), con conseguente impegno di 5,5 p.o. a valere sui contingenti a disposizione, demandando al Direttore Generale l'individuazione dei servizi a cui destinare tali unità;

10)...

11)di autorizzare il reclutamento, mediante progressione verticale ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 165/2001, di n. 2 unità cat. EP area amministrativa-gestionale (per sopperire alle esigenze gestionali in ambito contabile ed amministrativo), con conseguente impegno di 0,20 p.o. a valere sui contingenti a disposizione, demandando al Direttore Generale l'individuazione dei servizi a cui destinare tali unità;

12)...

13)di autorizzare il reclutamento, mediante progressione verticale ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 165/2001, di n. 33 unità cat. D, di cui n. 27 area amministrativa-gestionale (per la gestione di servizi nell'ambito della didattica, di ricerca, degli affari generali, della contabilità) e n. 6 area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati (per la gestione di servizi informatici e di servizi tecnici, di supporto alla ricerca), con conseguente impegno di 1,65 p.o. a valere sui contingenti a disposizione, demandando al Direttore Generale l'individuazione dei servizi a cui destinare tali unità;

14)...

15)di autorizzare il reclutamento, mediante progressione verticale ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 165/2001, di n. 7 unità cat. C, di cui n. 5 area amministrativa (per il supporto alla gestione di servizi didattici, di ricerca e affari generali) e n. 2 area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati (per supporto alla gestione di servizi informatici e tecnici),

con conseguente impegno di 0,35 p.o. a valere sui contingenti a disposizione, demandando al Direttore Generale l'individuazione dei servizi a cui destinare tali unità;

16)...”;

Dato atto che all'esito del concorso pubblico, per esami, per il reclutamento di un Dirigente, a tempo indeterminato, con assegnazione di primo incarico quale posizione apicale per la direzione, il coordinamento ed il controllo della Ripartizione economico gestionale di questo Ateneo, bandito con D.D.G. n. 95 del 6.05.2022, pubblicato all'Albo online dell'Ateneo in data 20.5.2022 (il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica 4^a Serie Speciale – concorsi ed esami – n. 40 del 20.5.2022), per effetto di rinuncia del vincitore e scorrimento dalla graduatoria approvata con D.D.G. 184 del 28.07.2022, risulta essere stato reclutato per la copertura del suddetto posto il Dott. Giuseppe Palazzo, precedentemente in servizio presso l'Ateneo con inquadramento in categoria D, pertanto tale assunzione risulta aver comportato l'utilizzo di 0,35 p.o. in luogo dei preventivati 0,65 p.o. in sede di autorizzazione del posto deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 31.3.2021, nonché relativa economia di spesa;

Dato atto che uno dei tre posti di dirigente a tempo indeterminato autorizzati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 marzo 2022 risulta essere stato coperto per effetto del D.D.G. n. 263 del 4.11.2022 mediante attingimento dalla graduatoria di merito dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale approvata con D.D.G. n. 514 del 26 ottobre 2021 all'esito del concorso per esami, per il reclutamento di n. 1 dirigente di seconda fascia, con rapporto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato per le esigenze dell'Amministrazione centrale dell'Università di Cassino medesima bandito con D.D.G. 573 del 16 dicembre 2020, da cui è conseguito il reclutamento della Dott.ssa Federica Nuzzi, già in servizio presso l'Ateneo con inquadramento in categoria EP, pertanto tale reclutamento risulta aver comportato l'utilizzo di 0,25 p.o. in luogo dei preventivati 0,65 p.o. in sede di autorizzazione del posto deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 31.3.2022, nonché relativa economia di spesa;

Considerato che si è data copertura alle quote d'obbligo in materia di collocamento obbligatorio ai sensi della Legge 12.3.1999 n. 68 “*Norme per il diritto al lavoro dei disabili*”, come emerse in sede di rilevazione del 31.01.2022, ai sensi dell'art. 39-quater, comma 1, del D.Lgs. 165/2001, in relazione alla situazione esistente al 31.12.2021, oggetto di nota direttoriale prot. n. 37508 del 4.2.2022 inviata ad ARPAL Umbria;

Considerato che sempre in materia di collocamento obbligatorio ai sensi della Legge 12.3.1999 n. 68 “*Norme per il diritto al lavoro dei disabili*”, come da ultimo emerse in sede di rilevazione del 31.01.2023, ai sensi dell'art. 39-quater, comma 1, del D.Lgs. 165/2001, in relazione alla situazione esistente al 31.12.2022, non è emersa esigenza di copertura della quota d'obbligo, come comunicato con prot. n. 100422 del 14.03.2023 inviata ad ARPAL Umbria;

Preso atto che con delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2023 avente ad oggetto “*Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO 2023-2025)*” è stato approvato il

“Piano triennale di fabbisogno del personale docente e del personale dirigente, tecnico amministrativo, bibliotecario e cel 2023-2025”, integrato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2023 avente ad oggetto “Aggiornamento criteri condivisi per la programmazione del fabbisogno di personale docente per gli anni 2023-2025 e conseguente revisione allegato 5 Piano Integrato Attività e Organizzazione 2023-2025 avente ad oggetto “Piano triennale di fabbisogno di personale docente e del personale dirigente, tecnico, amministrativo, bibliotecario e CEL 2023-2025””;

Preso atto che il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 83 del 22 febbraio 2023, in sede di assunzione di determinazioni attuative del Piano triennale dei fabbisogni di personale dirigente, tecnico, amministrativo, bibliotecario, cel, ha disposto:

“1) di approvare la destinazione di 9,09 punti organico del contingente 2022 assegnato a questo Ateneo con D.M. 1106/2022 al reclutamento di personale dirigente, tecnico, amministrativo, bibliotecario e cel, in quanto proporzionale ai punti organico correlati alle cessazioni verificatesi nell’anno 2021; 2) di autorizzare la destinazione di 13,5 punti organico di cui al D.M. n. 445 del 06.05.2022 avente ad oggetto: “Piani Straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026” al reclutamento di personale dirigente, tecnico, amministrativo, bibliotecario e cel, e 7,4 punti organico di cui al D.M. n. 445 del 06.05.2022 avente ad oggetto: “Piani Straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026” al reclutamento di personale docente e ricercatore, in quanto in coerenza con i criteri ivi riportati; 3) di autorizzare, conseguentemente, l’Ufficio Budgeting e Bilancio unico di Ateneo, ad effettuare lo storno di € 3.043.229,00, previo svincolo di pari importo della scrittura di vincolo n. 2023/18, dalla voce COAN CA.04.15.02.04.01 “Altri oneri straordinari” UA.PG.ACEN.ATTPERSON, per € 1.525.711,20 in favore della voce COAN CA.04.08.02.06.04 “Punti organico per personale dirigente, tecnico-amministrativo e cel” della UA.PG.ACEN.ATTPERSON e per € 1.517.517,80 in favore della voce COAN CA.04.08.01.01.13 “Punti organico per personale docente e ricercatore” della UA.PG.ACEN.ATTPERSON del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell’esercizio 2023; 4) di autorizzare la trasformazione in rapporto di lavoro a tempo pieno di n. 2 unità di personale tecnico amministrativo categoria C, posizione economica C1 con rapporto di lavoro part-time al 70% con conseguente utilizzo di 0,15 p.o. a valere sui punti organici dei contingenti a disposizione; 5) di autorizzare la copertura del costo annuo complessivo a decorrere dal 01.04.2023 fino al 31.12.2023 relativo alla trasformazione dei suddetti rapporti di lavoro part-time in tempo pieno, stimato in € 14.997,78 sulla voce COAN CA.04.08.02.03.01 “Costo del personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato” UA.PG.ACEN.ATTGESTION del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio del 2023, ove si sono verificate economie non previste in sede di elaborazione del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio del 2023, e di autorizzare il costo annuo complessivo relativo alle suddette trasformazioni, stimato in € 19.997,04, sulla voce COAN CA.04.08.02.03.01 “Costo del personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato” UA.PG.ACEN.ATTGESTION del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell’anno 2024 e dei relativi esercizi di

competenza; 6) di autorizzare, subordinatamente al parere positivo del MUR, la mobilità compensativa ai sensi dell'art. 7 del D.P.C.M. n° 325/1988 e dell'art. 30, comma 1, del D.lvo n. 165/2001, così come da richiesta formulata con le note di cui in premessa, di due unità di personale tecnico amministrativo categoria B, posizione economica B3, con conseguente utilizzo di 0,20 p.o. a valere sui punti organici dei contingenti a disposizione per il reclutamento, in conseguenza della suddetta mobilità, dell'unità proveniente dall'Università degli Studi di Napoli Federico II; 7) di autorizzare le imputazioni in termini di p.o. delle future assunzioni in servizio di tutto il personale dirigente, tecnico, amministrativo, bibliotecario e cel sui contingenti a disposizione al momento dell'assunzione in servizio nonché sui p.o. di cui al D.M. n. 445 del 06.05.2022 avente ad oggetto: "Piani Straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026" secondo il criterio del miglior utilizzo degli stessi.";

Dato atto che in attuazione della programmazione di fabbisogno approvata dal Consiglio di Amministrazione del 31.03.2022 si sono medio tempore espletate le procedure per la copertura di 16 unità di categoria C area amministrativa, di n. 6 posti di categoria D area amministrativa gestionale, di n. 1 posto di categoria D area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, mentre sono in fase di espletamento le procedure per la copertura di ulteriori 3 posti di categoria D area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, 1 posto di categoria D area amministrativa gestionale, 3 posti di categoria C area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati;

Preso atto che il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 164 del 28 aprile 2023, in sede di programmazione dei punti organico assegnati per l'anno 2022 e conferma o rimodulazione della disponibilità residua dei punti organico assegnati per l'anno 2021, ha confermato le determinazioni già assunte con riferimento al contingente 2021 – di cui ad oggi risultano disponibili 9,52 punti organico - e, con riferimento al contingente per l'anno 2022 di cui al D.M. n. 1106 del 24.09.2022, nel rispetto dell'usuale proporzione con le relative cessazioni dell'anno precedente, ha deliberato di destinare al fabbisogno del personale dirigente, tecnico, amministrativo, bibliotecario e cel 9,09 punti organico;

Valutato che le previsioni di cessazioni in ordine al personale tecnico amministrativo si sono rivelate nell'anno 2022 di molto inferiori rispetto alle cessazioni che si sono effettivamente verificate, circostanza che conferma il trend degli ultimi anni;

Dato atto, in particolare, che non erano state previste in sede di approvazione del bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2022 n. 38 cessazioni, di cui n. 7 unità di cat. B, n. 13 unità di cat. C, n. 15 unità di cat. D e n. 1 unità di cat. EP;

Valutato che anche le previsioni di cessazioni in ordine al personale tecnico amministrativo relative all'anno 2023 si stanno rilevando inferiori rispetto alle cessazioni che si stanno verificando, registrandosi ad oggi già n. 16 cessazioni ulteriori rispetto a quelle preventivate, di cui n. 3 unità di cat. B, 9 unità di cat. C, 3 unità di cat. D, 1 unità di cat. EP;

Considerato pertanto che la programmazione del fabbisogno di personale nei termini in cui è stata definita per il triennio 2022-2024 il 31.03.2022 deve necessariamente essere

aggiornata alla luce del crescente fabbisogno delle strutture dell'Amministrazione centrale e dei Dipartimenti e Centri;

Viste, in particolare, le esigenze rappresentate dai Dipartimenti e Centri in occasione della definizione di proposte di riassetto organizzativo dei medesimi;

Verificato che dalle stesse emerge, in primis, fabbisogno di personale di cat. D e C di area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, oltre che di personale di cat. D di area amministrativa-gestionale e di cat. C di area amministrativa;

Valutato del pari che il fabbisogno delle strutture dell'Amministrazione Centrale, per effetto delle cessazioni non preventivate causate, in buona parte, da processi di mobilità verso altre Amministrazioni, non risulta essere stato colmato in sede di attuazione delle determinazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione il 31 marzo 2022;

Considerato, inoltre, che talune figure di area tecnica autorizzate con la suddetta delibera possono essere funzionali al soddisfacimento delle presenti esigenze;

Valutata la necessità di definire linee guida inerenti l'organizzazione di ogni singolo Dipartimento, in relazione alle quali possano essere desunti indirizzi funzionali alla corretta organizzazione del lavoro all'interno di ogni singolo Dipartimento e conseguente gestione delle unità di personale ivi assegnato, anche ai fini della declinazione dell'eventuale fabbisogno;

Vista, in merito, la proposta di linee guida formulata dal Senato Accademico, anche sulla scorta del lavoro svolto dalla Commissione di lavoro per la revisione dei criteri per l'individuazione delle figure cardine nell'organizzazione di Dipartimenti e Centri, allegate sub lett. A) alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale;

Vista la proposta in merito formulata dal Senato Accademico di prevedere il reclutamento, per sopperire alle esigenze sopra rappresentate, di:

- 46 unità di categoria C area amministrativa, di cui non meno di 20 unità per le Strutture dell'Amministrazione centrale, con conseguente impegno di 11,5 punti organico,
- 2 unità di categoria C area biblioteche, con conseguente impegno di 0,50 punti organico,
- 12 unità di categoria C area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, di cui 3 unità già autorizzate dal Consiglio di Amministrazione del 30.3.2022, con conseguente ulteriore impegno di 2,25 p.o. punti organico, oltre 0,75 p.o. già autorizzati con la precedente deliberazione richiamata,
- 4 unità di categoria D area amministrativa-gestionale, con conseguente impegno di 1,20 punti organico,
- 14 unità di categoria D area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, di cui 3 unità già autorizzate dal Consiglio di Amministrazione del 30.3.2022, con conseguente impegno di ulteriori 3,3 punti organico, oltre 0,90 p.o. già autorizzati con la precedente deliberazione richiamata,

con conseguente impegno complessivo di 18,75 punti organico, di cui 13,5 punti organico a valere sulla prima tranche del Piano straordinario di cui al D.M. 445/2022 e 5,25 p.o. a valere sui contingenti a disposizione, salvo il sopravvenire della seconda tranche del Piano straordinario;

Considerato che nel Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2023, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21.12.2022, la somma residua di € 3.043.229,00 è stata registrata nella voce COAN CA.04.15.02.04.01 "Altri oneri Straordinari" della UA.PG.ACEN.ATTPERSON (scrittura vincolo n. 18/2023);

Dato atto che dalle rilevazioni ministeriali relative all'anno 2021, concernenti il costo del personale delle istituzioni universitarie statali, incluse le istituzioni a ordinamento speciale, il costo medio nazionale di 1 Professore di I fascia, cui corrisponde il coefficiente stipendiale di 1 Punto Organico, ai sensi del D.M. n. 1106 del 24.09.2022, è pari a euro 113.728, mentre, ai sensi del D.M. 445/2022 il punto organico è stato determinato in € 113.000,00, ma operando il riparto dei punti organico assegnati all'Ateneo per la somma contestualmente attribuita risulta una valorizzazione del punto organico di € 113.015,64;

Ricordato che il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 83 del 22 febbraio 2023, ha autorizzato l'Ufficio Budgeting e Bilancio unico di Ateneo, ad effettuare lo storno di € 3.043.229,00, previo svincolo di pari importo della scrittura di vincolo n. 2023/18, dalla voce COAN CA.04.15.02.04.01 "Altri oneri straordinari" UA.PG.ACEN.ATTPERSON, per € 1.525.711,20 in favore della voce COAN CA.04.08.02.06.04 "Punti organico per personale dirigente, tecnico-amministrativo e cel" della UA.PG.ACEN.ATTPERSON (accantonati con scrittura di vincolo n. 2023/1599), del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2023 funzionali alla copertura dei 13,5 punti organico sopra richiamati;

Considerato che risultano sussistere consistenti economie nella voce COAN CA.04.08.02.03.01 "Costo del personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato" UA.PG.ACEN.ATTGESTION in virtù di sopraggiunte cessazioni del personale tecnico amministrativo non valutate in fase di elaborazione del Bilancio unico di ateneo di previsione autorizzatorio dell'anno 2023;

Dato atto che le determinazioni attuative del Piano triennale dei fabbisogni del personale 2023-2025 all'attenzione di questo consesso sono state oggetto di informativa sindacale ai sensi dell'art. 5, comma 5, e 42, comma 7, lett. B), del CCNL comparto Istruzione e Ricerca del 19 aprile 2018, con nota prot. n. 249696 del 17/07/2023, rettificata con nota prot. n. 252986 del 19/07/2023;

Visto l'art. 32 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

Visto il parere favorevole espresso in merito dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 24/07/2023, allegato agli atti della presente delibera;

Visto il parere favorevole espresso in merito dal Nucleo di Valutazione in data 21/07/2023;

Visto il parere favorevole reso in merito espresso dalla Consulta del personale tecnico amministrativo bibliotecario in data 19/07/2023;

Visto il parere favorevole reso in merito dal Senato Accademico nella seduta del 25 luglio 2023;

Rilevato che nel dibattito:

Il Delegato del Rettore per il settore Umane risorse, Prof. Mario Tosti, nel far presente che il punto in trattazione si riferisce alla seconda tranche inerente l'attività di riorganizzazione del personale TAB, ricorda come in primis sia stato elaborato un piano di riorganizzazione dell'Amministrazione centrale che ha avuto come conseguenza il reclutamento di 16 unità di personale di categoria C. Successivamente il lavoro si è concentrato sul fabbisogno dei Dipartimenti e dei Centri dove sono state valutate le richieste inviate dai rispettivi Direttori ed è stato elaborato un piano di reclutamento di 75 unità di personale di categoria C e D sia amministrativa che tecnica. Sottolinea come questo piano sia un traguardo molto significativo considerando la situazione, in molti casi critica, di alcuni Dipartimenti. Esprime soddisfazione perchè dopo circa vent'anni, nell'arco di un biennio, è stato riattivato un reclutamento mirato che soddisfa la copertura di quelle posizioni chiave che nel successivo punto 7.10 all'ordine del giorno verranno illustrate e che vanno a configurare una sorta di pianta organica del Dipartimento costituita dalle figure necessarie alla sua organizzazione. Lascia quindi la parola al Direttore Generale per le ulteriori spiegazioni di dettaglio.

Il Direttore generale fa presente che purtroppo i concorsi svolti tra il 2022 e il 2023 non hanno dato luogo a graduatorie con numeri importanti di idonei alle quali poter attingere, per cui è necessario, per la quasi totalità delle posizioni che sono state richieste, procedere a nuovi bandi. Complessivamente la proposta di reclutamento in trattazione comporta l'impegno di 12,75 punti organico. Ricorda che il Consiglio di Amministrazione sul contingente ordinario 2021 e 2022 aveva complessivamente autorizzato per il personale tecnico amministrativo l'impegno di 18,61 punti organico. C'è poi il piano straordinario di cui al DM 445 del 2022 su cui si fanno gravare 13,5 p.o. dei complessivi 18,75. Tiene a sottolineare come questa proposta, che è un addendum, in analogia con quanto si sta facendo sul reclutamento dei docenti, in relazione a quelli che sono gli obiettivi che l'Ateneo si deve dare in previsione di AVA 3 e della visita della CEV programmata a maggio 2024, risponde da una parte a una attività di riorganizzazione complessiva delle strutture amministrative che l'Ateneo aveva già iniziato, ma contestualmente spinge anche in ragione di quelle che sono le criticità emerse all'esito della "due diligence" svolta nell'ambito del gruppo di lavoro coordinato dal Prof. Carbone, come Presidente del Presidio di Qualità. Quindi, continua il Direttore, vuole essere una risposta tempestiva alle richieste dei Dipartimenti ma al tempo stesso ricorda che questa attività di programmazione era iniziata con la richiesta da parte del Rettore ai Dipartimenti di individuare, unitamente al fabbisogno, delle soluzioni di riorganizzazione amministrativa all'interno dei Dipartimenti medesimi che potessero portare a strutture omogenee, seppure con le caratteristiche specifiche di ciascun dipartimento. Dal momento che nella fase istruttoria sono state ricevute delle proposte difficilmente allineabili e in alcuni casi la proposta di

riorganizzazione non c'è stata, comunque si è ritenuto necessario dare riscontro alle richieste di fabbisogno e quindi, in delibera, viene complessivamente declinata la proposta di reclutamento di 15 unità di personale amministrativo di categoria D, di cui 4 di area amministrativo gestionale, 11 di area tecnica - tecnico scientifica con l'impegno di 4,5 p.o. e 57 unità di personale di categoria C, di cui 46 di area amministrativa, 2 di area biblioteche e 9 di area tecnica per complessivi 14,25 p.o. Una piccola quota dei numeri sopra indicati, spiega il Direttore, è tuttavia destinata anche a sopperire al turn over che si è registrato nell'ambito dell'Amministrazione centrale per effetto di pensionamenti o mobilità verso altri enti rispetto alle quali, come è noto, è venuto meno per legge il nullaosta da parte dell'amministrazione di appartenenza e che ha visto ulteriori 16 cessazioni registrate rispetto a quelle preventivate e, nel 2022, in particolare, 38. Tuttavia, prosegue il Direttore, questa proposta di reclutamento è accompagnata da un documento altrettanto importante denominato linee guida che vuole essere di sussidio ai Direttori di Dipartimento quali responsabili di struttura e quindi delle risorse allo stesso Dipartimento assegnate, per una ottimale allocazione del personale al fine di garantire quelli che sono i servizi che nelle linee guida sono stati individuati come essenziali per ogni struttura, con l'indicazione di una allocazione delle risorse basata su parametri quali-quantitativi. Tiene a precisare che essendo solo delle linee guida sono derogabili dai Direttori di Dipartimento però, ai fini anche della visita che l'Ateneo avrà da parte della CEV, vogliono tracciare delle strategie che l'Ateneo si dà nell'ambito delle politiche di reclutamento per l'efficientamento anche dell'Amministrazione.

Il Presidente esprime soddisfazione per il lavoro svolto che rientra nella visione della Governance di potenziamento, efficacia ed efficienza dell'Amministrazione ma in una modalità ragionata rispetto ai fabbisogni. Coglie quindi l'occasione per ringraziare il Direttore Generale per il grande sforzo fatto dagli uffici dell'Amministrazione, basti pensare che solo limitatamente all'area cosiddetta docente negli ultimi due anni sono stati espletati ben 279 concorsi che sono numeri importantissimi. Da ultimo, dovendo lasciare la seduta per impegni istituzionali precedentemente presi, saluta il Consiglio augurandogli buona estate e lascia la presidenza al Pro-Rettore vicario prof. Fausto Elisei.

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia;

Ricordato che il Piano delle azioni positive 2021-2023 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27.01.2021, quale parte integrante del Piano integrato 2021- 2023, ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 48 del D.Lgs. 198/2006, e non è stato ad oggi aggiornato;

Ricordato, altresì, che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 26 ottobre 2022, in sede di *“Rilevazione annuale delle eccedenze di personale ai sensi degli artt. 6 e 33 del D. Lgs. n. 165/2001”* ha dato atto dell’insussistenza delle stesse;

Viste le linee per la programmazione triennale 2023-2025 ed annuale 2023, approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 22 giugno 2022 previo parere favorevole reso dal Senato Accademico in data 21 giugno 2022;

Ricordato quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Senato Accademico, nella seduta del 28 giugno 2023, in materia di *“Linee per la Programmazione triennale 2024-2026 e le linee per la programmazione annuale 2024”*;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012, in particolare l’art. 16, lett. j e k, nonché l’art. 20, lett. i;

Ricordato, altresì, quanto disposto dallo Statuto di Ateneo all’art. 20, comma 2, lett. J, e all’art. 49;

Ricordato quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 27 gennaio 2021 in materia di Piano integrato 2021-2023;

Ricordato quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 11 febbraio 2021, in attuazione di quanto disposto dall’art. 20, comma 2, lett. J dello Statuto, nonché dalle linee per la programmazione triennale 2021-2023 ed annuale 2021 - approvate con D.R. n. 1139 del 30.06.2020 e ratificate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente in data 29 e 30 luglio 2020 - e dal Piano integrato 2021-2023 – approvato dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 27 gennaio 2021;

Ricordato che con delibera n. 11/2021 del Consiglio di Amministrazione del 31 marzo 2021, è stato approvato, tra l’altro, il *“Piano triennale del fabbisogno del personale dirigente, tecnico amministrativo, bibliotecario e cel 2021-2023”*, ai sensi e per gli effetti dell’art. 6, 6-ter del D.Lgs. 165/2001 e del D.M. 8.5.2018, in termini suscettibili di essere progressivamente implementati e declinati in vista delle determinazioni inerenti la riorganizzazione delle attività e dei servizi, revocando contestualmente le determinazioni in materia di programmazione di fabbisogno di personale tecnico amministrativo assunte dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 6 marzo 2019 e poi sospese dal medesimo Consiglio con delibere del 25 giugno e del 15 luglio 2019;

Ricordato, altresì, quanto deliberato dagli Organi Collegiali riunitisi nelle sedute del 27 settembre 2021 in materia di *“Prime determinazioni in ordine al Fabbisogno di personale nell’ambito del processo di riorganizzazione”*;

Ricordato, infine, quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 27 ottobre 2021, in materia di Riorganizzazione dell’Amministrazione Centrale;

Ricordato che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 31 marzo 2022, previo parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 30 marzo 2022, ha approvato il Piano triennale del fabbisogno di personale per il triennio 2022-2024;

Dato atto che all'esito del concorso pubblico, per esami, per il reclutamento di un Dirigente, a tempo indeterminato, con assegnazione di primo incarico quale posizione apicale per la direzione, il coordinamento ed il controllo della Ripartizione economico gestionale di questo Ateneo, bandito con D.D.G. n. 95 del 6.05.2022, pubblicato all'Albo on-line dell'Ateneo in data 20.5.2022 (il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica 4^a Serie Speciale – concorsi ed esami – n. 40 del 20.5.2022), per effetto di rinuncia del vincitore e scorrimento dalla graduatoria approvata con D.D.G. 184 del 28.07.2022, risulta essere stato reclutato per la copertura del suddetto posto il Dott. Giuseppe Palazzo, precedentemente in servizio presso l'Ateneo con inquadramento in categoria D, pertanto tale assunzione risulta aver comportato l'utilizzo di 0,35 p.o. in luogo dei preventivati 0,65 p.o. in sede di autorizzazione del posto deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 31.3.2021, nonché relativa economia di spesa;

Dato atto che uno dei tre posti di dirigente a tempo indeterminato autorizzati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 marzo 2022 risulta essere stato coperto per effetto del D.D.G. n. 263 del 4.11.2022 mediante attingimento dalla graduatoria di merito dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale approvata con D.D.G. n. 514 del 26 ottobre 2021 all'esito del concorso per esami, per il reclutamento di n. 1 dirigente di seconda fascia, con rapporto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato per le esigenze dell'Amministrazione centrale dell'Università di Cassino medesima bandito con D.D.G. 573 del 16 dicembre 2020, da cui è conseguito il reclutamento della Dott.ssa Federica Nuzzi, già in servizio presso l'Ateneo con inquadramento in categoria EP, pertanto tale reclutamento risulta aver comportato l'utilizzo di 0,25 p.o. in luogo dei preventivati 0,65 p.o. in sede di autorizzazione del posto deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 31.3.2022, nonché relativa economia di spesa;

Considerato che si è data copertura alle quote d'obbligo in materia di collocamento obbligatorio ai sensi della Legge 12.3.1999 n. 68 "*Norme per il diritto al lavoro dei disabili*", come emerse in sede di rilevazione del 31.01.2022, ai sensi dell'art. 39-quater, comma 1, del D.Lgs. 165/2001, in relazione alla situazione esistente al 31.12.2021, oggetto di nota direttoriale prot. n. 37508 del 4.2.2022 inviata ad ARPAL Umbria;

Considerato che sempre in materia di collocamento obbligatorio ai sensi della Legge 12.3.1999 n. 68 "*Norme per il diritto al lavoro dei disabili*", come da ultimo emerse in sede di rilevazione del 31.01.2023, ai sensi dell'art. 39-quater, comma 1, del D.Lgs. 165/2001, in relazione alla situazione esistente al 31.12.2022, non è emersa esigenza di copertura della quota d'obbligo, come comunicato con prot. n. 100422 del 14.03.2023 inviata ad ARPAL Umbria;

Preso atto che con delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2023 avente ad oggetto "*Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO 2023-2025)*" è stato approvato il "*Piano triennale di fabbisogno del personale docente e del personale dirigente, tecnico amministrativo, bibliotecario e cel 2023-2025*", integrato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2023 avente ad oggetto "*Aggiornamento criteri condivisi per*

la programmazione del fabbisogno di personale docente per gli anni 2023-2025 e conseguente revisione allegato 5 Piano Integrato Attività e Organizzazione 2023-2025 avente ad oggetto “Piano triennale di fabbisogno di personale docente e del personale dirigente, tecnico, amministrativo, bibliotecario e CEL 2023-2025”;

Preso atto di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 83 del 22 febbraio 2023, in sede di assunzione di determinazioni attuative del Piano triennale dei fabbisogni di personale dirigente, tecnico, amministrativo, bibliotecario, cel;

Dato atto che in attuazione della programmazione di fabbisogno approvata dal Consiglio di Amministrazione del 31.03.2022 si sono medio tempore espletate le procedure per la copertura di 16 unità di categoria C area amministrativa, di n. 6 posti di categoria D area amministrativa gestionale, di n. 1 posto di categoria D area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, mentre sono in fase di espletamento le procedure per la copertura di ulteriori 3 posti di categoria D area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, 1 posto di categoria D area amministrativa gestionale, 3 posti di categoria C area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati;

Preso atto che il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 164 del 28 aprile 2023, in sede di programmazione dei punti organico assegnati per l’anno 2022 e conferma o rimodulazione della disponibilità residua dei punti organico assegnati per l’anno 2021, ha confermato le determinazioni già assunte con riferimento al contingente 2021 – di cui ad oggi risultano disponibili 9,52 punti organico - e, con riferimento al contingente per l’anno 2022 di cui al D.M. n. 1106 del 24.09.2022, nel rispetto dell’usuale proporzione con le relative cessazioni dell’anno precedente, ha deliberato di destinare al fabbisogno del personale dirigente, tecnico, amministrativo, bibliotecario e cel 9,09 punti organico;

Valutato che le previsioni di cessazioni in ordine al personale tecnico amministrativo si sono rivelate nell’anno 2022 di molto inferiori rispetto alle cessazioni che si sono effettivamente verificate, circostanza che conferma il trend degli ultimi anni;

Dato atto, in particolare, che non erano state previste in sede di approvazione del bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell’esercizio 2022 n. 38 cessazioni, di cui n. 7 unità di cat. B, n. 13 unità di cat. C, n. 15 unità di cat. D e n. 1 unità di cat. EP;

Valutato che anche le previsioni di cessazioni in ordine al personale tecnico amministrativo relative all’anno 2023 si stanno rilevando inferiori rispetto alle cessazioni che si stanno verificando, registrandosi ad oggi già n. 16 cessazioni ulteriori rispetto a quelle preventivate, di cui n. 3 unità di cat. B, 9 unità di cat. C, 3 unità di cat. D, 1 unità di cat. EP;

Considerato pertanto che la programmazione del fabbisogno di personale nei termini in cui è stata definita per il triennio 2022-2024 il 31.03.2022 e per il triennio 2023-2025 al 31.01.2023 deve necessariamente essere aggiornata alla luce del crescente fabbisogno delle strutture dell’Amministrazione centrale e dei Dipartimenti e Centri;

Viste, in particolare, le esigenze rappresentate dai Dipartimenti e Centri in occasione della definizione di proposte di riassetto organizzativo dei medesimi;

Verificato che dalle stesse emerge, in primis, fabbisogno di personale di cat. D e C di area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, oltre che di personale di cat. D di area amministrativa-gestionale e di cat. C di area amministrativa;

Valutato del pari che il fabbisogno delle strutture dell'Amministrazione Centrale, per effetto delle cessazioni non preventivate causate, in buona parte, da processi di mobilità verso altre Amministrazioni, non risulta essere stato colmato in sede di attuazione delle determinazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione il 31 marzo 2022;

Considerato, inoltre, che talune figure di area tecnica autorizzate con la suddetta delibera possono essere funzionali al soddisfacimento delle presenti esigenze delle Strutture dell'Ateneo;

Valutata la necessità di definire linee guida inerenti l'organizzazione di ogni singolo Dipartimento, in relazione alle quali possano essere desunti indirizzi funzionali alla corretta organizzazione del lavoro all'interno di ogni singolo Dipartimento e conseguente gestione delle unità di personale ivi assegnato, anche ai fini della declinazione dell'eventuale fabbisogno;

Vista, in merito, la proposta di linee guida in merito a cui il Senato Accademico ha espresso parere favorevole, elaborata sulla scorta del lavoro svolto dalla Commissione di lavoro per la revisione dei criteri per l'individuazione delle figure cardine nell'organizzazione di Dipartimenti e Centri, allegate sub lett. A9 alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale;

Vista la proposta in merito formulata dal Senato Accademico di prevedere il reclutamento, per sopperire alle esigenze sopra rappresentate, di:

- 46 unità di categoria C area amministrativa, di cui non meno di 20 unità per le Strutture dell'Amministrazione centrale, con conseguente impegno di 11,5 punti organico,
- 2 unità di categoria C area biblioteche, con conseguente impegno di 0,50 punti organico,
- 12 unità di categoria C area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, di cui 3 unità già autorizzate dal Consiglio di Amministrazione del 30.3.2022, con conseguente ulteriore impegno di 2,25 p.o. punti organico, oltre 0,75 p.o. già autorizzati con la precedente deliberazione richiamata,
- 4 unità di categoria D area amministrativa-gestionale, con conseguente impegno di 1,20 punti organico,
- 14 unità di categoria D area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, di cui 3 unità già autorizzate dal Consiglio di Amministrazione del 30.3.2022, con conseguente impegno di ulteriori 3,3 punti organico, oltre 0,90 p.o. già autorizzati con la precedente deliberazione richiamata,

con conseguente impegno complessivo di 18,75 punti organico, di cui 13,5 punti organico a valere sulla prima tranche del Piano straordinario di cui al D.M. 445/2022 e 5,25 p.o. a

valere sui contingenti a disposizione, salvo il sopravvenire della seconda tranche del Piano straordinario;

Considerato che nel Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2023, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21.12.2022, la somma residua di € 3.043.229,00 è stata registrata nella voce COAN CA.04.15.02.04.01 "Altri oneri Straordinari" della UA.PG.ACEN.ATTPERSON (scrittura vincolo n. 18/2023);

Dato atto che dalle rilevazioni ministeriali relative all'anno 2021, concernenti il costo del personale delle istituzioni universitarie statali, incluse le istituzioni a ordinamento speciale, il costo medio nazionale di 1 Professore di I fascia, cui corrisponde il coefficiente stipendiale di 1 Punto Organico, ai sensi del D.M. n. 1106 del 24.09.2022, è pari a euro 113.728, mentre, ai sensi del D.M. 445/2022 il punto organico è stato determinato in € 113.000,00, ma operando il riparto dei punti organico assegnati all'Ateneo per la somma contestualmente attribuita risulta una valorizzazione del punto organico di € 113.015,64;

Ricordato che il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 83 del 22 febbraio 2023, ha autorizzato l'Ufficio Budgeting e Bilancio unico di Ateneo, ad effettuare lo storno di € 3.043.229,00, previo svincolo di pari importo della scrittura di vincolo n. 2023/18, dalla voce COAN CA.04.15.02.04.01 "Altri oneri straordinari" UA.PG.ACEN.ATTPERSON, per € 1.525.711,20 in favore della voce COAN CA.04.08.02.06.04 "Punti organico per personale dirigente, tecnico-amministrativo e cel" della UA.PG.ACEN.ATTPERSON (accantonati con scrittura di vincolo n. 2023/1599), del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2023 funzionali alla copertura dei 13,5 punti organico sopra richiamati;

Considerato che risultano sussistere consistenti economie nella voce COAN CA.04.08.02.03.01 "Costo del personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato" UA.PG.ACEN.ATTGESTION in virtù di sopraggiunte cessazioni del personale tecnico amministrativo non valutate in fase di elaborazione del Bilancio unico di ateneo di previsione autorizzatorio dell'anno 2023;

Dato atto che le determinazioni attuative del Piano triennale dei fabbisogni del personale 2023-2025 all'attenzione di questo consesso sono state oggetto di informativa sindacale ai sensi dell'art. 5, comma 5, e 42, comma 7, lett. B), del CCNL comparto Istruzione e Ricerca del 19 aprile 2018, con nota prot. n. 249696 del 17/07/2023, rettificata con nota prot. n. 252986 del 19/07/2023;

Visto l'art. 32 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

Visto il parere favorevole espresso in merito dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 24/07/2023, allegato agli atti della presente delibera;

Visto il parere favorevole espresso in merito dal Nucleo di Valutazione in data 21/07/2023;

Visto il parere favorevole reso in merito espresso dalla Consulta del personale tecnico amministrativo bibliotecario in data 19/07/2023;

Visto il parere favorevole reso in merito dal Senato Accademico nella seduta del 25 luglio 2023;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare le linee guida organizzative per Dipartimenti e Centri allegate alla presente delibera quale parte integrante e sostanziale della stessa (All. sub lett. A);
- ❖ di autorizzare il reclutamento a tempo indeterminato di n. 15 unità di personale tecnico amministrativo di cat. D a tempo pieno, di cui n. 4 area amministrativa gestionale e n. 11 area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati – che si aggiungono a 3 unità di categoria D area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati già autorizzate con delibera del CDA del 31.3.2022 - , con conseguente impegno di 4,5 p.o. a valere sui contingenti a disposizione, in primis sui punti organico assegnati per effetto del Piano straordinario di cui al D.M. 445/2023, per le esigenze dei Dipartimenti e dell'Amministrazione Centrale, demandando al Direttore Generale l'individuazione dei servizi e delle Strutture a cui destinare tali unità;
- ❖ di autorizzare la copertura del costo annuo complessivo a decorrere dal 1.12.2023 fino al 31.12.2023 relativo al reclutamento di n. 15 unità di cat. D a tempo pieno, stimato in € 49.204,44 sulla voce COAN CA.04.08.02.03.01 “Costo del personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato” UA.PG.ACEN.ATTGESTION del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio del 2023, autorizzando conseguentemente l'Ufficio Budgeting e Bilancio unico di Ateneo ad effettuare lo storno di € 49.204,44 dalla voce COAN CA.04.08.02.06.04 “Punti organico per personale dirigente, tecnico-amministrativo e cel” UA.PG.ACEN.ATTPERSON, previa riduzione di pari importo della scrittura di vincolo n. 2023/1599, del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2023, e di autorizzare il costo annuo complessivo relativo ai suddetti reclutamenti, stimato in € 590.453,25, sulla voce COAN CA.04.08.02.03.01 “Costo del personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato” UA.PG.ACEN.ATTGESTION del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'anno 2024 e dei relativi esercizi di competenza;
- ❖ di autorizzare il reclutamento a tempo indeterminato di n. 57 unità di personale tecnico amministrativo di cat. C a tempo pieno, di cui n. 46 area amministrativa, n. 2 area biblioteche e n. 9 area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati – che si aggiungono a 3 unità di categoria C area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati già autorizzate con delibera del CDA del 31.3.2022 - , con conseguente impegno di 14,25 p.o. a valere sui contingenti a disposizione, in primis per n. 9 p.o. sui punti organico assegnati per effetto del Piano straordinario di cui al D.M. 445/2023, per le esigenze dei Dipartimenti e dell'Amministrazione Centrale, demandando al Direttore Generale l'individuazione dei servizi e delle Strutture a cui destinare tali unità;

- ❖ di autorizzare la copertura del costo annuo complessivo a decorrere dal 1.12.2023 fino al 31.12.2023 relativo al reclutamento di n. 57 unità di cat. C a tempo pieno, stimato in € 158.317,59 sulla voce COAN CA.04.08.02.03.01 “Costo del personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato” UA.PG.ACEN.ATTGESTION del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell’esercizio 2023, previo storno dell’importo di € 158.317,59 dalla voce COAN CA.04.08.02.06.04 “Punti organico per personale dirigente, tecnico-amministrativo e cel” UA.PG.ACEN.ATTPERSON, previa riduzione di pari importo della scrittura di vincolo n. 2023/1599, del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell’esercizio 2023, autorizzando l’Ufficio Budgeting e Bilancio Unico di Ateneo ad apportare le conseguenti variazioni al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio dell’esercizio in corso; di autorizzare il costo annuo complessivo relativo ai suddetti reclutamenti, stimato in € 1.899.811,14, sulla voce COAN CA.04.08.02.03.01 “Costo del personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato” UA.PG.ACEN.ATTGESTION del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell’anno 2024 e dei relativi esercizi di competenza.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Seduta CdA del 26 luglio 2023

Alle ore 10.41, assume la presidenza il Pro-Rettore Vicario, Prof. Fausto Elisei che sostituisce ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, il Magnifico Rettore, Prof. Maurizio Oliviero.

Numero delibera: 291/2023 - Numero protocollo: 264478/2023
Categoria O.d.G: Programmazione strategica 5.3
Oggetto: Programmazione triennale 2021-2023 - Programma di Ateneo PRO3 - Monitoraggio anno 2022
Ufficio istruttore: Ufficio supporto programmazione strategica e operativa, trasparenza, accreditamento e certificazione ISO di Ateneo

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Fausto Elisei (Pro-Rettore Vicario)	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo				X	
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Carlo Fiorio	X				
Prof.ssa Elisa Delvecchio	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Alessandro Marini	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. 1 (sub lett. A)

IL PRESIDENTE

Visto il D.L. 31 gennaio 2005 n. 7, convertito con modificazioni dalla Legge 31 marzo 2005 n. 43 ed in particolare l'art. 1-ter relativo alla programmazione e valutazione delle Università, con il quale viene disposto che le Università adottano programmi triennali coerenti con le linee generali di indirizzo definite con apposito decreto ministeriale;

Viste le "Linee generali di indirizzo della programmazione delle Università 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati" adottate dal MUR con D.M 289 del 25/03/2021 che definiscono le linee generali d'indirizzo per la programmazione del sistema universitario per il triennio 2021-2023 e i relativi indicatori per la valutazione dei risultati, in coerenza ai quali dovranno essere adottati dai singoli Atenei i programmi triennali;

Visto il DD n. 7345 del 21/05/2021 “Attuazione art. 5 del DM 25 marzo 2021 n. 289 (Linee generali d’indirizzo della programmazione triennale delle Università 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati). Quadro informativo dei dati necessari ai fini della ripartizione dell’FFO e del contributo L. 243/1991 - anno 2021” ed in particolare, l’art. 3 “Monitoraggio e Valutazione finale”, ai sensi del quale l’ammissione a finanziamento del programma di Ateneo comporta l’assegnazione provvisoria nel corso del triennio del totale del finanziamento attribuito e al termine del triennio si potrà provvedere all’eventuale recupero delle risorse attribuite in proporzione al grado di raggiungimento dei target prefissati;

Tenuto conto che, ai sensi del sopra citato articolo, il grado di raggiungimento del target finale viene misurato per ciascun indicatore selezionato e incluso nel programma ammesso a finanziamento attraverso l’indice ivi indicato e che se la realizzazione dell’obiettivo è pari o superiore al 95%, la parte del programma riferita a detto obiettivo si considera come realizzata e non sono effettuati recuperi;

Considerato che le scadenze relative al monitoraggio della realizzazione dei programmi e alla verifica del risultato finale dei progetti ammessi a finanziamento sono le seguenti:

a. 30 giugno 2022, monitoraggio delle attività fino all’anno 2021 con riferimento all’anno 2021 ovvero all’a.a. 2021/2022 per gli studenti, all’a.a. 2020/2021 per gli interventi a favore degli studenti e all’a.a. 2022/2023 per l’offerta formativa;

b. 30 giugno 2023, monitoraggio delle attività fino all’anno 2022 con riferimento all’anno 2022 ovvero all’a.a. 2022/2023 per gli studenti, all’a.a. 2021/2022 per gli interventi a favore degli studenti e all’a.a. 2023/2024 per l’offerta formativa;

c. 30 giugno 2024, valutazione finale delle attività all’anno 2023 ovvero all’a.a. 2023/2024 per gli studenti, all’a.a. 2022/2023 per gli interventi a favore degli studenti e all’a.a. 2024/2025 per l’offerta formativa;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 28/07/2021, previo parere favorevole del Senato Accademico reso in data 27/07/2021, con cui è stato approvato il Programma di Ateneo di cui agli artt. 3 e 4 del DM n. 289/2021, predisposto da un gruppo di lavoro coordinato dal Pro Rettore Prof. Fausto Elisei e intitolato “Scale Up (Sviluppare e Consolidare l’Apertura internazionale e le Eccellenze della ricerca dell’Università degli Studi di Perugia)”:

Obiettivo gruppo A, C e D (art. 3 del DM 289):

D – Essere protagonisti di una dimensione internazionale;

Azioni:

D.2 Corsi di studio internazionali;

D.3 Attrazione di studenti internazionali e attività di internazionalizzazione domestica;

Budget per il programma: € 3.390.385,00.

Obiettivo gruppo B e E (art. 4 del DM 289):

B – Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese;

Azioni:

B.1 Dottorato di ricerca e Dottorato Industriale;

B.4 Qualificazione dell'offerta formativa e delle politiche per l'innovazione in relazione alle esigenze del territorio e del mondo produttivo, ivi inclusi lo sviluppo delle lauree professionalizzanti e l'acquisizione di competenze per l'imprenditorialità;

Budget per il programma: € 2.579.938,00;

Vista la nota direttoriale MUR n. 15787 del 19.11.2021, acquisita al protocollo di Ateneo con n. 291502 del 23.11.2021, con la quale è stata comunicata la pubblicazione degli esiti della valutazione ANVUR in merito ai Programmi di Ateneo presentati, con invito - con riferimento agli obiettivi i cui indicatori hanno ricevuto valutazioni parzialmente o completamente negative - a procedere alle rimodulazioni entro il 21 dicembre p.v. attraverso il Portale PRO3, tenuto conto della motivazione fornita da ANVUR;

Visto il conseguente DR. 3141 del 15/12/2021 avente ad oggetto: Programma di Ateneo PRO3 "Scale Up (Sviluppare e Consolidare l'Apertura internazionale e le Eccellenze della ricerca dell'Università degli Studi di Perugia)": approvazione rimodulazioni alla luce della direttoriale MUR 15787 del 19.11.2021", ratificato dal Senato accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente in data 21 e 22 dicembre 2021, con il quale sono state approvate le rimodulazioni al Programma di Ateneo in esame;

Visto il Decreto del Direttore generale del MUR n. 364 del 16.3.2022 con il quale, sulla base degli esiti della valutazione dei target, sono state assegnate alle Università le risorse di cui alla programmazione triennale 2021-2023 nella misura, per l'Ateneo di Perugia, di € 3.390.384,00 per gli obiettivi A, C e D ex art. 3 del DM 289/2021 e di € 2.579.940,00 per gli obiettivi B e E ex art. 4;

Considerato che la seconda scadenza relativa al monitoraggio della realizzazione dei programmi è il 30 giugno 2023, monitoraggio delle attività fino all'anno 2022 con riferimento all'anno 2022 ovvero all'a.a. 2022/2023 per gli studenti, all'a.a. 2021/2022 per gli interventi a favore degli studenti e all'a.a. 2023/2024 per l'offerta formativa;

Visto il documento "MONITORAGGIO 2022 del Programma PRO3 2021 -2023" contenente gli esiti delle azioni effettuate nell'anno 2022, allegato alla presente delibera sub lett. A) per farne parte integrante e sostanziale;

Vista la presa d'atto del Senato Accademico reso in data 25 luglio 2023 in merito al monitoraggio 2022 del programma in questione;

Rilevato che nel dibattito:

Il Presidente illustra lo stato dell'arte sul monitoraggio di competenza per l'anno 2022 riguardante il Programma di Ateneo PRO3 per il triennio 2021-2023. Si tratta del punto della situazione su un progetto molto ambizioso declinato essenzialmente su due obiettivi: il primo di essi riguarda l'essere protagonisti in una dimensione internazionale attraverso l'implementazione di interventi sui corsi di studio internazionali, azioni verso l'attrattività di studenti internazionali e attività di internazionalizzazione domestica, con un budget di circa

€. 3.400.000; il secondo obiettivo concerne la promozione della ricerca a livello globale, la valorizzazione del contributo alla competitività del Paese attraverso iniziative riguardanti il dottorato di ricerca, il dottorato industriale e la qualificazione dell'offerta formativa in relazione alle esigenze del territorio e del mondo produttivo, con un budget di circa €. 2.600.000. Le azioni sono state tutte avviate e già condotte a buon punto, mentre la valutazione delle stesse si è incentrata su alcuni indicatori scelti in fase di progettazione, come ad esempio la proporzione degli studenti immatricolati ai corsi di studio internazionali, con l'obiettivo di raddoppiare l'indicatore da 0,012 a 0,024; alla data odierna il dato in questione si colloca a 0,022, mostrandosi prossimo all'obiettivo finale per il cui raggiungimento è ancora comunque possibile contare sull'intero anno 2024. Altro obiettivo riguarda il numero di insegnamenti erogati in lingua straniera che sono aumentati a 188 corsi di insegnamento su un totale complessivo di 2375 nella didattica di ateneo erogata; ciò non ha ancora consentito di raggiungere la quota di 0,092, essendo l'indicatore ancora posizionato a 0,079, ma anche su questo obiettivo è possibile lavorare fino alla programmazione 2024-2025. Un'altra azione molto rilevante è stata quella condotta sui dottorati di ricerca: il progetto PRO3 ha messo a disposizione 36 borse di dottorato, consentendo un ampio superamento dell'indicatore di riferimento, grazie anche al numero complessivo di borse pervenute attraverso diverse fonti altre di finanziamento. Sottolinea inoltre come occorra attenzionare la proporzione degli studenti immatricolati nelle Lauree professionalizzanti: sino al corrente anno accademico l'offerta didattica del nostro ateneo contava l'erogazione di un solo Corso di studio professionalizzante, l'indicatore si è perciò attestato allo 0,004% a fronte di una previsione dell'0,01%. Ricorda a tale proposito la recente attivazione di un nuovo Corso di Laurea professionalizzante presso il Dipartimento di matematica e informatica, le cui ricadute pertanto non sono ancora verificabili. Conclude rappresentando che il progetto terminerà di fatto il prossimo anno e sebbene sia ancora necessario lavorare sulle tematiche non ancora perfezionate, s'intravede sin d'ora la concreta possibilità di raggiungere tutti gli indicatori previsti.

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto il D.L. 31 gennaio 2005 n. 7, convertito con modificazioni dalla Legge 31 marzo 2005 n. 43 ed in particolare l'art. 1-ter relativo alla programmazione e valutazione delle Università, con il quale viene disposto che le Università adottano programmi triennali coerenti con le linee generali di indirizzo definite con apposito decreto ministeriale;

Viste le "Linee generali di indirizzo della programmazione delle Università 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati" adottate dal MUR con D.M 289 del 25/03/2021 che definiscono le linee generali d'indirizzo per la programmazione del sistema

universitario per il triennio 2021-2023 e i relativi indicatori per la valutazione dei risultati, in coerenza ai quali dovranno essere adottati dai singoli Atenei i programmi triennali;
Visto il DD n. 7345 del 21/05/2021 “Attuazione art. 5 del DM 25 marzo 2021 n. 289 (Linee generali d’indirizzo della programmazione triennale delle Università 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati). Quadro informativo dei dati necessari ai fini della ripartizione dell’FFO e del contributo L. 243/1991 - anno 2021” ed in particolare, l’art. 3 “Monitoraggio e Valutazione finale”, ai sensi del quale l’ammissione a finanziamento del programma di Ateneo comporta l’assegnazione provvisoria nel corso del triennio del totale del finanziamento attribuito e al termine del triennio si potrà provvedere all’eventuale recupero delle risorse attribuite in proporzione al grado di raggiungimento dei target prefissati;

Tenuto conto che, ai sensi del sopra citato articolo, il grado di raggiungimento del target finale viene misurato per ciascun indicatore selezionato e incluso nel programma ammesso a finanziamento attraverso l’indice ivi indicato e che se la realizzazione dell’obiettivo è pari o superiore al 95%, la parte del programma riferita a detto obiettivo si considera come realizzata e non sono effettuati recuperi;

Considerato che le scadenze relative al monitoraggio della realizzazione dei programmi e alla verifica del risultato finale dei progetti ammessi a finanziamento sono le seguenti:

- a. 30 giugno 2022, monitoraggio delle attività fino all’anno 2021 con riferimento all’anno 2021 ovvero all’a.a. 2021/2022 per gli studenti, all’a.a. 2020/2021 per gli interventi a favore degli studenti e all’a.a. 2022/2023 per l’offerta formativa;
- b. 30 giugno 2023, monitoraggio delle attività fino all’anno 2022 con riferimento all’anno 2022 ovvero all’a.a. 2022/2023 per gli studenti, all’a.a. 2021/2022 per gli interventi a favore degli studenti e all’a.a. 2023/2024 per l’offerta formativa;
- c. 30 giugno 2024, valutazione finale delle attività all’anno 2023 ovvero all’a.a. 2023/2024 per gli studenti, all’a.a. 2022/2023 per gli interventi a favore degli studenti e all’a.a. 2024/2025 per l’offerta formativa;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 28/07/2021, previo parere favorevole del Senato Accademico reso in data 27/07/2021, con cui è stato approvato il Programma di Ateneo di cui agli artt. 3 e 4 del DM n. 289/2021, predisposto da un gruppo di lavoro coordinato dal Pro Rettore Prof. Fausto Elisei e intitolato “Scale Up (Sviluppare e Consolidare l’Apertura internazionale e le Eccellenze della ricerca dell’Università degli Studi di Perugia)”:

Obiettivo gruppo A, C e D (art. 3 del DM 289):

D – Essere protagonisti di una dimensione internazionale;

Azioni:

D.2 Corsi di studio internazionali;

D.3 Attrazione di studenti internazionali e attività di internazionalizzazione domestica;

Budget per il programma: € 3.390.385,00.

Obiettivo gruppo B e E (art. 4 del DM 289):

B – Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese;

Azioni:

B.1 Dottorato di ricerca e Dottorato Industriale;

B.4 Qualificazione dell’offerta formativa e delle politiche per l’innovazione in relazione alle esigenze del territorio e del mondo produttivo, ivi inclusi lo sviluppo delle lauree professionalizzanti e l’acquisizione di competenze per l’imprenditorialità;

Budget per il programma: € 2.579.938,00;

Vista la nota direttoriale MUR n. 15787 del 19.11.2021, acquisita al protocollo di Ateneo con n. 291502 del 23.11.2021, con la quale è stata comunicata la pubblicazione degli esiti della valutazione ANVUR in merito ai Programmi di Ateneo presentati, con invito - con riferimento agli obiettivi i cui indicatori hanno ricevuto valutazioni parzialmente o completamente negative - a procedere alle rimodulazioni entro il 21 dicembre p.v. attraverso il Portale PRO3, tenuto conto della motivazione fornita da ANVUR;

Visto il conseguente DR. 3141 del 15/12/2021 avente ad oggetto: Programma di Ateneo PRO3 “Scale Up (Sviluppare e Consolidare l’Apertura internazionale e le Eccellenze della ricerca dell’Università degli Studi di Perugia)”: approvazione rimodulazioni alla luce della direttoriale MUR 15787 del 19.11.2021”, ratificato dal Senato accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente in data 21 e 22 dicembre 2021, con il quale sono state approvate le rimodulazioni al Programma di Ateneo in esame;

Visto il Decreto del Direttore generale del MUR n. 364 del 16.3.2022 con il quale, sulla base degli esiti della valutazione dei target, sono state assegnate alle Università le risorse di cui alla programmazione triennale 2021-2023 nella misura, per l’Ateneo di Perugia, di € 3.390.384,00 per gli obiettivi A, C e D ex art. 3 del DM 289/2021 e di € 2.579.940,00 per gli obiettivi B e E ex art. 4;

Considerato che la seconda scadenza relativa al monitoraggio della realizzazione dei programmi è il 30 giugno 2023, monitoraggio delle attività fino all’anno 2022 con riferimento all’anno 2022 ovvero all’a.a. 2022/2023 per gli studenti, all’a.a. 2021/2022 per gli interventi a favore degli studenti e all’a.a. 2023/2024 per l’offerta formativa;

Visto il documento “MONITORAGGIO 2022 del Programma PRO3 2021 -2023” contenente gli esiti delle azioni effettuate nell’anno 2022, allegato alla presente delibera sub lett. A) per farne parte integrante e sostanziale;

Vista la presa d’atto del Senato Accademico reso in data 25 luglio 2023 in merito al monitoraggio 2022 del programma in questione;

All’unanimità

DELIBERA

- ❖ di prendere atto dell’esito del monitoraggio delle attività anno 2022, ai sensi dell’art. 3 del DD MUR n. 7345 del 21/05/2021, relative al Programma di Ateneo 2021-2023 “Scale Up (Sviluppare e Consolidare l’Apertura internazionale e le Eccellenze della ricerca

Seduta CdA del 26 luglio 2023

dell'Università degli Studi di Perugia)", come risultante dal documento allegato sub lett. A) alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Numero delibera: 292/2023 - Numero protocollo: 264479/2023
Categoria O.d.G: Programmazione strategica 5.4
Oggetto: Relazione annuale del Presidio della Qualità (luglio 2022-giugno 2023): presa d'atto
Ufficio istruttore: Ufficio assicurazione della qualità

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Fausto Elisei (Pro-Rettore Vicario)	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo				X	
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Carlo Fiorio	X				
Prof.ssa Elisa Delvecchio	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Alessandro Marini	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. 1 (sub lett. A)

IL PRESIDENTE

Vista la Legge n. 240 del 31.12.2010 "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", ed in particolare l'art. 1, comma 4, e l'art. 5 relativi alla delega in materia di interventi per la qualità e l'efficienza del sistema universitario;

Visto il D.Lgs. n. 19 del 27.01.2012 “Valorizzazione dell'efficienza delle Università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle Università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;

Visto il D.M. n. 1154 del 14.10.2021 “Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio”;

Visto il nuovo Modello di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di studio universitari AVA 3;

Viste le Linee guida per il sistema di assicurazione della qualità negli Atenei e, in particolare, quanto previsto al paragrafo 5.2 – Il Presidio della Qualità di Ateneo;

Visti gli artt. 124, 125, 126, 127 e 128 del Regolamento Generale di Ateneo, concernenti “Valutazione e Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo”, con le modifiche approvate dagli Organi di Ateneo in data 21 febbraio 2017 ed emanate con D.R. n. 495 del 10 aprile 2017;

Visto in particolare l'art. 128 del medesimo Regolamento ai sensi del quale il Presidio *“predisporre una relazione annuale sull'attività svolta che sottopone agli Organi di Governo e al Nucleo di Valutazione”*;

Considerato che, in continuità con gli anni passati, il Presidio della Qualità ha predisposto la Relazione annuale che rappresenta un resoconto delle attività di monitoraggio svolte nel periodo di riferimento (luglio 2022-giugno 2023), coadiuvato dall'Ufficio di supporto, in conformità all'art. 128, comma 1, del Regolamento generale di Ateneo;

Rilevato, in particolare, che la Relazione in questione, approvata dal Presidio nella seduta del 6.07.2023 ed allegata al presente delibera sub lett. A) per farne parte integrante e sostanziale analizza tutte le attività realizzate dal Presidio nel periodo di riferimento in attuazione del proprio piano di lavoro, anche a seguito dei suggerimenti formulati dal Nucleo di Valutazione, suddivise per attività di processo e di progetto, indicando altresì la relativa documentazione e, in particolare, descrive - in relazione ai diversi strumenti di AQ della Didattica (SUA-CdS, Rapporto di Riesame ciclico, Relazione annuale Commissioni paritetiche per la didattica, Rilevazione delle opinioni degli studenti/docenti, Formazione, Accreditamento Dottorati) - le criticità e le conseguenti opportunità di miglioramento sotto il profilo dell'efficacia e dell'adeguatezza dei processi di autovalutazione al fine di garantire il corretto funzionamento del sistema di AQ;

Tenuto conto altresì che la suddetta relazione, insieme alla Relazione annuale del Nucleo di Valutazione, al monitoraggio della pianificazione strategica e del PIAO, contribuisce al riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo consentendo di valutare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia

nell'attuazione delle politiche, delle strategie, della Politica per la Qualità e dei relativi processi e attività, nonché il conseguimento degli obiettivi stabiliti;

Rilevato che nel dibattito:

Il Prof. Paolo Carbone, su invito del Presidente, illustra i punti salienti della Relazione annuale del Presidio con particolare riguardo agli obiettivi 2023, ringraziando lo staff amministrativo di supporto nelle persone delle Dott.ssa De Nunzio e Dott.ssa Campetella e Dott. Silvestre.

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la Legge n. 240 del 31.12.2010;

Visto il D.Lgs. n. 19 del 27.01.2012;

Visto il D.M. n. 1154 del 14.10.2021;

Visto il nuovo Modello di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di studio universitari AVA3;

Viste le Linee guida per il sistema di assicurazione della qualità negli Atenei e, in particolare, quanto previsto al paragrafo 5.2 – Il Presidio della Qualità di Ateneo;

Visti gli artt. 124, 125, 126, 127 e 128 del Regolamento Generale di Ateneo, concernenti “Valutazione e Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo”, con le modifiche approvate dagli Organi di Ateneo in data 21 febbraio 2017 ed emanate con D.R. n. 495 del 10 aprile 2017;

Visto in particolare l'art. 128 del medesimo Regolamento ai sensi del quale il Presidio “*predispone una relazione annuale sull'attività svolta che sottopone agli Organi di Governo e al Nucleo di Valutazione*”;

Esaminata la Relazione annuale del Presidio della Qualità sulle attività svolte nel periodo luglio 2022-giugno 2023, approvata nella seduta del 06.07.2023;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di prendere atto della Relazione annuale del Presidio della Qualità (luglio 2022-giugno 2023), allegata alla presente delibera sub lett. A) per farne parte integrante e sostanziale.

Seduta CdA del 26 luglio 2023

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Numero delibera: 293/2023 - Numero protocollo: 264480/2023
Categoria O.d.G: Lavori 6.1
Oggetto: Commessa 17-35 “Accordo Quadro lavori” - Contratto con ATI Edilizia F.lli Granieri s.r.l. e GSA Global Service s.r.l. prot. n. 73585 del 20.8.2020 - Determinazioni
Ufficio istruttore: Ufficio Pianificazione Edilizia

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Fausto Elisei (Pro-Rettore Vicario)	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo				X	
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Carlo Fiorio	X				
Prof.ssa Elisa Delvecchio	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Alessandro Marini	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. -- (sub lett. --)

IL PRESIDENTE

Ricordato che questo Consesso, nella seduta del 21.11.2018, ha autorizzato l'espletamento di una procedura ristretta ai sensi dell'art. 61 del D.Lgs. 50/2016 per l'aggiudicazione di un accordo quadro, ai sensi dell'art.54 del D.Lgs. 50/2016, per la realizzazione di interventi edilizi di diversa tipologia;

Ricordato che con DDG n. 1 del 9.1.2020 è stato aggiudicato l'Accordo Quadro Lavori per la realizzazione di interventi edilizi di diversa tipologia a favore di vari operatori economici tra i quali l'ATI costituita tra Edilizia F.lli Granieri s.r.l., mandataria, (con sede in Via Tiberina 70/G, Collazzone (PG) P.I. 03274420540,) e GSA Global Service s.r.l. (con sede in Via Giuliani s.n.c., Foligno (PG) P.I. 02318420540) ai sensi dell'art. 6.4 delle Istruzioni e Informazioni ai concorrenti posizionatosi al terzo posto in graduatoria;

Preso atto che con la suddetta ATI è stato stipulato il contratto di accordo quadro assunto

al prot. unipg. n. 73585 del 20.8.2020;

Ricordato che, ai sensi dell'art. 2.7.2 del Capitolato di aggiudicazione, l'Operatore ha diritto all'Assegnazione di Contratti per il soddisfacimento del minimo garantito tramite assegnazione diretta di contratti applicativi per un importo totale (PO) pari ad €1.000.000,00 oltre Iva;

Preso atto che, medio tempore, è stato assegnato all'ATI con capogruppo Edilizia F.lli Granieri il seguente contratto applicativo mediante affidamento diretto:

Descrizione dell'intervento	P	PO	contratto	data
Commessa 19-51 "Lavori di messa a norma di alcuni locali ai piani secondo, terzo e quinto edificio Chimica A e al terzo piano edificio Chimica B" P02-E01 P02-E02	374.284,62	342.984,53	865143BD9/2021	10.6.2021

Considerato, conseguentemente, che il suddetto Operatore avrebbe diritto, per raggiungere il minimo garantito, ad altri affidamenti per un importo complessivo di € 657.015,47 oltre Iva;

Fatto presente che con Decreto del Dirigente della Ripartizione Tecnica n. 280 del 23.12.2022 è stata avviata la procedura di affidamento diretto relativa alla Commessa 15-02 "Lavori di rimozione e smaltimento della copertura in eternit e nuova copertura in pannelli tipo sandwich dell'officina e della centrale tecnologica del Polo di Ingegneria di Perugia" unitamente alla Commessa 18-41 "Lavori nel fosso Gennino del comparto FBU di S. Lucia" in Perugia per un importo PO pari a € 251.133,06 oltre IVA;

Dato Atto che l'ATI con capogruppo Edilizia F.lli Granieri, alla scadenza fissata per la procedura, non ha presentato nessuna offerta, come attestato nel verbale assunto al prot. n. 41270 del 3.2.2023;

Vista la nota del RUPA prot. Tuttogare n. 3556971 del 25.1.2023, con cui è stato fissato un ulteriore termine per la presentazione dell'Offerta confermativa ricordandogli tra l'altro quanto è previsto dal Capitolato dell'Accordo Quadro ai seguenti articoli riportati, di seguito, per estratto:

Art. 3.1.4 Rifiuto di procedere all'esecuzione del Contratto

Laddove l'Operatore Economico non dovesse confermare la propria offerta al fine addivenire alla sottoscrizione di un Contratto oggetto di Assegnazione Diretta si procederà con la risoluzione dell'Accordo, così come previsto alla lettera a) dell'art. 5.5 che segue. Tale clausola non si applicherà laddove l'Operatore Economico, nel rifiutare l'Assegnazione

Diretta fornirà contestualmente una stima analitica completa e di dettaglio che dimostri l'incongruità del prezzo posto alla base dell'Assegnazione stessa. Laddove l'Operatore Economico non dovesse accettare l'Assegnazione Diretta, l'Università passerà all'Operatore Economico seguente in graduatoria. Tale scorrimento avverrà anche in pendenza del raggiungimento del Minimo Garantito.

Art. 5.5 Risoluzione dell'Accordo

L'Accordo si risolverà ai sensi dell'art. 1456 CC nei seguenti casi:

- a. L'Operatore Economico si rifiuta di sottoscrivere e/o eseguire un Contratto oggetto di Assegnazione Diretta*

Preso atto, inoltre, che nella richiamata nota, è stato indicato di rispondere alla richiesta confermativa, come da Lettera per Assegnazione, entro e non oltre il 31.1.2023 ore 12:00....” Dato atto che l'Operatore economico in parola ha trasmesso al RUPA una nota acquisita al prot. n. 34832 del 31.1.2023 da cui risulta la seguente dichiarazione “...siamo veramente spiacenti di doverVI manifestare la nostra indisponibilità ad effettuare i lavori in oggetto...” confermando, pertanto, la volontà di non presentare offerta per il lavoro proposto in affidamento diretto senza addurre alcuna giustificazione o motivazione;

Preso atto di quanto proposto dal RUPA degli Accordi Quadro e dal RUP della specifica Commessa nel citato verbale (prot. n. 41270 del 3.2.2023) ovvero l'applicazione di quanto previsto all'art. 5.5 del Capitolato che prevede la risoluzione dell'accordo con l'ATI costituita tra Edilizia F.lli Granieri s.r.l., mandataria, e GSA Global Service s.r.l., mandante, ai sensi dell'art. 1456 C.C.

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto il Contratto di Accordo Quadro, ai sensi dell'art.54 del D.Lgs. 50/2016, per la realizzazione di interventi edilizi di diversa tipologia a favore di vari operatori economici tra i quali l'ATI costituita tra Edilizia F.lli Granieri s.r.l., mandataria e GSA Global Service s.r.l.;

Visto il D.Lgs. 50/2016 “Codice dei Contratti Pubblici” vigente per il contratto stipulato sopra richiamato;

Condivise le motivazioni illustrate dal RUPA e dal RUP della specifica commessa, nella nota prot. n. 41270 del 3.2.2023 per le quali si propone, ai sensi del combinato disposto degli art. 3.1.4 “Rifiuto di procedere all'esecuzione del Contratto” e 5.5 “Risoluzione dell'Accordo” del Capitolato di Gara dell'Accordo Quadro in essere, la risoluzione del contratto di Accordo Quadro con l'Operatore ATI f.lli Granieri ai sensi dell'art. 1456 CC.;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di prendere atto che, come da verbale assunto al prot. n. 41270 del 3.2.2023, l'ATI costituita tra Edilizia F.lli Granieri s.r.l., mandataria, e GSA Global Service s.r.l., mandante, senza apporre alcuna motivazione, non ha presentato l'offerta confermativa alla procedura di affidamento diretto attivata ai sensi del contratto di accordo quadro in vigore (prot. unipg. n. 73585 del 20.8.2020);
- ❖ di prendere atto che alla suddetta ATI è stato ricordato, con l'invio della nota prot. Tuttogare n. 3556971 del 25.1.2023, le conseguenze contrattuali previste in caso di mancata presentazione dell'offerta senza apporre alcuna motivazione (art. 3.1.4 "Rifiuto di procedere all'esecuzione del Contratto" e 5.5 "Risoluzione dell'Accordo" del Capitolato di Gara dell'Accordo Quadro);
- ❖ di risolvere il contratto di accordo quadro (prot. n. 73585 del 20.8.2020) in vigore con l'ATI Edilizia F.lli Granieri s.r.l. e GSA Global Service s.r.l., applicando gli artt. 3.1.4 "Rifiuto di procedere all'esecuzione del Contratto" e 5.5 "Risoluzione dell'Accordo" del capitolato di gara dell'accordo quadro e ai sensi dell'art. 1455 C.C.;
- ❖ di annullare la procedura di assegnazione diretta attivata con D.D. 280 del 23.12.2022 a seguito della risoluzione contratto di accordo quadro con l'ATI menzionata (prot. n. 73585 del 20.8.2020);
- ❖ di confermare che, a seguito della risoluzione contrattuale ai sensi del art. 1456 CC, il minimo garantito residuo, ad oggi pari ad € 657.015,47, non è più dovuto;
- ❖ di dare mandato al Dirigente della Ripartizione Tecnica di comunicare all'ATI Edilizia F.lli Granieri s.r.l., mandataria, e GSA Global Service s.r.l., mandante, la risoluzione del contratto di accordo quadro in essere (prot. n. 73585 del 20.8.2020) come previsto dall'art. 5.5 del capitolato di gara dell'accordo quadro e ai sensi dell'art. 1456 C.C.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Numero delibera: 294/2023 - Numero protocollo: 264481/2023
Categoria O.d.G: Lavori 6.2
Oggetto: Infrastruttura di ricerca ETIC – Realizzazione di un edificio destinato ad uso di ricerca e sviluppo nel settore della geofisica del Dipartimento di Fisica e Geologia (lab. CAOS) Commessa 22-01 - Determinazioni
Ufficio istruttore: Ufficio Pianificazione Edilizia

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Fausto Elisei (Pro-Rettore Vicario)	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo				X	
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Carlo Fiorio	X				
Prof.ssa Elisa Delvecchio	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Alessandro Marini	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) – (Nc - Non convocato)

Allegati n. -- (sub lett. --)

IL PRESIDENTE

Vista la delibera n. 84/2022 del 18.2.2022 adottata da questo Consesso, che ha autorizzato, tra l'altro, il Dirigente della Ripartizione Tecnica ad avviare le procedure di affidamento della progettazione definitiva dopo la presentazione della proposta progettuale da parte del Soggetto Proponente INFN, con un finanziamento assegnato di € 146.400,00 per coprire le spese tecniche e gli imprevisti necessari alle attività sopra menzionate;

Preso atto del decreto di concessione del finanziamento da parte del Ministero competente "ministero dell'Università e della Ricerca" Decreto di concessione del finanziamento n. 410 del 27.10.2022, comunicati con nota prot. Ministero 13057 del 7.12.2022 nel quale sono stati concessi per l'infrastruttura in oggetto € 2.521.000,00;

Ricordato che con Decreto del Dirigente della Ripartizione Tecnica n. 114 del 17.6.2022 sono stati affidati all'operatore "Città Futura soc. coop.va" - con sede legale in Lucca, Via S.

Chiara 9, C.F. e P.IVA 00432690469 - i servizi di ingegneria per la redazione del progetto definitivo necessario all'attivazione della conferenza dei servizi, per l'importo complessivo di € 85.664,61, CNPAIA 4% e IVA 22% inclusi (coan ant. n. 35276/2022);

Preso atto del contratto di assegnazione della progettazione definitiva all'operatore su richiamato, assunto al prot. unipg n. 246823 del 9.8.2022;

Dato atto che l'edificio in oggetto ha subito un incremento di dimensioni che ha comportato fra l'altro la necessità di prevedere una sua diversa collocazione, rispetto alla posizione originaria approvata con CDA del 15.7.2019, come da concept fornito dal progettista con nota acquisita al prot. n. 355294 del 27.12.2022, agli atti dell'Ufficio;

Fatto presente che la nuova posizione dell'edificio è stata rappresentata e accettata dal referente del progetto Prof. Helios Vocca e dai due Direttori dei Dipartimenti interessati all'area in questione, come attestato nei verbali del 13.1.2023 e del 24.3.2023 agli atti dell'Ufficio istruttore;

Preso atto della nota acquisita al prot. n. 49860 del 8.2.2023 con cui il Dipartimento di Fisica e Geologia ha confermato la disponibilità dei fondi, pari a € 2.521.000,00, per la realizzazione dell'intervento in questione;

Preso atto che con nota mail del 20.4.2023, conservata agli atti d'ufficio, "Città Futura soc. coop.va" ha fornito un'anticipazione della valutazione economica dei soli lavori previsti nel progetto definitivo, pari ad € 2.280.000,00 oltre Iva per il primo stralcio funzionale;

Considerato che la suddetta valutazione comporta una stima complessiva del quadro economico del 1° stralcio (esclusa la finitura esterna delle pareti) di € 3.127.400,00, con la previsione di utilizzare personale interno per la direzione dei lavori e il coordinamento della sicurezza, con il supporto di esperti specializzati;

Preso atto, quindi, che gli ulteriori fondi necessari per poter appaltare almeno il primo stralcio funzionale saranno a carico del Dipartimento interessato;

Preso atto che, con nota Prot. n. 148107 del 5.5.2023, l'operatore Città Futura soc. coop.va" ha trasmesso gli elaborati per la conferenza dei servizi;

Tenuto conto che con DR n. 1089 del 12.5.2023 il Dirigente della Ripartizione Tecnica è stato autorizzato a sottoscrivere e inoltrare ai singoli Enti interessati l'istanza per la conferenza dei servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 bis L 241/1990 per l'ottenimento dei pareri sul progetto definitivo in quanto esistevano motivi di urgenza per poter procedere con gli atti amministrativi necessari all'ottenimento dei titoli abilitativi propedeutici all'avvio dei lavori al fine di rispettare i vincoli temporali imposti dal PNRR (assegnazione dei lavori entro il 31.12.2023) e che il procedimento di avvio della richiesta dei titoli abilitativi non comporta esborsi o costi per l'Amministrazione;

Ricordato che con nota prot. 155537 del 15.5.2023 è stata attivata la conferenza dei servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi degli art.li 14, c. 2 e 14-bis della Legge n° 241/1990 s.m.i. così come modificato dalla Legge n. 120/2020 di conversione del D.L. n. 76/2020, dalla legge 108/2021 di conversione in legge del D.L. n. 77/2021 e dal D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 per l'approvazione del Progetto Definitivo dell'intervento in oggetto;

Seduta CdA del 26 luglio 2023

Ricordato che i fondi ad oggi disponibili, pari a totali € 3.127.400,00, sono di seguito indicati:

- € 146.400,00 assegnati con DCA 84 del 18.2.2022, accantonati nella s.v. 1218/2022, oggi n. 3775/2023 (voce coan 04.09.08.07.02.01 “Consulenze tecnico-amministrative” UA.PG.ACEN.ATTTECNICA), *medio tempore* utilizzati per i seguenti affidamenti:

atto	prestazione	soggetto	coan ant/ordine	importo
DD 114 del 17.6.2022	progettazione definitiva	Città Futura soc. coop.va	5886/2023 (ex 35276/2022)	85.664,61
DD 98 del 31.5.2022	relazione geologica	GE.AS. Geologi associati	11623/2023 (ex 32433/2022)	4.948,32
DD 98 del 30.5.2023	prove geologiche	GE.AR. sas	ordine ID DG n 1296426/2023	16.380,96
Totale				106.993,89

- € 2.521.000,00 (CUP I53C21000420006) assegnati come da Decreto ministeriale di concessione del finanziamento n. 410 del 27.10.2022 confermati con nota del Dipartimento di Fisica e Geologia assunta al prot. unipg n. 49860 del 8.2.2023 e trasferiti dallo stesso in data 19.7.2023 con trasferimento in entrata n. 170023/550000/226 di pari importo sulla voce coan 02.26.01.01.01.01 “Ricavi per movimentazione interne - budget investimenti” UA.PG.ACEN.ATTTECNICA;
- € 203.300,00 (CUP I53C21000420006) messi a disposizione dal Dipartimento di Fisica e Geologia con nota prot. unipg n. 225534 del 3.7.2023 e trasferiti dallo stesso in data 19.7.2023 con trasferimento in entrata n. 170023/550000/227 di pari importo sulla voce coan 02.26.01.01.01.01 “Ricavi per movimentazione interne - budget investimenti” UA.PG.ACEN.ATTTECNICA;
- € 256.700,00 (CUP J63C22000900001), relativi alle risorse dei Dipartimenti di Eccellenza destinate alla realizzazione della commessa in oggetto, messi a disposizione dal Dipartimento di Fisica e Geologia con nota prot. unipg n. 225534 del 3.7.2023 e trasferiti dallo stesso in data 18.7.2023 con trasferimento in entrata n. 170023/550000/210 di pari importo sulla voce coan 02.26.01.01.01.01 “Ricavi per movimentazione interne - budget investimenti” UA.PG.ACEN.ATTTECNICA;

Ritenuto di dover procedere alla capitalizzazione dei costi sostenuti a favore di Città Futura soc. coop.va con fattura n. FATTPA 2_23 del 23.1.2023 dell'importo complessivo di € 4.729,96 ad incremento del valore della commessa, contabilizzando tale importo tra le immobilizzazioni in corso a valere sulla voce coge 01.10.02.06.03.03 “Costi e acconti per interventi edilizi su altri fabbricati non residenziali”;

Considerato opportuno stornare le risorse accantonate nella s.v. su richiamata, n. 3775/2023, che presenta allo stato un residuo di € 39.406,11, destinate all'opera di investimento in trattazione, dal budget economico al budget investimenti;

Fatto presente che il progettista su richiamato ha trasmesso, con nota prot. n. 160252 del

19.5.2023, la stima sommaria dei lavori risultanti dal progetto definitivo finale confermando l'importo lavori del primo stralcio funzionale (escluso il rivestimento esterno) pari ad € 2.280.000,00 oltre Iva;

Preso atto del quadro economico redatto dal RUP, dell'importo complessivo di € 3.127.400,00, (sempre ipotizzando che la direzione dei lavori e il coordinamento della sicurezza sia espletata da Tecnici interni di questa Università con l'ausilio di supporti specialistici esterni), di seguito riportato:

		Commessa 22-01 CAOS 1° stralcio	Realizzazione laboratori		
			Oneri	IVA	Importi €
A		Costruzione			
1		Lavori		10%	2.000.000,00
SIC		Sicurezza lavori		10%	210.000,00
		Totale quadro A			2.210.000,00
B		Carro Ponte		22%	70.000,00
C		Somme a disposizione			
	1	Progettazione Definitiva (contratto Città futura)	4%	22%	67.516,24
	2	Relazione geologica (contratto GE.AS.)	4%	22%	3.900,00
	3	Prove e saggi (contratto GE-AR)		22%	13.427,02
	4	Progettazione esecutiva (opzione Città futura)	4%	22%	70.000,00
	5	Verifica progetto definitivo e/o esecutivo	4%	22%	32.000,00
	6	Supporto Direzione lavori e CSE interni	4%	22%	50.000,00
	7	Collaudo TA	4%	22%	0,00
	8	Collaudo statico	4%	22%	17.000,00
	10	Certificazione DNSH e energetica	4%	22%	30.000,00
	11	Prove collaudo (pali di prova)		10%	28.000,00
	12	Relazione prova di collaudo pali		22%	5.000,00
	13	Prove collaudo varie		22%	4.000,00
	14	Incentivo funz. tecniche, art. 113 del D.Lgs. 50/2016 (lavori)			41.760,00
	15	DM 4/2022 Legge 51/2022 revisione materiali presunto		10%	34.000,00
	16	Opzioni		10%	111.000,00
	17	Spese pubblicità, contributo anac, oneri amministrativi		22%	4.500,00
	18	Iva e oneri voci precedenti			95.911,83
	19	Iva lavori		10%	221.000,00
	20	Iva carro ponte		22%	15.400,00

	21	imprevisti e arrotondamenti			2.984,91
		Totale quadro B+C			917.400,00
		Totale A+B+C			3.127.400,00

Considerando che il termine finale per l'impegno delle spese relative alla realizzazione del progetto in oggetto, previsto dal finanziamento, è il 31.12.2023;

Preso atto che la contabilizzazione dei ricavi destinati al finanziamento della commessa in oggetto sarà effettuata con il metodo della commessa completata, mediante attribuzione in sede di capitalizzazione, quale coordinata analitica in quota percentuale, dei relativi PJ di origine del Dipartimento di Fisica e Geologia, con esclusione della quota di cofinanziamento di Ateneo che graverà sulla UA e/o progetto della Ripartizione Tecnica;

Ritenuto opportuno, al fine di garantire l'efficienza e tempestività dell'azione amministrativa, autorizzare il Dirigente della Ripartizione Tecnica a compiere le seguenti azioni tramite propri atti: approvare il progetto definitivo al termine della conferenza dei servizi, approvare il progetto esecutivo, approvare la documentazione necessaria per l'assegnazione dei lavori tramite l'Accordo Quadro lavori in essere, affidare tutti i servizi tecnici necessari per realizzare l'intervento e adempiere ogni altra attività tecnica e amministrativa necessaria per il completamento dell'opera, nel rispetto dei tempi stabiliti e dell'importo previsto nel quadro economico ad oggi previsto;

Visto l'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università;

Visto il parere favorevole reso dal Collegio dei Revisori riunitosi nella seduta del 24/07/2023, allegato agli atti della presente delibera;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto dell'importo del progetto relativo al primo stralcio funzionale (escludendo il rivestimento esterno) che prevede l'utilizzo del personale interno per la direzione dei lavori e il coordinamento della sicurezza, con l'ausilio di supporti specialistici, con un quadro economico di importo complessivo pari ad € 3.127.400,00;

Preso atto che, con la nota prot. 155537 del 15.5.2023, è stata avviata la conferenza dei servizi decisoria in forma semplificata e asincrona, ai sensi degli articoli 14, comma 2 e 14-bis della Legge n° 241/1990 s.m.i., come modificata dalla Legge n. 120/2020 di conversione del D.L. n. 76/2020, dalla legge 108/2021 di conversione in legge del D.L. n. 77/2021 e dal D.L. n. 13/2023, per l'approvazione del progetto definitivo dell'intervento in questione;

Tenuto conto che il termine finale per l'impegno delle spese relative alla realizzazione del progetto in oggetto, previsto dal finanziamento, è il 31.12.2023;

Seduta CdA del 26 luglio 2023

Considerato che, al fine di garantire l'efficienza e tempestività dell'azione amministrativa, si rende necessario autorizzare il Dirigente della Ripartizione Tecnica a compiere con propri atti le seguenti azioni: approvare il progetto definitivo al termine della conferenza dei servizi, approvare il progetto esecutivo, approvare la documentazione necessaria per l'assegnazione dei lavori tramite l'Accordo Quadro lavori in essere, nonché affidare tutti i servizi tecnici necessari per la realizzazione dell'intervento e adempiere a ogni altra attività tecnica e amministrativa necessaria per il completamento dell'opera, nel rispetto dei tempi stabiliti e all'interno dell'importo del quadro economico come sopra indicato;

Visto l'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università;

Visto il parere favorevole reso dal Collegio dei Revisori riunitosi nella seduta del 24/07/2023, allegato agli atti della presente delibera;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di autorizzare l'Ufficio Contabilità, per quanto esposto in premessa, ad effettuare sul Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio del corrente esercizio le seguenti operazioni:
 - rettificare per l'importo complessivo di € 102.263,93, le scritture contabili di seguito indicate, registrate sulla s.v. 3775/2023 a valere sulla voce coan 04.09.08.07.02.01 "Consulenze tecnico-amministrative" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA:

soggetto	coan ant/ordine	Importo
Città Futura soc. coop.va	5886/2023 (ex 35276/2022)	80.934,65
GE.AS. geologi associati	11623/2023 (ex 32433/2022)	4.948,32
GE.AR. sas	ordine ID DG n. 1296426/2023	16.380,96
	Totale	102.263,93

- abbattere la scrittura di vincolo n. 3775/2023, assunta con DCA n. 84 del 18.02.2022, a valere sulla voce coan 04.09.08.07.02.01 "Consulenze tecnico-amministrative" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA, le cui risorse disponibili allo stato ammontano ad € 39.406,11;
- capitalizzare il costo sostenuto a favore di Città Futura soc. coop.va, con fattura n. FATTPA 2_23 del 23.1.2023 dell'importo complessivo di € 4.729,96, ad incremento del valore della commessa, contabilizzando tale importo tra le immobilizzazioni in corso a valere sulla voce coge CG.01.10.02.06.03.03 "Costi e acconti per interventi edilizi su altri fabbricati non residenziali";

- contabilizzare i seguenti trasferimenti in entrata disposti dal Dipartimento di Fisica e Geologia:
 - n. 170023/550000/226 di € 2.521.000,00 a valere sulla voce coan 02.26.01.01.01.01 “Ricavi per movimentazione interne - budget investimenti” UA.PG.ACEN.ATTTECNICA;
 - n. 170023/550000/227 di € 203.300,00 a valere sulla voce coan 02.26.01.01.01.01 “Ricavi per movimentazione interne - budget investimenti” UA.PG.ACEN.ATTTECNICA;
 - n. 170023/550000/210 di € 256.700,00 a valere sulla voce coan 02.26.01.01.01.01 “Ricavi per movimentazione interne - budget investimenti” UA.PG.ACEN.ATTTECNICA;
- creare i seguenti progetti contabili a valere sulla voce coan 01.10.02.06.03 “Costi e acconti per interventi edilizi su fabbricati” UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.ELENCO2023 :
 - PJ 22_01CAOS_PNRR (CUP I53C21000420006 – Unità Operativa Aggregata DFIG), per la quota assegnata come da Decreto ministeriale di concessione del finanziamento n. 410 del 27.10.2022 (€ 2.521.000,00) e per trasferimento fondi per Laboratorio CAOS in approvazione del programma triennale dei lavori 2023-2025 e dell’elenco annuale 2023 (€ 203.300,00), pari complessivamente ad € 2.724.300,00;
 - PJ 22_01CAOS_ECCELLENZA (CUP J63C22000900001 - Unità Operativa Aggregata DFIG), relativo alle risorse dei Dipartimenti di Eccellenza destinate alla realizzazione della commessa in oggetto, pari ad € 256.700,00;
 - PJ 22_01CAOS_ATENEO, relativo alla quota di cofinanziamento stanziata dall’Ateneo, pari ad € 141.670,04, considerando le scritture contabili suddette pari complessivamente ad € 102.263,93 e al netto dell’importo di € 4.729,96 già capitalizzato;

❖ di autorizzare l’Ufficio Budgeting e Bilancio unico di Ateneo, per quanto esposto in premessa, ad apportare le conseguenti variazioni al Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell’esercizio 2023 come di seguito indicato:

CA.02.26.01.01.01

“Trasferimenti interni budget investimenti”

UA.PG.ACEN.ATTTECNICA + € 2.981.000,00

TOTALE RICAVI

+ € 2.981.000,00

CA.04.09.08.07.02

“Consulenze tecnico-amministrative”

UA.PG.ACEN.ATTTECNICA - € 141.670,04

CA.01.10.02.06.03

“Costi e acconti per interventi edilizi su fabbricati”

UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.ELENCO2023

PJ 22_01CAOS_PNRR + € 2.724.300,00

Seduta CdA del 26 luglio 2023

PJ 22_01CAOS_ECCELLENZA	+ € 256.700,00
PJ 22_01CAOS_ATENEO	+ € 141.670,04
TOTALE COSTI	+ € 2.981.000,00

- ❖ di autorizzare l'Ufficio Contabilità a registrare nuovamente le scritture contabili rettificata, per l'importo complessivo di € 102.263,93, sulla voce coan 01.10.02.06.03.03 "Costi e acconti per interventi edilizi su altri fabbricati non residenziali" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.ELENCO2023 del costituendo PJ 22_01CAOS_ATENEO del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio corrente:

soggetto	importo	cod. cofog	cod. siope
Città Futura soc. coop.va	80.934,65	Servizi affari generali per le amministrazioni-istruzione-istruzione non altrove classificato	U2020109019 Fabbricati ad uso strumentale
GE.AS. geologi associati	4.948,32	Servizi affari generali per le amministrazioni -istruzione-istruzione non altrove classificato	
GE.AR. sas	16.380,96	Servizi affari generali per le amministrazioni -istruzione-istruzione non altrove classificato	

- ❖ di confermare l'operato del Dirigente relativamente all'attivazione della conferenza dei servizi al fine di rispettare i termini previsti dal finanziamento ministeriale;
- ❖ di approvare il quadro economico del primo stralcio, dell'importo complessivo di € 3.127.400,00, la cui copertura è garantita dalle risorse disponibili nel Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio del corrente esercizio a valere sulla voce coan 01.10.02.06.03 "Costi e acconti per interventi edilizi su fabbricati" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.ELENCO2023, sui seguenti progetti contabili:
 - PJ 22_01CAOS_PNRR (CUP I53C21000420006 – Unità Operativa Aggregata DFIG), per la quota assegnata come da Decreto ministeriale di concessione del finanziamento n. 410 del 27.10.2022 (€ 2.521.000,00) e per trasferimento fondi per Laboratorio CAOS in approvazione del programma triennale dei lavori 2023-2025 e dell'elenco annuale 2023 (€ 203.300,00), pari complessivamente ad € 2.724.300,00;
 - PJ 22_01CAOS_ECCELLENZA (CUP J63C22000900001 - Unità Operativa Aggregata DFIG) relativo alle risorse dei Dipartimenti di Eccellenza destinate alla realizzazione della commessa in oggetto, pari ad € 256.700,00;
 - PJ 22_01CAOS_ATENEO, relativo alla quota di cofinanziamento stanziata dall'Ateneo, pari ad € 39.406,11, considerate le scritture contabili registrate pari ad € 102.263,93 e al netto dell'importo di € 4.729,96 già capitalizzato;
- ❖ di stabilire che, al fine della corretta applicazione del metodo della commessa completata, le quote di ammortamento dell'opera, per le sole quote di finanziamenti

- ministeriali, gravino in quota percentuale, sui relativi PJ di origine del Dipartimento di Fisica e Geologia e sulla UA e/o PJ della Ripartizione Tecnica;
- ❖ di autorizzare il Dirigente della Ripartizione Tecnica a compiere, tramite i propri atti, le seguenti azioni: approvare il progetto definitivo al termine della conferenza dei servizi, approvare il progetto esecutivo, approvare la documentazione necessaria per l'assegnazione dei lavori tramite l'Accordo Quadro lavori in essere, nonché affidare tutti i servizi tecnici necessari per la realizzazione dell'intervento e adempiere a ogni altra attività tecnica e amministrativa necessaria per il completamento dell'opera, nel rispetto dei tempi stabiliti dal finanziamento e dell'importo del quadro economico approvato.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Numero delibera: 295/2023 - Numero protocollo: 264482/2023
Categoria O.d.G: Lavori 6.3
Oggetto: C22-08 Realizzazione del nuovo Centro di Ricerca per l’Innovazione, digitalizzazione, valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale e ambientale di Ateneo CeDiPa – Cloud (Spoleto) con i fondi PNRR– individuazione sede del Centro a Perugia con funzione di duplicazione e backup (mirroring)
Ufficio istruttore: Ripartizione Tecnica

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Fausto Elisei (Pro-Rettore Vicario)	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo				X	
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Carlo Fiorio	X				
Prof.ssa Elisa Delvecchio	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Alessandro Marini	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) – (Nc - Non convocato)

Allegati n. – (sub lett. --)

IL PRESIDENTE

Ricordato che con ordinanza n. 33 del 30.6.2022 del Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24.8.2016, con cui sono stati approvati i Progetti sottoscritti dalle Università ed Enti di ricerca ai fini dell’attuazione della sub-misura B4 “Centri di ricerca per l’innovazione” è stato disposto di finanziare fra l’altro il “Centro di Ricerca per l’Innovazione, digitalizzazione, valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale e ambientale”, denominato successivamente CeDiPa, e localizzato nell’area del Sisma dell’Umbria -

Università degli Studi di Perugia quale soggetto Capofila, affidato al coordinamento in fase di ingegnerizzazione progettuale al Pro Rettore pro tempore, Prof. Fausto Elisei;
 Vista la DCA del 21.3.2023 con cui è stato autorizzato l'Ufficio Contabilità, nell'ambito del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2023 a registrare il contratto attivo n. 102/2023 di € 14.500.000,00 relativo al finanziamento concesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per la realizzazione di detto centro, a valere sulla voce coan 03.02.01.02.02.02 "Altri trasferimenti per investimenti da Stato - Finanziamenti di altri Ministeri per Ricerca Scientifica", UA.PG.ACEN.ATTINFORM, PJ CENTRO_SPOLETO e il contratto attivo n. 103/2023 di € 400.000,00 relativo alle risorse aggiuntive concesse dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per sostenere attività e progetti di ricerca finalizzati allo sviluppo di azioni direttamente collegate al processo di ricostruzione ed agli interventi del programma unitario del PNC Sismi, a valere sulla voce coan 03.02.01.02.02.02 "Altri trasferimenti per investimenti da Stato - Finanziamenti di altri Ministeri per Ricerca Scientifica", UA.PG.ACEN.ATTINFORM, PJ:CENTRO_SPOLETO_RISORSE_AGGIUNTIVE;
 Ricordato, inoltre, che sempre nella medesima delibera sono stati indicati nel prospetto di dettaglio del piano finanziario relativo alla quota di € 14.500.000,00, € 1.500.000,00 per "Ristrutturazione e predisposizione spazi";

Fatto presente che, vista l'importanza di tale centro, dovrà essere realizzata oltre alla sede di Spoleto, una seconda sede a Perugia con funzione di *mirroring* (funzione di duplicazione e backup) del primo centro;

Ricordato che la sede di Spoleto è in fase di individuazione da parte dell'Ateneo;

Ricordato che con Delibera del Consiglio del 28.6.2023 è stato ritenuto opportuno accorpate per quanto possibile i vari centri elaborazione dati presso l'area ex CASI di ingegneria;

Dato atto che sulla base di ricognizioni fatte sul posto, anche congiuntamente con i tecnici della Ripartizione SIA, i locali individuati per il nuovo centro di elaborazione dati necessitano, a titolo indicativo, dei seguenti principali interventi:

- Implementazione e sostituzione di alcune macchine trattamento aria ormai obsolete;
- Implementazione di UPS
- Ridefinizione di alcuni locali con modifica di accessi;
- Implementazione della rete elettrica;
- Sistemazione di alcune finiture dei locali;
- Implementazione e sostituzione pompe di calore;

Preso atto del quadro economico dell'intervento da realizzare, di complessivi € 750.000,00, come da prospetto di seguito riportato:

Voce di Costo	Costo	% IVA	Importo IVA	Importo totale
Lavori inclusi i costi della sicurezza				

Impianti IA0,3	250.000,00 €	22%	55.000,00 €	305.000,00 €
Edilizia E10	90.000,00 €	22%	19.800,00 €	109.800,00 €
Impianti IA01	115.000,00 €	22%	25.300,00 €	140.300,00 €
Totale Lavori	455.000,00 €		100.100,00 €	555.100,00 €
Somme a disposizione				
Servizi di architettura ed ingegneria: progettazione, direzione lavori, coordinam. sicurezza in fase di progettazione e in fase di esecuzione, ecc.	122.000,00 €	22%	26.840,00 €	148.840,00 €
Oneri previdenziali su spese di progettazione, direzione lavori, coordinam. sicurezza in fase di progettazione e in fase di esecuzione	4.880,00 €	22%	1.073,60 €	5.953,60 €
<i>TOTALE SPESE DI PROGETTO</i>	126.880,00 €		27.913,60 €	154.793,60 €
Imprevisti 5% lavori	22.750,00 €	22%	5.005,00 €	27.755,00 €
Incentivi 2%	9.100,00 €	0%	- €	9.100,00 €
Spese amministrative, bolli, ecc	3.251,40 €	0%	- €	3.251,40 €
Totale somme a disposizione	161.981,40 €			194.900,00 €
TOTALE PROGETTO	616.981,40 €		133.018,60 €	750.000,00 €

Seduta CdA del 26 luglio 2023

A copertura del totale del quadro economico possono essere utilizzate le risorse stanziare con la citata delibera del 21.3.2023, come indicato nella nota del Dirigente della Ripartizione Sistema Informativo di Ateneo, prot. 251457/2023, di seguito indicate:
voce coan 01.10.02.06.03 “Costi e acconti per interventi edilizi su fabbricati”
UA.PG.ACEN.ATTINFORM PJ CENTRO_SPOLETO per l’importo di € 750.000,00 del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio del corrente esercizio;
Ritenuto opportuno creare un apposito progetto denominato CENTRO_SPOLETO_22-08_PG alimentato dalle risorse di cui sopra;
Preso atto che la contabilizzazione dei ricavi destinati al finanziamento della commessa in oggetto sarà effettuata con il metodo della commessa completata, mediante attribuzione in sede di capitalizzazione, quale coordinata analitica del PJ di origine CENTRO_SPOLETO
Fatto presente che gli spazi in questione dovranno essere distinti per i diversi centri di elaborazione dati e che quindi occorrerà una progettazione da redigere a cura della Ripartizione Tecnica in accordo con la Ripartizione Sistema Informativo di Ateneo;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;
Preso atto della possibilità di realizzare il nuovo “Centro di Ricerca per l’Innovazione, digitalizzazione, valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale e ambientale”, denominato successivamente CeDiPa;
Preso atto della necessità di realizzare una seconda sede a Perugia con la funzione di *mirroring* (funzione di duplicazione e backup) del primo centro;
Preso atto che presso i locali posti al piano interrato del fabbricato denominato “Presidenza di Ingegneria” presso il Polo di Ingegneria è già presente il C.E.D. (Centro Elaborazione Dati) di Ateneo gestito dalla Ripartizione sistema informativo Ateneo che occupa solo una parte minimale dei locali;
Visto il quadro economico dell’intervento.
Ritenuto opportuno accorpere i centri di elaborazione dati, che hanno sì funzioni differenti, ma realizzano attività similari per ottimizzare spazi, impiantistica e manutenzione degli stessi impianti;
Preso atto che tali spazi dovranno essere distinti per i diversi centri di elaborazione dati e che quindi occorrerà una progettazione da redigere a cura della Ripartizione Tecnica in accordo con i gestori di tali centri;
All’unanimità

DELIBERA

119

- ❖ di approvare il quadro economico dell'intervento in oggetto di complessivi € 750.000,00;
- ❖ di autorizzare l'Ufficio Contabilità a creare, per la copertura del suddetto quadro economico, il PJ CENTRO_SPOLETO_22-08_PG (CUP J37G22000140001 - Unità Operativa aggregata 550600 Ripartizione Tecnica) di € 750.000,00 sulla UA.PG.ACEN.ATTINFORM voce coan 01.10.02.06.03 "Costi e acconti per interventi edilizi su fabbricati", previa partizione di pari importo dalla UA.PG.ACEN.ATTINFORM voce coan 01.10.02.06.03 "Costi e acconti per interventi edilizi su fabbricati" del PJ CENTRO_SPOLETO del Bilancio unico di Ateneo di previsione del corrente esercizio;
- ❖ di dare mandato alla Ripartizione Tecnica ed agli Uffici dell'Ateneo preposti, di adottare gli atti necessari per l'affidamento dei servizi per la progettazione (€ 66.000,00) e la verifica di progetto (€ 9.000,00) o mediante accordo quadro servizi o mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 co. 1 lett. a) del D.Lgs. 36/2023, dei nuovi spazi da assegnare alla sede di Perugia del "Centro di Ricerca per l'Innovazione, digitalizzazione, valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale e ambientale", denominato CeDiPa tenendo conto della presenza del C.E.D. (Centro Elaborazione Dati) di Ateneo gestito dalla Ripartizione sistema informativo d'Ateneo in accordo con la stessa Ripartizione e dell'eventuale realizzazione anche del Centro di Elaborazione Dati del Dipartimento di Eccellenza di Ingegneria il tutto per un importo complessivo massimo di € 75.000,00, oltre oneri previdenziali ed IVA 22%, per un importo complessivo di € 95.160,00 (oneri previdenziali ed IVA inclusi) che graveranno sulle disponibilità del progetto;
- ❖ di sottoporre il Progetto di fattibilità tecnico-economica ex art. 41 co. 6 del D.Lgs. 36/2023 dell'intervento in oggetto all'approvazione di questo Consesso prima di procedere con ulteriori fasi procedurali.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Numero delibera: 296/2023 - Numero protocollo: 264483/2023
Categoria O.d.G: Lavori 6.4
Oggetto: Dipartimenti eccellenza 2023-2027 Dipartimento di Ingegneria - Interventi volti alla riqualificazione di spazi interni presso il Polo di Ingegneria Commessa 23-05 – Determinazioni
Ufficio istruttore: Ufficio Progettazione e supporto al RUP

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Fausto Elisei (Pro-Rettore Vicario)	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo				X	
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Carlo Fiorio	X				
Prof.ssa Elisa Delvecchio	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Alessandro Marini	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) – (Nc - Non convocato)

Allegati n. -- (sub lett. --)

IL PRESIDENTE

Vista la delibera n. 437 del 3.10.2022 adottata da questo Consesso, che ha autorizzato, la presentazione delle proposte progettuali di vari Dipartimenti al fine di concorrere all'assegnazione di finanziamenti MUR per la realizzazione di progetti di sviluppo dipartimentale per il quinquennio 2023-2027;

Preso atto della graduatoria ed i relativi finanziamenti assegnati ai Dipartimenti di Eccellenza ammessi al contributo da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca; Considerato che tra le proposte progettuali ammesse al finanziamento MUR è presente quella relativa alla riqualificazione di spazi interni presso il Polo di Ingegneria (Commessa 23-05);

Vista la Delibera del Senato Accademico del 20.3.2023 con la quale è stato adottato il

Programma triennale 2023-2025 dei lavori di questa Università e relativo Elenco annuale nel quale è compresa anche l'intervento su citato per un importo totale di € 608.602,00; Vista la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 22.3.2023 con cui è stato approvato il "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi dell'Università degli Studi di Perugia per gli anni 2023-2024 l'elenco biennale ex art. 21 D. Lgs. n. 50/2016 nel quale è prevista fra l'altro la progettazione e direzione lavori da realizzare in alcune aree del Dipartimento di Eccellenza d'Ingegneria

Visto il quadro economico di stima redatto dal RUP relativo ai lavori in trattazione, da eseguire anche per stralci funzionali, di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO			
Riqualificazione spazi interni Ingegneria commessa 23-05			
Lavori		PARZIALI	TOTALI
Opere edili E10		100.000,00	
Impianti elettrici IA03		200.000,00	
Impianti meccanici IA01		60.000,00	
Totale ribassabile			360.000,00
Costi sicurezza	3%		10.800,00
Totale lavori			370.800,00
Somme a disposizione	Perc.		
Accantonamento per accordi bonari (art. 205 del D.Lgs 50/2016, ecc.)	1,5%		5.562,00
Revisione prezzi	1%		3.708,00
IVA 10% sui lavori	10%		37.080,00
Incentivi funzioni tecniche ex Codice dei contratti	2%		7.416,00
Servizi di Ingegneria ed architettura:			
Progettazione e CSP		53.802,00	
Direzione Lavori e CSE		43.766,52	
Totale servizi			97.568,52
CNPAIA	4%		3.902,74
IVA su servizi di ingegneria ed architettura	22%		22.323,68
Arredi inclusa iva			40.000,00
Imprevisti, art. 120 co. 1 lett. a), lavori in economia, inclusa iva	5%		18.540,00
Spese amministrative, bolli, arrotondamenti, ecc inclusa iva			1.701,06
Totale somme a disposizione			237.802,00

Seduta CdA del 26 luglio 2023

TOTALE GENERALE			608.602,00
------------------------	--	--	-------------------

Vista la nota prot. n. 218598 del 28.6.2023 con la quale il Dirigente della Ripartizione Tecnica chiedeva al Dipartimento di Ingegneria di trasferire i fondi a copertura al suddetto quadro economico al fine di procedere con l'iter amministrativo per l'approvazione del programma triennale 2023-2025;

Considerato che a copertura del quadro economico suesposto, sono state destinate le seguenti risorse:

- € 536.102,00 quale quota del finanziamento MUR, trasferiti dal Dipartimento di Ingegneria con trasferimento n. 170023/550000/228 del 21.7.2023 sulla voce coan 02.26.01.01.01.01 "Ricavi per movimentazione interne - budget investimenti" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA;
- € 72.500,00 quale cofinanziamento dell'Ateno, previo svincolo di pari importo dalla s.v. 3/2023 voce coan 01.11.01.01.01.01 "Fondo di riserva vincolato ad investimenti" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA (dell'importo complessivo di € 2.760.033,00 destinati ai Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027);

Visto l'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università;

Visto il parere favorevole reso dal Collegio dei Revisori nella seduta del 24/07/2023, allegato agli atti della presente delibera;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la delibera n. 437 del 3.10.2022 di questo Consesso, che ha autorizzato, la presentazione

delle proposte progettuali di vari Dipartimenti al fine di concorrere all'assegnazione di finanziamenti MUR per la realizzazione di progetti di sviluppo dipartimentale per il quinquennio 2023-2027;

Preso atto della graduatoria ed i relativi finanziamenti assegnati ai Dipartimenti di Eccellenza ammessi al contributo da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca, tra cui riqualificazione di spazi interni presso il Polo di Ingegneria (Commessa 23-05);

Visto il quadro economico redatto dal RUP relativo ai lavori in trattazione, da eseguire anche per stralci funzionali, riportato in narrativa;

Visto l'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università;

Visto il parere favorevole reso dal Collegio dei Revisori nella seduta del 24/07/2023, allegato agli atti della presente delibera;

123

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di autorizzare l'Ufficio Contabilità, per quanto espresso in premessa, ad effettuare sul Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio del corrente esercizio le seguenti operazioni:
 - contabilizzare il trasferimento in entrata disposto dal Dipartimento di Ingegneria n. 170023/550000/228 di € 536.102,00 a valere sulla voce coan 02.26.01.01.01.01 "Ricavi per movimentazione interne - budget investimenti" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA;
 - creare i seguenti progetti contabili a valere sulla voce coan 01.10.02.06.03 "Costi e acconti per interventi edilizi su fabbricati" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.ELENCO2023 Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio del corrente esercizio :
 - 23_05SPAZIING_ECCELLENZA (al quale sarà attribuito apposito CUP comunicato dal Segretario Amministrativo del Dip. di Ingegneria - Unità Operativa Aggregata DI) relativo alle risorse dei Dipartimenti di Eccellenza destinate alla realizzazione della commessa in oggetto, pari ad € 536.102,00;
 - 23_05SPAZIING_ATENEO relativo alla quota di cofinanziamento stanziata dall'Ateneo, pari ad € 72.500,00
- ❖ di autorizzare l'Ufficio Budgeting e Bilancio unico di Ateneo, per quanto esposto in premessa, ad apportare le conseguenti variazioni al Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2023, previo svincolo di € 72.500,00 dalla s.v. 3/2023 (voce coan 01.11.01.01.01.01 "Fondo di riserva vincolato ad investimenti" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA), come di seguito indicato:

CA 02.26.01.01.01 "Trasferimenti interni budget investimenti" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA	+ € 536.102,00
TOTALE RICAVI	+ € 536.102,00
CA 01.11.01.01.01 "Fondo di riserva vincolato ad investimenti" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA	- € 72.500,00
CA 01.10.02.06.03 "Costi e acconti per interventi edilizi su fabbricati" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.ELENCO2023 PJ 23_05SPAZIING_ECCELLENZA PJ 23_05SPAZIING_ATENEO	+ € 536.102,00 + € 72.500,00
TOTALE COSTI	+ € 536.102,00

- ❖ di approvare il quadro economico dell'importo complessivo di € 608.602,00, la cui copertura è garantita dalle risorse disponibili nel Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio del corrente esercizio a valere sulla voce coan 01.10.02.06.03 "Costi e acconti per interventi edilizi su fabbricati" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.ELENCO2023, sui seguenti progetti contabili:
 - PJ 23_05SPAZIING_ECCELLENZA (al quale sarà attribuito apposito CUP comunicato dal Segretario Amministrativo del Dip. di Ingegneria - Unità Operativa Aggregata DI) relativo alle risorse dei Dipartimenti di Eccellenza destinate alla realizzazione della commessa in oggetto, pari ad € 536.102,00;
 - PJ 23_05SPAZIING_ATENEO relativo alla quota di cofinanziamento stanziata dall'Ateneo, pari ad € 72.500,00;
- ❖ di stabilire che, al fine della corretta applicazione del metodo della commessa completata, le quote di ammortamento dell'opera, per le sole quote di finanziamenti ministeriali, gravino sul PJ di origine del Dipartimento di Ingegneria e per la quota di cofinanziamento sulla UA e/o PJ della Ripartizione Tecnica;
- ❖ di autorizzare il Dirigente della Ripartizione Tecnica a compiere, tramite propri atti, quanto necessario per l'affidamento dei servizi di ingegneria ed indire l'eventuale conferenza di servizi, nei limiti del quadro economico approvato;
- ❖ di sottoporre a questo Consesso l'approvazione del progetto dell'opera in trattazione per le relative determinazioni.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Seduta CdA del 26 luglio 2023

Numero delibera: 297/2023 - Numero protocollo: 264484/2023
Categoria O.d.G: Lavori 6.5
Oggetto: Programma triennale 2023/2025 ed Elenco annuale 2023 dei lavori pubblici di questa Università
Ufficio istruttore: Ufficio Pianificazione Edilizia

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Fausto Elisei (Pro-Rettore Vicario)	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo				X	
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Carlo Fiorio	X				
Prof.ssa Elisa Delvecchio	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Alessandro Marini	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. 1 (sub lett. A)

IL PRESIDENTE

Visto il D.Lgs. 18.4.2016, n. 50 recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, il quale dispone all’art. 21 che le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali e che gli stessi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il Bilancio;

Ricordato che il menzionato D.Lgs. 18.4.2016, n. 50, all’art. 21, commi 7 ed 8, dispone altresì che il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali siano pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell’Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori,

126

servizi e forniture;

Ricordato altresì che con Delibera del Senato Accademico del 20.3.2022, è stato adottato il Programma triennale 2023/2025 dei lavori pubblici di questa Università ed il relativo Elenco annuale 2023, redatti ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 e del D.M. del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 16.1.2018, n. 14;

Preso atto, come rappresentato nella relazione del 12.6.2023 (rif. 23/47) agli atti della Ripartizione Tecnica, che *“medio tempore”* sono intervenute le seguenti variazioni:

- 1) C 22-01 Realizzazione Laboratori CAOS presso area Ingegneria - annualità - 2023 - importo - € 3.127.400,00 - motivazione - Aggiornamento importo di quadro economico
- 2) C 23-02 Realizzazione Laboratori CROSS presso area Ingegneria - annualità - 2024 - importo - € 2.380.900,00 - motivazione - Aggiornamento importo di quadro economico e riprogrammato annualità 2024
- 3) C 19-27 Realizzazione struttura a ridosso del reparto isolamento grandi animali Dip. Medicina Veterinaria - annualità - 2023 - importo - € 390.000,00 - motivazione - Aggiornamento importo di quadro economico
- 4) C 23-06 Rifacimento impermeabilizzazione copertura dell'ex Accademia Anatomico Chirurgica - annualità - 2024 - importo - € 150.000,00 - motivazione - riprogrammato annualità 2024
- 5) C 21-03 Restyling bagni a servizio degli studenti degli edifici di Chimica, Economia e sede centrale - annualità - 2023 - importo - € 230.000,00 - motivazione - Aggiornamento importo di quadro economico
- 6) C 23-05 Interventi volti alla riqualificazione di spazi interni presso il Polo di Ingegneria di Perugia - annualità - 2023 - importo - € 608.602,00 - motivazione - Aggiornamento descrizione oggetto e aggiornamento importo di quadro economico
- 7) C 21-15 Lavori di ristrutturazione ex Cosmo da destinare ad archivio. Primo stralcio: Piano terra - annualità - 2023 - importo - € 3.050.000,00 - motivazione - Aggiornamento importo di quadro economico
- 8) C 22-08-A realizzazione Centro di Ricerca per L'Innovazione, digitalizzazione, valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale e ambientale di ateneo CeDiPa - Cloud (Spoleto) - annualità - 2024 - importo - € 750.000,00 - motivazione - Aggiornamento descrizione oggetto e riprogrammato annualità 2024
- 9) C 22-08-B realizzazione Centro di Ricerca per L'Innovazione, digitalizzazione, valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale e ambientale di ateneo CeDiPa - Mirroring (Perugia) - annualità - 2023 - importo - € 750.000,00 - motivazione - Aggiornamento descrizione oggetto
- 10) C18-04 lavori di adeguamento due stalle esistenti del Centro Zootecnico Didattico in località Sant'Angelo di Celle - Deruta (PG). - annualità - 2023 - importo - € 570.000,00 - motivazione - Aggiornamento importo di quadro economico
- 11) C 19-06 - Miglioramento sismico ed adeguamento antincendio Nuovo Polo Facoltà di Agraria. Primo stralcio funzionale Antincendio - annualità - 2024 - importo - €

- 1.665.000,00 - motivazione - Aggiornamento importo di quadro economico
- 12) C 15-06 - Miglioramento vulnerabilità sismica e adeguamento antincendio Palazzo Purgotti - I stralcio - annualità - 2024 - importo - € 400.000,00 - motivazione - Indicazione intervento riferito al solo I stralcio.
- 13) C 19-52SF3 - Recupero e ristrutturazione del Pad. W per la piattaforma di bio - tecnologie - annualità - 2023 - importo - € 24.219.768,0800 - motivazione - Nuovo inserimento o riprogrammazione
- 14) C19-52SF2 (restauro e risanamento conservativo dell'edificio Pad. A di via del Giochetto) - annualità - 2023 - importo - € 3.500.000,00 - motivazione - Nuovo inserimento o riprogrammazione
- 15) C 19-01 Ristrutturazione Parziale Officina di Fisica - annualità - 2024 - importo - € 160.000,00 - motivazione - Nuovo inserimento o riprogrammazione
- 16) C 22-03 cogeneratore presso il Dipartimento di ingegneria e medicina - annualità - 2024 - importo - € 2.377.160,00 - motivazione - Nuovo inserimento o riprogrammazione

Dato atto che i suddetti schemi di Programma Triennale ed Elenco Annuale, a mente del combinato disposto dell'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 e del D.M. del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 16.1.2018, n. 14, sono stati pubblicati nell'Albo ufficiale di Ateneo 638/2023 in data 22.3.2023 Prot. n. 107951/2023 per un periodo di sessanta giorni, conclusosi in data 21.5.2023;

Visti gli schemi del Programma Triennale 2023/2025 e dell'Elenco Annuale 2023 dei lavori pubblici modificati come sopra indicato, allegati sub lett. A) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto il D.Lgs. 50/2016 "Codice dei Contratti Pubblici;

Visto il D.M. del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti del 16.1.2018, n. 14;

Vista la Delibera del Senato Accademico del 20.3.2023 di adozione, per la successiva pubblicazione, degli schemi di Programma Triennale 2023/2025 e dell'Elenco Annuale 2023 dei lavori pubblici di questa Università;

Condivise le motivazioni illustrate nella relazione del Dirigente della Ripartizione Tecnica del 12.6.2023 (rif. 23/47) agli atti della Ripartizione;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare definitivamente il Programma Triennale 2023/2025 e l'Elenco Annuale 2023 dei lavori pubblici di questa Università allegato sub lett. A) alla presente delibera per

costituirne parte integrante e sostanziale nel rispetto dei documenti programmatori, come previsto dall'art. 21, comma 1, del D.Lgs. 50/2016;

- ❖ di provvedere alla pubblicazione del programma Triennale ed Elenco Annuale dei Lavori sul profilo del committente e di assolvere alle ulteriori forme di pubblicità anche sulla base dei sistemi informatici messi a disposizione dal Servizio Contratti Pubblici del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti;
- ❖ di dare atto che le opere di cui alle commesse:
 - 1) C 22-01 Realizzazione Laboratori CAOS presso area Ingegneria per un importo di € 3.127.400,00;
 - 2) C 23-05 Interventi volti alla riqualificazione di spazi interni presso il Polo di Ingegneria di Perugia per un importo di € 608.602,00
 - 3) C 22-08 B- realizzazione Centro di Ricerca per L'Innovazione, digitalizzazione, valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale e ambientale di ateneo CeDiPa - Mirroring (Perugia) per un importo di € 750.000,00;per un totale di € 4.486.002,00, relative all'annualità 2023, trovano copertura nel Bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio del corrente esercizio nei rispettivi PJ approvati nella seduta odierna ai punti nn. 6.2, 6.3 e 6.4 come analiticamente indicato:

1) C22-01 Laboratorio CAOS:

- PJ 22_01CAOS_ATENEO (UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.ELENCO2023 – voce coan 01.10.02.06.03 “Costi e acconti per interventi edilizi su fabbricati”) di € 146.400,00 di cui già utilizzati € 102.263,93 e già capitalizzati 4.729,96;
- PJ 22_01.CAOS_PNRR (UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.ELENCO2023 – voce coan 01.10.02.06.03 “Costi e acconti per interventi edilizi su fabbricati”) di € 2.724.300,00;
- PJ 22_01CAOS_ECCELLENZA (UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.ELENCO2023 – voce coan 01-10.02.06.03 – “Costi e acconti per interventi edilizi su fabbricati”) di € 256.700,00;

2) C23-05 Riqualificazione spazi Ingegneria:

- PJ 23_05SPAZIING_ECCELLENZA (UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.ELENCO2023 – voce coan 01.10.02.06.03 “Costi e acconti per interventi edilizi su fabbricati”) di € 536.102,00;
- PJ 23_05SPAZIING_ATENEO (UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.ELENCO2023 – voce coan 01-10.02.06.03 – “Costi e acconti per interventi edilizi su fabbricati”) di € 72.500,00;

3) C 22-08 Nuovo centro ricerca per l'innovazione e digitalizzazione della ricerca:

- PJ CENTRO_SPOLETO_22-08_PG (UA.PG.ACEN.ATTINFORM – voce coan 01-10.02.06.03 – “Costi e acconti per interventi edilizi su fabbricati”) di € 750.000,00;

Seduta CdA del 26 luglio 2023

L'approvazione della presente delibera è subordinata all'approvazione delle delibere di cui ai punti nn. 6.2, 6.3 e 6.4.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Seduta CdA del 26 luglio 2023

Numero delibera: 298/2023 - Numero protocollo: 264485/2023
Categoria O.d.G: Forniture, servizi, concessioni 7.1
Oggetto: Adesione alla Convenzione Consip per la fornitura di gas naturale ad uso riscaldamento per la stagione termica 2023-2024
Ufficio istruttore: Ufficio Manutenzioni

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Fausto Elisei (Pro-Rettore Vicario)	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo				X	
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Carlo Fiorio	X				
Prof.ssa Elisa Delvecchio	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Alessandro Marini	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. -- (sub lett. --)

IL PRESIDENTE

Preso atto che il contratto di adesione alla convenzione Consip “Gas Naturale 14”, perfezionato tramite Ordine Diretto di Acquisto n. 6878556 del 15.07.2022, avente ad oggetto la fornitura di gas metano ad uso riscaldamento, giungerà a scadenza il 30.9.2023; Considerato che è attiva la Convenzione Consip SpA “Gas Naturale ed. 15”, suddivisa in 12 lotti geografici, e che per il Lotto 6 “Toscana, Umbria, Marche” (avente CIG 9385302438 e scadenza per l’adesione al 13.3.2024), a cui afferiscono tutte le centrali termiche di questa Università, il fornitore è AGSM AIM ENERGIA S.p.A., con sede legale in Verona, Lungadige Galtarossa 8, P.IVA 02968430237;

Rilevato il perdurare di una situazione di incertezza e volatilità del mercato energetico che sta caratterizzando negativamente il sistema produttivo nazionale con aumenti delle materie prime energetiche che hanno toccato nel corso dell’ultima stagione punte anche del 178% rispetto ai valori di luglio 2021;

131

Vista a tal proposito la Relazione Tecnica di Progetto, agli atti dell'Ufficio istruttore, rif. int. 57 del 24.7.2023, predisposta dal Rup Ing. Riccardo Felicini, nominato con Decreto Dirigenziale n. 144/2023, e disponibile agli atti della Ripartizione Tecnica, in cui si stima per il periodo 1.10.2023 – 30.9.2024 un consumo di gas naturale pari a circa 1.500.000 Smc, corrispondente ad un costo complessivo presunto pari ad € 2.232.600,00 compresa IVA 22% ottenuto applicando alla quantità presunta, il prezzo medio del gas naturale, valutato in base alle pubblicazioni trimestrali della Consip nel mese ottobre 2022 pari a 0,88 €/Smc oltre IVA 22% incrementato di €/smc 0,34 di accise e ipotizzato costante per tutta la durata della fornitura;

Condivisa l'opportunità di aderire alla convenzione Consip Spa in trattazione, ed emettendo, conseguentemente, secondo le modalità previste dalla convenzione medesima, gli ordinativi di fornitura on line, con firma digitale, sulla piattaforma di e.procurement (www.acquistiinretepa.it), a cura del soggetto abilitato come punto ordinante, nella persona del dott. Ing. Fabio Piscini, dirigente della Ripartizione Tecnica;

Ricordato che con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 21.3.2023 è stato approvato il Programma biennale dei servizi e delle forniture 2023-2024, inserendo la fornitura di gas naturale per l'anno 2023, CUI F00448820548202200015;

Preso atto che il Capitolato Tecnico della Convenzione citata indica come data di inizio dell'erogazione della fornitura il primo giorno del secondo mese successivo alla ricezione dell'ODA per gli ordini ricevuti entro il 15 del mese oppure il primo giorno del terzo mese successivo alla ricezione dell'ODA gli ordini ricevuti dopo il 15 del mese;

Considerato, pertanto, che per poter attivare la fornitura in trattazione con decorrenza dal 1.10.2023 occorre inserire l'ordinativo entro il 15.8.2023;

Vista la Legge n. 160/2019 e in particolare l'Art. 1, comma 591, con cui *“A decorrere dall'anno 2020, i soggetti di cui al comma 590 non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati”*;

Vista la circolare MEF n. 23, prot. n. 120977 del 19.5.2022, avente a oggetto “Enti ed organismi pubblici – bilancio di previsione per l'esercizio 2022. Aggiornamento della circolare n. 26 dell'11 novembre 2021. Ulteriori indicazioni”, con cui, tra l'altro, si consente agli enti ed organismi pubblici rientranti nell'ambito di applicazione definito dalla legge, art. 1, commi 590 e ss., della Legge n. 160/2019, di escludere, per l'anno 2023, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della citata Legge n. 160/2019, gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc.;

Preso atto che la disponibilità di risorse presenti, allo stato, nella voce coan 04.09.09.01.08 “Combustibili per riscaldamento” UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.GESTENERG, del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2023, è sufficiente a coprire il costo

Seduta CdA del 26 luglio 2023

della fornitura in trattazione stimato in € 744.200,00 IVA 22% compresa, per il periodo dal 1.10.2023 al 31.12.2023;

Considerato che per il periodo dal 1.1.2024 al 30.9.2024 il costo di € 1.488.400,00 IVA 22% compresa, graverà sulla voce coan 04.09.09.01.08.01 “Combustibili per riscaldamento” UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.GESTENERG, del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell’esercizio 2024;

Ritenuto doveroso accantonare, nelle more dell’adozione da parte di questa Università di un apposito Regolamento in ottemperanza del nuovo Decreto Lgs. 36/2023, l’importo di € 36.600,00 (pari al 2% dell’importo netto della fornitura) quale fondo incentivante per le funzioni tecniche, come previsto dagli art.li 1 comma 4 paragrafo b e Articolo 45 D. Lgs. 36/2023 così ripartito nelle due annualità previste:

€ 12.200,00 esclusa IVA per il periodo 1.10.2023 - 31.12.2023

€ 24.400,00 esclusa IVA per il periodo 1.1.2024 - 30.9.2024;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto l’art. 1 comma 7 della Legge n. 135/2012 che introduce, quale via elettiva per le PP.AA., con riferimento ad alcune categorie merceologiche, tra cui il gas e i combustibili da riscaldamento, la modalità di approvvigionamento attraverso le convenzioni messe a disposizione da Consip S.p.A.;

Vista la relazione predisposta dalla Ripartizione Tecnica, Ufficio Manutenzioni, agli atti della stessa;

Vista la Legge n. 160/2019;

Vista la circolare MEF n. 23, prot. n. 120977 del 19.5.2022;

All’unanimità

DELIBERA

- ❖ di aderire alla Convenzione Consip S.p.A. “Gas Naturale ed.15” Lotto 6, per la fornitura di gas naturale e dei servizi connessi, ai sensi dell’articolo 26, Legge 23.12.1999 n. 488 e s.m.i. e dell’articolo 58, legge 23.12.2000 n. 388, per le centrali termiche di questa Università alimentate a gas naturale, con il fornitore è AGSM AIM ENERGIA S.p.A. - sede legale in Verona, Lungadige Galtarossa 8, P.IVA 02968430237 - per il periodo che va dal 1.10.2023 al 30.9.2024 per l’importo complessivo di € 2.232.600,00 Iva 22 % compresa, come indicato nella citata Relazione Tecnica di Progetto, rif. 57/2023, che si intende pertanto nei contenuti approvata;
- ❖ di individuare nel Dirigente della Ripartizione Tecnica il soggetto preposto ad emettere, secondo le modalità previste dalla convenzione medesima, i rispettivi

Ordinativi di fornitura on line, con firma digitale, sulla piattaforma di e.procurement (www.acquistiinretepa.it);

- ❖ di autorizzare il pagamento delle fatture relative alla fornitura tramite Sepa Direct Debit (S.D.D.) per beneficiare dello sconto rispetto ai prezzi in Convenzione;
- ❖ di far gravare il costo, per il periodo che va dal 1 ottobre al 31 dicembre 2023, a favore di AGSM AIM ENERGIA S.p.A., pari ad € 744.200,00 IVA 22 % compresa, sulla voce COAN 04.09.09.01.08.01 “Combustibili per riscaldamento” UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.GESTENERG, del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell’esercizio 2023 - Codice cofog MP.M4.P8.09.8 “Servizi affari generali per le amministrazioni – istruzione - istruzione non altrove classificato”;
- ❖ di dare atto che il costo, per il periodo che va dal 1 gennaio al 30 settembre 2024, a favore di AGSM AIM ENERGIA S.p.A., pari ad € 1.488.400,00 IVA 22% compresa, graverà sulla voce COAN 04.09.09.01.08.01 “Combustibili per riscaldamento” UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.GESTENERG, del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell’esercizio 2024 - Codice cofog MP.M4.P8.09.8 “Servizi affari generali per le amministrazioni – istruzione - istruzione non altrove classificato”;
- ❖ di far gravare la somma di € 12.200,00 relativa al fondo incentivi funzioni tecniche previsto dal D.Lgs. n. 36/2023, di competenza dell’esercizio 2023, sulla voce COAN 04.08.02.09.01.01 “Compenso a personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato ai sensi del Codice dei contratti” UA.PG.ACEN.ATTTECNICA del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio del corrente esercizio - Codice cofog MP.M4.P8.09.8 “Servizi affari generali per le amministrazioni – istruzione - istruzione non altrove classificato”;
- ❖ di dare atto che la somma di € 24.400,00 relativa al fondo incentivi funzioni tecniche previsto dal D.Lgs. n. 36/2023, di competenza dell’esercizio 2024, graverà sulla voce COAN 04.08.02.09.01.01 “Compenso a personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato ai sensi del Codice dei contratti” UA.PG.ACEN.ATTTECNICA del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell’esercizio 2024 - Codice cofog MP.M4.P8.09.8 “Servizi affari generali per le amministrazioni – istruzione - istruzione non altrove classificato”.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Numero delibera: 299/2023 - Numero protocollo: 264486/2023
Categoria O.d.G: Forniture, servizi, concessioni 7.2
Oggetto: Approvazione Gara Europea a procedura aperta per l'affidamento del servizio di cassa dell'Università degli Studi di Perugia
Ufficio istruttore: Ripartizione Economico-Finanziaria

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Fausto Elisei (Pro-Rettore Vicario)	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo				X	
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Carlo Fiorio	X				
Prof.ssa Elisa Delvecchio	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Alessandro Marini	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. 2 (sub lett. A e B)

IL PRESIDENTE

Visto il contratto di appalto per l'affidamento della gestione del servizio di cassa dell'Università degli Studi di Perugia, rep. 5113, stipulato in data 15 settembre 2015 con la società Unicredit spa, con sede in Roma via A. Specchi n. 16, aggiudicataria della procedura aperta sopra soglia per l'affidamento del servizio in questione, registrato in Perugia in data 29 settembre 2015 al n. 236;

Preso atto che, in virtù di quanto disposto all'art. 4 del suddetto contratto, la durata dello stesso era fissata in 6 (sei) anni, con decorrenza dalla sottoscrizione dello stesso o dalla ricezione della comunicazione di avvio delle prestazioni da parte del RUP;

Rilevato che il suddetto contratto ha avuto esecuzione anticipata a far data dal 1° aprile 2015 in forza della nota del RUP prot. n. 9568 del 25 marzo 2015 e che pertanto il servizio verrà a scadenza il prossimo 31 marzo 2021;

Richiamata la delibera del CDA in data 26 marzo 2020 con la quale è stato disposto di procedere alla proroga del contratto in oggetto per un ulteriore periodo di anni 3 (tre) a far data dal 1° aprile 2021 e, al contempo, di dare mandato al RUP di comunicare la suddetta proroga contrattuale a Unicredit spa almeno otto mesi prima della scadenza, come previsto dall'art. 4 del contratto e dall'art. 9 del capitolato speciale;

Tenuto conto del Decreto Dirigenziale della Ripartizione Sistema Informativo di Ateneo n. 264 del 09 dicembre 2021, con cui si è proceduto ad assegnare alla società Argentea, mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del DL 76/2020, la gestione del servizio di intermediazione tecnologica SIOPE+ sino al 31 marzo 2024, nell'ottica di richiedere, nella futura procedura per la concessione del servizio di cassa, al futuro Istituto Cassiere, di fornire anche il servizio di intermediazione tecnologica;

Considerato che risulta necessario procedere all'espletamento di una nuova procedura di evidenza pubblica per affidare il servizio in trattazione alla scadenza del contratto in vigore, senza soluzione di continuità;

Dato atto che con delibera del CDA del 21 marzo 2023 è stata approvata la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi di questa Università ex art. 21 del D.Lgs. 50/2016, nella quale è previsto, tra l'altro, l'affidamento del servizio in trattazione (codice CUI S00448820548202300003) per la durata di anni 9 e un valore presunto complessivo pari a € 810.000,00;

Considerato che, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, "Codice dei Contratti pubblici", in vigore dal 1° aprile 2023 ed efficace dal 1° luglio 2023, nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare mediante un contratto le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano nell'interesse proprio o di altre amministrazioni un responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice;

Visto il DDG n. 213 del 19 luglio 2023 con cui il Dott. Giuseppe Palazzo, dirigente della Ripartizione economico-finanziaria è stato nominato RUP dell'intervento in trattazione;

Dato atto che si è proceduto in via istruttoria all'analisi dell'attuale servizio di cassa dell'Università e delle novità introdotte nel sistema negli ultimi anni, in vista della formulazione del nuovo capitolato speciale d'appalto;

Tenuto conto che, anche sulla base degli ultimi indirizzi giurisprudenziali e alla luce della normativa di settore, il contratto del servizio di cassa rientra a tutti gli effetti tra gli appalti di servizi disciplinati dal Codice dei contratti pubblici, di natura onerosa e a prestazioni corrispettive;

Rilevato, in particolare, in linea con le scelte operate anche da altri Atenei, di affidare la gestione del servizio di intermediazione tecnologica SIOPE+ all'Istituto Cassiere e di dover prevedere un corrispettivo per i servizi richiesti, al fine di attrarre un'ampia e qualificata platea di istituti bancari, che favorisca la competitività nella selezione degli

operatori economici, garantendo un elevato livello di competenza nell'adempimento delle responsabilità collegate al servizio di cassa;

Richiamati l'art. 14, comma 4 del D.Lgs. 36/2023 a mente del quale *“Il calcolo dell'importo stimato di un appalto pubblico di lavori, servizi e forniture è basato sull'importo totale pagabile, al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), valutato dalla stazione appaltante. Il calcolo tiene conto dell'importo massimo stimato, ivi compresa qualsiasi forma di eventuali opzioni o rinnovi del contratto esplicitamente stabiliti nei documenti di gara. Quando la stazione appaltante prevede premi o pagamenti per i candidati o gli offerenti, ne tiene conto nel calcolo dell'importo stimato dell'appalto”* e comma 14 che, specificamente per gli appalti pubblici di servizi bancari e altri servizi finanziari, prevede che l'importo da porre come base per il calcolo dell'importo stimato dell'appalto, è dato dagli onorari, commissioni da pagare, interessi e altre forme di remunerazione;

Ritenuto di fissare la durata dell'appalto in complessivi 6 anni, prevedendo un'opzione di proroga di anni 2, ai sensi dell'art. 102, comma 10 del D.Lgs. 36/2023, che verrà facoltativamente valutata dall'Amministrazione, in funzione dell'andamento del servizio, e la possibilità, ai sensi del comma 11 dello stesso art. 120, di prorogare ulteriormente il contratto con l'appaltatore uscente per un periodo non superiore a 12 mesi, nel caso in cui si verificano oggettivi e insuperabili ritardi nella conclusione della nuova procedura di affidamento;

Fatto presente che ai sensi dell'art. 41, comma 14 del D.Lgs. 36/2023, le stazioni appaltanti sono tenute a individuare i costi della manodopera e i costi aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

Dato atto che, sulla base della determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3 del 5 marzo 2008, che ha escluso la necessità di predisporre il DUVRI e la conseguente stima dei costi della sicurezza relativi a rischi da interferenze per i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della Stazione appaltante, per l'appalto in oggetto i costi della sicurezza sono pari a zero;

Dato atto, altresì, che relativamente ai costi della manodopera, l'Università ha stimato ai sensi del sopracitato art. 41, comma 14 del D.Lgs. 36/2023, pari a € 138.467,25, ipotizzando il numero di personale potenzialmente impiegato, il numero di ore annuo stimato per l'organizzazione e la gestione del servizio, il CCNL di riferimento e i costi medi orari risultanti dalle tabelle del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Fatto presente che al fine di determinare il valore dell'affidamento e l'importo da porre a base di gara, sono stati considerati i costi sostenuti nell'esercizio 2022 per commissioni bancarie e per il servizio di intermediazione tecnologia Siope+, al netto

dei ricavi di esercizio da contributi per l'attività istituzionale che riconosceva l'attuale cassiere.

Premesso che in fase di programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi è stata presa in considerazione la spesa storica degli ultimi sei esercizi sostenuta dall'Ateneo per commissioni bancarie;

Considerato che la predetta spesa storica è composta prevalentemente dalle commissioni bancarie per l'emissione dei MAV relativi agli incassi della contribuzione studentesca, commissioni non più dovute dal 01 Marzo 2021 a seguito dell'introduzione del sistema noto come "PagoPA";

Preso atto che l'importo indicato in programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi è stimato su un dato storico non utilizzabile;

Valutato, conseguentemente, che il valore complessivo presunto del contratto è pari a € 270.000,00, esente da Iva, ai sensi dell'art. 10, comma 1 del DPR 633/72 di cui:

- € 180.000,00 per il sessennio contrattuale;
- € 60.000,00 per l'eventuale opzione di proroga biennale;
- € 30.000,00 per l'eventuale opzione di proroga tecnica;

Richiamato l'articolo 1, comma 449, della legge 296/2006 il quale dispone che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative e le istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali, di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni-quadro CONSIP;

Atteso che alla data del presente provvedimento non risulta attiva alcuna convenzione-quadro CONSIP che abbia a oggetto il servizio di cui trattasi;

Visto il capitolato speciale, redatto dal RUP, allegato sub lett. A) alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale, completo dell'allegato "B" – criteri di aggiudicazione, anch'esso allegato sub lett. B) alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale;

Dato atto che il contratto sarà affidato a seguito di procedura aperta telematica sopra soglia ai sensi dell'art. 71 del nuovo codice dei contratti, da aggiudicarsi, ai sensi dell'art. 108, comma 1 del D.Lgs. 36/2023, sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, come dettagliatamente descritto nell'allegato "B" – criteri di aggiudicazione – al capitolato speciale;

Fatto presente, in ossequio a quanto disposto dall'art. 58 comma 2 del D.Lgs. 36/2023, che il presente appalto non è suddiviso in lotti in quanto trattasi di un servizio omogeneo che necessita unitarietà nell'esecuzione da parte di un unico operatore economico;

Ricordato che ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 36/2023, ferma rimanendo l'assenza in capo agli operatori economici delle cause di esclusione espressamente definite dal codice e la presenza dei necessari requisiti di abilitazione all'esercizio dell'attività professionale, le stazioni appaltanti possono introdurre requisiti speciali, di carattere economico-finanziario e tecnico-professionale, attinenti e proporzionati all'oggetto del contratto, tenendo presente l'interesse pubblico al più ampio numero di potenziali concorrenti e favorendo, purché sia compatibile con le prestazioni da acquisire e con l'esigenza di realizzare economie di scala funzionali alla riduzione della spesa pubblica, l'accesso al mercato e la possibilità di crescita delle micro, piccole e medie imprese;

Valutato, anche tenuto conto di quanto previsto dall'art. 100 del nuovo codice dei contratti, di richiedere agli operatori economici, oltre alla necessaria iscrizione all'Albo delle Aziende di credito ex. Artt. 13 e 14 del T.U. delle leggi in materia bancaria e creditizia (D.Lgs. 385/1993), quale requisito di capacità economica e finanziaria un fatturato globale non superiore al doppio del valore stimato dell'appalto, maturato nel triennio precedente a quello di indizione della procedura e quale requisito di capacità tecnica e professionale di aver eseguito nel precedente triennio dalla data di indizione della procedura di gara almeno un contratto analogo a quello in affidamento;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 114 comma 8 del D.Lgs. 36/2023, l'allegato II.14 del nuovo codice individua i contratti di servizi e forniture di particolare importanza, per qualità o importo delle prestazioni, per cui il direttore dell'esecuzione deve essere diverso dal RUP, tra cui rientrano anche i servizi finanziari;

Ritenuto, pertanto, di individuare quale direttore dell'esecuzione del contratto di cui trattasi la Dott.ssa Rosita Larocca, responsabile dell'Ufficio Contabilità e dell'Ufficio Tesoreria;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266 e, in particolare, l'art. 1, comma 65, che pone le spese di funzionamento dell'ANAC a carico del mercato di competenza, per la parte non coperta dal finanziamento a carico del bilancio dello Stato;

Richiamata la delibera ANAC n. 621 del 20 dicembre 2022 a mente della quale la contribuzione che le stazioni appaltanti di cui all'art. 3, comma 1, lettera o), del d.lgs. 50/2016 sono tenute a versare a favore dell'A.N.AC., per appalti del valore di quello di cui trattasi è pari a € 250,00 e graverà sulla voce CA.04.09.12.02.03.06 "contributo ANAC" UA.PG.ACEN.ATTLEGALE.GARE del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2023;

Ricordato che ai sensi dell'art. 225 del D.Lgs. 36/2023, fino al 31 dicembre 2023, continueranno a trovare applicazione le previgenti norme in tema di pubblicazione di avvisi e bandi di gara;

Ritenuto congruo stimare in € 5.000,00, IVA inclusa, il costo per le pubblicazioni necessarie, che ai sensi dell'art. 5 del D.M. infrastrutture e trasporti 2 dicembre

2016, pubblicato in G.U. n.20 del 25.01.2017, saranno rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione; Dato atto, pertanto, che l'onere di spesa complessiva per l'Amministrazione ammonterebbe a € 270.000,00, esente da Iva, ai sensi dell'art. 10, comma 1 del DPR 633/72 e oneri inclusi e risulta così ripartito:

Importo a base d'appalto	€ 270.000,00.
IVA	Esente ai sensi dell'art. 10, comma 1 del DPR 633/72
Contributo ANAC	€ 250,00
Spese pubblicazioni	€ 5.000,00
Incentivo ex art. 45 D.Lgs. 36/2023	€ 4.050,00
Totale complessivo	€ 279.300,00

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto il contratto di appalto per l'affidamento della gestione del servizio di cassa dell'Università degli Studi di Perugia, rep. 5113, stipulato in data 15 settembre 2015 con la società Unicredit spa, della durata di 6 (sei) anni, prorogato, con delibera del CDA del 26 marzo 2020, per un ulteriore periodo di anni 3 (tre) a far data dal 1° aprile 2021;

Tenuto conto del Decreto Dirigenziale della Ripartizione Sistema Informativo di Ateneo n. 264 del 09 dicembre 2021, con cui si è proceduto ad assegnare alla società Argentea, mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del DL 76/2020, la gestione del servizio di intermediazione tecnologica SIOPE+ sino al 31 marzo 2024, nell'ottica di richiedere, nella futura procedura per la concessione del servizio di cassa, al futuro Istituto Cassiere, di fornire anche il servizio di intermediazione tecnologica;

Considerato che risulta necessario procedere all'espletamento di una nuova procedura di evidenza pubblica per affidare il servizio in trattazione alla scadenza del contratto in vigore, senza soluzione di continuità;

Visto il DDG n. 213 del 19 luglio 2023 con cui il Dott. Giuseppe Palazzo, dirigente della Ripartizione economico-finanziaria è stato nominato RUP dell'intervento in trattazione;

Ritenuto di individuare quale direttore dell'esecuzione del contratto di cui trattasi la Dott.ssa Rosita Larocca, responsabile dell'Ufficio Contabilità e dell'Ufficio Tesoreria;

Visto il capitolato speciale, redatto dal RUP, allegato sub lett. A) alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale, completo dell'allegato "B" – criteri di aggiudicazione, anch'esso allegato sub lett. B) alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale;

Considerate le mutate condizioni economiche che hanno determinato una modifica delle modalità di remunerazione del Servizio di cassa;

Vista la normativa di settore e nello specifico il D.Lgs. 36/2023;

Condivisa la durata complessiva del contratto e il conseguente valore così come stimato;

Condivisi altresì, i criteri di aggiudicazione e le modalità di procedura prescelte;

Preso atto del quadro economico così come di seguito riportato:

Importo a base d'appalto	€ 270.000,00.
IVA	Esente ai sensi dell'art. 10, comma 1 del DPR 633/72
Contributo ANAC	€ 250,00
Spese pubblicazioni	€ 5.000,00
Incentivo ex art. 45 D.Lgs. 36/2023	€ 4.050,00
Totale complessivo	€ 279.300,00

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare il capitolato speciale, redatto dal RUP, allegato sub lett. A) alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale, completo dell'allegato "B" – criteri di aggiudicazione, anch'esso allegato sub lett. B) alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di approvare, conseguentemente, il quadro economico dell'intervento come riportato in parte narrativa;
- ❖ di autorizzare l'espletamento di una procedura aperta telematica sopra soglia ai sensi dell'art. 71 del nuovo codice dei contratti, da aggiudicarsi, ai sensi dell'art. 108, comma 1 del D.Lgs. 36/2023, sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, come dettagliatamente descritto nell'allegato "B" – criteri di aggiudicazione – al capitolato speciale;
- ❖ di nominare la Dott.ssa Rosita Larocca, responsabile dell'Ufficio Contabilità e dell'Ufficio Tesoreria, quale direttore dell'esecuzione del contratto di cui trattasi;
- ❖ di demandare al Direttore Generale con successivo e proprio provvedimento l'approvazione degli atti di gara;

- ❖ di autorizzare il costo relativo al canone onnicomprensivo annuo per il servizio in questione, risultante dall'applicazione di eventuali ribassi offerti sull'importo presunto annuale posto a base di gara, stimato nella misura massima di euro 30.000,00, a valere sulla voce Coan CA.04.09.08.06.11.01 "Spese per commissioni ed intermediazioni bancarie", UA.PG.ACEN.ATTECOFIN, COFOG MP.M4.P8.09.8 "Servizi affari generali per le amministrazioni", del bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2024 e dei relativi esercizi di competenza;
- ❖ di autorizzare altresì il costo per l'incentivo ex art. 45 D.Lgs. 36/2023, pari ad euro 4.050,00, a valere sulla voce coan CA.04.08.02.09.01.01 "Compenso a personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato ai sensi del Codice dei contratti", UA.PG.ACEN.ATTECOFIN, COFOG MP.M4.P8.09.8 "Servizi affari generali per le amministrazioni", del bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2024;

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Seduta CdA del 26 luglio 2023

Numero delibera: 300/2023 - Numero protocollo: 264487/2023
Categoria O.d.G: Didattica 8.1
Oggetto: Manifesto Generale degli Studi A.A. 2023/2024 - Corsi di studio Alta Formazione
Ufficio istruttore: Area Offerta Formativa e Carriere Studenti

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Fausto Elisei (Pro-Rettore Vicario)	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo				X	
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Carlo Fiorio	X				
Prof.ssa Elisa Delvecchio	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Alessandro Marini	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. 1 (sub lett. A)

IL PRESIDENTE

Vista la Legge 19 novembre 1990, n. 341 ed in particolare l'art. 11 "Autonomia didattica";
 Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 avente ad oggetto "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto 3 novembre 1999 n. 509 del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica";
 Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
 Visto lo Statuto d'Ateneo dell'Università degli Studi di Perugia, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 15.04.2013;
 Visto il Regolamento Didattico d'Ateneo, e, in particolare, l'art. 35 rubricato "Manifesto Generale degli Studi";
 Visto il Regolamento dei corsi di dottorato di ricerca dell'Università degli Studi di Perugia,

Seduta CdA del 26 luglio 2023

emanato con D.R. n. 620 dell'11 marzo 2022;

Visto il Regolamento in materia di Corsi per Master universitario e corsi di perfezionamento, Emanato con D.R. n. 3420 del 13 dicembre 2022;

Visto il Regolamento Scuole di Specializzazione, emanato con D.R. n. 64 del 20 gennaio 2023;

Visto il D.R. n. 993 del 5 maggio 2023, ratificato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente in data 30 e 31 maggio 2023, con il quale è stata approvata la proposta di accreditamento delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria per l'a.a. 2022/2023;

Preso atto che a tutt'oggi sono ancora in corso le procedure di accreditamento delle Scuole in parola;

Vista la delibera del Senato Accademico del 30 maggio 2023 e del Consiglio di Amministrazione del 31 maggio 2023 con cui è stata approvata la proposta di accreditamento dei Corsi di Dottorato di Ricerca – XXXVIII ciclo – A.A. 2022/2023;

Preso atto che ad oggi per il ciclo XXXIX n. 17 corsi di dottorato hanno ottenuto parere favorevole all'accREDITamento e che n. 7 corsi di dottorato di ricerca sono in attesa dell'esito dell'accREDITamento in quanto sono stati sottoposti al riesame ANVUR;

Tenuto conto delle delibere adottate dagli Organi Accademici in ordine alla istituzione/attivazione dei corsi di perfezionamento e dei master;

Visto il parere favorevole reso dal Senato Accademico in data 25 luglio 2023;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la Legge 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

Visto lo Statuto d'Ateneo;

Visto il Regolamento Didattico d'Ateneo;

Visto il Regolamento di Ateneo per i Corsi di dottorato di ricerca;

Visto il Regolamento in materia di Corsi per Master universitario e corsi di perfezionamento;

Visto il Regolamento Scuole di Specializzazione;

Tenuto conto delle delibere adottate dagli Organi Accademici in ordine alla istituzione/attivazione dei corsi di perfezionamento e dei master;

Visto il parere favorevole reso dal Senato Accademico in data 25 luglio 2023;

All'unanimità

DELIBERA

Seduta CdA del 26 luglio 2023

- ❖ di approvare, nelle more dell'esito delle procedure di accreditamento dei Corsi di dottorato di ricerca e delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria, il Manifesto Generale degli Studi – A.A. 2023/2024, a valere per i corsi di studio di Alta Formazione, nel testo allegato alla presente delibera sub lett. A) per costituirne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Seduta CdA del 26 luglio 2023

Numero delibera: 301/2023 - Numero protocollo: 264488/2023
Categoria O.d.G: Didattica 8.2
Oggetto: Regolamenti Didattici Corsi di Studio – A.A. 2023/2024 - parere
Ufficio istruttore: Ufficio Offerta Formativa e programmazione didattica

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Fausto Elisei (Pro-Rettore Vicario)	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo				X	
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Carlo Fiorio	X				
Prof.ssa Elisa Delvecchio	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Alessandro Marini	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) – (Nc - Non convocato)

Allegati n. 14 (sub lett. A), B), C), D), E), F), G), H), I), L), M), N), O) e P)

IL PRESIDENTE

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341 “Riforma degli ordinamenti didattici universitari”;
 Visto il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell’università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509 e, in particolare, l’art. 12 rubricato “Regolamenti didattici dei corsi di studio”;
 Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”;
 Visto il D.M. 14 ottobre 2021, n. 1154 “Decreto Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio”;
 Visto lo Statuto di Ateneo e in particolare l’art. 16, comma 2, lett. l) che stabilisce tra le

Seduta CdA del 26 luglio 2023

funzioni del Senato Accademico quella di approvare, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, i Regolamenti di Ateneo e delle sue Strutture, compresi quelli di competenza dei Dipartimenti e delle Scuole, in materia di didattica e di ricerca;

Visto il Regolamento Didattico d'Ateneo, emanato con D.R. n. 3497 del 16 dicembre 2022;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 maggio 2023 con la quale è stata approvata l'Offerta Formativa A.A. 2023/2024;

Viste le determinazioni dei Dipartimenti con le quali sono stati approvati i Regolamenti Didattici dei Corsi di Laurea, Corsi di Laurea Magistrale e Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico che si intendono attivare per l'A.A. 2023/2024;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270;

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;

Visto il D.M. 14 ottobre 2021, n. 1154;

Visto lo Statuto di Ateneo;

Visto il Regolamento Didattico d'Ateneo;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 maggio 2023 con la quale è stata approvata l'Offerta Formativa A.A. 2023/2024;

Viste le determinazioni dei Dipartimenti con le quali sono stati approvati i Regolamenti Didattici dei Corsi di Laurea, Corsi di Laurea Magistrale e Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico che si intendono attivare per l'A.A. 2023/2024;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di rendere parere favorevole ai Regolamenti Didattici per l'A.A. 2023/2024 dei Corsi di studio afferenti ai relativi Dipartimenti, allegati sub lett. A), B), C), D), E), F), G), H), I), L), M), N), O) e P) alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Numero delibera: 302/2023 - Numero protocollo: 264489/2023
Categoria O.d.G: Didattica 8.3
Oggetto: Master di I livello in “Management dello sport e delle attività motorie (organizzazione e gestione dei servizi per lo sport, le attività motorie, le palestre della salute e il turismo sportivo)” - Dipartimento di Medicina e chirurgia - A.A. 2022/2023 – Rimodulazione piano finanziario
Ufficio istruttore: Area Offerta Formativa e Carriere Studenti

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Fausto Elisei (Pro-Rettore Vicario)	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo				X	
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Carlo Fiorio	X				
Prof.ssa Elisa Delvecchio	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Alessandro Marini	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) – (Nc - Non convocato)

Allegati n. 1 (sub lett. A)

IL PRESIDENTE

Vista la Legge 19 novembre 1990, n. 341 “Riforma degli ordinamenti didattici universitari”;
 Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell’università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”;
 Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”;
 Visto lo Statuto dell’Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012 e ss.mm.ii.;
 Visto il Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento

dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 3420/2022 del 13 dicembre 2022;
Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 novembre 2022 con la quale è stata approvata, previo parere favorevole del Senato accademico, la riedizione del Master di I^ livello in "Management dello sport e delle attività motorie" (Organizzazione e gestione dei servizi per lo sport, le attività motorie, palestre della salute e turismo sportivo) per l'a.a. 2022/23;

Visto il D.R. n. 3576 del 23 dicembre 2022 con il quale è stato attivato il Master di I^ livello in "Management dello sport e delle attività motorie" (Organizzazione e gestione dei servizi per lo sport, le attività motorie, palestre della salute e turismo sportivo) per l'a.a. 2022/23;

Visto il D.R. n. 3625 del 30 dicembre 2022 con il quale è stato pubblicato il bando di ammissione al suddetto master;

Visto il D.R. n. 302 del 17.02.2023 con il quale sono stati prorogati i termini per la presentazione delle domande di ammissione al Master sopra citato;

Vista la delibera del 12 giugno 2023 del Dipartimento di Medicina e Chirurgia con il quale è stata approvata la rimodulazione del Piano finanziario del Master, allegato 1 agli atti della presente delibera;

Visto il parere favorevole reso dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 21/07/2023 in merito alla proposta di rimodulazione del piano finanziario del master in parola, allegato agli atti della presente delibera;

Visto il parere favorevole reso dal Senato Accademico in data 25/07/2023;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la Legge 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012 e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 novembre 2022;

Visto il D.R. n. 3576 del 23 dicembre 2022;

Visto il D.R. n. 3625 del 30 dicembre 2022;

Visto il D.R. n. 302 del 17.02.2023;

Vista la delibera del 12 giugno 2023 del Dipartimento di Medicina;

Visto il parere favorevole reso dal Nucleo di valutazione in data 21/07/2023, allegato agli atti della presente delibera;

Visto il parere favorevole reso dal Senato Accademico in data 25/07/2023;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare la rimodulazione del piano finanziario del Master di I livello in “Management dello sport e delle attività motore (organizzazione e gestione dei servizi per lo sport, le attività motorie, le palestre della salute e il turismo sportivo)” – Dipartimento di Medicina e Chirurgia, come riportato nell'allegato sub lett. A) alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Numero delibera: 303/2023 - Numero protocollo: 264490/2023
Categoria O.d.G: Didattica 8.4
Oggetto: Master di I livello in “Data protection, Cybersecurity e Digital Forensics” – Dipartimento di Giurisprudenza – Riedizione per l’a.a. 2023/2024, proposta di modifica dell’Accordo di doppio titolo tra l’Università degli Studi di Perugia e l’Universidade do Vale Do Itajaí – Univali
Ufficio istruttore: Area Offerta Formativa e Carriere Studenti

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Fausto Elisei (Pro-Rettore Vicario)	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo				X	
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Carlo Fiorio	X				
Prof.ssa Elisa Delvecchio	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Alessandro Marini	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) – (Nc - Non convocato)

Allegati n. 3 (sub lett. A), B) e C)

IL PRESIDENTE

Vista la Legge 19 novembre 1990, n. 341 “Riforma degli ordinamenti didattici universitari”;
 Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell’università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”;
 Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”;
 Visto lo Statuto dell’Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012 e ss.mm.ii.;
 Visto il Regolamento per il conferimento di contratti per attività di insegnamento di cui

all'art. 23 della legge 30 Dicembre 2010, n. 240 per gli incarichi di supporto alla didattica e per il conferimento di contratti di ricerca a titolo gratuito, emanato con D.R. n. 2463 del 15 ottobre 2021;

Visto il Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 3420/2022 del 13 dicembre 2022;
Visti i Decreti del Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza n. 80 e 81 del 10 luglio 2023, allegato n. 1 agli atti della presente delibera, con la quale è stata approvata la proposta di riedizione per l'A.A. 2023/2024 del Master di primo livello in "Data protection, Cybersecurity e Digital Forensics" – Dipartimento di Giurisprudenza in convenzione con l'Universidad do Vale UNIVALI e IMED, nonché la proposta di incarichi di insegnamento e, segnatamente, sono stati approvati:

- la Relazione per la riedizione,
- il Progetto di Corso,
- il Regolamento Didattico del Corso,
- la proposta di incarichi di insegnamento,
- la proposta di modifica dell'Accordo di doppio titolo tra l'Università degli Studi di Perugia e l'Universidade do Vale Do Itajaí – Univali;

Visto il parere favorevole reso dal Nucleo di valutazione in data 21/07/2023, allegato n. 2 agli atti della presente delibera;

Visto il parere favorevole reso dal Senato Accademico in data 25 luglio 2023;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la Legge 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia;

Visto il Regolamento per il conferimento di contratti per attività di insegnamento di cui all'art. 23 della legge 30 Dicembre 2010, n. 240 per gli incarichi di supporto alla didattica e per il conferimento di contratti di ricerca a titolo gratuito, emanato con D.R. n. 2463 del 15 ottobre 2021;

Visto il Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento dell'Università degli Studi di Perugia;

Visti i Decreti del Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza n. 80 e 81 del 10 luglio 2023;

Visto il parere favorevole reso dal Nucleo di valutazione in data 21/07/2023, allegato agli atti della presente delibera;

Visto il parere favorevole reso dal Senato Accademico in data 25 luglio 2023;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare la riedizione per l'A.A. 2023/2024 del Master di primo livello in “Data protection, Cybersecurity e Digital Forensics” – Dipartimento di Giurisprudenza, di cui al Progetto di corso allegato alla presente delibera sub lett. A) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di rendere parere favorevole al Regolamento Didattico del Master di primo livello in “Data protection, Cybersecurity e Digital Forensics” – Dipartimento di Giurisprudenza, allegato alla presente delibera sub lett. B) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di approvare la modifica dell’Accordo di doppio titolo tra l'Università degli Studi di Perugia e l'Universidade do Vale Do Itajaí – Univali finalizzata alla realizzazione del Master di primo livello in “Data protection, Cybersecurity e Digital Forensics” – Dipartimento di Giurisprudenza, allegata alla presente delibera sub lett. C) per farne parte integrante e sostanziale, autorizzando il Rettore a sottoscrivere la suddetta Convenzione con ogni più ampio potere, compreso quello di apportare eventuali integrazioni e/o modifiche all’atto medesimo che si rendessero necessarie.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Numero delibera: 304/2023 - Numero protocollo: 264491/2023
Categoria O.d.G: Didattica 8.5
Oggetto: Corso di perfezionamento di Alta Formazione in “Psiconeuroendocrinoimmunologia (PNEI) Veterinaria” - Dipartimento di Medicina Veterinaria - Riedizione per l’a.a. 2023/2024
Ufficio istruttore: Area Offerta Formativa e Carriere Studenti

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Fausto Elisei (Pro-Rettore Vicario)	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo				X	
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Carlo Fiorio	X				
Prof.ssa Elisa Delvecchio	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Alessandro Marini	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. 2 (sub lett. A) e B)

IL PRESIDENTE

Vista la Legge 19 novembre 1990, n. 341 “Riforma degli ordinamenti didattici universitari”;
 Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell’università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”;
 Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”;
 Visto lo Statuto dell’Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012 e ss.mm.ii.;
 Visto il Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento dell’Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 3420/2022 del 13 dicembre 2022;

Seduta CdA del 26 luglio 2023

Vista la delibera del Dipartimento di Medicina Veterinaria resa in data 6 luglio 2023, allegato n. 1 agli atti della presente delibera, con la quale è stata approvata la proposta di riedizione per l'A.A. 2023/2024 del Corso di perfezionamento di Alta Formazione in "Psiconeuroendocrinoimmunologia (PNEI) Veterinaria" e, segnatamente, sono stati approvati:

- la Relazione per la riedizione,
- il Progetto di Corso,
- il Regolamento Didattico del Corso,
- le proposte di incarichi di insegnamento;

Visto il parere favorevole reso dal Nucleo di valutazione in data 21/07/2023, allegato agli atti della presente delibera;

Visto il parere favorevole reso dal Senato Accademico in data 25 luglio 2023;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la Legge 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia;

Visto il Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento dell'Università degli Studi di Perugia;

Vista la delibera del Dipartimento di Medicina Veterinaria resa in data 6 luglio 2023;

Visto il parere favorevole reso dal Nucleo di valutazione in data 21/07/2023, allegato agli atti della presente delibera;

Visto il parere favorevole reso dal Senato Accademico in data 25 luglio 2023;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare la riedizione per l'A.A. 2023/2024 del Corso di perfezionamento di Alta Formazione in "Psiconeuroendocrinoimmunologia (PNEI) Veterinaria" – Dipartimento di Medicina Veterinaria, di cui al Progetto di corso allegato alla presente delibera sub lett. A) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di rendere parere favorevole al Regolamento Didattico del Corso di perfezionamento di Alta Formazione in "Psiconeuroendocrinoimmunologia (PNEI) Veterinaria" – Dipartimento di Medicina Veterinaria allegato alla presente delibera sub lett. B) per farne parte integrante e sostanziale.

Seduta CdA del 26 luglio 2023

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Numero delibera: 305/2023 - Numero protocollo: 264492/2023
Categoria O.d.G: Didattica 8.6
Oggetto: Corso di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità a.a. 2022/2023, VIII ciclo – Parere in ordine al Regolamento Didattico e determinazione in ordine alla rateizzazione della tassa di iscrizione e alla disciplina delle rinunce/decadenze
Ufficio istruttore: Area Offerta Formativa e Carriere Studenti

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Fausto Elisei (Pro-Rettore Vicario)	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo				X	
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Carlo Fiorio	X				
Prof.ssa Elisa Delvecchio	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Alessandro Marini	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegato n. 1 (sub lett. A)

IL PRESIDENTE

Visto il D.M. 10 settembre 2010, n. 249 recante “Regolamento concernente: definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell’infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, ai sensi dell’art. 2, comma 416, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e in particolare, gli artt. 5 e 13 e le relative disposizioni attuative;

156

Visto il D.M. 8 febbraio 2019, n. 92 recante “Disposizioni concernenti le procedure di specializzazione sul sostegno di cui al decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della ricerca 10 settembre 2010, n. 249 e ss.mm.”;

Visto il Decreto del Direttore del Dipartimento Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione n. 17 del 19 gennaio 2023 con il quale è stato approvato il Regolamento Didattico del Corso di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità a.a. 2022/2023 VIII ciclo;

Considerato che, come previsto dall’art. 5 del Regolamento Didattico del Corso, è stato stabilito in euro 3.016,00 (di cui euro 16,00 per imposta di bollo) l’importo della tassa di iscrizione al corso di specializzazione per le attività di sostegno didattico per gli alunni con disabilità a.a. 2022/2023 e in euro 1.516,00 (di cui euro 16,00 per imposta di bollo) l’importo della tassa di iscrizione al corso di specializzazione per le attività di sostegno per i c.d. “studenti abbreviati” di cui all’art. 3, comma 5 del D.M. n. 92 dell’8 febbraio 2019;

Visto il D.R. n. 119 del 30 gennaio 2023 con il quale è stata approvata la proposta di attivazione del VIII ciclo del Corso di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità a.a. 2022/2023 di cui al Regolamento succitato ed è stato autorizzato l’inserimento nella Banca dati RAD-SUA CdS della proposta di attivazione del corso in parola;

Visto il D.M. 30 maggio 2023, n. 694 con il quale è stata autorizzata l’attivazione del Corso in parola per l’a.a. 2022/23 per un totale di 250 posti, di cui 100 per la scuola primaria, 50 per la scuola secondaria di I grado e 100 per la scuola secondaria di II grado, come risulta dalla Banca dati RAD-SUA;

Visto il D.R. n. 1437 del 8 giugno 2023 con il quale è stato emanato il bando di ammissione al corso in oggetto per l’a.a. 2022/2023;

Valutata la necessità di stabilire le modalità di rateizzazione della tassa di iscrizione per gli aventi diritto all’immatricolazione nell’VIII ciclo del corso in parola, nonché di adottare determinazioni in ordine alla rinuncia e decadenza degli iscritti;

Visto il Regolamento Studenti dell’Università degli Studi di Perugia e, in particolare, gli artt. 25 e 26 in materia di rinuncia e decadenza dagli studi;

Visto il parere favorevole reso dal Senato Accademico in data 25 luglio 2023;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare;

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto il D.M. 10 settembre 2010, n. 249;

Visto il D.M. 8 febbraio 2019, n. 92;

Visto il Decreto del Direttore del Dipartimento Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione n. 17 del 19 gennaio 2023;

Considerato che, come previsto dall'art. 5 del Regolamento Didattico del Corso, è stato stabilito in euro 3.016,00 (di cui euro 16,00 per imposta di bollo) l'importo della tassa di iscrizione al corso di specializzazione per le attività di sostegno didattico per gli alunni con disabilità a.a. 2022/2023 e in euro 1.516,00 (di cui euro 16,00 per imposta di bollo) l'importo della tassa di iscrizione al corso di specializzazione per le attività di sostegno per i c.d. "studenti abbreviati" di cui all'art. 3, comma 5 del D.M. n. 92 dell'8 febbraio 2019;

Visto il D.R. n. 119 del 30 gennaio 2023;

Visto il D.M. 30 maggio 2023, n. 694;

Visto il D.R. n. 1437 del 8 giugno 2023;

Valutata la necessità di stabilire le modalità di rateizzazione della tassa di iscrizione per gli aventi diritto all'immatricolazione nell'VIII ciclo del corso in parola, nonché di adottare determinazioni in ordine alla rinuncia e decadenza degli iscritti;

Visto il Regolamento Studenti dell'Università degli Studi di Perugia e, in particolare, gli artt. 25 e 26 in materia di rinuncia e decadenza dagli studi;

Visto il parere favorevole reso dal Senato Accademico in data 25 luglio 2023;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di rendere parere favorevole al Regolamento Didattico del Corso di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità a.a. 2022/2023 VIII ciclo, allegato sub lett. A) alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di stabilire la rateizzazione dell'importo della tassa di iscrizione per i vincitori del concorso per l'ammissione al Corso di formazione per il conseguimento della Specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità a.a. 2022/2023 – VIII ciclo e per coloro che i c.d. "studenti soprannumerari" di cui all'art. 4, comma 4 del D.M. n. 92 dell'8 febbraio 2019, come segue:
 - I rata pari ad euro 1.516,00 da corrispondere all'atto dell'immatricolazione,
 - Il rata pari ad euro 1.500,00 da corrispondere entro il 31 ottobre 2023,
- ❖ di stabilire il versamento dell'importo della tassa di iscrizione per i c.d. "studenti abbreviati" di cui all'art. 3, comma 5 del D.M. n. 92/2019 in un'unica soluzione pari ad euro 1.516,00 da corrispondere all'atto dell'immatricolazione;
- ❖ di stabilire la decadenza per gli studenti non in regola con gli obblighi di frequenza e/o che non sostengano la prova finale;
- ❖ di stabilire che lo studente rinunciataro o decaduto potrà immatricolarsi per un eventuale ciclo successivo, previo superamento delle relative prove selettive.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Numero delibera: 306/2023 - Numero protocollo: 264493/2023
Categoria O.d.G: Didattica 8.7
Oggetto: Convenzione per la riscossione della tassa regionale per il diritto allo studio universitario. Anni Accademici dal 2023-2024 al 2028-2029
Ufficio istruttore: Ufficio Coordinamento carriere e tasse

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Fausto Elisei (Pro-Rettore Vicario)	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo				X	
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Carlo Fiorio	X				
Prof.ssa Elisa Delvecchio	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Alessandro Marini	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegato n. 1 (sub lett. A)

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia;

Vista la Legge 28 dicembre 1995, n. 549 recante "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica" ed in particolare l'art. 3, comma 20, che ha previsto, a partire dall'A.A. 1996/1997, l'istituzione della tassa regionale per il diritto allo studio universitario quale "tributo proprio" delle Regioni;

Considerato, altresì, che la stessa Legge n. 549/1995 cit., subordina le immatricolazioni e l'iscrizione ai corsi di studio alla verifica del versamento della tassa regionale da parte delle Università statali e legalmente riconosciute, degli Istituti universitari e degli istituti superiori di grado universitario che rilasciano titoli di studio aventi valore legale;

Vista la Legge Regionale 18 dicembre 1996, n. 29 recante "Disciplina della tassa regionale per il diritto allo studio universitario", con cui la Regione Umbria ha istituito e disciplinato la tassa prevista dalla Legge n. 549/1995 cit.;

Visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 68 “Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall’art. 5, c. 1, lett. a) secondo periodo e d), della L. 30 dicembre 2010 n. 240 e secondo i principi e i criteri direttivi al comma 3, lett. f), e al comma 6” e in particolare l’art. 18, comma 8 che, modificando l’art. 3, comma 21 della Legge n. 549/1995, ha rideterminato l’importo minimo della tassa regionale per il diritto allo studio universitario prevedendo che, in assenza di diverse disposizioni regionali, l’importo venga stabilito in € 140,00;

Visto che, a partire dall’anno accademico 2012/2013, l’importo per il pagamento della tassa regionale per il diritto allo studio universitario è di € 140,00, come stabilito con Deliberazione della Giunta regionale n. 923 del 23/07/2012, di applicazione della norma introdotta dal D. Lgs. n. 68/2012 cit.;

Preso atto che, in conseguenza di quanto sopra riportato, a decorrere dall’anno accademico 1998/99, l’Ateneo di Perugia ha stipulato apposite convenzioni con la Regione Umbria, al fine di affidare la riscossione della suddetta tassa regionale all’Università medesima, inglobando l’importo di tale tributo nella tassa d’iscrizione universitaria e provvedendo successivamente a trasferire alla Regione le somme alla stessa spettanti;

Tenuto conto che l’art. 3, comma 2 della L.R. n. 29/1996 cit. autorizza la Giunta Regionale a stipulare convenzioni o accordi con le Università e gli Istituti universitari al fine di semplificare gli adempimenti connessi alla riscossione della tassa regionale per il diritto allo studio universitario;

Visto che lo Statuto dell’Università degli Studi di Perugia, all’art. 2, comma 4 stabilisce che “L’Università, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, considera essenziale lo sviluppo delle relazioni con altre Università e istituzioni di cultura e di ricerca, nazionali, europee, internazionali ed estere, e favorisce i rapporti con istituzioni, formazioni sociali, imprese e altre forze produttive, in quanto strumenti di promozione della ricerca scientifica e canali di diffusione e valorizzazione dei suoi risultati. A tale fine, secondo modalità e limiti stabiliti dai Regolamenti di Ateneo, può instaurare forme di collaborazione con altre Università, istituzioni e soggetti pubblici o privati, italiani e stranieri; costituire associazioni, enti, fondazioni, società, consorzi, spin-off, altri organismi pubblici o privati o partecipare ad essi; stipulare convenzioni, contratti e concludere accordi con persone fisiche e giuridiche, pubbliche e private; partecipare a procedure di gara ad evidenza pubblica e prestare servizi a favore di terzi”;

Considerato che la durata della precedente Convenzione, valida per l’anno accademico 2022/2023, era prevista fino al 31 ottobre 2023 salvo cessazione, anche anticipatamente rispetto al termine del 31 ottobre 2023, a seguito dell’implementazione del sistema informativo di gestione dell’incasso delle tasse universitarie che preveda il versamento diretto alla Regione Umbria della tassa regionale per il diritto allo studio universitario;

Visto che la nuova normativa, ai sensi del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76 “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale” convertito in Legge 11 settembre

2020 n. 120, per i pagamenti a favore della Pubblica Amministrazione” prevede obbligatoriamente il sistema nazionale PagoPA;

Considerato che nella suddetta Convenzione valida per l’anno accademico 2022/2023 l’Università degli Studi di Perugia si impegnava, all’art. 4, a mettere in atto l’implementazione del sistema informativo di gestione dell’incasso delle tasse universitarie che prevede il versamento diretto alla Regione Umbria della tassa regionale per il diritto allo studio universitario;

Vista la nota del 23/05/2023 con cui l’Università degli Studi di Perugia ha comunicato l’implementazione del sistema informativo di gestione dell’incasso delle tasse universitarie che prevede il versamento diretto alla Regione Umbria della tassa regionale per il diritto allo studio universitario, utilizzando la modalità “multi beneficiario”, e ha confermato il rilascio del carrello “multi beneficiario” entro il 30 giugno 2023 e quindi la possibilità di utilizzare tale modalità dal primo agosto 2023 con l’apertura delle immatricolazioni e delle iscrizioni a partire dall’anno accademico 2023/2024;

Vista la nota prot. arrivo n. 146172 del 14/06/2023 con cui il Servizio Ragioneria, fiscalità regionale, sanzioni amministrative ha fornito all’Università degli Studi di Perugia le modalità di riscossione diretta della tassa regionale per il diritto allo studio universitario a partire dall’anno accademico 2023/2024 ed ha comunicato l’IBAN di accredito sul quale devono conferire le somme della tassa regionale: n. IT38N076010300000000143065, intestato alla Regione Umbria – Servizio Tesoreria – Perugia;

Considerato che, a partire dall’anno accademico 2023-2024, le parti convengono, per l’adeguamento alla nuova normativa, al fine di semplificare il procedimento di riscossione della tassa regionale e di iscrizione degli studenti agli anni di corso universitari, di sostituire la modalità di riscossione sino ad oggi seguita con il versamento, sempre ed esclusivamente tramite il sistema di pagamento PagoPA, direttamente in Tesoreria regionale. Il flusso digitale di PagoPA originerà dall’Università in modo che la stessa potrà contestualmente ricevere tutti i dati necessari al completamento dell’iscrizione degli studenti;

Vista la delibera esecutiva della Giunta regionale con cui il Servizio Ragioneria, Fiscalità Regionale, Sanzioni amministrative è stato autorizzato per la Regione ad adottare tutti gli adempimenti necessari per la sottoscrizione delle convenzioni per la riscossione della tassa regionale per il diritto allo studio universitario;

Vista altresì la nota prot. arrivo n. 231902 del 06/07/2023 con cui la Regione ha trasmesso all’Ateneo lo schema della Convenzione per la riscossione della tassa regionale per il diritto allo studio universitario - Anni Accademici dal 2023-2024 al 2028-2029, prossimo all’approvazione da parte della Giunta Regionale, allegato sub lett. A) alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale in cui si stabiliscono le nuove procedure di riscossione della tassa regionale;

Ricordato l’art. 20, comma 2, lett. s) dello Statuto dell’Università degli Studi di Perugia ai sensi del quale il Consiglio di Amministrazione “approva le convenzioni e i contratti che

comportino oneri o entrate per l'Ateneo e che non siano di competenza del Direttore Generale o di altri soggetti ai sensi della normativa vigente, dello Statuto e dei Regolamenti di Ateneo”;

Visto, altresì, il parere favorevole reso dal Senato Accademico nella seduta del 25 luglio 2023;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia;

Vista la Legge 28 dicembre 1995, n. 549;

Vista la Legge Regionale 18 dicembre 1996, n. 29;

Visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 68;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 923 del 23/07/2012;

Preso atto che, a decorrere dall'anno accademico 1998/99, l'Ateneo di Perugia ha stipulato apposite convenzioni con la Regione Umbria, al fine di affidare la riscossione della suddetta tassa regionale all'Università medesima;

Tenuto conto dell'art. 3, comma 2 della L.R. n. 29/1996 cit.;

Visto l'art. 2, comma 4 dello Statuto dell'Università degli Studi di Perugia;

Considerato che la Convenzione valida per l'anno accademico 2022/2023, era prevista fino al 31 ottobre 2023 salvo cessazione a seguito dell'implementazione del sistema informativo di gestione dell'incasso delle tasse universitarie che preveda il versamento diretto alla Regione Umbria della tassa regionale per il diritto allo studio universitario;

Visto il Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale” convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120;

Vista la nota del 23/05/2023 con cui l'Università degli Studi di Perugia;

Vista la nota regionale prot. arrivo n. 146172 del 14/06/2023;

Vista la delibera esecutiva della Giunta regionale;

Vista la nota prot. arrivo n. 231902 del 06/07/2023 della Regione;

Ricordato l'art. 20, comma 2, lett. s) dello Statuto dell'Università degli Studi di Perugia;

Visto, altresì, il parere favorevole reso dal Senato Accademico nella seduta 25 luglio 2023;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare lo schema della Convenzione tra l'Università degli Studi di Perugia e la Regione Umbria per la riscossione della tassa regionale per il diritto allo studio universitario - Anni Accademici dal 2023-2024 al 2028-2029, di cui all'allegato sub lett. A) alla presente delibera, per costituirne parte integrante e sostanziale.

Seduta CdA del 26 luglio 2023

- ❖ di autorizzare il Rettore a sottoscrivere la Convenzione con ogni più ampio potere, compreso quello di apportare eventuali integrazioni e/o modifiche all'atto medesimo che si rendessero necessarie.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Numero delibera: 307/2023 - Numero protocollo: 264494/2023
Categoria O.d.G: Didattica 8.8
Oggetto: Attuazione del Protocollo d'intesa tra l'Università degli Studi di Perugia e il Ministro per la Pubblica Amministrazione per l'avvio di iniziative di rafforzamento delle conoscenze e delle competenze del personale delle pubbliche amministrazioni - a.a. 2023/24
Ufficio istruttore: Area Offerta Formativa e Carriere Studenti

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Fausto Elisei (Pro-Rettore Vicario)	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo				X	
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Carlo Fiorio	X				
Prof.ssa Elisa Delvecchio	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Alessandro Marini	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. 1 (sub lett. A)

IL PRESIDENTE

Vista e qui interamente richiamata la delibera n. 211/2022 del Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2022 con la quale è stata approvata, previo parere favorevole del Senato Accademico reso in data 27 aprile 2022, l'attuazione del Protocollo d'intesa tra l'Università degli Studi di Perugia e il Ministro per la Pubblica Amministrazione per l'avvio di iniziative di rafforzamento delle conoscenze e delle competenze del personale delle pubbliche amministrazioni e, segnatamente, sono state approvate le Linee guida attuative del Protocollo medesimo;

Preso atto che il Protocollo in parola - approvato con D.R. n. 613 del 9 marzo, poi ratificato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente in data 30

Seduta CdA del 26 luglio 2023

marzo 2022 e 31 marzo 2022, e sottoscritto in data 22 marzo 2022 – prevede all’art. 12 (Durata, modifica e recesso) una durata triennale a decorrere dalla sottoscrizione;
Rilevata la necessità di approvare per il nuovo a.a. 2023/24 l’aggiornamento delle Linee guida in trattazione, con particolare riguardo a:

- l’inserimento nell’iniziativa PA110elode del nuovo corso di laurea magistrale LM-76 in “Management e cultura italiana del cibo” attivato per l’a.a. 2023/24;
- la revisione della denominazione dei seguenti corsi di studio: “Economia del turismo” in “Economia e management del turismo” e “Economia a direzione aziendale” in “Economia e management dello sviluppo sostenibile”;
- il posticipo al 20 ottobre 2023, rispetto a quanto fatto nel precedente anno, del termine per l’immatricolazione degli studenti PA110elode;

Vista la proposta di Linee guida attuative del Protocollo d’intesa nell’ambito dell’iniziativa PA 110 e lode tra l’Università degli Studi di Perugia e il Ministro per la Pubblica Amministrazione – aggiornamento a.a. 2023/24;

Acquisito il parere favorevole del Senato Accademico reso nella seduta del 25 luglio 2023;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista e qui interamente richiamata la delibera n. 211/2022 del Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2022;

Visto l’art. 12 del Protocollo d’intesa tra l’Università degli Studi di Perugia e il Ministro per la Pubblica Amministrazione per l’avvio di iniziative di rafforzamento delle conoscenze e delle competenze del personale delle pubbliche amministrazioni;

Rilevata la necessità di approvare per il nuovo a.a. 2023/24 l’aggiornamento delle Linee guida attuative del Protocollo medesimo;

Acquisito il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella seduta del 25 luglio 2023;

All’unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare le Linee guida attuative del Protocollo d’intesa nell’ambito dell’iniziativa PA 110 e lode tra l’Università degli Studi di Perugia e il Ministro per la Pubblica Amministrazione – aggiornamento a.a. 2023/24, allegate sub lett. A) alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di dare mandato agli Uffici competenti di notificare al Dipartimento della Funzione Pubblica gli aggiornamenti all’Allegato A “Attività formative oggetto del Protocollo” del Protocollo d’intesa tra l’Università degli Studi di Perugia e il Ministro per la Pubblica Amministrazione per l’avvio di iniziative di rafforzamento delle conoscenze

165

Seduta CdA del 26 luglio 2023

e delle competenze del personale delle pubbliche amministrazioni, con la previsione dei nuovi corsi di studio e la nuova denominazione dei corsi già previsti.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Numero delibera: 308/2023 - Numero protocollo: 264495/2023
Categoria O.d.G: Didattica 8.9
Oggetto: Bando per l'individuazione di studenti idonei per l'attribuzione di borse di collaborazione per attività di tutorato alla pari per esigenze del servizio inclusione - A.A. 2023/2024
Ufficio istruttore: Ufficio Orientamento-Job Placement-Associazione Alumni-Diritto allo studio e Inclusione

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Fausto Elisei (Pro-Rettore Vicario)	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo				X	
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Carlo Fiorio	X				
Prof.ssa Elisa Delvecchio	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Alessandro Marini	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. 1 (sub lett. A)

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012 e successive rettifiche intervenute, con particolare riferimento all'art. 6, rubricato "Diritto allo studio" ove prevede che "L'Università sostiene le condizioni che rendono effettivo l'esercizio del diritto allo studio. Al fine di garantire agli studenti positive condizioni di studio e di vita, l'Ateneo [...] assicura agli studenti capaci e meritevoli, e in particolare a quelli che si trovano in condizioni economiche più disagiate, l'istituzione di borse e premi di studio ed altre agevolazioni";

Visto il Regolamento Didattico di Ateneo;

Visto il Decreto Legislativo del 29.03.2012 n. 68 "Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e

d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6”;

Vista la legge 5.02.1992, n. 104 “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;

Vista la legge 28.01.1999, n. 17 “Integrazione e modifica della legge-quadro 5 febbraio 1992, n. 104, per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;

Vista la legge n. 170 del 08.10.2010 “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”;

Visto il D.M. n. 5669 del 12.07.2011, e in particolare l’art. 6 co. 7, ai sensi del quale “In ambito universitario, gli Atenei assicurano agli studenti con DSA l’accoglienza, il tutorato, la mediazione con l’organizzazione didattica e il monitoraggio dell’efficacia delle prassi adottate”;

Viste le Linee Guida emanate dall’Assemblea della CNUDD in data 10.07.2014 che precisano che “I SDDA offrono agli studenti con DSA servizi analoghi a quelli offerti agli studenti con disabilità, e tra questi: orientamento in entrata e in uscita, varie forme di tutorato, sussidi tecnologici e didattici, mediazione con i docenti”;

Visto il D.M. n. 581 del 24 giugno 2022 “Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l’anno 2022” con particolare riguardo all’art. 9 lett. c) che attribuisce agli Atenei specifiche risorse per “interventi di sostegno agli studenti con disabilità, studenti con grado di invalidità uguale o superiore al 66% e, ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, agli studenti con disturbi specifici dell’apprendimento” e ne definisce i criteri di ripartizione;

Preso atto che all’Università degli Studi di Perugia, a seguito della comunicazione del numero degli studenti iscritti, A.A. 2021/2022, con il riconoscimento della L.104/1992, con invalidità civile pari o superiore al 66% o con DSA, il MUR ha assegnato per l’esercizio 2022, un contributo di euro 177.732,00 per interventi a sostegno degli studenti con disabilità e con DSA, assestato con D.R. 1878 del 14.07.2023;

Visto il D.R. n. 1129 del 19.05.2023, adottato in via d’urgenza, e ratificato dal C.D.A nella seduta del 31.05.2023, avente ad oggetto “Approvazione del Piano di utilizzo delle risorse destinate all’Ateneo a favore di interventi agli studenti diversamente abili e agli studenti con DSA – Scheda rilevazione E.F. 2022”, in cui è previsto che tali risorse siano utilizzate anche per “Supporti didattici specializzati” con particolare riferimento al “Servizio di tutorato tra pari da parte di studenti iscritti ai corsi di laurea magistrale, oppure iscritti ad anni successivi al secondo delle lauree triennali o magistrali a ciclo unico, oppure laureandi, dell’Università degli Studi di Perugia in favore di studenti con disabilità e/o DSA per il supporto didattico, amministrativo, trascrizioni di appunti e con funzioni di lettore per le prove di accesso e gli esami di profitto”;

Ravvisata la necessità, anche per l’A.A. 2023/2024, di procedere all’individuazione, tramite il bando in oggetto, di studenti idonei ai quali attribuire una borsa di collaborazione per attività di tutorato alla pari, per soddisfare le richieste di tutor inviate al Servizio Inclusione

di Ateneo da parte degli studenti con disabilità e/o con disturbi evolutivi specifici (che ricomprendono oltre agli studenti con DSA, gli studenti con ADHD e ADD, rispetto ai quali l'Ateneo si è impegnato a fornire il supporto di un tutor, in virtù del "Protocollo di Intesa tra l'Università degli Studi di Perugia e l'Associazione Italiana Famiglie Adhd Aps" sottoscritto in data 06.10.2022);

Preso atto che non è possibile conoscere al momento le richieste di tutorato da parte degli studenti con disabilità e/o con disturbi evolutivi specifici per l'A.A. 2023/2024 e che l'assegnazione dovrà tenere conto anche delle loro specifiche necessità;

Ritenuto opportuno, pertanto, fissare l'importo massimo da destinare al servizio di tutorato alla pari in euro 60.000,00 e stabilire, come per i precedenti anni, l'importo orario della borsa in oggetto in euro 10,00, comprensivi degli oneri a carico dell'Ateneo e dello studente, demandando ad un successivo provvedimento del Dirigente della Ripartizione Didattica la determinazione del numero delle borse da assegnare e il monte orario di ciascuna di esse, che potrà essere di n. 50, 100, 150, 200 ore, in base alle specifiche necessità di ciascun richiedente il servizio di tutorato;

Visto il D.R. 1878 del 14.07.2023 "Autorizzazione variazione al bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio esercizio 2023 per interventi a favore di studenti con disabilità e/o DSA - art. 9 lett. c) FFO 2022";

Preso atto che risulta disponibile a budget, per interventi ex lege n. 17/99, la somma di euro 40.500,00 sulla voce CA.04.09.01.02.03 "Interventi a favore degli studenti diversamente abili" UA.PG.ACEN.ATTDIDATT.ASHANDICAP.ANNO2022, a parziale copertura dei costi delle borse di collaborazione per attività di tutorato alla pari per esigenze del servizio inclusione per l'A.A.2023/2024;

Visto il D.R. n. 2845 del 18.10.2022 avente ad oggetto "Selezione per l'individuazione di studenti idonei per l'attribuzione di borse di collaborazione per attività di tutorato alla pari per esigenze del servizio inclusione a.a.2022/2023", con il quale, per far fronte alle esigenze di tutorato del precedente anno accademico, erano stati impegnati euro 150.000,00, di cui euro 30.000,00 a valere sui fondi assegnati all'Ateneo per gli interventi legge 17/99 ed euro 120.000,00 a valere sulle risorse assegnate all'Ateneo dal DM 752/2021 (SV.n.2800/2023 - S.V. n. 2799/2023);

Preso atto che, a seguito delle assegnazioni delle borse di collaborazione per attività di tutorato alla pari, avvenute con D.D. n. 265 del 01.12.2022 e n. 101 del 05.06.2023, le risorse accantonate —nell'a.a.2022/2023, sono state sufficienti a coprire tutte le richieste di tutorato e sulla scrittura di vincolo n. 2800/2023, pur risultando a bilancio un importo disponibile di € 30.000,00, al netto dei pagamenti che verranno effettuati a seguito dei decreti sopra citati, possono essere utilizzati euro 19.500,00 per le borse di collaborazione che verranno attribuite nell'A.A. 2023/2024;

Preso atto del parere favorevole espresso in merito dal Senato Accademico nella seduta del 25 luglio 2023;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;
Visto lo Statuto di Ateneo;
Visto il Regolamento Didattico di Ateneo;
Vista la legge 28.01.1999, n. 17;
Vista la legge n. 170 del 08.10.2010;
Visto il D.M. n. 5669 del 12.07.2011;
Viste le Linee Guida emanate dall'Assemblea della CNUDD in data 10.07.2014;
Visto il D.M. n. 581 del 24 giugno 2022;
Visto il D.R. n. 1129 del 19.05.2023;
Ravvisata la necessità, anche per l'A.A. 2023/2024, di procedere, tramite un bando, all'individuazione di studenti idonei per l'attribuzione di borse di collaborazione per attività di tutorato alla pari per soddisfare le richieste di tutor inviate al Servizio Inclusione di Ateneo da parte degli studenti con disabilità e/o con disturbi evolutivi specifici;
Preso atto del parere favorevole espresso in merito dal Senato Accademico nella seduta del 25 luglio 2023;
All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare il Bando per l'individuazione di studenti idonei per l'attribuzione di borse di collaborazione per attività di tutorato alla pari per esigenze del servizio inclusione - A.A.2023/2024, sub lett. A) alla presente delibera per costituirne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di vincolare l'importo complessivo pari ad euro 60.000,00, a copertura del costo relativo alle borse di collaborazione in favore degli studenti con disabilità e/o DSA, che graverà:
 - limitatamente ad euro 40.500,00 sulla voce CA.04.09.01.02.03.04 " Altri interventi a favore degli studenti diversamente abili – trasferimenti e borse di studio" UA.PG.ACEN.ATTDIDATT.ASHANDICAP.ANNO2022 del bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2023 - COFOG MP.M2.P3.09.4 "Sistema universitario – Istruzione – Istruzione superiore";
 - limitatamente ad euro 19.500,00 sulla voce COAN 04.09.01.02.03.04 "Altri interventi a favore degli studenti diversamente abili – trasferimenti e borse di studio", previa riduzione di pari importo della scrittura di vincolo n. 2800/2023 (ex S.V. 2630/2022) assunta con D.R. n. 2845 del 18.10.2022 - UA.PG.ACEN.ATTDIDATT.ASHANDICAP.ANNO2020 del bilancio unico di Ateneo

- di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2023 - COFOG MP.M2.P3.09.4
"Sistema universitario – Istruzione – Istruzione superiore";
- ❖ di dare mandato al Dirigente della Ripartizione Didattica, una volta conclusa la procedura prevista dal bando, di determinare le assegnazioni delle borse in oggetto sulla base delle richieste di tutorato pervenute al Servizio Inclusione di Ateneo fino all'esaurimento dei fondi a disposizione.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Seduta CdA del 26 luglio 2023

Numero delibera: 309/2023 - Numero protocollo: 264496/2023
Categoria O.d.G: Ricerca e Terza Missione 9.1
Oggetto: Dismissione brevetto di titolarità dell'Università degli Studi di Perugia. Determinazioni
Ufficio istruttore: Ufficio ILO, Terza Missione e Incubatore

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Fausto Elisei (Pro-Rettore Vicario)	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo				X	
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Carlo Fiorio	X				
Prof.ssa Elisa Delvecchio	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Alessandro Marini	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. -- (sub lett. --)

IL PRESIDENTE

Visto il Regolamento d'Ateneo per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale, emanato con DR n. 604 del 29/03/2006;

Considerato che, ai sensi dell'art. 14.1 del suddetto Regolamento, la Commissione universitaria per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale è chiamata ad esprimere parere obbligatorio in merito al mantenimento, oltre il primo periodo di protezione, della tutela brevettuale delle invenzioni di cui è titolare o co-titolare l'Università;

Ricordato che, nel corso della seduta del 25/06/2019, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito, per i titoli brevettuali di titolarità dell'Ateneo "di autorizzare la dismissione dei brevetti di **esclusiva** titolarità dell'Università degli Studi di Perugia, per i quali, al 31 dicembre di ciascun anno di revisione dei titoli presenti nel portafoglio brevetti di Ateneo, (i) sia stato superato il 6° anno di validità della privativa, decorrente dalla data di deposito

della relativa domanda nel singolo Stato/Regione, e (ii) le procedure di evidenza pubblica, volte a cedere o licenziare in via esclusiva il titolo, abbiano avuto esito negativo”;

Considerato che per il brevetto italiano dal titolo “*Metodo per effettuare prognosi del cancro della mammella, kit ed uso di questi*”, concesso in data 18/02/2020, a valere sulla domanda di priorità n. 102017000109459 del 29/09/2017, di cui è titolare l’Università degli Studi di Perugia, è previsto il pagamento della 7° annualità di mantenimento entro il prossimo 30/09/2023;

Considerato, altresì, che è stata data evidenza pubblica al brevetto di cui trattasi mediante il suo inserimento nella pagina *web* del sito istituzionale d’Ateneo dedicata al Portafoglio Brevetti, attraverso il caricamento di una scheda promozionale di presentazione del trovato sulla piattaforma nazionale “*KnowledgeShare*”, e lo stesso è stato oggetto di divulgazione da parte degli inventori in occasione di diversi eventi pubblici, ciononostante, non sono pervenute manifestazioni di interesse per la cessione/l’acquisizione di un diritto di licenza esclusiva del relativo titolo brevettuale;

Tenuto conto che, nel corso della seduta del 13/06/2023, la Commissione universitaria per la gestione dei diritti proprietà intellettuale si è espressa in merito all’abbandono della tutela del brevetto in parola, incaricando il Delegato al settore Terza Missione di trasmettere la consueta comunicazione preventiva di abbandono, nella quale è specificato che agli inventori è riconosciuta l’opportunità di richiedere la prosecuzione del mantenimento in vita del titolo, dimostrando l’esistenza di comprovati interessi economici e/o indicando la disponibilità di risorse economiche, che consentano di non far gravare i costi di gestione e mantenimento della privativa sulla voce COAN del Bilancio unico di Ateneo dedicata ai Brevetti;

Atteso che, con nota prot. n. 192646/2023 del 14/06/2023, gli inventori sono stati informati della volontà dell’Ateneo di abbandonare la tutela del brevetto italiano in oggetto ed è stata data loro l’opportunità di richiedere la prosecuzione del mantenimento in vita del titolo, inviando apposito riscontro inderogabilmente entro il 05/07/2023;

Preso atto che, in data 05/07/2023 (prot. n. 232175/2023), gli inventori hanno riscontrato la nota del Delegato dichiarando di non essere a conoscenza di alcun interesse economico da parte di soggetti terzi nei confronti del titolo in parola, né di poter indicare diverse fonti di finanziamento per la prosecuzione della tutela;

Ricordato che il mantenimento in vita di un brevetto oltre il settimo anno comporta dei costi annualmente crescenti, che si attestano, con riferimento, ad esempio, alla settima annualità di mantenimento in vita del titolo italiano, attorno ai 250,00 euro;

Considerato che i caratteri di innovazione e novità propri di un brevetto tendono ad esaurirsi nell’arco di pochi anni, se non di mesi, e che, pertanto, un titolo brevettuale, che non abbia suscitato l’interesse del mercato entro il primo quinquennio dalla data di deposito della domanda di privativa nel singolo Stato, sia difficilmente valorizzabile commercialmente;

Seduta CdA del 26 luglio 2023

Ritenuto, pertanto, opportuno non utilizzare risorse pubbliche per il mantenimento in vita di privative che, nonostante le procedure di evidenza pubblica messe in atto da questa Amministrazione, non abbiano sortito l'interesse di potenziali acquirenti/licenziatari;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare;

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto il "Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale";

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 25/06/2019;

Rilevato che per il brevetto italiano dal titolo "*Metodo per effettuare prognosi del cancro della mammella, kit ed uso di questi*", concesso in data 18/02/2020, a valere sulla domanda di priorità n. 102017000109459 del 29/09/2017, di cui è titolare l'Università degli Studi di Perugia, è previsto il pagamento della 7° annualità di mantenimento entro il prossimo 30/09/2023 e, nonostante le procedure di evidenza pubblica messe in atto da questa Amministrazione, non sono pervenute manifestazioni di interesse per la cessione/l'acquisizione di un diritto di licenza esclusiva del relativo titolo brevettuale;

Preso atto di quanto espresso dalla Commissione universitaria per la gestione dei diritti di Proprietà Intellettuale dell'Università degli Studi di Perugia in data 13/06/2023;

Vista la nota prot. n. 192646/2023 del 14/06/2023 del Delegato al settore Terza Missione e preso atto del riscontro ad essa fornito dagli inventori del trovato in data 05/07/2023 (prot. n. 232175/2023);

Condivisa l'opportunità di avviare le procedure di abbandono della tutela del brevetto di cui trattasi;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di autorizzare l'abbandono della tutela del brevetto italiano dal titolo "*Metodo per effettuare prognosi del cancro della mammella, kit ed uso di questi*", concesso in data 18/02/2020, a valere sulla domanda di priorità n. 102017000109459 del 29/09/2017, di cui è titolare l'Università degli Studi di Perugia, data la mancata presentazione di manifestazioni di interessi da parte di soggetti terzi per l'acquisizione dei diritti di licenza o di proprietà sul trovato di cui trattasi, decorsi 6 anni dalla data di deposito della domanda di priorità.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

All'inizio della trattazione del punto si disconnette dal collegamento Teams il Consigliere Maurizio Servili per poi riconnettersi al termine della trattazione dello stesso.

Numero delibera: 310/2023 - Numero protocollo: 264497/2023
Categoria O.d.G: Ricerca e Terza Missione 9.2
Oggetto: Proposta di estensione all'estero della tutela della domanda di brevetto "Crema di olive", di titolarità dell'Università degli Studi di Perugia, dell'Università degli Studi di Teramo e di MONINI S.p.A.. Determinazioni
Ufficio istruttore: Ufficio ILO, Terza Missione e Incubatore

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Fausto Elisei (Pro-Rettore Vicario)	X				
Prof. Maurizio Servili				X	
Prof. Stefano Eramo				X	
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Carlo Fiorio	X				
Prof.ssa Elisa Delvecchio	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Alessandro Marini	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. -- (sub lett. --)

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 65 del Codice della Proprietà Industriale (d.lgs. 10 febbraio 2005, n. 30);
 Visto il "Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale" dell'Università degli Studi di Perugia (emanato con D.R. n. 604 del 29.03.2006);
 Tenuto conto che l'Università degli Studi di Perugia è titolare del 69% dei diritti relativi alla domanda di brevetto italiana n. 102022000018024 del 02 settembre 2022, dal titolo "Crema di Olive", di cui sono titolari l'Università degli Studi di Perugia - 69%, l'Università degli Studi di Teramo - 30% e MONINI S.p.A. - 1%;

Esaminata la Proposta di estensione presentata dagli inventori con prot. n. 190110 del 13/06/2023, con la quale è manifestata l'opportunità di estendere la tutela della domanda di brevetto nazionale mediante la registrazione di una domanda PCT e/o Europea e/o in Argentina, data la portata internazionale del trovato e alla luce del Rapporto di Ricerca rilasciato dell'Esaminatore europeo, ritenuto superabile dagli stessi inventori;

Preso atto che la Commissione Universitaria per la Proprietà Intellettuale, all'esito della riunione del 13/06/2023, dopo avere esaminato la Proposta di estensione in parola, ha dato mandato al Delegato al settore Terza Missione di condurre un supplemento di istruttoria con gli inventori perugini, al fine di comprendere meglio l'effettivo potenziale tecnologico e innovativo del brevetto in trattazione, prima di esprimere il proprio parere in merito alle estensioni;

Preso atto che l'Università di Teramo, con nota del 27/06/2023, ha comunicato che *"il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Teramo ha espresso parere favorevole all'estensione Internazionale PCT e in Argentina della domanda di brevetto Italiano, in subordine alla decisione finale dell'Università di Perugia che detiene la quota maggioritaria"*;

Preso atto, altresì, che in data 06/07/2023, la Commissione Universitaria per la Proprietà Intellettuale, dopo aver valutato le risultanze del confronto tra il Presidente e gli inventori e vista la decisione assunta dell'Università degli Studi di Teramo, che coincide in parte con la proposta di estensione formulata dagli stessi inventori perugini, ha espresso parere favorevole in merito alla registrazione di una domanda di brevetto PCT a valere sulla domanda di brevetto italiana in parola, subordinatamente all'assunzione di analoga decisione da parte dei contitolari;

Preso atto che l'Università degli Studi di Teramo, con nota prot. n. 234563 del 07/07/2023, e MONINI S.p.A., con nota prot. n. 239878 del 11/07/2023, hanno condiviso ed accolto la proposta di procedere con la registrazione di una domanda internazionale PCT;

Considerato che la procedura di deposito e gestione della domanda di brevetto in oggetto è stata affidata allo Studio mandatario Bugnion S.p.A., come da DDG n. 119 del 23/05/2022 e che, pertanto, la procedura di estensione sarà affidata al medesimo Studio;

Atteso che, come stabilito dall'art. 87 della Convenzione di Parigi, è mandatorio rivendicare la priorità italiana entro il termine di 12 mesi dalla data di prima registrazione, per non perderne i diritti di sfruttamento all'estero, e che lo studio mandatario ha richiesto di ricevere indicazioni in merito al da farsi entro e non oltre il 30/07/2023;

Accertato che il costo preventivato dallo Studio mandatario Bugnion S.p.A. per il deposito di una domanda PCT ammonta al massimo ad Euro 3.666,67 IVA 22% inclusa (*di cui: Euro 1.298,48 per onorari, Euro 2.082,52 per tasse e bolli, Euro 285,67 per IVA al 22% sugli onorari*), per quanto di competenza dell'Università degli Studi di Perugia (69%);

Atteso che detto costo preventivato rispetta il limite di spesa di cui alla Legge 27/12/2019 n. 160 assegnato a questa Struttura con DCA del 21/03/2023;

Considerata la particolare valenza scientifica della ricerca dalla quale ha originato il trovato e i positivi risvolti in termini di ricaduta economica che potrebbero derivare da un'opportuna valorizzazione del brevetto in oggetto a livello internazionale;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto l'art. 65 del Codice della Proprietà Industriale (d.lgs. 10 febbraio 2005, n. 30);

Visto il "Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale" dell'Università degli Studi di Perugia (emanato con DR n. 604 del 29/03/2006);

Esaminata la Proposta di estensione presentata dagli inventori con prot. n. 190110 del 13/06/2023, relativamente alla domanda di brevetto italiana n. 102022000018024 del 02 settembre 2022, dal titolo "Crema di Olive", di cui sono titolari l'Università degli Studi di Perugia – 69%, l'Università degli Studi di Teramo – 30% e MONINI S.p.A. – 1%;

Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione Universitaria per la Proprietà Intellettuale in merito alla tutela all'estero dell'invenzione in parola attraverso la registrazione di una domanda internazionale PCT, all'esito delle riunioni del 13/06/2023 e del 06/07/2023;

Visti gli analoghi pareri favorevoli espressi dall'Università degli Studi di Teramo, come da comunicazioni del 27/06/2023 e del 07/07/2023, e da MONINI S.p.A., come da nota del 11/07/2023;

Presso atto della stima dei costi preventivati dallo Studio mandatario Bugnion S.p.A. per il perfezionamento dell'estensione della tutela mediante procedura PCT;

Condivisa l'opportunità strategica di procedere all'estensione di cui trattasi;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di autorizzare la registrazione di una domanda internazionale PCT a valere sulla domanda di brevetto italiana n. 102022000018024 del 02 settembre 2022, dal titolo "Crema di Olive", di cui sono titolari l'Università degli Studi di Perugia – 69%, l'Università degli Studi di Teramo – 30% e MONINI S.p.A. – 1%;
- ❖ di incaricare lo Studio mandatario Bugnion S.p.A., individuato con DDG n. 119 del 23/05/2022, con sede legale in Viale Lancetti, 19 - 20158 Milano - Cod. Fisc./P.IVA: 00850400151 – REA Milano n. 780133, PEC: milano@cert.bugnion.eu, di procedere con la suddetta estensione;
- ❖ di autorizzare il costo di deposito di una domanda internazionale PCT relativa al trovato in oggetto, pari ad un importo complessivo di Euro 3.666,67 IVA 22% inclusa (di cui: Euro 1.298,48 per onorari, Euro 2.082,52 per tasse e bolli, Euro 285,67 per IVA

Seduta CdA del 26 luglio 2023

al 22% sugli onorari), per quanto di competenza dell'Università degli Studi di Perugia (69%), a valere sulla voce COAN CA.04.09.08.06.06.01 "Spesa corrente per brevetti", UA.PG.ACEN.ATTRICERCA.VALUTRIC, del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2023, COFOG MP.M1.P2.04.8 "Ricerca applicata - Affari economici - R&S per gli affari economici";

- ❖ di autorizzare l'Area per la Progettazione, Valorizzazione, Promozione e Valutazione della Ricerca a dare corso alla procedura per l'estensione della protezione del trovato, ai sensi del "Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale" dell'Università degli Studi di Perugia;
- ❖ di autorizzare l'adozione di tutti gli atti connessi e conseguenti alla suddetta estensione mediante procedura PCT.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Numero delibera: 311/2023 - Numero protocollo: 264498/2023
Categoria O.d.G: Ricerca e Terza Missione 9.3
Oggetto: Proposta di convalida della domanda PCT “Parete a trasmittanza variabile”, di titolarità dell’Università degli Studi di Perugia. Determinazioni
Ufficio istruttore: Ufficio ILO, Terza Missione e Incubatore

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Fausto Elisei (Pro-Rettore Vicario)	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo				X	
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Carlo Fiorio	X				
Prof.ssa Elisa Delvecchio	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Alessandro Marini	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. -- (sub lett. --)

IL PRESIDENTE

Visto l’art. 65 del Codice della Proprietà Industriale (d.lgs. 10 febbraio 2005, n. 30);
 Visto il “Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale” dell’Università degli Studi di Perugia (emanato con D.R. n. 604 del 29.03.2006);
 Tenuto conto che l’Università degli Studi di Perugia è titolare dei diritti relativi alla domanda di brevetto internazionale n. PCT/IB2022/051927, depositata il 04/03/2022, dal titolo “*Parete a trasmittanza variabile*”, di cui sono inventori il Prof. Giorgio Baldinelli e il Dott. Francesco Bianchi;
 Esaminata la Proposta di convalida prot. n. 203019 del 20/06/2023, presentata dagli inventori, con la quale è manifestata l’opportunità di convalidare la domanda di brevetto PCT in Europa, Cina e Corea del nord, sia in considerazione del *patent mapping* effettuato con riferimento agli Stati in cui è maggiore il numero di invenzioni tutelate simili a quella di

cui trattasi, che del mercato dell'edilizia, maggiormente all'avanguardia nelle performance energetiche, specie in ambito europeo;

Ricordato che la scadenza per l'entrata nelle fasi nazionali e regionali è fissata inderogabilmente al 05/09/2023 e che lo studio mandatario incaricato di gestire la pratica, per poter consentire il rispetto della suddetta scadenza, ha indicato il 30/07/2023 quale termine ultimo per ricevere indicazioni in merito ai Paesi/Regioni in cui procedere con le eventuali convalide;

Visti i preventivi di costo forniti dal suddetto mandatario e di seguito riepilogati:

- Europa: Euro 5.531,50 (IVA al 22% inclusa)
- Cina: Euro 5.307,00 (IVA al 22% inclusa)
- Corea del nord: Euro 4.758,00 (IVA al 22% inclusa);

Preso atto che, nel corso della riunione del 06/07/2023, la Commissione per la gestione dei diritti di Proprietà Intellettuale d'Ateneo ha valutato la Proposta di convalida in oggetto e, alla luce degli elevati costi preventivati e tenuto conto delle difficoltà che si riscontrano nel controllo e nella difesa dei trovati tutelati in Paesi quali la Cina e la Corea del nord da parte di soggetti stranieri, non direttamente operanti in detti Paesi, ha ritenuto di secondaria importanza la convalida del PCT in Cina e Corea del nord e, pertanto, ha espresso parere favorevole in merito alla convalida della domanda di brevetto internazionale PCT solo in Europa;

Considerato che la procedura di deposito e gestione della domanda di brevetto in oggetto è stata affidata allo studio mandatario Notarbartolo & Gervasi S.p.A., come da D.D.G. n. 281 del 17/11/2020 e che, pertanto, le procedure di convalida saranno affidate al medesimo studio;

Accertato che il costo preventivato dallo studio mandatario Notarbartolo & Gervasi S.p.A. per il deposito della convalida in Europa ammonta al massimo ad Euro 5.531,50 iva inclusa (di cui: Euro 1.400,00 per onorari, Euro 3.823,50 per tasse e bolli, Euro 308,00 per IVA al 22% sugli onorari);

Atteso che detto costo preventivato rispetta il limite di spesa di cui alla Legge 27/12/2019 n. 160 assegnato a questa Struttura con DCA del 21/03/2023;

Considerata la particolare valenza scientifica della ricerca dalla quale ha originato il trovato e i positivi risvolti in termini di ricaduta economica che potrebbero derivare da un'opportuna valorizzazione del brevetto in oggetto in Europa;

Rilevato che nel dibattito:

Il Delegato del Rettore per il settore Terza Missione, Prof. Gabriele Cruciani illustra i passaggi salienti della proposta di delibera.

Il Presidente chiede se sia stata mai fatta una valutazione dei rapporti costi/benefici di queste attività.

Il Delegato fa presente che la questione è delicata in quanto l'Ateneo, pur essendo performante nel produrre brevetti, ha poi difficoltà a valorizzarli. Conseguentemente

occorrerebbe fare una scelta o ridurre il numero dei brevetti e quindi accettare solo quelli che sono veramente valorizzabili, ma in tale caso bisognerebbe trovare il modo in base al quale operare questa scelta, oppure essere più efficienti nella valorizzazione. In questo ambito, precisa il Delegato, ci si è mossi aumentando la pubblicizzazione anche grazie a contratti con società esterne esperte, ma questa è una prima fase e non è sicuramente l'unica cosa che si può fare.

Il Consigliere Maurizio Servili sottolinea che comunque sono un obiettivo che rientra nella Terza missione.

Il Delegato fa presente che dal punto di vista di premialità il numero dei brevetti ha ricaduta positiva sull'FFO che comunque incide non più del 5% su tutto il resto; da un punto di vista, invece, economico delle spese, l'Ateneo sostiene un importante onere.

Il Consigliere Servili rappresenta che parte del problema è il rapporto con le imprese, soprattutto perché è molto difficile entrare all'interno dei loro meccanismi e fargli capire l'importanza dei brevetti.

Il Delegato precisa come in effetti si tratti di un discorso economico, sociale, e culturale.

Il Consigliere Servili aggiunge che inoltre rimane il problema che molti sono brevetti d'uso e questi vengono aggirati facilmente diventando anche complesso riuscire a utilizzarli e a gestirli in questa direzione. Concorda quindi con il Delegato che sia proprio un discorso culturale e un problema di relazione soprattutto con le imprese.

Il Consigliere Antimo Gioiello, ad integrazione di quanto espresso dal Consigliere Servili, aggiunge che sicuramente vi è un problema culturale che riguarda tutta la nazione in generale, ma riguarda anche i docenti, nel senso che spesso il docente ritiene di aver finito il suo lavoro con il deposito del brevetto. In realtà da quel momento in poi inizia tutto un altro lavoro di pubblicità e di ricerca delle partnership industriali con cui sviluppare il prodotto. Tale attività dovrebbe essere svolta non solo dal docente che deposita il brevetto, ma anche dagli uffici dove dovrebbe essere individuata una professionalità ad hoc che partecipi ai tanti eventi nazionali e internazionali dedicati proprio alla valorizzazione della proprietà intellettuale. Quindi deve essere un lavoro di squadra, che non può ricadere ovviamente solo ed esclusivamente sulla Commissione che valuta il brevetto.

Il Delegato, collegandosi a quanto appena detto dal Consigliere Gioiello, tiene ad aggiungere che è stato vinto un progetto di Ateneo in base al quale sono state finanziate dal Ministero 2 posizioni di Technology transfer dedicate proprio alla valorizzazione dei brevetti dell'Ateneo nel territorio Umbro, ma purtroppo il bando è andato deserto.

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto l'art. 65 del Codice della Proprietà Industriale (d.lgs. 10 febbraio 2005, n. 30);

Visto il “Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale” dell’Università degli Studi di Perugia;

Esaminata la Proposta di convalida prot. n. 203019 del 20/06/2023, presentata dagli inventori relativamente alla domanda di brevetto internazionale n. PCT/IB2022/051927, depositata il 04/03/2022, dal titolo “*Parete a trasmittanza variabile*”, di titolarità dell’Ateneo;

Visto il parere favorevole della Commissione per la gestione dei diritti di Proprietà Intellettuale d’Ateneo del 06/07/2023 in merito alla convalida in Europa, conseguente alle valutazioni effettuate dalla Commissione medesima alla luce dei preventivi di costo forniti dallo studio mandatario Notarbartolo & Gervasi S.p.A.;

Presso atto della stima dei costi preventivati per la convalida in Europa;

Condivisa l’opportunità strategica di procedere alla convalida di cui trattasi;

All’unanimità

DELIBERA

- ❖ di autorizzare la registrazione della convalida in Europa della domanda di brevetto internazionale n. PCT/IB2022/051927, depositata il 04/03/2022, dal titolo “*Parete a trasmittanza variabile*”, di titolarità dell’Università degli Studi di Perugia;
- ❖ di incaricare lo studio mandatario Notarbartolo & Gervasi S.p.A., individuato con D.D.G. n. 281 del 17/11/2020, con sede in Corso di Porta Vittoria, 9 - 20122 Milano - Reg. Impr. MI /C.F. 02612760963 – IVA/VAT 11980320151, PEC: notage@ngpatent.it, di procedere con la registrazione della suddetta convalida in Europa;
- ❖ di autorizzare i costi di deposito della convalida in Europa pari ad un importo massimo di Euro 5.531,50 iva inclusa (*di cui: Euro 1.400,00 per onorari, Euro 3.823,50 per tasse e bolli, Euro 308,00 per IVA al 22% sugli onorari*), a valere sulla voce COAN CA.04.09.08.06.06.01 “*Spesa corrente per brevetti*”, UA.PG.ACEN.ATTRICERCA.VALUTRIC, del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell’esercizio 2023, COFOG MP.M1.P2.04.8 “*Ricerca applicata - Affari economici - R&S per gli affari economici*”;
- ❖ di autorizzare l’Area per la Progettazione, Valorizzazione, Promozione e Valutazione della Ricerca a dare corso alla procedura di estensione della protezione del trovato, ai sensi del “Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale” dell’Università degli Studi di Perugia;
- ❖ di autorizzare l’adozione di tutti gli atti connessi e conseguenti alla suddetta convalida in Europa.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Numero delibera: 312/2023 - Numero protocollo: 264499/2023
Categoria O.d.G: Personale 10.1
Oggetto: Posto di professore di I fascia SSD MED/12 – Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche - da coprire ai sensi dell’art. 24, comma 6, L. 240/2010 e dell’art. 9, comma 2, del Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010, autorizzato dal Consiglio di Amministrazione del 6 marzo 2019 – determinazioni a seguito della Sentenza del Consiglio di Stato, sezione settima, n. 7346/2022
Ufficio istruttore: Ufficio Concorsi

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Fausto Elisei (Pro-Rettore Vicario)	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo				X	
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Carlo Fiorio	X				
Prof.ssa Elisa Delvecchio	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Alessandro Marini	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) – (Nc - Non convocato)

Allegati n. -- (sub lett. --)

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28.5.2012, pubblicato nella G.U. della Repubblica Italiana del 21.6.2012 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge 7.8.1990, n. 241 ed in particolare l’art. 21-quinquies;

Vista la Legge n. 240 del 30.12.2010, in particolare l’art. 18 e l’art. 24, comma 6;

Visto il D.Lgs. n. 49 del 29.03.2012, in particolare l’art. 9;

Ricordato che l’Università degli Studi di Perugia, in attuazione di quanto dispone l’art. 18, della L. 240/2010, ha adottato il Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della legge 240/2010,

approvato ed emanato con D.R. n. 2334 del 23.12.2011, ratificato dal Senato Accademico nella seduta del 24.1.2012 e successive modificazioni ed integrazioni;
Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 6.3.2019, con cui, previo parere favorevole del Senato Accademico di questo Ateneo espresso in pari data, era stata deliberata, tra l'altro, l'autorizzazione alla copertura di n. 1 posto di professore di I fascia, per il SSD MED/12 da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 6, della L. 240/2010 e dell'art. 9, comma 2, del Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010, per le esigenze del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche di questo Ateneo;

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche del 10.04.2019, con cui, preso atto dell'avvenuta assegnazione al Dipartimento stesso ad opera degli Organi Accademici del posto di professore di I fascia per il SSD MED/12, da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 6, L. 240/2010 e dell'art. 9, comma 2, del Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della legge 240/2010, erano stati approvati, tra l'altro, gli standard qualitativi richiesti per la copertura del suddetto posto;

Visto il D.R. n. 1331 del 6.6.2019, con cui era stato emanato il bando relativo alla procedura selettiva per la copertura di un posto di professore universitario di prima fascia per il SC 06/D4– Malattie cutanee, malattie infettive e malattie dell'apparato digerente, SSD MED/12 Gastroenterologia – da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 6, della L. 240/2010, per le esigenze del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche di questo Ateneo;

Ricordato che l'art. 5 del D.R. n. 1331 del 6.6.2019 di indizione del bando disponeva quanto segue: *“La Commissione è nominata dal Rettore, è composta da tre membri, designati dalla struttura interessata, scelti tra professori di I fascia del settore concorsuale, settore scientifico disciplinare, in cui il posto è bandito, in possesso di un elevato profilo scientifico....”*;

Rilevato, pertanto, che il bando da ultimo richiamato, all'art. 5, ha dettato una disciplina relativa alla costituzione della Commissione giudicatrice, conforme alla previsione dell'art. 4 del relativo Regolamento di Ateneo sopra richiamato, ma nella applicazione più restrittiva della stessa, imponendo che ciascun membro fosse non solo del settore concorsuale, bensì anche del settore scientifico disciplinare, individuati nel bando;

Ricordato che, scaduto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla suddetta procedura, per la quale è pervenuta una sola domanda, il Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche non ha potuto deliberare in merito alla designazione dei membri della Commissione giudicatrice ai sensi del Regolamento di Ateneo vigente in materia e del bando di indizione (tre

Professori di prima fascia del SC 06/D4, SSD MED/12), in quanto non è stato possibile reperire la disponibilità a far parte della stessa di professori ordinari appartenenti al SSD MED/12, così come emerge dalla nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche prot. n. 9967 del 3.02.2020, inoltrata al Professor Antonio Benedetti, Presidente del Collegio Nazionale Docenti Malattie Apparato Digerente (COLMAD), a cui non è seguito esito positivo;

Considerato che, stante l'impossibilità per questo Ateneo di provvedere alla costituzione della citata Commissione in virtù di quanto sopra rappresentato, con nota rettorale, prot. n. 18491 del 24.2.2020, era stato richiesto al MiUR di procedere ad individuare, con le modalità ritenute più opportune, tre docenti quali membri e dieci docenti quali supplenti, tra i professori in servizio presso le università italiane che hanno presentato domanda di partecipazione alla procedura di formazione della commissione nazionale per il conferimento dell'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore universitario di prima e seconda fascia nel settore concorsuale di riferimento (SC 06/D4), che siano inquadrati nel settore concorsuale e settore scientifico disciplinare del posto oggetto del bando (SC 06/D4 - SSD MED/12);

Vista la nota di riscontro del MiUR prot. n. 4304 del 31.03.2020, acquisita al protocollo di Ateneo n. 32189 del 1.4.2020, da cui risultava che la citata richiesta non aveva potuto trovare accoglimento alla luce della composizione delle liste degli aspiranti commissari ASN, non compatibile con le previsioni del Regolamento d'Ateneo per la chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della L. 240/2010 e del bando di selezione emanato con D.R. 1331/2019, in quanto questi ultimi *"omettono di prevedere la possibilità di fare ricorso, per la formazione delle Commissioni giudicatrici, ai professori ordinari afferenti ad uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore del settore concorsuale oggetto di concorso, così unilateralmente limitando il novero dei soggetti suscettibili di divenire Commissari"*;

Valutato che all'esito dell'acclarata impossibilità di individuare tre professori di I fascia del settore concorsuale e settore scientifico disciplinare sopra indicati disponibili a costituire la commissione giudicatrice necessaria a consentire l'espletamento di questo concorso, bandito da più di un anno, l'Ateneo, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2020, previo parere favorevole del Senato Accademico nella seduta del 29 giugno 2020, aveva proceduto ad una rivalutazione dell'interesse pubblico originario sottesa sia ai termini di formulazione del bando, sia alle modalità di copertura del posto, nonché alla legittimazione del Dipartimento stesso di vagliare il permanere o meno dell'esigenza del posto in oggetto, deliberando di *"revocare, ai sensi dell'art. 21-quinquies della L. 241/1990,, il posto di professore di I fascia per il SSD MED/12, per le esigenze Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche di questo Ateneo,*

da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 6, Legge 240/2010 e dell'art. 9, comma 2, del Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010, già autorizzato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6.3.2019 e conseguentemente di revocare il bando di cui al D.R. n. 1331 del 6.6.2019, per la copertura del posto di professore di I fascia, per il SC 06/D4 - SSD MED/12 per le specifiche esigenze Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche di questo Ateneo, demandando, per l'effetto, al Magnifico Rettore l'adozione dei provvedimenti conseguenti.", adducendo, a motivazione di tale determinazione, quanto segue "il posto in oggetto è stato frutto di una assegnazione deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 6 marzo 2019, senza che a monte della stessa fosse stata formalizzata una conforme istanza ad opera del Dipartimento interessato; Valutato, peraltro, che in quella sede il Consiglio di Amministrazione non si era limitato a deliberare l'assegnazione di un posto di professori di I fascia, ma ne aveva altresì declinato il settore scientifico disciplinare, nonché la modalità di copertura, identificata in una chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 6, della L. 240/2010; Considerato che il prioritario perseguimento dell'interesse dell'Ateneo a migliorare nelle valutazioni ministeriali relative alle politiche di reclutamento impone una rivalutazione del fabbisogno inerente il suddetto posto, in termini di settore scientifico disciplinare individuato nonché di modalità di copertura dello stesso; Considerato che, in virtù di quanto sopra esposto, oltre ad una sopravvenuta situazione di fatto che impedisce l'espletamento della procedura, emerge una nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, idonee a legittimare, ai sensi dell'art. 21-quinquies della L. 241/1990, la revoca del posto di professore di I fascia, per il SC 06/D4 - SSD MED/12 per le specifiche esigenze Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche di questo Ateneo, autorizzato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6.3.2019, e conseguentemente la revoca del relativo bando di cui al D.R. n. 1331 del 6.6.2019; Ricordato che "Per principio pacifico, infatti, la revoca di un bando di concorso pubblico rientra nei normali ed ampi poteri discrezionali della pubblica amministrazione che, fino a quando non sia intervenuta la nomina dei vincitori, può provvedere in tal senso (vantando i meri partecipanti una semplice aspettativa alla conclusione del procedimento) in presenza di fondati motivi di pubblico interesse che sconsigliano la prosecuzione dell'iter concorsuale rendendone evidente l'inopportunità...."la comunicazione di avvio del procedimento non è dovuta nell'ipotesi di atti amministrativi generali (come il bando, incluso il suo annullamento o la sua revoca), come disposto dall'art.13, primo comma, della legge n. 241/1990" (C. di S., sez III, 1 agosto 2011, n. 4554) (si v., ex plurimis, Consiglio di Stato, Sez. VI, n. 3401 del 27 giugno 2005; Sez. V, n. 6508 del 21 ottobre 2003);"

Dato atto che, come emerge dal documento istruttorio redatto dalla Ripartizione Legale (allegato 1 agli atti della presente delibera):

- con ricorso assunto a prot. 99869 del 28.10.2020 il Prof. Stefano Fiorucci, candidato alla procedura per la copertura del posto oggetto di revoca, ha impugnato dinanzi al Tar Umbria la delibera di C.d.A. del 30.6.2020 - o.d.g. n. 32 e pedissequo D.R. n. 1302 del 27.7.2020, con i quali è stata disposta la revoca, ai sensi dell'art. 21 quinquies L. n. 241/1990 e ss. mm. e ii., del posto da professore ordinario e del bando di concorso per la copertura del posto di professore ordinario nel SSD MED 12;
- all'esito del giudizio il Tar, con sentenza n. 894/2021 del 29.11.2021, ha respinto il ricorso riconoscendo che *“la possibilità di revoca di un bando di concorso pubblico rientra nei normali poteri ed ampi poteri discrezionali della pubblica amministrazione che, fino a quando non sia intervenuta la nomina dei vincitori, può provvedere in tal senso in presenza di fondati motivi di pubblico interesse che sconsigliano la prosecuzione dell'iter concorsuale rendendone evidente l'inopportunità”*;
- avverso tale pronunciamento ha presentato appello il Prof. Fiorucci dinanzi al Consiglio di Stato il quale, con sentenza n. 7346/2022 del 22.8.2022, ha accolto il ricorso di primo grado annullando gli atti ivi impugnati, fatti salvi gli ulteriori provvedimenti dell'amministrazione, annullando quindi la delibera del CDA del 30.6.2020 in quanto la determinazione di revocare il posto di professore ordinario del SSD MED 12, da cui è discesa poi la revoca del bando, è stata assunta senza una motivazione utile a corroborare la ricorrenza di uno dei presupposti dell'art. 21 quinquies L. n. 241/1990, necessari per disporre la revoca di un provvedimento amministrativo, quali i sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero il mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento dell'adozione del provvedimento ovvero una nuova valutazione dell'interesse pubblico originario;
- La sopra richiamata sentenza è stata, *medio tempore*, impugnata con ricorso per revocazione dal Prof. Gabrio Bassotti, controinteressato nel giudizio in questione, ritenendo sussistente la causa di revocazione di cui all'art.395 n.4 c.p.c. non avendo il Collegio *“preso in esame alcuna delle eccezioni nel rito pure sollevate e riproposte tutte in grado di appello”*, che laddove fossero state esaminate, vi sarebbe stata una pronuncia di improcedibilità/inammissibilità del ricorso in appello presentato dal Prof. Fiorucci avverso la sentenza del Tar Umbria n. 894/2021;
- con nota prot. n. 323188 del 11.5.2023 l'Avvocatura Generale dello Stato ha quindi trasmesso il ricorso in ottemperanza presentato dal Prof. Stefano Fiorucci per l'esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato n. 7346/2022 con il quale viene chiesto di *“ordinare all'Università degli Studi di Perugia di dare esecuzione alla medesima sentenza obbligandola a rideterminarsi in merito alla revoca/soppressione del posto di professore di I° fascia per il SSD MED/1, per le*

esigenze del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche” attraverso la procedura di chiamata ai sensi dell’art. 24, comma 6 L.240/2010 e dell’art. 9, comma 2;-ordinare sin da subito all’Università degli Studi di Perugia - in caso di mantenimento del posto de quo – di adeguare l’art. 5 del Bando di Concorso in termini da rendere possibile la nomina della Commissione giudicatrice, così come statuito dalla pronuncia di appello”;

- a seguito della comunicazione di tale ricorso in ottemperanza l’Ateneo ha da ultimo (nota prot. n. 166311 del 26.5.2023) interloquito con l’Avvocatura Generale dello Stato - alla quale con nota prot. n. 341089 del 5.12.2022, inviata in occasione della notifica del ricorso per revocazione del Prof. Bassotti, era stata segnalato, tra l’altro, la necessità di avere aggiornamenti in ordine allo sviluppo del contenzioso anche in ragione di valutare l’opportunità di assumere o meno i provvedimenti esecutivi della sentenza del Consiglio di Stato in esame - chiedendo quale contegno assumere nella vicenda *de qua*, trovandosi nella condizione di dover dare esecuzione ad un pronunciamento da ritenersi ancora *sub iudice*;
- con nota assunta a prot. n. 207859 del 22.6.2023, l’Avvocatura Generale dello Stato ha quindi rappresentato che *“la sentenza è pienamente efficace e va perciò eseguita nei termini indicati dal Consiglio di Stato”*, senza che sia di ostacolo la pendenza del ricorso per revocazione presentato dal prof. Bassotti in seno alla quale non risulta che sia stata pronunciata alcuna sospensiva in grado di paralizzare gli effetti della revocanda decisione, rimanendo quindi in attesa di conoscere le determinazioni assunte per evitare la condanna in sede di ottemperanza;

Considerato che il Consiglio di Stato, con sentenza n. 7346/2022, in accoglimento dell’appello presentato dal Prof. Fiorucci, in riforma della sentenza impugnata, ha accolto il ricorso di primo grado annullando gli atti ivi impugnati, fatti salvi gli ulteriori provvedimenti dell’amministrazione, precisando, in motivazione, quanto segue:

“Osserva il Collegio che, se è indubitabile che è riservato al potere discrezionale dell’amministrazione l’esercizio dello ius poenitendi, lo stesso può essere legittimamente esercitato in tre ipotesi alternative fra loro: a) per sopravvenuti motivi di pubblico interesse; b) nel caso di mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento dell’adozione del provvedimento; c) salvo che per i provvedimenti di autorizzazione o di attribuzione di vantaggi economici, nel caso di nuova valutazione dell’interesse pubblico originario. Nel caso di specie, viceversa, come è agevole rilevare dalla lettura della riportata delibera, l’Ateneo, quanto alla decisione di revocare il posto (di professore universitario di prima fascia, dipartimento di scienze chirurgiche e biomediche, settore scientifico - disciplinare MED/12 – Gastroenterologia) non ha addotto nessuna delle tre ipotesi alternative.

Invero:- l'acclarata impossibilità di comporre la commissione è circostanza che attiene alla revoca del bando, ma non del posto; - per quanto sia corretta l'affermazione della "legittimazione del Dipartimento stesso di vagliare il permanere o meno dell'esigenza del posto in oggetto", tale valutazione risulta in concreto assente; - la circostanza che "il posto in oggetto è stato frutto di una assegnazione deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 6 marzo 2019, senza che a monte della stessa fosse stata formalizzata una conforme istanza ad opera del Dipartimento interessato", come correttamente rileva l'appellante, è irrilevante non costituendo motivo di illegittimità dell'assegnazione ed essendo stata la stessa assegnazione comunque fatta propria dal dipartimento con delibera del 10 aprile 2019; - altrettanto neutra, ai fini della revoca, è la circostanza che "in quella sede il Consiglio di Amministrazione non si era limitato a deliberare l'assegnazione di un posto di professori di I fascia, ma ne aveva altresì declinato il settore scientifico disciplinare, nonché la modalità di copertura, identificata in una chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 6, della L. 240/2010"; - l'affermazione per cui "il prioritario perseguimento dell'interesse dell'Ateneo a migliorare nelle valutazioni ministeriali relative alle politiche di reclutamento impone una rivalutazione del fabbisogno inerente il suddetto posto, in termini di settore scientifico disciplinare individuato nonché di modalità di copertura dello stesso" rinvia ad una rivalutazione del fabbisogno ancora da effettuare, laddove, viceversa, per disporre la revoca, l'Ateneo avrebbe dovuto dar conto dell'esito di una eventuale rivalutazione del fabbisogno già effettuata. Ne discende che la determinazione dell'Ateneo di "revocare" il posto in organico va annullata per difetto di motivazione sui sopravvenuti motivi di pubblico interesse, ovvero sul mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento dell'adozione del provvedimento, ovvero sulla nuova valutazione dell'interesse pubblico originario. 4. Vanno esaminate, a seguire, le censure avverso la determinazione di revoca della procedura concorsuale. In proposito, infatti, deve osservarsi che, quantunque all'annullamento della revoca del posto per difetto di motivazione consegua il dovere dell'amministrazione di rideterminarsi sul punto, con il solo obbligo di supportare con adeguata motivazione l'eventuale decisione di sopprimere comunque il suddetto posto (e non già il mantenimento tout court dello stesso in organico, come auspicato dall'appellante), non può escludersi che l'Ateneo, re melius perpensa, decida di voler comunque mantenere il posto e di coprirlo, (salvo non opti per una diversa procedura) mediante la stessa procedura di chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 6, della L. 240/2010, come già deliberato. In tal caso riemergerebbe l'interesse dell'appellante a veder scrutinati i motivi di censura formulati avverso la decisione dell'Ateneo di revocare il bando, a fronte dell'acclarata impossibilità di comporre la commissione, anziché di intervenire "chirurgicamente" in autotutela, sul solo art. 5 del bando, anche in ipotesi

valorizzando a tal fine la locuzione “ovvero”, contenuta nell’omologa disposizione di cui all’art. 4 del Regolamento.”;

Considerato che, alla luce della relazione della Ripartizione legale, deve essere operata una valutazione volta a riesaminare, ora per allora, le determinazioni assunte al fine di addivenire ad una decisione adeguatamente motivata da parte dell’Ateneo, nel rispetto delle puntuali osservazioni in merito presenti nella sentenza del Consiglio di Stato;

Ricordato, in merito, che sia con riferimento all’A.A. 2018/2019 sia con riferimento all’A.A. 2019/2020 non sussisteva fabbisogno didattico con riferimento al SC 06/d4 – SSD MED/12, considerato che il fabbisogno didattico risultava integralmente suscettibile di copertura da parte dei professori di II fascia presenti in organico;

Evidenziato che, con riguardo al SSD Med/12, e con riferimento all’arco temporale di interesse, non emergeva dal punto di vista scientifico un profilo di eccellenza, né sul piano del successo progettuale di livello europeo o internazionale, né rispetto ai valori degli indicatori di performance all’esito del processo di valutazione VQR 2011-2014 (D.M. 458 del 27 Giugno 2015 e risultati pubblicati nel Febbraio 2017), che si attestavano al di sotto dei valori medi nazionali del medesimo settore;

Ricordato che in data 3 gennaio 2020 ANVUR, in attuazione del D.M. 1110 del 29 novembre 2019 relativo alle Linee Guida MIUR per la valutazione della qualità della ricerca 2015-2019, approvava il bando della VQR 2015-2019;

Ricordato in particolare che tale bando - per stimare le *performance* delle istituzioni coinvolte - prevedeva indicatori di misura relativi a:

1. il *Profilo del personale permanente*, ovvero la qualità dei prodotti dei ricercatori che nel periodo di riferimento dell’esercizio di valutazione avessero mantenuto nell’Istituzione lo stesso ruolo o la medesima fascia,
2. il *Profilo delle politiche di reclutamento*, ovvero la qualità dei prodotti dei ricercatori che nel periodo di riferimento dell’esercizio di valutazione fossero stati reclutati dall’istituzione o fossero transitati al suo interno in una fascia o in ruolo superiore;

Atteso che il Fondo di Finanziamento Ordinario delle Università prevede una quota di assegnazioni agli Atenei di carattere “premiabile” di cui, per effetto della L. 98 del 9 agosto 2013, “...*almeno tre quinti sono ripartiti tra le università sulla base dei risultati conseguiti nella Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) e un quinto sulla base della valutazione delle politiche di reclutamento, ...*”;

Evidenziato che i reclutamenti effettuati ai sensi dell’art. 24 comma 6 della L. 240/2010 si configurano come progressioni interne di carriera, e pertanto rientrando nella fattispecie di cui al punto 2. del precedente elenco, impattano in modo rilevante sulla consistenza della quota premiabile del FFO;

Visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 25 luglio 2023;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Richiamato quanto esposto dal Presidente ed emergente dalla relazione della Ripartizione Legale in ordine alla fattispecie in oggetto;

Preso atto delle valutazioni in merito già espresse dal Senato Accademico;

Rilevato che il Consiglio di Stato con la sentenza sopra citata al punto 3.3.1. in particolare ha censurato la delibera del CDA del 30.6.2020 affermando che *“...per disporre la revoca, l’Ateneo avrebbe dovuto dar conto dell’esito di una eventuale rivalutazione del fabbisogno già effettuata. Ne discende che la determinazione dell’Ateneo di “revocare” il posto in organico va annullata per difetto di motivazione sui sopravvenuti motivi di pubblico interesse, ovvero sul mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento dell’adozione del provvedimento, ovvero sulla nuova valutazione dell’interesse pubblico originario...”*

Ricordato, a tal riguardo, che l’interesse dell’Ateneo è il miglioramento in termini di valutazione ministeriale delle politiche di reclutamento, miglioramento che risulta perseguibile nel momento le stesse siano orientate ai parametri di cui all’art. 9 del D.Lgs. 49/2012 oltreché alla qualità della didattica, nell’ottica di avere un solido accreditamento ministeriale dei corsi di studio istituiti e attivati e di perseguire la qualità della didattica erogata mediante l’affidamento della stessa a personale docente di ruolo;

Tenuto conto che nella parte della delibera, annullata per difetto di motivazione in ordine alla revoca del posto, veniva affermato che *“il prioritario perseguimento dell’interesse dell’Ateneo a migliorare nelle valutazioni ministeriali relative alle politiche di reclutamento impone una rivalutazione del fabbisogno inerente il suddetto posto, in termini di settore scientifico disciplinare individuato nonché di modalità di copertura dello stesso”*;

Considerato che il Consiglio di Stato ha affermato sul punto che *“per disporre la revoca, l’Ateneo avrebbe dovuto dar conto dell’esito di una eventuale rivalutazione del fabbisogno già effettuata”*;

Emerso che al momento in cui il posto di professore di I fascia nel SC 06/D4 - SSD MED/12 è stato autorizzato mediante chiamata ex art. 24, comma 6, L. 240/2010 il fabbisogno dal punto di vista didattico risultava sostanzialmente soddisfatto va da sé che tale scelta non poteva che ricondursi ad una prospettiva di miglioramento della performance del SSD sotto il profilo scientifico;

Preso atto dei parametri indicati dal legislatore per la valutazione delle politiche di reclutamento all’art. 9 del D.Lgs. 49/2012, il quale dispone:

“Le politiche di reclutamento del personale sono valutate in relazione a:

- a) la produzione scientifica dei professori e dei ricercatori elaborata in data successiva alla presa di servizio presso l'ateneo ovvero al passaggio a diverso ruolo o fascia nell'ateneo, tenuto conto delle specificità delle rispettive aree disciplinari;*
- b) la percentuale di ricercatori a tempo determinato in servizio che non hanno trascorso l'intero percorso di dottorato e di post-dottorato, o, nel caso delle discipline di area medica, di scuola di specializzazione, nella università in cui sono stati reclutati come ricercatori;*
- c) la percentuale dei professori reclutati da altri atenei;*
- d) la percentuale dei professori e ricercatori in servizio presso l'ateneo, responsabili scientifici di progetti di ricerca, comunitari e internazionali;*
- e) il grado di internazionalizzazione del corpo docente, valutato in termini di numerosità di docenti provenienti dall'estero o chiamati dall'ateneo in qualità di vincitori di progetti di ricerca finanziati dall'Unione Europea;*
- f) la struttura e i rapporti dell'organico del personale docente e ricercatore, dirigente e tecnico-amministrativo anche tenuto conto degli indirizzi di cui all'articolo 4”;*

Ricordato che, con riguardo al SSD MED/12, e con riferimento all'anno accademico 2018-2019 e all'a.a. 2019-2020, non emergeva dal punto di vista scientifico un profilo di eccellenza, né sul piano del successo progettuale di livello europeo o internazionale, né rispetto ai valori degli indicatori di performance all'esito del processo di valutazione VQR 2011-2014 (D.M. 458 del 27 Giugno 2015 e risultati pubblicati nel Febbraio 2017), che si attestavano al di sotto dei valori medi nazionali del medesimo settore;

Rilevato che, successivamente all'adozione delle determinazioni dell'Ateneo in ordine all'autorizzazione del posto in questione, in data 3 gennaio 2020 ANVUR, in attuazione del D.M. 1110 del 29 novembre 2019 relativo alle Linee Guida MIUR per la valutazione della qualità della ricerca 2015-2019, approvava il bando della VQR 2015-2019;

Ricordato in particolare che tale bando - per stimare le *performance* delle istituzioni coinvolte - prevedeva indicatori di misura relativi a:

- *Profilo del personale permanente*, ovvero la qualità dei prodotti dei ricercatori che nel periodo di riferimento dell'esercizio di valutazione avessero mantenuto nell'Istituzione lo stesso ruolo o la medesima fascia,
- *Profilo delle politiche di reclutamento*, ovvero la qualità dei prodotti dei ricercatori che nel periodo di riferimento dell'esercizio di valutazione fossero stati reclutati dall'istituzione o fossero transitati al suo interno in una fascia o in ruolo superiore;

Dato atto che il Fondo di Finanziamento Ordinario delle Università prevede una quota di assegnazioni agli Atenei di carattere “premiare” di cui, per effetto della L. 98 del 9 agosto 2013, “...almeno tre quinti sono ripartiti tra le università sulla base

dei risultati conseguiti nella Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) e un quinto sulla base della valutazione delle politiche di reclutamento, ...”;

Evidenziato che i reclutamenti effettuati ai sensi dell’art. 24 comma 6 della L. 240/2010 si configurano come progressioni interne di carriera e pertanto rientrando nella fattispecie di cui al secondo capoverso del precedente elenco, impattano in modo rilevante sulla consistenza della quota premiale del FFO;

Dato che, già al tempo dell’assunzione della decisione di revocare il posto di professore di I fascia del SSD MED/12 da coprire mediante chiamata ex art. 24, comma 6, L. 240/2010 e il conseguente il bando di cui al D.R. n. 1331 del 6.6.2019, il SSD MED/12 dalle evidenze sopra richiamate non mostrava profili di eccellenza, di talché un reclutamento attraverso una progressione di carriera interna all’Ateneo non avrebbe potuto comportare certamente un miglioramento sotto il profilo della valutazione del SSD inerente la ricerca;

Valutato altresì, che per il permanere, per quanto consta, anche ad oggi dell’assenza di profili di eccellenza come da ultimo evidenziati, non si ravvisa alcun elemento utile a corroborare la determinazione della copertura del posto a suo tempo autorizzato con una procedura art. 24, comma 6, L. 240/2010;

Considerato che a tutt’oggi la situazione del SSD è sostanzialmente invariata, pertanto non emergono con riferimento al suddetto SSD elementi idonei ad evidenziare un effettivo fabbisogno di un posto di professore di I fascia;

Visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 25 luglio 2023;

In esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato, sezione settima, n. 7346/2022;

All’unanimità

DELIBERA

- ❖ di rideterminarsi all’esito della rivalutazione dell’interesse pubblico originario e, per l’effetto, alla luce di tutto quanto sopra esposto, di revocare il posto di professore di I fascia per il SC 06/D4 - SSD MED/12, per le esigenze Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche di questo Ateneo, da coprire mediante chiamata ai sensi dell’art. 24, comma 6, Legge 240/2010 e dell’art. 9, comma 2, del Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010, già autorizzato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6.3.2019 e conseguentemente di revocare il bando di cui al D.R. n. 1331 del 6.6.2019, per la copertura del posto di professore di I fascia, per il SC 06/D4 - SSD MED/12 per le specifiche esigenze Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche di questo Ateneo, demandando, per l’effetto, al Magnifico Rettore l’adozione dei provvedimenti conseguenti.

Seduta CdA del 26 luglio 2023

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Numero delibera: 313/2023 - Numero protocollo: 264500/2023
Categoria O.d.G: Personale 10.2
Oggetto: Prof. Gianmaria CAMMAROTA – Convenzione ai sensi dell’art. 6 – comma 11 – della Legge 240/2010 tra Università degli Studi di Perugia e Università del Piemonte Orientale – Approvazione
Ufficio istruttore: Ufficio Ordinamento giuridico del personale docente e programmazione

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Fausto Elisei (Pro-Rettore Vicario)	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo				X	
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Carlo Fiorio	X				
Prof.ssa Elisa Delvecchio	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Alessandro Marini	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) – (Nc - Non convocato)

Allegati n. 1 (sub lett. A)

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. 889 del 28.05.2012 e successivamente modificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012;

Visto in particolare l’art. 20, comma 2, lettera s), di detto Statuto;

Visto l’art. 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario*”, prevede che “*I professori e i ricercatori a tempo pieno possono svolgere attività didattica e di ricerca anche presso un altro ateneo, sulla base di una convenzione tra i due atenei finalizzata al conseguimento di obiettivi di comune interesse. La convenzione stabilisce altresì, con*

l'accordo dell'interessato, le modalità di ripartizione tra i due atenei dell'impegno annuo dell'interessato, dei relativi oneri stipendiali e delle modalità di valutazione di cui al comma 7. Per un periodo complessivamente non superiore a cinque anni l'impegno può essere totalmente svolto presso il secondo ateneo, che provvede alla corresponsione degli oneri stipendiali. In tal caso, l'interessato esercita il diritto di elettorato attivo e passivo presso il secondo ateneo. Ai fini della valutazione delle attività di ricerca e delle politiche di reclutamento degli atenei, l'apporto dell'interessato è ripartito in proporzione alla durata e alla quantità dell'impegno in ciascuno di essi”.

Visto il Decreto Ministeriale 26 aprile 2011, n. 167, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, serie generale, del 26 settembre 2011, ha dettato i criteri per la stipula delle convenzioni di cui alla norma sopra richiamata;

Visto il D.M. 30 gennaio 2014, pubblicato nella Gazz. Uff. 10 maggio 2014, n. 107, con cui sono state dettate le disposizioni attuative volte a disciplinare la “Stipula di convenzioni e contratti per lo svolgimento di attività didattica e di ricerca presso altro ateneo, in applicazione dell'articolo 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;

Vista la nota prot. n. 209643 del 23.06.2023, (Allegato n. 1 agli atti della presente delibera) con cui il Prof. Edoardo DE ROBERTIS, Professore di I fascia per il SSD MED/41 - Anestesiologia – presso il Dipartimento di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Perugia, nonché Direttore della Scuola di Specializzazione in Anestesia, Rianimazione, Terapia Intensiva e del Dolore, comunica che, in seguito al trasferimento del Prof. Gianmaria CAMMAROTA, professore di II fascia per il SSD MED/41 – Anestesiologia – presso l'Università del Piemonte Orientale – la suddetta scuola di specializzazione da lui diretta “non presenta allo stato i requisiti disciplinari”;

Preso atto, altresì, che con la medesima nota, il Prof. Edoardo DE ROBERTIS, per sopperire alle esigenze didattiche ed ai fini del soddisfacimento dei requisiti disciplinari della Scuola di Specializzazione in Anestesia, Rianimazione, Terapia Intensiva e del Dolore, chiede di voler attivare una convenzione tra l'Università degli Studi di Perugia e l'Università del Piemonte Orientale, ai sensi dell'art. 6 comma 11, della legge 30.12.2010, n.240, comunicando contestualmente la disponibilità del Prof. Gianmarco CAMMAROTA a svolgere l'attività didattica presso l'Università degli Studi di Perugia per il 51% a decorrere dal 1.11.2023 per la durata di un anno accademico, rinnovabile fino ad un massimo di cinque anni consecutivi, con costo del docente al 100% a carico dell'Università del Piemonte Orientale;

Vista la delibera del Dipartimento di Medicina e Chirurgia del 6.07.2023, prot. n. 237807 del 10.07.2023 (Allegato n. 2 agli atti della presente delibera) con cui è stata approvata la proposta di stipula di Convenzione, ai sensi dell'art. 6 comma 11, della Legge 240/2010, tra l'Università degli Studi di Perugia e l'Università del Piemonte Orientale ai fini del soddisfacimento dei requisiti disciplinari e per le esigenze didattiche della scuola di Specializzazione in Anestesia, Rianimazione, Terapia Intensiva e del Dolore nei seguenti termini: 51% attività didattica presso l'Università degli Studi di Perugia, 49% attività

didattica presso l'Università del Piemonte Orientale, 100% attività di ricerca presso l'Università del Piemonte Orientale, 100% trattamento stipendiale a carico dell'Università del Piemonte Orientale, precisando che *“La modalità per l'autocertificazione e la verifica dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica e di servizio, definite con Regolamento di Ateneo di cui all'art. 6, comma 7, della Legge 240/2010, saranno ripartite tra i due Atenei nella percentuale sopra descritta”* limitatamente all'attività didattica svolta;
Considerato che il Consiglio di Amministrazione, è competente ad approvare la suddetta convenzione, ai sensi dell'art. 20, comma 2, lett. s), dello Statuto di Ateneo;
Visto il parere favorevole reso in merito dal Senato Accademico nella seduta del 25 luglio 2023;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. 889 del 28.05.2012 e successivamente modificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012;

Visto l'art. 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”, prevede che “I professori e i ricercatori a tempo pieno possono svolgere attività didattica e di ricerca anche presso un altro ateneo, sulla base di una convenzione tra i due atenei finalizzata al conseguimento di obiettivi di comune interesse. La convenzione stabilisce altresì, con l'accordo dell'interessato, le modalità di ripartizione tra i due atenei dell'impegno annuo dell'interessato, dei relativi oneri stipendiali e delle modalità di valutazione di cui al comma 7. Per un periodo complessivamente non superiore a cinque anni l'impegno può essere totalmente svolto presso il secondo ateneo, che provvede alla corresponsione degli oneri stipendiali. In tal caso, l'interessato esercita il diritto di elettorato attivo e passivo presso il secondo ateneo. Ai fini della valutazione delle attività di ricerca e delle politiche di reclutamento degli atenei, l'apporto dell'interessato è ripartito in proporzione alla durata e alla quantità dell'impegno in ciascuno di essi”.

Visto il Decreto Ministeriale 26 aprile 2011, n. 167, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, serie generale, del 26 settembre 2011, ha dettato i criteri per la stipula delle convenzioni di cui alla norma sopra richiamata;

Visto il D.M. 30 gennaio 2014, pubblicato nella Gazz. Uff. 10 maggio 2014, n. 107, con cui sono state dettate le disposizioni attuative volte a disciplinare la “Stipula di convenzioni e contratti per lo svolgimento di attività didattica e di ricerca presso altro ateneo, in applicazione dell'articolo 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;

Vista la nota prot. n. 209643 del 23.06.2023, (Allegato n. 1 agli atti della presente delibera) con cui il Prof. Edoardo DE ROBERTIS, Professore di I fascia per il SSD MED/41 - Anestesiologia – presso il Dipartimento di Medicina e Chirurgia dell’Università degli Studi di Perugia, nonché Direttore della Scuola di Specializzazione in Anestesia, Rianimazione, Terapia Intensiva e del Dolore, comunica che, in seguito al trasferimento del Prof. Gianmaria CAMMAROTA, professore di II fascia per il SSD MED/41 – Anestesiologia – presso l’Università del Piemonte Orientale – la suddetta scuola di specializzazione da lui diretta “non presenta allo stato i requisiti disciplinari”;

Preso atto, altresì, che con la medesima nota, il Prof. Edoardo DE ROBERTIS, per sopperire alle esigenze didattiche ed ai fini del soddisfacimento dei requisiti disciplinari della Scuola di Specializzazione in Anestesia, Rianimazione, Terapia Intensiva e del Dolore, chiede di voler attivare una convenzione tra l’Università degli Studi di Perugia e l’Università del Piemonte Orientale, ai sensi dell’art. 6 comma 11, della legge 30.12.2010, n.240, comunicando contestualmente la disponibilità del Prof. Gianmarco CAMMAROTA a svolgere l’attività didattica presso l’Università degli Studi di Perugia per il 51% a decorrere dal 1.11.2023 per la durata di un anno accademico, rinnovabile fino ad un massimo di cinque anni consecutivi, con costo del docente al 100% a carico dell’Università del Piemonte Orientale;

Vista la delibera del Dipartimento di Medicina e Chirurgia del 6.07.2023 acquisita al prot. n. 237807 del 10.07.2023 (Allegato n. 2 agli atti della presente delibera) con cui è stata approvata la proposta di stipula di Convenzione, ai sensi dell’art. 6 comma 11, della Legge 240/2010, tra l’Università degli Studi di Perugia e l’Università del Piemonte Orientale ai fini del soddisfacimento dei requisiti disciplinari e per le esigenze didattiche della scuola di Specializzazione in Anestesia, Rianimazione, Terapia Intensiva e del Dolore nei seguenti termini: 51% attività didattica presso l’Università degli Studi di Perugia, 49% attività didattica presso l’Università del Piemonte Orientale, 100% attività di ricerca presso l’Università del Piemonte Orientale, 100% trattamento stipendiale a carico dell’Università del Piemonte Orientale, precisando che “La modalità per l’autocertificazione e la verifica dell’effettivo svolgimento dell’attività didattica e di servizio, definite con Regolamento di Ateneo di cui all’art. 6, comma 7, della Legge 240/2010, saranno ripartite tra i due Atenei nella percentuale sopra descritta” limitatamente all’attività didattica svolta;

Considerato che il Consiglio di Amministrazione, è competente ad approvare la suddetta convenzione, ai sensi dell’art. 20, comma 2, lett. s), dello Statuto di Ateneo;

Visto il parere favorevole reso in merito dal Senato Accademico nella seduta del 25 luglio 2023;

All’unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare la stipula della convenzione ai sensi dell'art. 6, comma 11, della Legge 30.12.2010 n. 240, tra l'Università degli Studi di Perugia e l'Università del Piemonte Orientale al fine di conseguire il seguente obiettivo di comune interesse: *“soddisfacimento dei requisiti disciplinari della Specializzazione in Anestesia, Rianimazione, Terapia Intensiva e del Dolore presso l'Università degli Studi di Perugia”*, per il quale è previsto che il Prof. Gianmaria CAMMAROTA, Professore di II fascia in regime di tempo pieno per il settore scientifico disciplinare MED/41 – Anestesiologia – presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale dell'Università del Piemonte Orientale svolga per l'a.a. 2023/2024 con eventualità di rinnovo per ulteriori cinque anni con le seguenti modalità:
 - attività didattica con una ripartizione dell'impegno annuo pari al 51% presso l'Ateneo di Perugia e pari al 49% presso l'Università del Piemonte Orientale;
 - attività di ricerca presso l'Università del Piemonte Orientale con un impegno annuo pari del 100%
 - trattamento stipendiale interamente a carico dell'Università del Piemonte Orientale;
- ❖ di approvare, conseguentemente, lo schema di convenzione ex art. 6, comma 11, della Legge 240/2010 allegato alla presente delibera sub lett. A) quale parte integrante e sostanziale;
- ❖ di demandare al Magnifico Rettore eventuali modifiche formali inerenti ogni parte della convenzione di cui sopravvenisse la necessità;

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Numero delibera: 314/2023 - Numero protocollo: 264501/2023
Categoria O.d.G: Personale 10.3
Oggetto: Criteri per l'individuazione delle figure cardine nell'organizzazione di Dipartimenti e Centri e delle conseguenti posizioni di responsabilità - Esiti lavori della Commissione nominata con D.R. n. 758/2023
Ufficio istruttore: Ufficio Relazioni Sindacali

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Fausto Elisei (Pro-Rettore Vicario)	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo				X	
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Carlo Fiorio	X				
Prof.ssa Elisa Delvecchio	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Alessandro Marini	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. 1 (sub lett. A)

IL PRESIDENTE

Visto il D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss. modifiche e integrazioni;
 Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012 e ss. modifiche e integrazioni;
 Visti il C.C.N.L. 2006/2009 del 16.10.2008 e il C.C.N.L. biennio economico 2008/2009 del 13.03.2009;
 Visto il C.C.N.L. 2016/2018 sottoscritto il 19.04.2018 relativo al personale del Comparto Istruzione e Ricerca;
 Visto il Regolamento relativo alle procedure per la riorganizzazione dei Dipartimenti di Ateneo emanato con D.R. n. 49 del 18.01.2013;
 Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 20.03.2013 avente ad oggetto la definizione e l'approvazione di linee guida inerenti l'assegnazione del

personale tecnico-amministrativo presso i Dipartimenti e i Centri, con particolare riguardo alla individuazione delle figure cardine e delle posizioni organizzative;
Visto il D.R. n. 520 del 31.03.2016 con cui è stata costituita la Commissione per l'individuazione delle figure cardine nell'organizzazione di Dipartimento e Centro e delle conseguenti posizioni di responsabilità;

Vista la relazione conclusiva presentata dalla richiamata Commissione le cui valutazioni sono state trasmesse con verbale conclusivo dei lavori assunto a prot. n. 0079200 del 4.11.2016;

Vista la delibera del Senato Accademico n. 6 del 22.11.2016 e la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 25 del 23.11.2016 con cui è stato approvato e fatto proprio *“il contenuto della Commissione per l'individuazione delle figure cardine nell'organizzazione di Dipartimento e Centro e delle conseguenti posizioni di responsabilità, prot. n. 0079200 del 4.11.2016, in merito alla individuazione delle figure e dei settori cardine delle strutture dipartimentali e dei Centri”* ed è stato dato mandato *“ai competenti uffici di trasmettere ai Dipartimenti ed ai Centri il verbale della Commissione, al fine di consentire ai Responsabili delle strutture in questione di procedere, sulla base delle modalità che saranno definite dall'Amministrazione, all'individuazione del personale da proporre alle posizioni chiave inerenti i diversi settori di organizzazione dei dipartimenti e dei centri come determinati dalla Commissione stessa”*;

Vista la circolare prot. n. 95770 del 30.12.2016 attuativa delle richiamate delibere, con cui è stato trasmesso ai Dipartimenti ed ai Centri il predetto verbale prot. n. 0079200 del 4.11.2016 e sono state fornite le disposizioni relative al conferimento formale degli incarichi relativi alle posizioni organizzative, ai qualificati incarichi, ovvero alle funzioni specialistiche attribuite formalmente dalle strutture decentrate;

Vista la delibera del Senato Accademico n. 50 del 18.02.2020 e la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 24 del 19.02.2020 aventi ad oggetto *“Organizzazione Dipartimenti e Centri: verbale finale Commissione D.R. n. 520 del 31.03.2016 – modifiche.”*;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione assunta nella seduta del 23 febbraio 2022 avente ad oggetto *“Avvio del processo di revisione della mappatura dei Laboratori dei Dipartimenti e dei Centri, nonché dei criteri per l'individuazione delle figure cardine nell'organizzazione di Dipartimenti e Centri e delle conseguenti posizioni di responsabilità”*, previo conforme parere reso dal Senato Accademico nella seduta del 22 febbraio 2022, con cui, considerate le variazioni sopravvenute nell'organizzazione delle strutture dipartimentali, che rendono opportuno procedere all'aggiornamento della mappatura e della pesatura dei laboratori dei Dipartimenti e Centri, nonché ad una revisione generale dei criteri per l'individuazione delle figure cardine nell'organizzazione di Dipartimenti e

Centri e delle conseguenti posizioni di responsabilità, al fine di tenere conto dell'effettiva attuale entità dei carichi di lavoro che ricadono sulle diverse strutture in ragione delle attività di didattica e di ricerca dalle medesime gestite, è stato deliberato, tra l'altro, di *“approvare l'avvio del processo di aggiornamento della mappatura e della pesatura dei laboratori dei Dipartimenti e Centri e l'avvio della revisione dei criteri per l'individuazione delle figure cardine nell'organizzazione di Dipartimenti e Centri e delle conseguenti posizioni di responsabilità, al fine di tenere conto dell'effettiva attuale entità dei carichi di lavoro che ricadono sulle diverse strutture in ragione delle attività di didattica e di ricerca dalle medesime gestite, dando mandato al Magnifico Rettore di designare i componenti delle Commissioni di lavoro alle quali affidare tali compiti”*;

Ricordato che in esecuzione di tale deliberazione, all'esito del rinnovo delle cariche di Direttore di Dipartimenti, nonché del riscontro da parte delle R.S.U. alla nota del Delegato alle Umane risorse Prof. Mario Tosti, prot. n. 105421 del 20.03.2023, con D.R. n. 758 del 6 aprile 2023 è stata disposta la “Nomina Commissione di lavoro per la revisione dei criteri per l'individuazione delle figure cardine nell'organizzazione di Dipartimenti e Centri e delle conseguenti posizioni di responsabilità.”;

Preso atto della proposta di revisione dei criteri per l'individuazione delle figure cardine elaborata dalla Commissione nella seduta del 26 giugno 2023, il cui verbale è stato acquisito al prot. n. 251467 del 18.07.2023, allegato sub lett. A) alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale;

Visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 25 luglio 2023;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto il D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss. modifiche e integrazioni;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012 e ss. modifiche e integrazioni;

Visti il C.C.N.L. 2006/2009 del 16.10.2008 e il C.C.N.L. biennio economico 2008/2009 del 13.03.2009;

Visto il C.C.N.L. 2016/2018 sottoscritto il 19.04.2018 relativo al personale del Comparto Istruzione e Ricerca;

Visto il Regolamento relativo alle procedure per la riorganizzazione dei Dipartimenti di Ateneo emanato con D.R. n. 49 del 18.01.2013;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 20.03.2013;

Visto il D.R. n. 520 del 31.03.2016 con cui è stata costituita la Commissione per l'individuazione delle figure cardine nell'organizzazione di Dipartimento e Centro e delle conseguenti posizioni di responsabilità;

Vista la relazione conclusiva presentata dalla richiamata Commissione le cui valutazioni sono state trasmesse con verbale conclusivo dei lavori assunto a prot. n. 0079200 del 4.11.2016;

Vista la delibera del Senato Accademico n. 6 del 22.11.2016 e la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 25 del 23.11.2016 con cui è stato approvato e fatto proprio "il contenuto della Commissione per l'individuazione delle figure cardine nell'organizzazione di Dipartimento e Centro e delle conseguenti posizioni di responsabilità, prot. n. 0079200 del 4.11.2016;

Vista la Circolare prot. n. 95770 del 30.12.2016 attuativa delle richiamate delibere;

Vista la delibera del Senato Accademico n. 50 del 18.02.2020 e la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 24 del 19.02.2020 aventi ad oggetto "*Organizzazione Dipartimenti e Centri: verbale finale Commissione D.R. n. 520 del 31.03.2016 – modifiche.*";

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione assunta nella seduta del 23 febbraio 2022 avente ad oggetto "*Avvio del processo di revisione della mappatura dei Laboratori dei Dipartimenti e dei Centri, nonché dei criteri per l'individuazione delle figure cardine nell'organizzazione di Dipartimenti e Centri e delle conseguenti posizioni di responsabilità*", previo conforme parere reso dal Senato Accademico nella seduta del 22 febbraio 2022, con cui, considerate le variazioni sopravvenute nell'organizzazione delle strutture dipartimentali, che rendono opportuno procedere all'aggiornamento della mappatura e della pesatura dei laboratori dei Dipartimenti e Centri, nonché ad una revisione generale dei criteri per l'individuazione delle figure cardine nell'organizzazione di Dipartimenti e Centri e delle conseguenti posizioni di responsabilità, al fine di tenere conto dell'effettiva attuale entità dei carichi di lavoro che ricadono sulle diverse strutture in ragione delle attività di didattica e di ricerca dalle medesime gestite, è stato deliberato, tra l'altro, di "*approvare l'avvio del processo di aggiornamento della mappatura e della pesatura dei laboratori dei Dipartimenti e Centri e l'avvio della revisione dei criteri per l'individuazione delle figure cardine nell'organizzazione di Dipartimenti e Centri e delle conseguenti posizioni di responsabilità, al fine di tenere conto dell'effettiva attuale entità dei carichi di lavoro che ricadono sulle diverse strutture in ragione delle attività di didattica e di ricerca dalle medesime gestite, dando mandato al Magnifico Rettore di designare i componenti delle Commissioni di lavoro alle quali affidare tali compiti*";

Ricordato che in esecuzione di tale deliberazione, all'esito del rinnovo delle cariche di Direttore di Dipartimenti, nonché del riscontro da parte delle R.S.U. alla

Seduta CdA del 26 luglio 2023

nota del Delegato alle Umane risorse Prof. Mario Tosti, prot. n. 105421 del 20.03.2023, con D.R. n. 758 del 6 aprile 2023 è stata disposta la “Nomina Commissione di lavoro per la revisione dei criteri per l’individuazione delle figure cardine nell’organizzazione di Dipartimenti e Centri e delle conseguenti posizioni di responsabilità.”;

Preso atto della proposta di revisione dei criteri per l’individuazione delle figure cardine elaborata dalla Commissione nella seduta del 26 giugno 2023, il cui verbale è stato acquisito al prot. n. 251467 del 18.07.2023, allegato sub lett. A) alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale;

Condivisa la proposta formulata dalla Commissione nominata con D.R. n. 758 del 6 aprile 2023;

Visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 25 luglio 2023;

All’unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare e fare proprio il contenuto del verbale del 26 giugno 2023 della Commissione di lavoro per la revisione dei criteri per l’individuazione delle figure cardine nell’organizzazione di dipartimenti e centri e delle conseguenti posizioni di responsabilità, prot. n. 251467 del 18.07.2023, in merito alla individuazione delle figure e dei settori cardine delle strutture dipartimentali e dei Centri, dando mandato al Direttore Generale di trasmettere ai Dipartimenti ed ai Centri il verbale della Commissione, al fine di consentire ai Responsabili delle strutture in questione di procedere, sulla base delle modalità che saranno definite dall’Amministrazione, all’individuazione del personale da proporre alle posizioni chiave inerenti i diversi settori di organizzazione dei dipartimenti e dei centri come determinati dalla Commissione stessa.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Numero delibera: 315/2023 - Numero protocollo: 264502/2023
Categoria O.d.G: Personale 10.4
Oggetto: Decreto Interministeriale 24 maggio 2023 n. 688 recante "Modifica al decreto interministeriale 16 agosto 2019, n. 765, concernente l'adozione dello schema tipo di contratto integrativo di sede volto al superamento del contenzioso degli ex lettori di madre lingua straniera e i criteri di ripartizione del cofinanziamento delle Università statali" - Determinazioni
Ufficio istruttore: Ripartizione del Personale

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Fausto Elisei (Pro-Rettore Vicario)	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo				X	
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Carlo Fiorio	X				
Prof.ssa Elisa Delvecchio	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Alessandro Marini	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. -- (sub lett. --)

IL PRESIDENTE

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, recante l'Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537 recante "Interventi correttivi di finanza pubblica" e, in particolare, l'articolo 5, concernente i mezzi finanziari destinati dallo Stato alle università e, nello specifico, l'istituzione del fondo di finanziamento ordinario delle università;

Preso atto delle sentenze della Corte di Giustizia delle Comunità europee rese in data 26 giugno 2001, nella causa C-219/99; in data 18 luglio 2006, nella causa C-119/04; e in data 5 maggio 2008, nella causa C-276/07;

Visto l'articolo 1 del decreto-legge 14 gennaio 2004, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2004, n. 63, ai sensi del quale ai collaboratori linguistici, ex lettori di madre lingua straniera delle Università degli studi della Basilicata, di Milano, di Palermo, di Pisa, La Sapienza di Roma e de L'Orientale di Napoli, già destinatari di contratti stipulati ai sensi dell'articolo 28 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, abrogato dall'articolo 4, comma 5, del decreto-legge 21 aprile 1995, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 1995, n. 236, è attribuito, proporzionalmente all'impegno orario assolto, tenendo conto che l'impegno pieno corrisponde a 500 ore, un trattamento economico corrispondente a quello del ricercatore confermato a tempo definito, con effetto dalla data di prima assunzione, fatti salvi eventuali trattamenti più favorevoli;

Visto l'articolo 26, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, ai sensi del quale il predetto articolo 1, comma 1, del decreto-legge 14 gennaio 2004, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2004, n. 63 *“si interpreta nel senso che, in esecuzione della sentenza della Corte di giustizia delle Comunità europee 26 giugno 2001, nella causa C-212/99, ai collaboratori esperti linguistici, assunti dalle università interessate quali lettori di madrelingua straniera, il trattamento economico corrispondente a quello del ricercatore confermato a tempo definito, in misura proporzionata all'impegno orario effettivamente assolto, deve essere attribuito con effetto dalla data di prima assunzione quali lettori di madrelingua straniera a norma dell'articolo 28 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, sino alla data di instaurazione del nuovo rapporto quali collaboratori esperti linguistici, a norma dell'articolo 4 del decreto-legge 21 aprile 1995, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 1995, n. 236 e, a decorrere da quest'ultima data, a tutela dei diritti maturati nel rapporto di lavoro precedente, i collaboratori esperti linguistici hanno diritto a conservare, quale trattamento retributivo individuale, l'importo corrispondente alla differenza tra l'ultima retribuzione percepita come lettori di madrelingua straniera, computata secondo i criteri dettati dal citato decreto-legge n. 2 del 2004, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 63 del 2004, e, ove inferiore, la retribuzione complessiva loro spettante secondo le previsioni della contrattazione collettiva di comparto e decentrata applicabile a norma del decreto-legge 21 aprile 1995, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 1995, n. 236. Sono estinti i giudizi in materia, in corso alla data di entrata in vigore della presente legge.”;*

Preso atto delle richieste di informazioni pervenute dalla Commissione europea con riferimento al caso pilota “EU-Pilot 2079/2011”, concernente la verifica della conformità dell'articolo 26, comma 3, ultimo periodo, con la sentenza della Corte di Giustizia del 26 giugno 2001, causa C-219/99;

Preso atto delle consolidate indicazioni interpretative fornite dalla Corte di Cassazione in ordine all'applicazione dell'articolo 26, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (S.U. nn. 19164/2017, 24963/2017, 21972/2017), all'esito dei numerosi contenziosi instaurati da queste figure di personale universitario non docente;

Visto l'articolo 11, della legge 20 novembre 2017, n. 167, recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2017";

Visto il decreto interministeriale del 16 agosto 2019, n. 765, recante "Adozione dello schema tipo di contratto integrativo di sede volto al superamento del contenzioso degli ex lettori di madre lingua straniera";

Preso atto che, nella prevalenza degli Atenei statali italiani non si è proceduto alla sottoscrizione del contratto integrativo di sede secondo lo schema tipo di cui al decreto interministeriale del 16 agosto 2019, n. 765;

Preso atto dell'apertura a carico dell'Italia della procedura di infrazione n. 2021/4055 sugli ex lettori di lingua straniera presso le università, già caso EU Pilot (2011)2079, chiuso negativamente, come comunicato con nota n. 971 del 2 luglio 2021;

Visto l'articolo 1, comma 305, della legge del 30 dicembre 2021, n. 234, che ha modificato l'articolo 11 della legge 20 novembre 2017, n. 167, recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2017" e ha previsto l'eliminazione della sottoscrizione del contratto integrativo quale condizione di ammissione al cofinanziamento;

Preso atto della nota prot. C (2023)77 final del 26 gennaio 2023 con la quale la Commissione europea ha inviato alla Repubblica italiana un parere motivato ai sensi dell'articolo 258 TFUE, nell'ambito della procedura di infrazione n. 2021/4055;

Preso atto che, nel citato parere la Commissione europea ha ritenuto che "La situazione di discriminazione in violazione dell'articolo 45 TFUE rilevata nelle cause C-212/99 e C-119/04 riguarda attualmente la maggior parte dei lettori a livello nazionale, e non solo quelli in servizio presso le sei università da cui trae origine la causa. Pertanto, se la presente procedura di infrazione trae origine dalle precedenti sentenze della Corte nelle cause C-212/99 e C-119/04, la sua portata non copre solo l'esecuzione di tali sentenze, ma si estende anche alle 38 università che non hanno ancora proceduto alla ricostruzione di carriera";

Preso atto, altresì, che la Commissione ha osservato che i contratti collettivi di sede previsti dal decreto interministeriale del 16 agosto 2019, n. 765, non sono obbligatori per il semplice riconoscimento degli arretrati dovuti agli ex lettori;

Preso atto, infine, che la Commissione europea ha invitato l'Italia, quale Stato membro responsabile dell'attuazione del diritto dell'UE da parte di tutti gli organismi che esercitano funzioni/poteri pubblici, ad adottare le misure necessarie per conformarsi al diritto dell'UE, mediante il riconoscimento degli arretrati dovuti a ciascun ex lettore anche attraverso il versamento unilaterale degli importi dovuti a ciascun ex lettore, utilizzando la formula stabilita dal decreto-legge 14 gennaio 2004, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2004, n. 63, come interpretata della successiva legge 30 dicembre 2010, n. 240;

Dato atto che, secondo il MUR, ciascuna Università, in applicazione dell'autonomia ad essa riconosciuta dall'ordinamento nazionale, riveste in via esclusiva la qualità di datore di

lavoro e che, pertanto, è tenuta a effettuare la predetta ricostruzione di carriera al fine di cooperare lealmente per l'attuazione degli obblighi comunitari;

Vista la legge del 24 dicembre 2012 n. 234, "*Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea*" e, in particolare, l'articolo 43 relativo al diritto di rivalsa dello Stato nei confronti di regioni o di altri enti pubblici responsabili di violazioni del diritto dell'Unione europea;

Visto il decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, recante "*Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro*", e, in particolare, l'articolo 38, recante "*Disposizioni in materia di trattamento giuridico ed economico degli ex lettori di lingua*", che introduce un apposito meccanismo sanzionatorio in caso di inadempimento da parte dei singoli Atenei degli obblighi previsti;

Preso atto che il MUR, di concerto con il MEF, considerata la necessità di dare esatta esecuzione alle sentenze della Corte di Giustizia europea rese nelle cause C-212/99 e C-119/04 e, in tal modo, superare il contenzioso in atto e prevenire l'instaurazione di nuovo contenzioso, assicurando a ciascun avente diritto la ricostruzione di carriera secondo le prescrizioni di cui all'articolo 1 del decreto-legge 14 gennaio 2004, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2004, n. 63, come interpretato dall'articolo 26, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, fatti salvi eventuali trattamenti di maggiore favore contrattualmente stabiliti tra le parti, e ritenuto, a tale scopo, necessario integrare e modificare il Decreto Interministeriale del 16 agosto 2019, n. 765, in relazione ai requisiti di ammissione, ai criteri di ripartizione nonché ai modi e ai tempi del cofinanziamento, al fine di coadiuvare le Università obbligate a provvedere all'esatto adempimento degli obblighi suddetti, hanno emanato il Decreto Interministeriale 24 maggio 2023 n. 688 recante "*Modifica al decreto interministeriale 16 agosto 2019, n. 765, concernente l'adozione dello schema tipo di contratto integrativo di sede volto al superamento del contenzioso degli ex lettori di madre lingua straniera e i criteri di ripartizione del cofinanziamento delle Università statali*" (Allegato 1 agli atti della presente delibera);

Considerato che l'art. 1 del D.l. 688/2023, nel declinare le finalità e l'ambito di applicazione del decreto stesso, dispone "*Per le finalità di cui in premessa, il Fondo per il finanziamento ordinario delle università, nei limiti dell'incremento di euro 8.705.000 disposto a decorrere dall'anno 2017 dall'articolo 11 della legge 20 novembre 2017, n. 167, è destinato a cofinanziare la ricostruzione di carriera, effettuata dagli Atenei statali, in favore degli ex lettori di madrelingua straniera ancorché cessati dal servizio, secondo le prescrizioni dell'articolo 1 del decreto-legge 14 gennaio 2004, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2004, n. 63, come interpretato dall'articolo 26, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240. Si intende per ex lettore di madrelingua straniera il soggetto che riveste o ha rivestito la qualifica di lettore di madrelingua straniera assunto ai sensi dell'articolo 28 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, prima della sua assunzione come collaboratore esperto linguistico. 2. Sono ammesse al cofinanziamento le Università statali che: a) dall'adozione del decreto ministeriale 16 agosto*

2019, n. 765, e prima dell'entrata in vigore della legge del 30 dicembre 2021, n. 234, hanno sottoscritto un contratto integrativo di sede secondo lo schema-tipo allegato, con il quale sia stata prevista l'applicazione nei confronti degli ex lettori di madrelingua straniera, in servizio al momento della sottoscrizione, di un trattamento economico corrispondente a quello del ricercatore confermato a tempo definito e proporzionale all'impegno orario assolto, tenendo conto che l'impegno pieno corrisponde a 500 ore, con riconoscimento, previa verifica dell'attività svolta, degli scatti biennali almeno a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge 30 dicembre 2010, n. 240, ad esclusione del periodo di blocco degli scatti disposto con il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e fatti salvi eventuali trattamenti più favorevoli; b) hanno o hanno avuto alle proprie dipendenze ex lettori di madrelingua straniera per i quali non è stata operata la ricostruzione di carriera con conseguente corresponsione delle differenze economiche ad essa connesse secondo un parametro retributivo pari a quello stabilito dal decreto-legge 14 gennaio 2004, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2004, n. 63, come interpretato dalla successiva legge 30 dicembre 2010, n. 240. 3. Sono esclusi dal cofinanziamento i rapporti già regolati da sentenze definitive passate in giudicato; da accordi transattivi stipulati successivamente all'entrata in vigore decreto-legge 14 gennaio 2004, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2004, n. 63; nonché da contratti integrativi che riconoscono trattamenti economici conformi o di maggior favore rispetto al parametro retributivo stabilito dal decreto-legge 14 gennaio 2004, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2004, n. 63, come interpretato dalla successiva legge 30 dicembre 2010, n. 240, ad eccezione di quelli di cui al comma 2, lettera a).”;

Visto, altresì, l'art. 2 del D.l. 688/2023, il quale dispone: “Ciascuna Università statale ha l'obbligo di presentare la domanda per l'ammissione al cofinanziamento per la prima volta, entro e non oltre 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto, esclusivamente mediante la piattaforma informatizzata messa a disposizione dal Ministero. Ogni domanda o comunicazione effettuata con modalità differenti è inammissibile. 2. L'Università statale che non ha i presupposti di cui all'articolo 1, comma 2, per richiedere il cofinanziamento è tenuta, per una sola volta, nei termini di cui al comma 1, a dichiarare espressamente la causa per la quale non accede al cofinanziamento tra una delle seguenti: a) non avere mai avuto alle proprie dipendenze lettori di madrelingua straniera assunti a norma dell'articolo 28 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382; b) avere già integralmente provveduto ad effettuare la ricostruzione di carriera in conformità a quanto stabilito dal decreto-legge 14 gennaio 2004, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2004, n. 63, come interpretato dalla successiva legge 30 dicembre 2010, n. 240; c) avere già integralmente provveduto ad effettuare la ricostruzione di carriera in esecuzione di sentenze definitive passate in giudicato, di accordi transattivi stipulati successivamente all'entrata in vigore del decreto-legge 14 gennaio 2004, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2004, n. 63, o di contratti integrativi che riconoscono trattamenti

economici conformi o di maggior favore rispetto al parametro retributivo stabilito dal decreto-legge 14 gennaio 2004, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2004, n. 63, come interpretato dalla successiva legge 30 dicembre 2010, n. 240, ad eccezione di quelli di cui al comma 2, lettera a), dell'articolo 1 del presente decreto.”;

Considerato che, nelle disposizioni a seguire, il richiamato D.M. 688/2023 disciplina una procedura funzionale a richiedere il cofinanziamento per la ricostruzione di carriera, in favore degli ex lettori di madrelingua straniera ancorché cessati dal servizio, secondo le prescrizioni dell'articolo 1 del decreto-legge 14 gennaio 2004, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2004, n. 63, come interpretato dall'articolo 26, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

Valutato che l'Ateneo di Perugia rientra nella previsione di cui all'art. 1, comma 2 lett. b), del D.M. 688/2023 da ultimo richiamata, pertanto sarebbe in astratto legittimata alla richiesta del cofinanziamento;

Valutato contestualmente, però, che la situazione dell'Università degli Studi di Perugia in materia di ex lettori di madrelingua straniera risulta avere degli aspetti assolutamente peculiari, dal momento che l'Ateneo, per effetto di sentenze sfavorevoli su ricorsi promossi dagli ex-lettori, a valle del parere espresso dall'Avvocatura dello Stato, con delibera del Senato Accademico del 27.06.2001 (Allegato 2 agli atti della presente delibera) e con delibera del Consiglio di Amministrazione del 5.7.2001, o.d.g. n. 8, (Allegato 3 agli atti della presente delibera), stabiliva di procedere a transare sottoscrivendo con gli ex lettori di madrelingua straniera atti di conciliazione davanti alla Direzione Provinciale del Lavoro di Perugia in occasione dei quali è stato altresì definito lo schema di contratto per collaboratori ed esperti linguistici che con i medesimi ex lettori è stato poi sottoscritto a decorrere dal 01.01.2002, secondo quanto concordato tra l'Avvocatura e i legali di parte;

Considerato che le conciliazioni suddette sono state tutte sottoscritte tra il 2002 ed il 2003;

Rilevato in particolare che nello schema tipo allegato alla conciliazione è prevista all'art. 15 una clausola di salvaguardia, denominata “Norma finale” per effetto della quale venivano fatte salve le condizioni di maggior favore che fossero, in futuro, previste dalla normativa e/o dalla contrattazione collettiva nazionale, per ciò che riguarda lo stato giuridico del collaboratore ed esperto linguistico ovvero la qualità di lettore di madre lingua straniera a suo tempo rivestita, clausola integralmente richiamata all'art. 1 di ogni singolo contratto individuale sottoscritto dagli ex-lettori per effetto della conciliazione;

Rilevato che ad oggi non risultano acquisiti dall'Amministrazione atti interruttivi per effetto dei quali gli ex lettori abbiano contestato la validità ed efficacia delle richiamate conciliazioni e dei relativi contratti di collaboratore ed esperto linguistico sottoscritti all'esito delle conciliazioni stesse;

Rilevato che per effetto di queste conciliazioni e dei conseguenti contratti individuali è stato riconosciuto agli ex lettori di madrelingua straniera un trattamento economico corrispondente all'85% del trattamento economico del ricercatore confermato a tempo

pieno, con conseguente riconoscimento degli scatti con cadenza biennale e l'adeguamento automatico del trattamento economico in caso di incremento della retribuzione dei ricercatori, nel rispetto di quanto indicato dai pareri rilasciati dall'Avvocatura dello Stato e richiamati nella delibera del S.A. del 27.06.2001 e del C.d.A. del 5.7.2001 o.d.g. n. 8, (Allegati 2 e 3);

Valutato, invece, che, come sopra richiamato, l'art. 1, del decreto-legge 14 gennaio 2004, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2004, n. 63, come interpretato dall'articolo 26, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, prevede il riconoscimento del trattamento economico corrispondente a quello del ricercatore confermato a tempo definito, in misura proporzionata all'impegno orario effettivamente assolto, dalla data di prima assunzione quali lettori di madrelingua straniera a norma dell'articolo 28 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, sino alla data di instaurazione del nuovo rapporto quali collaboratori esperti linguistici, a norma dell'articolo 4 del decreto-legge 21 aprile 1995, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 1995, n. 236 e, a decorrere da quest'ultima data, a tutela dei diritti maturati nel rapporto di lavoro precedente, la conservazione, quale trattamento retributivo individuale, dell'importo corrispondente alla differenza tra l'ultima retribuzione percepita come lettori di madrelingua straniera, computata secondo i criteri dettati dal citato decreto-legge n. 2 del 2004, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 63 del 2004, e, ove inferiore, la retribuzione complessiva loro spettante secondo le previsioni della contrattazione collettiva di comparto e decentrata applicabile a norma del decreto-legge 21 aprile 1995, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 1995, n. 236;

Considerato che la disposizione di cui l'art. 1, del decreto-legge 14 gennaio 2004, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2004, n. 63, come interpretato dall'articolo 26, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, non incide né sullo stato giuridico del collaboratore ed esperto linguistico né sulla qualità di lettore di madrelingua straniera, pertanto, per effetto di quanto sopra esposto, la stessa non può trovare applicazione nei confronti degli ex lettori di madrelingua straniera del nostro Ateneo con i quali sono intervenute le conciliazioni ed i conseguenti contratti sopra richiamati;

Valutato, ad ogni buon conto, opportuno, a mero scopo cautelativo, procedere alla ricostruzione giuridica ed economica prescritta dal D.l. 688/2023 nei confronti di quegli ex lettori di madrelingua che in astratto potrebbero a tutt'oggi vantare ipotetiche pretese di natura economica non ancora prescritte ai sensi della normativa vigente in materia di prescrizioni di crediti di lavoro;

Considerato che, rispetto alla definizione del parametro per la quantificazione dell'impegno orario da prendere quale riferimento nella ricostruzione, il Ministero ha chiarito - con e-mail del 20.07.2023 acquisita al prot. n. 257295 del 21.07.2023 - a fronte del quesito posto a tal proposito dall'Ateneo, quanto segue: *"... nel segnalare che è competenza esclusiva dell'ateneo procedere alla ricostruzione di carriera dei soggetti identificati dall'art. 1, del DM 688/2023, precisiamo che il parametro di riferimento per gli atenei ricadenti nell'ipotesi sub*

b) dell'art. 1, è quello definito dall'art. 1, d.l. 2/2004, per come interpretato dell'art. 26, comma 3, della legge 240/2010. La ricostruzione deve tener conto delle sole differenze retributive per le quali non sia prescritto il relativo diritto.”;

Ricordato che l'impegno del ricercatore a tempo definito è quantificato in 750 ore annue, ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L. 240/2010;

Rilevato, pertanto, che si è operata tale ricostruzione nei confronti delle sole posizioni degli ex lettori di madrelingua straniera ai quali non sarebbe opponibile l'avvenuta scadenza del termine di prescrizione in materia di crediti di lavoro, ove vantassero pretese economiche nei confronti dell'Ateneo, ovvero 18 posizioni, di cui 11 unità cessate e 7 unità a tutt'oggi in servizio (Allegato 4 agli atti della presente delibera);

Rilevato che nei confronti di tali ex lettori si è operata una ricostruzione giuridica fittizia, ipotizzando che gli stessi, dalla data di loro prima assunzione ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 382/1980, fossero stati assunti quali ricercatori a tempo definito, conseguentemente, in base allo sviluppo della carriera dal punto di vista giuridico, si è proceduto ad attribuire ai medesimi la retribuzione del ricercatore confermato a tempo definito proporzionata, come prescritto dall'art. 1, D.L. n. 2/2004, per come interpretato dell'art. 26, comma 3, della legge 240/2010, all'impegno orario assolto, assunto, in favor degli ex lettori, corrispondente all'impegno pieno, ovvero 500 ore, rispetto alle 750 ore di impegno di un ricercatore a tempo definito;

Valutato che all'esito di tale ricostruzione, come emerge dai prospetti allegati alla presente (Allegato 5 agli atti della presente delibera), il quantum dovuto a tali ex lettori ove si applicasse l'art. 1, D.L. 2/2004, per come interpretato dell'art. 26, comma 3, della legge 240/2010, nel lasso temporale preso a riferimento nel rispetto dei termini di prescrizione in materia di crediti di lavoro, sarebbe di molto inferiore a quello che l'Ateneo ha ai medesimi riconosciuto in esecuzione degli atti di conciliazione e dei contratti che conseguentemente sono stati sottoscritti;

Rilevato, alla luce di tutto quanto sopra esposto, che l'Ateneo non risulta poter formulare ai sensi del D.L. 688/2023 una domanda di cofinanziamento con una quantificazione positiva di somme, alla luce delle previsioni contenute negli atti di conciliazione e nei conseguenti contratti, e, in subordine, alla luce delle ricostruzioni di carriera operate ai sensi dell'art. 1, d.l. 2/2004, per come interpretato dell'art. 26, comma 3, della legge 240/2010;

Visto gli artt. 16 e 20 dello Statuto di Ateneo;

Visto il parere favorevole in merito espresso dal Senato Accademico nella seduta del 25 luglio u.s.;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, recante l'Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537 recante "Interventi correttivi di finanza pubblica" e, in particolare, l'articolo 5, concernente i mezzi finanziari destinati dallo Stato alle università e, nello specifico, l'istituzione del fondo di finanziamento ordinario delle università;

Preso atto delle sentenze della Corte di Giustizia delle Comunità europee rese in data 26 giugno 2001, nella causa C-219/99; in data 18 luglio 2006, nella causa C-119/04; e in data 5 maggio 2008, nella causa C-276/07;

Visto l'articolo 1 del decreto-legge 14 gennaio 2004, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2004, n. 63, ai sensi del quale ai collaboratori linguistici, ex lettori di madre lingua straniera delle Università degli studi della Basilicata, di Milano, di Palermo, di Pisa, La Sapienza di Roma e de L'Orientale di Napoli, già destinatari di contratti stipulati ai sensi dell'articolo 28 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, abrogato dall'articolo 4, comma 5, del decreto-legge 21 aprile 1995, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 1995, n. 236, è attribuito, proporzionalmente all'impegno orario assolto, tenendo conto che l'impegno pieno corrisponde a 500 ore, un trattamento economico corrispondente a quello del ricercatore confermato a tempo definito, con effetto dalla data di prima assunzione, fatti salvi eventuali trattamenti più favorevoli;

Visto l'articolo 26, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, ai sensi del quale il predetto articolo 1, comma 1, del decreto-legge 14 gennaio 2004, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2004, n. 63 *"si interpreta nel senso che, in esecuzione della sentenza della Corte di giustizia delle Comunità europee 26 giugno 2001, nella causa C-212/99, ai collaboratori esperti linguistici, assunti dalle università interessate quali lettori di madrelingua straniera, il trattamento economico corrispondente a quello del ricercatore confermato a tempo definito, in misura proporzionata all'impegno orario effettivamente assolto, deve essere attribuito con effetto dalla data di prima assunzione quali lettori di madrelingua straniera a norma dell'articolo 28 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, sino alla data di instaurazione del nuovo rapporto quali collaboratori esperti linguistici, a norma dell'articolo 4 del decreto-legge 21 aprile 1995, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 1995, n. 236 e, a decorrere da quest'ultima data, a tutela dei diritti maturati nel rapporto di lavoro precedente, i collaboratori esperti linguistici hanno diritto a conservare, quale trattamento retributivo individuale, l'importo corrispondente alla differenza tra l'ultima retribuzione percepita come lettori di madrelingua straniera, computata secondo i criteri dettati dal citato decreto-legge n. 2 del 2004, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 63 del 2004, e, ove inferiore, la retribuzione complessiva loro spettante secondo le previsioni della contrattazione collettiva di comparto e decentrata applicabile a norma del decreto-legge 21 aprile 1995, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 1995, n. 236. Sono estinti i giudizi in materia, in corso alla data di entrata in vigore della presente legge."*;

Preso atto delle richieste di informazioni pervenute dalla Commissione europea con riferimento al caso pilota “EU-Pilot 2079/2011”, concernente la verifica della conformità dell’articolo 26, comma 3, ultimo periodo, con la sentenza della Corte di Giustizia del 26 giugno 2001, causa C-219/99;

Preso atto delle consolidate indicazioni interpretative fornite dalla Corte di Cassazione in ordine all’applicazione dell’articolo 26, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (S.U. nn. 19164/2017, 24963/2017, 21972/2017), all’esito dei numerosi contenziosi instaurati da queste figure di personale universitario non docente;

Visto l’articolo 11, della legge 20 novembre 2017, n. 167, recante “Disposizioni per l’adempimento degli obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia all’Unione europea - Legge europea 2017”;

Visto il decreto interministeriale del 16 agosto 2019, n. 765, recante “Adozione dello schema tipo di contratto integrativo di sede volto al superamento del contenzioso degli ex lettori di madre lingua straniera”;

Preso atto che, nella prevalenza degli Atenei statali italiani non si è proceduto alla sottoscrizione del contratto integrativo di sede secondo lo schema tipo di cui al decreto interministeriale del 16 agosto 2019, n. 765;

Preso atto dell’apertura a carico dell’Italia della procedura di infrazione n. 2021/4055 sugli ex lettori di lingua straniera presso le università, già caso EU Pilot (2011)2079, chiuso negativamente, come comunicato con nota n. 971 del 2 luglio 2021;

Visto l’articolo 1, comma 305, della legge del 30 dicembre 2021, n. 234, che ha modificato l’articolo 11 della legge 20 novembre 2017, n. 167, recante “Disposizioni per l’adempimento degli obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia all’Unione europea – Legge europea 2017” e ha previsto l’eliminazione della sottoscrizione del contratto integrativo quale condizione di ammissione al cofinanziamento;

Preso atto della nota prot. C (2023)77 final del 26 gennaio 2023 con la quale la Commissione europea ha inviato alla Repubblica italiana un parere motivato ai sensi dell’articolo 258 TFUE, nell’ambito della procedura di infrazione n. 2021/4055;

Preso atto che, nel citato parere la Commissione europea ha ritenuto che “La situazione di discriminazione in violazione dell’articolo 45 TFUE rilevata nelle cause C-212/99 e C-119/04 riguarda attualmente la maggior parte dei lettori a livello nazionale, e non solo quelli in servizio presso le sei università da cui trae origine la causa. Pertanto, se la presente procedura di infrazione trae origine dalle precedenti sentenze della Corte nelle cause C-212/99 e C-119/04, la sua portata non copre solo l’esecuzione di tali sentenze, ma si estende anche alle 38 università che non hanno ancora proceduto alla ricostruzione di carriera”;

Preso atto, altresì, che la Commissione ha osservato che i contratti collettivi di sede previsti dal decreto interministeriale del 16 agosto 2019, n. 765, non sono obbligatori per il semplice riconoscimento degli arretrati dovuti agli ex lettori;

Preso atto, infine, che la Commissione europea ha invitato l'Italia, quale Stato membro responsabile dell'attuazione del diritto dell'UE da parte di tutti gli organismi che esercitano funzioni/poteri pubblici, ad adottare le misure necessarie per conformarsi al diritto dell'UE, mediante il riconoscimento degli arretrati dovuti a ciascun ex lettore anche attraverso il versamento unilaterale degli importi dovuti a ciascun ex lettore, utilizzando la formula stabilita dal decreto-legge 14 gennaio 2004, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2004, n. 63, come interpretata dalla successiva legge 30 dicembre 2010, n. 240;

Dato atto che, secondo il MUR, ciascuna Università, in applicazione dell'autonomia ad essa riconosciuta dall'ordinamento nazionale, riveste in via esclusiva la qualità di datore di lavoro e che, pertanto, è tenuta a effettuare la predetta ricostruzione di carriera al fine di cooperare lealmente per l'attuazione degli obblighi comunitari;

Vista la legge del 24 dicembre 2012 n. 234, *"Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea"* e, in particolare, l'articolo 43 relativo al diritto di rivalsa dello Stato nei confronti di regioni o di altri enti pubblici responsabili di violazioni del diritto dell'Unione europea;

Visto il decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, recante *"Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro"*, e, in particolare, l'articolo 38, recante *"Disposizioni in materia di trattamento giuridico ed economico degli ex lettori di lingua"*, che introduce un apposito meccanismo sanzionatorio in caso di inadempimento da parte dei singoli Atenei degli obblighi previsti;

Preso atto che il MUR, di concerto con il MEF, considerata la necessità di dare esatta esecuzione alle sentenze della Corte di Giustizia europea rese nelle cause C-212/99 e C-119/04 e, in tal modo, superare il contenzioso in atto e prevenire l'instaurazione di nuovo contenzioso, assicurando a ciascun avente diritto la ricostruzione di carriera secondo le prescrizioni di cui all'articolo 1 del decreto-legge 14 gennaio 2004, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2004, n. 63, come interpretato dall'articolo 26, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, fatti salvi eventuali trattamenti di maggiore favore contrattualmente stabiliti tra le parti, e ritenuto, a tale scopo, necessario integrare e modificare il Decreto Interministeriale del 16 agosto 2019, n. 765, in relazione ai requisiti di ammissione, ai criteri di ripartizione nonché ai modi e ai tempi del cofinanziamento, al fine di coadiuvare le Università obbligate a provvedere all'esatto adempimento degli obblighi suddetti, hanno emanato il Decreto Interministeriale 24 maggio 2023 n. 688 recante *"Modifica al decreto interministeriale 16 agosto 2019, n. 765, concernente l'adozione dello schema tipo di contratto integrativo di sede volto al superamento del contenzioso degli ex lettori di madre lingua straniera e i criteri di ripartizione del cofinanziamento delle Università statali"* (Allegato 1);

Considerato quanti dispongono gli artt. 1 e 2 del D.I. 688/2023, richiamati in premessa;

Considerato che, nelle disposizioni a seguire, il richiamato D.M. 688/2023 disciplina una procedura funzionale a richiedere il cofinanziamento per la ricostruzione di carriera, in favore degli ex lettori di madrelingua straniera ancorché cessati dal servizio, secondo le

prescrizioni dell'articolo 1 del decreto-legge 14 gennaio 2004, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2004, n. 63, come interpretato dall'articolo 26, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

Valutato che l'Ateneo di Perugia rientra nella previsione di cui all'art. 1, comma 2 lett. b), del D.M. 688/2023 da ultimo richiamata, pertanto sarebbe in astratto legittimata alla richiesta del cofinanziamento;

Valutato contestualmente, però, che la situazione dell'Università degli Studi di Perugia in materia di ex lettori di madrelingua straniera risulta avere degli aspetti assolutamente peculiari, dal momento che l'Ateneo, per effetto di sentenze sfavorevoli su ricorsi promossi dagli ex-lettori, a valle del parere espresso dall'Avvocatura dello Stato, con delibera del Senato Accademico del 27.06.2001 (Allegato 2) e con delibera del Consiglio di Amministrazione del 5.7.2001, o.d.g. n. 8, (Allegato 3), stabiliva di procedere a transare sottoscrivendo con gli ex lettori di madrelingua straniera atti di conciliazione davanti alla Direzione Provinciale del Lavoro di Perugia in occasione dei quali è stato altresì definito lo schema di contratto per collaboratori ed esperti linguistici che con i medesimi ex lettori è stato poi sottoscritto a decorrere dal 01.01.2002, secondo quanto concordato tra l'Avvocatura e i legali di parte;

Considerato che le conciliazioni suddette sono state tutte sottoscritte tra il 2002 ed il 2003;

Rilevato in particolare che nello schema tipo allegato alla conciliazione è prevista all'art. 15 una clausola di salvaguardia, denominata "Norma finale" per effetto della quale venivano fatte salve le condizioni di maggior favore che fossero, in futuro, previste dalla normativa e/o dalla contrattazione collettiva nazionale, per ciò che riguarda lo stato giuridico del collaboratore ed esperto linguistico ovvero la qualità di lettore di madre lingua straniera a suo tempo rivestita, clausola integralmente richiamata all'art. 1 di ogni singolo contratto individuale sottoscritto dagli ex-lettori per effetto della conciliazione;

Rilevato che ad oggi non risultano acquisiti dall'Amministrazione atti interruttivi per effetto dei quali gli ex lettori abbiano contestato la validità ed efficacia delle richiamate conciliazioni e dei relativi contratti di collaboratore ed esperto linguistico sottoscritti all'esito delle conciliazioni stesse;

Rilevato che per effetto di queste conciliazioni e dei conseguenti contratti individuali è stato riconosciuto agli ex lettori di madrelingua straniera un trattamento economico corrispondente all'85% del trattamento economico del ricercatore confermato a tempo pieno, con conseguente riconoscimento degli scatti con cadenza biennale e l'adeguamento automatico del trattamento economico in caso di incremento della retribuzione dei ricercatori, nel rispetto di quanto indicato dai pareri rilasciati dall'Avvocatura dello Stato e richiamati nella delibera del S.A. del 27.06.2001 e del C.d.A. del 5.7.2001 o.d.g. n. 8, (Allegati 2 e 3);

Valutato, invece, che, come sopra richiamato, l'art. 1, del decreto-legge 14 gennaio 2004, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2004, n. 63, come interpretato

dall'articolo 26, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, prevede il riconoscimento del trattamento economico corrispondente a quello del ricercatore confermato a tempo definito, in misura proporzionata all'impegno orario effettivamente assolto, dalla data di prima assunzione quali lettori di madrelingua straniera a norma dell'articolo 28 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, sino alla data di instaurazione del nuovo rapporto quali collaboratori esperti linguistici, a norma dell'articolo 4 del decreto-legge 21 aprile 1995, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 1995, n. 236 e, a decorrere da quest'ultima data, a tutela dei diritti maturati nel rapporto di lavoro precedente, la conservazione, quale trattamento retributivo individuale, dell'importo corrispondente alla differenza tra l'ultima retribuzione percepita come lettori di madrelingua straniera, computata secondo i criteri dettati dal citato decreto-legge n. 2 del 2004, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 63 del 2004, e, ove inferiore, la retribuzione complessiva loro spettante secondo le previsioni della contrattazione collettiva di comparto e decentrata applicabile a norma del decreto-legge 21 aprile 1995, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 1995, n. 236;

Considerato che la disposizione di cui l'art. 1, del decreto-legge 14 gennaio 2004, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2004, n. 63, come interpretato dall'articolo 26, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, non incide né sullo stato giuridico del collaboratore ed esperto linguistico né sulla qualità di lettore di madrelingua straniera, pertanto, per effetto di quanto sopra esposto, la stessa non può trovare applicazione nei confronti degli ex lettori di madrelingua straniera del nostro Ateneo con i quali sono intervenute le conciliazioni ed i conseguenti contratti sopra richiamati;

Valutato, ad ogni buon conto, opportuno, a mero scopo cautelativo, procedere alla ricostruzione giuridica ed economica prescritta dal D.l. 688/2023 nei confronti di quegli ex lettori di madrelingua che in astratto potrebbero a tutt'oggi vantare ipotetiche pretese di natura economica non ancora prescritte ai sensi della normativa vigente in materia di prescrizioni di crediti di lavoro;

Considerato che, rispetto alla definizione del parametro per la quantificazione dell'impegno orario da prendere quale riferimento nella ricostruzione, il Ministero ha chiarito - con e-mail del 20.07.2023 acquisita al prot. n. 257295 del 21.07.2023 - a fronte del quesito posto a tal proposito dall'Ateneo, quanto segue: *"... nel segnalare che è competenza esclusiva dell'ateneo procedere alla ricostruzione di carriera dei soggetti identificati dall'art. 1, del DM 688/2023, precisiamo che il parametro di riferimento per gli atenei ricadenti nell'ipotesi sub b) dell'art. 1, è quello definito dall'art. 1, d.l. 2/2004, per come interpretato dell'art. 26, comma 3, della legge 240/2010. La ricostruzione deve tener conto delle sole differenze retributive per le quali non sia prescritto il relativo diritto."*;

Ricordato che l'impegno del ricercatore a tempo definito è quantificato in 750 ore annue, ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L. 240/2010;

Rilevato, pertanto, che si è operata tale ricostruzione nei confronti delle sole posizioni degli ex lettori di madrelingua straniera ai quali non sarebbe opponibile l'avvenuta scadenza del

termine di prescrizione in materia di crediti di lavoro, ove vantassero pretese economiche nei confronti dell'Ateneo, ovvero 18 posizioni, di cui 11 unità cessate e 7 unità a tutt'oggi in servizio (Allegato 4);

Rilevato che nei confronti di tali ex lettori si è operata una ricostruzione giuridica fittizia, ipotizzando che gli stessi, dalla data di loro prima assunzione ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 382/1980, fossero stati assunti quali ricercatori a tempo definito, conseguentemente, in base allo sviluppo della carriera dal punto di vista giuridico, si è proceduto ad attribuire ai medesimi la retribuzione del ricercatore confermato a tempo definito proporzionata, come prescritto dall'art. 1, D.L. n. 2/2004, per come interpretato dell'art. 26, comma 3, della legge 240/2010, all'impegno orario assolto, assunto, in favor degli ex lettori, corrispondente all'impegno pieno, ovvero 500 ore, rispetto alle 750 ore di impegno di un ricercatore a tempo definito;

Valutato che all'esito di tale ricostruzione, come emerge dai prospetti allegati alla presente (Allegato 5), il quantum dovuto a tali ex lettori ove si applicasse l'art. 1, D.L. 2/2004, per come interpretato dell'art. 26, comma 3, della legge 240/2010, nel lasso temporale preso a riferimento nel rispetto dei termini di prescrizione in materia di crediti di lavoro, sarebbe di molto inferiore a quello che l'Ateneo ha ai medesimi riconosciuto in esecuzione degli atti di conciliazione e dei contratti che conseguentemente sono stati sottoscritti;

Rilevato, alla luce di tutto quanto sopra esposto, che l'Ateneo non risulta poter formulare ai sensi del D.I. 688/2023 una domanda di cofinanziamento con una quantificazione positiva di somme, alla luce delle previsioni contenute negli atti di conciliazione e nei conseguenti contratti, e, in subordine, alla luce delle ricostruzioni di carriera operate ai sensi dell'art. 1, d.l. 2/2004, per come interpretato dell'art. 26, comma 3, della legge 240/2010;

Visto gli artt. 16 e 20 dello Statuto di Ateneo;

Visto il parere favorevole in merito espresso dal Senato Accademico nella seduta del 25 luglio u.s.;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di autorizzare, alla luce di tutto quanto sopra esposto, il Magnifico Rettore e il Direttore Generale a presentare la domanda di cui al D.I. 688/2023, in ottemperanza all'obbligo prescritto dall'art. 2 del D.I. stesso, con una quantificazione del cofinanziamento richiesto pari a zero, demandando ai medesimi l'espletamento di qualsivoglia azione nella piattaforma di cui al D.I. 688/2023 e/o l'adozione di qualsivoglia ulteriore atto, ove necessario, volto a rappresentare al MUR la particolare situazione dell'Università degli Studi di Perugia con riferimento ai propri ex lettori di madrelingua straniera.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Numero delibera: 316/2023 - Numero protocollo: 264503/2023
Categoria O.d.G: Rapporti internazionali 11.1
Oggetto: Attribuzione del titolo di Visiting Professor e Visiting Researcher e assegnazione finanziamenti (scadenza presentazione proposte 30 giugno 2023)
Ufficio istruttore: Area Relazioni Internazionali

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Fausto Elisei (Pro-Rettore Vicario)	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo				X	
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Carlo Fiorio	X				
Prof.ssa Elisa Delvecchio	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Alessandro Marini	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. 1 (sub lett. A)

IL PRESIDENTE

Visto il Regolamento recante la disciplina per la selezione del Visiting Professor e Visiting Researcher dell'Università degli Studi di Perugia emanato con D.R. n. 2170 del 25.11.2015 - modificato con D.R. n. 1712 del 10.10.2018;

Visto il D.R. n. 1408 del 14.08.2020 con il quale è stata nominata la Commissione di Ateneo per la valutazione delle proposte di riconoscimento del titolo di Visiting Professor e Visiting Researcher;

Considerato che l'art. 3 del Regolamento di cui sopra definisce il riconoscimento del titolo di Visiting Professor e Visiting Researcher;

Visto il verbale del 13.07.2023 della Commissione unitamente agli allegati, allegato sub N. 1 agli atti della presente delibera, relativo alla valutazione delle proposte di riconoscimento del titolo di Visiting Professor e Visiting Researcher pervenute entro la scadenza del 30

giugno 2023;

Visto l'allegato sub lett. A) alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale, contenente la proposta della Commissione di attribuzione dei titoli suddetti e la ripartizione del relativo finanziamento nella misura massima accordata di Euro 70.710,00;

Considerato che le proposte di attribuzione del titolo di Visiting Professor e Visiting Researcher, valutate positivamente dalla sopracitata Commissione, come da allegato B) del verbale della Commissione del 13.07.2023, sono state presentate dai seguenti Dipartimenti: Economia; Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione; Fisica e Geologia; Giurisprudenza; Ingegneria; Lettere-Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne; Matematica e Informatica; Scienze Farmaceutiche; Scienze Politiche;

Ritenuto opportuno trasferire le risorse ai Dipartimenti sulla base del verbale della Commissione di Ateneo per la valutazione delle proposte di riconoscimento del titolo di Visiting Professor e Visiting Researcher per un importo di Euro 70.710,00 affinché siano utilizzate per i rimborsi spese ed eventuali compensi, così come regolamentato all'Art. 8 del Regolamento sopracitato, tenendo altresì conto del contributo massimo accordato dalla Commissione a ciascun Visiting Professor/Researcher e riportato nell'allegato B) del verbale della stessa Commissione del 13.07.2023 e così ripartiti: Dipartimento di Economia Euro 7.250,00; Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione Euro 29.440,00; Dipartimento di Fisica e Geologia Euro 3.435,00; Dipartimento di Giurisprudenza Euro 9.800,00; Dipartimento di Ingegneria Euro 875,00; Dipartimento di Lettere-Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Euro 6.440,00; Dipartimento di Matematica e Informatica Euro 6.000,00; Dipartimento di Scienze Farmaceutiche Euro 5.130,00; Dipartimento di Scienze Politiche Euro 2.340,00;

Vista la delibera del Senato Accademico del 25 luglio 2023, con cui è stato espresso parere favorevole all'attribuzione del titolo di Visiting Professor e Visiting Researcher e all'assegnazione di Euro 70.710,00;

Considerato che sussiste tale disponibilità a valere sulle risorse del PJ: ERASMUSPLUS_2023 – UA.PG.ACEN.ATTDIDATT.RELAZINT.PROGRUE del Bilancio Unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2023;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto il Regolamento recante la disciplina per la selezione del Visiting Professor e Visiting Researcher dell'Università degli Studi di Perugia emanato con D.R. n. 2170 del 25.11.2015 – modificato con D.R. n. 1712 del 10.10.2018;

Visto il D.R. n. 1408 del 14.08.2020 con il quale è stata nominata la Commissione di Ateneo per la valutazione delle proposte di riconoscimento del titolo di Visiting Professor e Visiting Researcher;

Considerato che l'art. 3 del Regolamento di cui sopra definisce il riconoscimento del titolo di Visiting Professor e Visiting Researcher;

Visto il verbale del 13.07.2023 della Commissione unitamente agli allegati, allegato sub N. 1 agli atti della presente delibera, relativo alla valutazione delle proposte di riconoscimento del titolo di Visiting Professor e Visiting Researcher pervenute entro la scadenza del 30 giugno 2023;

Visto l'allegato sub lett. A) alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale, contenente la proposta della Commissione di attribuzione dei titoli suddetti e la ripartizione del relativo finanziamento nella misura massima accordata di Euro 70.710,00;

Considerato che le proposte di attribuzione del titolo di Visiting Professor e Visiting Researcher, valutate positivamente dalla sopracitata Commissione, come da allegato B) del verbale della Commissione del 13.07.2023, sono state presentate dai seguenti Dipartimenti: Economia; Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione; Fisica e Geologia; Giurisprudenza; Ingegneria; Lettere-Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne; Matematica e Informatica; Scienze Farmaceutiche; Scienze Politiche;

Ritenuto opportuno trasferire le risorse ai Dipartimenti sulla base del verbale della Commissione di Ateneo per la valutazione delle proposte di riconoscimento del titolo di Visiting Professor e Visiting Researcher per un importo di Euro 70.710,00 affinché siano utilizzate per i rimborsi spese ed eventuali compensi, così come regolamentato all'Art. 8 del Regolamento sopracitato, tenendo altresì conto del contributo massimo accordato dalla Commissione a ciascun Visiting Professor/Researcher e riportato nell'allegato B) del verbale della stessa Commissione del 13.07.2023 e così ripartiti: Dipartimento di Economia Euro 7.250,00; Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione Euro 29.440,00; Dipartimento di Fisica e Geologia Euro 3.435,00; Dipartimento di Giurisprudenza Euro 9.800,00; Dipartimento di Ingegneria Euro 875,00; Dipartimento di Lettere-Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Euro 6.440,00; Dipartimento di Matematica e Informatica Euro 6.000,00; Dipartimento di Scienze Farmaceutiche Euro 5.130,00; Dipartimento di Scienze Politiche Euro 2.340,00;

Vista la delibera del Senato Accademico del 25 luglio 2023, con cui è stato espresso parere favorevole all'attribuzione del titolo di Visiting Professor e Visiting Researcher e all'assegnazione di Euro 70.710,00;

Considerato che sussiste tale disponibilità a valere sulle risorse del PJ: ERASMUSPLUS_2023 – UA.PG.ACEN.ATTDIDATT.RELAZINT.PROGRUE del Bilancio Unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2023;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare l'attribuzione del titolo di Visiting Professor e Visiting Researcher così come risulta dall'Allegato alla presente delibera sub lett. A), che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

- ❖ di stabilire l'assegnazione di Euro 70.710,00 quale finanziamento massimo accordato dalla Commissione valutatrice, e la relativa ripartizione dello stesso, così come risultante dall'Allegato alla presente delibera sub lett. A), che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- ❖ di autorizzare il trasferimento interno ai Dipartimenti sulla base del verbale della Commissione di Ateneo per la valutazione delle proposte di riconoscimento del titolo di Visiting Professor e Visiting Researcher del 13.07.2023 per un importo di Euro 70.710,00, così ripartiti: Dipartimento di Economia Euro 7.250,00; Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione Euro 29.440,00; Dipartimento di Fisica e Geologia Euro 3.435,00; Dipartimento di Giurisprudenza Euro 9.800,00; Dipartimento di Ingegneria Euro 875,00; Dipartimento di Lettere-Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne Euro 6.440,00; Dipartimento di Matematica e Informatica Euro 6.000,00; Dipartimento di Scienze Farmaceutiche Euro 5.130,00; Dipartimento di Scienze Politiche Euro 2.340,00;
- ❖ di far gravare il costo dei trasferimenti di complessivi € 70.710,00, a valere sulla Voce COAN CA.04.12.01.01.04.03 "Costi per movimentazioni interne" – UA.PG.ACEN.ATTDIDATT.RELAZINT.PROGRUE - Progetto PJ: ERASMUSPLUS_2023 - CAUSALE MOV_INT - del Bilancio Unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2023.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Numero delibera: 317/2023 - Numero protocollo: 264504/2023
Categoria O.d.G: Rapporti internazionali 11.2
Oggetto: Accordo per la Collaborazione nell'organizzazione dell'evento Internazionale TCA "Young Sparks Symposium"
Ufficio istruttore: Area Relazioni Internazionali

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Fausto Elisei (Pro-Rettore Vicario)	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo				X	
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Carlo Fiorio	X				
Prof.ssa Elisa Delvecchio	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Alessandro Marini	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. 1 (sub lett. A)

IL PRESIDENTE

Visti gli art. 1, comma 4, e art. 2, comma 4, dello Statuto di Ateneo;

Visto il Regolamento (UE) 2021/817 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2021 che istituisce Erasmus+, il programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport per il periodo 2021-2027;

Vista la Legge 5 marzo 2020, n.12, in cui agli artt. 50 e 51 ter viene espressamente indicato INDIRE quale Agenzia Nazionale per la gestione del programma europeo per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport, con riferimento alle misure di competenza del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'Università e la Ricerca;

Visto che le Agenzie Nazionali responsabili dell'attuazione del programma Erasmus+ nei Paesi partecipanti sono chiamate dalla Commissione Europea a promuovere lo sviluppo di progetti in linea con gli obiettivi e le priorità del Programma stesso;

Visto che il Programma Erasmus+ è finanziato con fondi comunitari assegnati ed erogati

direttamente all'Agencia Nazionale a seguito di apposita convenzione annuale sottoscritta fra Commissione Europea e Agencia Nazionale, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento comunitario sopra citato;

Vista la convenzione annuale, c.d. "Contribution Agreement" EAC-2023-0023, che stabilisce le regole per la gestione dei fondi da parte delle Agenzie nazionali;

Visto che nel Work Programme, che è parte integrante del suddetto Contribution Agreement, è prevista nell'ambito dell'Azione KA3 la realizzazione della Transnational Cooperation Activity (TCA) sul tema della sostenibilità "YOUNG SPARKS";

Considerato che nell'ambito della suddetta TCA è prevista l'organizzazione dell'evento internazionale che si terrà dal 3 al 7 settembre 2023 a Solomeo (PG), dal titolo Young Sparks Symposium sul tema della sostenibilità e dell'ambiente;

Considerato che l'obiettivo principale del suddetto evento è, in particolare, quello di sensibilizzare studenti, ricercatori, referenti di progetti internazionali di mobilità e di cooperazione Erasmus+ nel settore dell'Istruzione Superiore su alcuni fenomeni collegati alla sostenibilità umana: uomo e scienza, umanesimo e tecnologia, uomo e territorio.

Visto che durante il Symposium verranno condivise idee, esperienze e buone pratiche relative ai temi sopra specificati a cui consegnerà, al termine dei lavori, l'elaborazione di proposte concrete per la Commissione Europea.

Visto che l'Agencia Nazionale Erasmus+ INDIRE, ha previsto ai fini dell'organizzazione del suddetto evento internazionale una collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia, l'Agencia per il Diritto allo Studio Universitario dell'Umbria (ADISU), il Conservatorio di Musica "Francesco Morlacchi" di Perugia e la Brunello Cucinelli S.p.A.,

Visto lo schema dell'Accordo tra l'Ateneo, l'Agencia Nazionale Erasmus+ INDIRE, l'ADISU, il Conservatorio di Musica "Francesco Morlacchi" di Perugia e la Brunello Cucinelli S.p.A., volto alla collaborazione nell'organizzazione dell'evento Internazionale TCA "Young Sparks Symposium";

Considerato che l'Articolo II, punto 2) del suddetto Accordo di collaborazione prevede che:

- L'Agencia Nazionale Erasmus+ INDIRE, in particolare, si impegna a: promuovere in ambito nazionale e internazionale l'evento attraverso il proprio network e la piattaforma europea per le TCA – SALTO; fornire servizi di transfer per studenti per la durata dell'evento, servizi di traduzione in lingua inglese, guide turistiche, gadget per i partecipanti all'evento, viaggi, vitto, alloggio e transfer dei componenti dell'Orchestra Erasmus e trasporto dei relativi strumenti.

- L'Ateneo si impegna a: fornire supporto nell'organizzazione dell'evento, in costante coordinamento con INDIRE e, in particolare, a organizzare le sessioni con i keynote speakers e le personalità invitate a condurre le sessioni dedicate a "storie di vita"; le visite presso le città di Norcia, Assisi e Perugia; il concerto dell'Orchestra Erasmus; la giornata conclusiva dell'evento e a realizzare un'apposita applicazione (App) dedicata all'evento.

- L'ADISU si impegna a: offrire il proprio patrocinio gratuito al suddetto evento; fornire supporto nella organizzazione mettendo a disposizione di docenti e studenti partecipanti il

servizio mensa e gli alloggi presso le proprie residenze.

- Il Conservatorio si impegna a: dare disponibilità e gestione di una sala prove per l'Orchestra Erasmus presso le proprie strutture; dare disponibilità del personale necessario per il supporto organizzativo; fornire strumenti e accessori per il concerto dell'Orchestra Erasmus; fornire copertura assicurativa per strumenti e accessori; adempiere a eventuali obblighi SIAE se dovuti; fornire supporto per eventuale completamento dell'organico dell'Orchestra Erasmus.

- La Brunello Cucinelli S.p.A. si impegna a: fornire supporto nella organizzazione dell'evento provvedendo ai servizi di transfer, alloggio e accoglienza per i keynote speakers e le personalità invitate a condurre le sessioni dedicate a "storie di vita"; fornire organizzazione logistica e ospitalità a Solomeo delle sessioni dell'evento; provvedere alla copertura delle spese per le esibizioni artistiche che si terranno ad Assisi e Norcia.

- Vista la delibera del Senato Accademico del 25 luglio 2023, con cui è stato espresso parere favorevole all'approvazione dell'Accordo tra l'Università degli Studi di Perugia, l'INDIRE Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa, Agenzia Nazionale Erasmus Plus, l'ADISU Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario dell'Umbria, il Conservatorio di Musica "Francesco Morlacchi" di Perugia e la Brunello Cucinelli S.p.A.

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visti gli art. 1, comma 4, e art. 2, comma 4, dello Statuto di Ateneo;

Visto il Regolamento (UE) 2021/817 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2021 che istituisce Erasmus+, il programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport per il periodo 2021-2027;

Vista la Legge 5 marzo 2020, n.12, in cui agli artt. 50 e 51 ter viene espressamente indicato INDIRE quale Agenzia Nazionale per la gestione del programma europeo per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport, con riferimento alle misure di competenza del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'Università e la Ricerca;

Visto che le Agenzie Nazionali responsabili dell'attuazione del programma Erasmus+ nei Paesi partecipanti sono chiamate dalla Commissione Europea a promuovere lo sviluppo di progetti in linea con gli obiettivi e le priorità del Programma stesso;

Visto che il Programma Erasmus+ è finanziato con fondi comunitari assegnati ed erogati direttamente all'Agenzia Nazionale a seguito di apposita convenzione annuale sottoscritta fra Commissione Europea e Agenzia Nazionale, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento comunitario sopra citato;

Vista la convenzione annuale, c.d. "Contribution Agreement" EAC-2023-0023, che stabilisce le regole per la gestione dei fondi da parte delle Agenzie nazionali;

Visto che nel Work Programme, che è parte integrante del suddetto Contribution Agreement, è prevista nell'ambito dell'Azione KA3 la realizzazione della Transnational Cooperation Activity (TCA) sul tema della sostenibilità "YOUNG SPARKS";

Considerato che nell'ambito della suddetta TCA è prevista l'organizzazione dell'evento internazionale che si terrà dal 3 al 7 settembre 2023 a Solomeo (PG), dal titolo Young Sparks Symposium sul tema della sostenibilità e dell'ambiente;

Considerato che l'obiettivo principale del suddetto evento è, in particolare, quello di sensibilizzare studenti, ricercatori, referenti di progetti internazionali di mobilità e di cooperazione Erasmus+ nel settore dell'Istruzione Superiore su alcuni fenomeni collegati alla sostenibilità umana: uomo e scienza, umanesimo e tecnologia, uomo e territorio.

Visto che durante il Symposium verranno condivise idee, esperienze e buone pratiche relative ai temi sopra specificati a cui conseguirà, al termine dei lavori, l'elaborazione di proposte concrete per la Commissione Europea.

Visto che l'Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE, ha previsto ai fini dell'organizzazione del suddetto evento internazionale una collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia, l'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario dell'Umbria (ADISU), il Conservatorio di Musica "Francesco Morlacchi" di Perugia e la Brunello Cucinelli S.p.A.,

Visto lo schema dell'Accordo tra l'Ateneo, l'Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE, l'ADISU, il Conservatorio di Musica "Francesco Morlacchi" di Perugia e la Brunello Cucinelli S.p.A., volto alla collaborazione nell'organizzazione dell'evento Internazionale TCA "Young Sparks Symposium";

Considerato che l'Articolo II, punto 2) del suddetto Accordo di collaborazione prevede che:

- L'Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE, in particolare, si impegna a: promuovere in ambito nazionale e internazionale l'evento attraverso il proprio network e la piattaforma europea per le TCA – SALTO; fornire servizi di transfer per studenti per la durata dell'evento, servizi di traduzione in lingua inglese, guide turistiche, gadget per i partecipanti all'evento, viaggi, vitto, alloggio e transfer dei componenti dell'Orchestra Erasmus e trasporto dei relativi strumenti.

- L'Ateneo si impegna a: fornire supporto nell'organizzazione dell'evento, in costante coordinamento con INDIRE e, in particolare, a organizzare le sessioni con i keynote speakers e le personalità invitate a condurre le sessioni dedicate a "storie di vita"; le visite presso le città di Norcia, Assisi e Perugia; il concerto dell'Orchestra Erasmus; la giornata conclusiva dell'evento e a realizzare un'apposita applicazione (App) dedicata all'evento.

- L'ADISU si impegna a: offrire il proprio patrocinio gratuito al suddetto evento; fornire supporto nella organizzazione mettendo a disposizione di docenti e studenti partecipanti il servizio mensa e gli alloggi presso le proprie residenze.

- Il Conservatorio si impegna a: dare disponibilità e gestione di una sala prove per l'Orchestra Erasmus presso le proprie strutture; dare disponibilità del personale necessario per il supporto organizzativo; fornire strumenti e accessori per il concerto dell'Orchestra Erasmus; fornire copertura assicurativa per strumenti e accessori; adempiere a eventuali

obblighi SIAE se dovuti; fornire supporto per eventuale completamento dell'organico dell'Orchestra Erasmus.

- La Brunello Cucinelli S.p.A. si impegna a: fornire supporto nella organizzazione dell'evento provvedendo ai servizi di transfer, alloggio e accoglienza per i keynote speakers e le personalità invitate a condurre le sessioni dedicate a "storie di vita"; fornire organizzazione logistica e ospitalità a Solomeo delle sessioni dell'evento; provvedere alla copertura delle spese per le esibizioni artistiche che si terranno ad Assisi e Norcia.

- Vista la delibera del Senato Accademico del 25 luglio 2023, con cui è stato espresso parere favorevole all'approvazione dell'Accordo tra l'Università degli Studi di Perugia, l'INDIRE Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa, Agenzia Nazionale Erasmus Plus, l'ADISU Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario dell'Umbria, il Conservatorio di Musica "Francesco Morlacchi" di Perugia e la Brunello Cucinelli S.p.A.

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare l'Accordo tra l'Università degli Studi di Perugia, l'INDIRE Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa, Agenzia Nazionale Erasmus Plus, l'ADISU Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario dell'Umbria, il Conservatorio di Musica "Francesco Morlacchi" di Perugia e la Brunello Cucinelli S.p.A., nel testo allegato sub lett. A) alla presente delibera, per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Seduta CdA del 26 luglio 2023

Numero delibera: 318/2023 - Numero protocollo: 264505/2023
Categoria O.d.G: Atti negoziali 12.1
Oggetto: Proroga del contratto di locazione tra la società Pascoli S.r.l. e l'Università degli Studi di Perugia per le aule ubicate in Via Guardabassi, Perugia, per le esigenze del Dip.to FISSUF
Ufficio istruttore: Ufficio patrimonio immobiliare

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Fausto Elisei (Prorettore Vicario)	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo				X	
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Carlo Fiorio	X				
Prof.ssa Elisa Delvecchio	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Alessandro Marini	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. -- (sub lett. --)

IL PRESIDENTE

Ricordato che con nota prot. 270589 del 22.10.2021 il Direttore del Dipartimento di filosofia, scienze sociali, umane e della formazione (FISSUF) ha manifestato la necessità di avere a disposizione ulteriori spazi didattici per le esigenze del corso di interclasse Filosofia e scienze e tecniche psicologiche;

Considerato il carattere d'urgenza, questa Università, con D.R. 2700 del 2.11.2021, si è attivata pubblicando un avviso atto ad individuare sul mercato idonei spazi;

Ricordato che questa Amministrazione, a seguito dell'espletamento della procedura su menzionata, con D.D.G. n. 312 del 23.11.2021, ha autorizzato la stipula del contratto di affitto con la soc. Pascoli s.r.l. per l'uso di tre aule ubicate in Via Guardabassi, a breve distanza dalla sede del Dipartimento;

Seduta CdA del 26 luglio 2023

Considerato che il Contratto di affitto all'art. 3 co. 1 prevede una durata di due anni, prorogabile di pari periodo previa comunicazione mediante pec con un preavviso di tre mesi, escludendo qualsiasi forma di rinnovo automatico;

Visto che il Contratto è stato stipulato il 25.11.2021, e la naturale scadenza dello stesso è prevista per il 24.11.2023, l'eventuale manifestazione di volontà per il rinnovo deve essere notificata alla Pascoli s.r.l. entro il 24.8.2023;

Vista la nota prot. 239618 del 11.7.2023 con la quale il Direttore del Dipartimento di filosofia, scienze sociali, umane e della formazione (FISSUF) ha confermato la necessità di avere a disposizione spazi didattici per le esigenze del corso di interclasse *Filosofia e scienze e tecniche psicologiche*;

Preso atto che il costo del contratto in trattazione rispetta il limite di spesa di cui alla legge n. 160/2019, assegnato a questa struttura con delibera di questo consesso del 21.3.2023;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare;

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto il Contratto di affitto stipulato con la Pascoli srl in scadenza il 25.11.2023, salvo proroga;

Vista la confermata esigenza del Dipartimento interessato;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di autorizzare la proroga di due anni (dal 25.11.2023 al 24.11.2025) del contratto di affitto stipulato tra l'Università degli Studi di Perugia e la Pascoli s.r.l. - con sede legale in Perugia, Frazione Fontignano, Via della Tigre, C.F. e P.IVA 02924380542 - per le esigenze del Dipartimento di filosofia, scienze sociali, umane e della formazione (FISSUF), con un canone annuo di locazione pari ad € 45.000,00 oltre Iva 22% e rimborso annuo delle spese di manutenzione che la Pascoli sosterrà pari ad € 3.500,00 oltre Iva 22%, delegando l'Ing. Piscini, Dirigente della Ripartizione Tecnica, a sottoscrivere tutti gli atti necessari e conseguenti;
- ❖ di far gravare il costo relativo alla prima rata quadrimestrale anticipata della locazione in trattazione, pari ad € 18.300,00 Iva 22% compresa, mediante registrazione di un ordine, a valere sulla coan anticipata n. 13222 del 24.2.2023 (voce coan 04.09.11.02.01.01 "Fitti passivi per locazione di edifici" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.PATRIMONIO) del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2023 - Cod. Cofog MP.M4.P8.09.8 "Servizi affari generali per le amministrazioni-istruzione-istruzione non altrove classificato";

- ❖ di far gravare il costo relativo al rimborso delle manutenzioni ordinarie di competenza dell'esercizio 2023 a favore della Pascoli S.r.l., pari ad € 355,83 Iva 22% compresa, mediante registrazione di un ordine, a valere sulla coan anticipata n. 13415 del 24.2.2023 (voce coan 04.12.01.01.06.01 "Trasferimenti vari" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.PATRIMONIO) del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2023 - Cod. Cofog MP.M4.P8.09.8 "Servizi affari generali per le amministrazioni-istruzione-istruzione non altrove classificato";
- ❖ di dare atto che il costo della locazione in trattazione, pari ad € 54.900,00 IVA 22% inclusa, relativo all'esercizio 2024, graverà sulla voce coan 04.09.11.02.01.01 "Fitti passivi per locazione di edifici" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.PATRIMONIO del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2024 - Cod. Cofog MP.M4.P8.09.8 "Servizi affari generali per le amministrazioni-istruzione-istruzione non altrove classificato";
- ❖ di dare atto che il costo relativo al rimborso delle manutenzioni ordinarie per l'esercizio 2024 a favore della Pascoli S.r.l., pari ad € 4.270,00 Iva 22% compresa, graverà sulla voce coan 04.12.01.01.06.01 "Trasferimenti vari" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.PATRIMONIO del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2024 - Cod. Cofog MP.M4.P8.09.8 "Servizi affari generali per le amministrazioni-istruzione-istruzione non altrove classificato";
- ❖ di dare atto che il costo della locazione in trattazione pari ad € 36.600,00 IVA 22% inclusa, relativo all'esercizio 2025 (periodo 1° gennaio – 24 novembre), graverà sulla voce coan 04.09.11.02.01.01 "Fitti passivi per locazione di edifici" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.PATRIMONIO del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2025 - Cod. Cofog MP.M4.P8.09.8 "Servizi affari generali per le amministrazioni-istruzione-istruzione non altrove classificato";
- ❖ di dare atto che il costo relativo al rimborso delle manutenzioni ordinarie per l'esercizio 2025 (periodo 1° gennaio – 24 novembre), a favore della società Pascoli S.r.l., pari ad € 3.914,17 Iva 22% compresa, graverà sulla voce coan 04.12.01.01.06.01 "Trasferimenti vari" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.PATRIMONIO del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2025 - Cod. Cofog MP.M4.P8.09.8 "Servizi affari generali per le amministrazioni-istruzione-istruzione non altrove classificato".

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Numero delibera: 319/2023 - Numero protocollo: 264506/2023
Categoria O.d.G: Ratifica decreti 13.1
Oggetto: Ratifica D.R. n. 1709 del 29/06/2023 avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2023 Dipartimenti e Centri Istituzionali e di Servizio
Ufficio istruttore: Ufficio Bilancio consolidato e coordinamento strutture di Ateneo

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Fausto Elisei (Pro-Rettore Vicario)	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo				X	
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Carlo Fiorio	X				
Prof.ssa Elisa Delvecchio	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Alessandro Marini	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. -- (sub lett. --)

IL PRESIDENTE

Attesa la legittimazione del Rettore, ai sensi dell'art. 10, comma 3 lett. o), dello Statuto di Ateneo, ad adottare, in casi straordinari di necessità e di urgenza, i provvedimenti rientranti nella competenza del Consiglio di Amministrazione, sottoponendoli a ratifica nella seduta immediatamente successiva;

Valutata, in particolare, la necessità per l'Ateneo di adottare nell'ultimo periodo, in via d'urgenza, il seguente Decreto Rettorale di competenza consiliare:

- **D.R. n. 1709 del 29/06/2023** avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2023 Dipartimenti e Centri Istituzionali e di Servizio;

Invita il Consiglio di Amministrazione a ratificare il decreto.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Valutato il Decreto Rettorale n. 1709 del 29/06/2023;

Valutato il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori in data 24/07/2023, ai sensi dell'art. 32, comma 3 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo in ordine alla ratifica del D.R. n. 1709, allegato agli atti della presente delibera;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di ratificare il D.R. n. 1709 del 29/06/2023, avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2023 Dipartimenti e Centri Istituzionali e di Servizio, allegato agli atti della presente delibera.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Numero delibera: 320/2023 - Numero protocollo: 264507/2023
Categoria O.d.G: Ratifica decreti 13.2
Oggetto: Ratifica D.R. n. 1722 del 30/06/2023 avente ad oggetto: Fornitura servizi di gestione e prenotazione aule e gestione dell'orario delle lezioni. Variazione bilancio
Ufficio istruttore: Ripartizione Sistema Informativo di Ateneo

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Fausto Elisei (Pro-Rettore Vicario)	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo				X	
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Carlo Fiorio	X				
Prof.ssa Elisa Delvecchio	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Alessandro Marini	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. -- (sub lett. --)

IL PRESIDENTE

Attesa la legittimazione del Rettore, ai sensi dell'art. 10, comma 3 lett. o), dello Statuto di Ateneo, ad adottare, in casi straordinari di necessità e di urgenza, i provvedimenti rientranti nella competenza del Consiglio di Amministrazione, sottoponendoli a ratifica nella seduta immediatamente successiva;

Valutata, in particolare, la necessità per l'Ateneo di adottare nell'ultimo periodo, in via d'urgenza, il seguente Decreto Rettorale di competenza consiliare:

- **D.R. n. 1722 del 30/06/2023** avente ad oggetto: Fornitura servizi di gestione e prenotazione aule e gestione dell'orario delle lezioni. Variazione bilancio;

Invita il Consiglio di Amministrazione a ratificare il decreto.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Valutato il decreto stesso;

Valutato il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 24/07/2023, ai sensi dell'art. 32, comma 3 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo in ordine alla ratifica del D.R. n. 1722 del 30/06/2023, allegato agli atti della presente delibera;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di ratificare il D.R. n. 1722 del 30/06/2023 avente ad oggetto: Fornitura servizi di gestione e prenotazione aule e gestione dell'orario delle lezioni. Variazione bilancio, allegato agli atti della presente delibera.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Numero delibera: 321/2023 - Numero protocollo: 264508/2023
Categoria O.d.G: Ratifica decreti 13.3
Oggetto: Ratifica D.R. n. 1751 del 04/07/2023 avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2023 Dipartimenti e Centri Istituzionali e di Servizio
Ufficio istruttore: Ufficio Bilancio consolidato e coordinamento strutture di Ateneo

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Fausto Elisei (Pro-rettore Vicario)	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo				X	
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Carlo Fiorio	X				
Prof.ssa Elisa Delvecchio	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Alessandro Marini	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. -- (sub lett. --)

IL PRESIDENTE

Attesa la legittimazione del Rettore, ai sensi dell'art. 10, comma 3 lett. o), dello Statuto di Ateneo, ad adottare, in casi straordinari di necessità e di urgenza, i provvedimenti rientranti nella competenza del Consiglio di Amministrazione, sottoponendoli a ratifica nella seduta immediatamente successiva;

Valutata, in particolare, la necessità per l'Ateneo di adottare nell'ultimo periodo, in via d'urgenza, il seguente Decreto Rettorale di competenza consiliare:

- **D.R. n. 1751 del 04/07/2023** avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2023 Dipartimenti e Centri Istituzionali e di Servizio;

Invita il Consiglio di Amministrazione a ratificare il decreto.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Valutato il Decreto Rettorale n. 1751 del 04/07/2023;

Valutato il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori in data 24/07/2023, ai sensi dell'art. 32, comma 3 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo in ordine alla ratifica del D.R. n. 1751, allegato agli atti della presente delibera;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di ratificare il Decreto Rettorale n. 1751 del 04/07/2023, avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2023 Dipartimenti e Centri Istituzionali e di Servizio, allegato agli atti della presente delibera.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Numero delibera: 322/2023 - Numero protocollo: 264509/2023
Categoria O.d.G: Ratifica decreti 13.4
Oggetto: Ratifica D.R. n. 1793 del 07/07/2023 avente ad oggetto: PNRR - Missione 4 “Istruzione e ricerca” Investimento 1.6 “Orientamento attivo nella transizione scuola-università” - accettazione target e nomina Referente A.S. 2023/2024
Ufficio istruttore: Ufficio Orientamento-Job Placement-Associazione Alumni-Diritto allo studio e Inclusione

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Fausto Elisei (Pro-Rettore Vicario)	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo				X	
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Carlo Fiorio	X				
Prof.ssa Elisa Delvecchio	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Alessandro Marini	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. -- (sub lett. --)

IL PRESIDENTE

Attesa la legittimazione del Rettore, ai sensi dell’art. 10, comma 3 lett. o), dello Statuto di Ateneo, ad adottare, in casi straordinari di necessità e di urgenza, i provvedimenti rientranti nella competenza del Consiglio di Amministrazione, sottoponendoli a ratifica nella seduta immediatamente successiva;

Valutata, in particolare, la necessità per l’Ateneo di adottare nell’ultimo periodo, in via d’urgenza, il seguente Decreto Rettorale di competenza consiliare:

- **D.R. n. 1793 del 07/07/2023** avente ad oggetto: PNRR - Missione 4 “Istruzione e ricerca” Investimento 1.6 “Orientamento attivo nella transizione scuola-università” -

Seduta CdA del 26 luglio 2023

accettazione target e nomina Referente A.S. 2023/2024.

Invita il Consiglio di Amministrazione a ratificare il decreto.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;
Valutato il decreto stesso;
all'unanimità

DELIBERA

- ❖ di ratificare il D.R. n. 1793 del 07/07/2023 avente ad oggetto: PNRR - Missione 4 "Istruzione e ricerca" Investimento 1.6 "Orientamento attivo nella transizione scuola-università" – accettazione target e nomina Referente A.S. 2023/2024 allegato agli atti della presente delibera.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Numero delibera: 323/2023 - Numero protocollo: 264510/2023
Categoria O.d.G: Ratifica decreti 13.5
Oggetto: Ratifica D.R. n. 1794 del 07/07/2023 avente ad oggetto: Approvazione Bando per la concessione di contributi per le spese di locazione abitativa a studenti universitari fuori sede iscritti per l'anno accademico 2022/2023 all'Università degli Studi di Perugia
Ufficio istruttore: Ufficio Coordinamento carriere e tasse

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Fausto Elisei (Pro-Rettore Vicario)	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo				X	
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Carlo Fiorio	X				
Prof.ssa Elisa Delvecchio	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Alessandro Marini	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. -- (sub lett. --)

IL PRESIDENTE

Attesa la legittimazione del Rettore, ai sensi dell'art. 10, comma 3 lett. o), dello Statuto di Ateneo, ad adottare, in casi straordinari di necessità e di urgenza, i provvedimenti rientranti nella competenza del Consiglio di Amministrazione, sottoponendoli a ratifica nella seduta immediatamente successiva;

Valutata, in particolare, la necessità per l'Ateneo di adottare nell'ultimo periodo, in via d'urgenza, il seguente Decreto Rettorale di competenza consiliare:

D.R. n. 1794 del 07/07/2023 avente ad oggetto: Approvazione Bando per la concessione di contributi per le spese di locazione abitativa a studenti universitari fuori sede iscritti per l'anno accademico 2022/2023 all'Università degli Studi di

Perugia;

Invita il Consiglio di Amministrazione a ratificare il decreto.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Valutato il decreto stesso;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di ratificare il D.R. n. 1794 del 07/07/2023 avente ad oggetto: Approvazione Bando per la concessione di contributi per le spese di locazione abitativa a studenti universitari fuori sede iscritti per l'anno accademico 2022/2023 all'Università degli Studi di Perugia, allegato agli atti della presente delibera

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Numero delibera: 324/2023 - Numero protocollo: 264511/2023
Categoria O.d.G: Ratifica decreti 13.6
Oggetto: Ratifica D.R. n.1829 del 11/07/2023 avente ad oggetto Summer School in “Metodi, tecniche e strumenti psicologici per l’attività professionale” – Dipartimento di Filosofia, scienze sociali, umane e della formazione - a.a. 2022/2023 – rimodulazione piano finanziario
Ufficio istruttore: Area Offerta Formativa e Carriere Studenti

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Fausto Elisei (Pro-Rettore Vicario)	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo				X	
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Carlo Fiorio	X				
Prof.ssa Elisa Delvecchio	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Alessandro Marini	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) – (Nc - Non convocato)

Allegati n. – (sub lett. --)

IL PRESIDENTE

Attesa la legittimazione del Rettore, ai sensi dell’art. 10, comma 3 lett. o), dello Statuto di Ateneo, ad adottare, in casi straordinari di necessità e di urgenza, i provvedimenti rientranti nella competenza del Consiglio di Amministrazione, sottoponendoli a ratifica nella seduta immediatamente successiva;

Valutata, in particolare, la necessità per l’Ateneo di adottare nell’ultimo periodo, in via d’urgenza, il seguente Decreto Rettorale di competenza consiliare:

- **D.R. n. 1829 del 11/07/2023** avente ad oggetto: Summer School in “Metodi, tecniche e strumenti psicologici per l’attività professionale” – Dipartimento di Filosofia, scienze sociali, umane e della formazione - a.a. 2022/2023 –

rimodulazione piano finanziario;

Visto il parere favorevole reso dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 21/07/2023;

Invita il Consiglio di Amministrazione a ratificare il decreto.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto il parere favorevole reso dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 21/07/2023;

Udito quanto esposto dal Presidente;

Valutato il decreto stesso;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di ratificare il D.R. n. 1829 del 11/07/2023 avente ad oggetto: Summer School in “Metodi, tecniche e strumenti psicologici per l’attività professionale” – Dipartimento di Filosofia, scienze sociali, umane e della formazione - a.a. 2022/2023 – rimodulazione piano finanziario, allegato agli atti della presente delibera.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Seduta CdA del 26 luglio 2023

Numero delibera: 325/2023 - Numero protocollo: 264512/2023
Categoria O.d.G: Ratifica decreti 13.7
Oggetto: Ratifica D.R. n. 1838 del 12/07/2023 avente ad oggetto: Integrazione potenziale formativo corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (Classe LM-41) A.A. 2023/2024
Ufficio istruttore: Ufficio Offerta Formativa e programmazione didattica

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Fausto Elisei (Pro-Rettore Vicario)	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo				X	
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Carlo Fiorio	X				
Prof.ssa Elisa Delvecchio	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Alessandro Marini	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. -- (sub lett. --)

IL PRESIDENTE

Attesa la legittimazione del Rettore, ai sensi dell'art. 10, comma 3 lett. o), dello Statuto di Ateneo, ad adottare, in casi straordinari di necessità e di urgenza, i provvedimenti rientranti nella competenza del Consiglio di Amministrazione, sottoponendoli a ratifica nella seduta immediatamente successiva;

Valutata, in particolare, la necessità per l'Ateneo di adottare nell'ultimo periodo, in via d'urgenza, il seguente Decreto Rettorale di competenza consiliare:

- **D.R. n. 1838 del 12/07/2023** avente ad oggetto: Integrazione potenziale formativo corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (Classe LM-41) A.A. 2023/2024;

Invita il Consiglio di Amministrazione a ratificare il decreto.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;
Valutato il decreto stesso;
All'unanimità

DELIBERA

- di ratificare il D.R. n. 1838 del 12/07/2023 avente ad oggetto: Integrazione potenziale formativo corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (Classe LM-41) A.A. 2023/2024, allegato agli atti della presente delibera.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Numero delibera: 326/2023 - Numero protocollo: 264513/2023
Categoria O.d.G: Ratifica decreti 13.8
Oggetto: Ratifica D.R. n. 1845 del 13/07/2023 avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2023 Dipartimenti e Centri Istituzionali e di Servizio
Ufficio istruttore: Ufficio Bilancio consolidato e coordinamento strutture di Ateneo

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Fausto Elisei (Pro-Rettore Vicario)	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo				X	
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Carlo Fiorio	X				
Prof.ssa Elisa Delvecchio	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Alessandro Marini	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. -- (sub lett. --)

IL PRESIDENTE

Attesa la legittimazione del Rettore, ai sensi dell'art. 10, comma 3 lett. o), dello Statuto di Ateneo, ad adottare, in casi straordinari di necessità e di urgenza, i provvedimenti rientranti nella competenza del Consiglio di Amministrazione, sottoponendoli a ratifica nella seduta immediatamente successiva;

Valutata, in particolare, la necessità per l'Ateneo di adottare nell'ultimo periodo, in via d'urgenza, il seguente Decreto Rettorale di competenza consiliare:

- **D.R. n. 1845 del 13/07/2023** avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2023 Dipartimenti e Centri Istituzionali e di Servizio;

Invita il Consiglio di Amministrazione a ratificare il decreto.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Valutato il Decreto Rettorale n. 1845 del 13/07/2023;

Valutato il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori in data 24/07/2023, ai sensi dell'art. 32, comma 3 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo in ordine alla ratifica del D.R. n. 1845, allegato agli atti della presente delibera;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di ratificare il D.R. n. 1845 del 13/07/2023, avente ad oggetto: "Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2023 Dipartimenti e Centri Istituzionali e di Servizio", allegato agli atti della presente delibera.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Numero delibera: 327/2023 - Numero protocollo: 264514/2023
Categoria O.d.G: Ratifica decreti 13.9
Oggetto: Ratifica D.R. n. 1878 del 14/07/2023 avente ad oggetto: Autorizzazione variazione al bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio esercizio 2023 per interventi a favore di studenti con disabilità e/o DSA - art. 9 lett. c) FFO 2022
Ufficio istruttore: Ufficio Orientamento-Job Placement-Associazione Alumni-Diritto allo studio e Inclusione

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Fausto Elisei (Pro-Rettore Vicario)	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo				X	
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Carlo Fiorio	X				
Prof.ssa Elisa Delvecchio	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Alessandro Marini	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. -- (sub lett. --)

IL PRESIDENTE

Attesa la legittimazione del Rettore, ai sensi dell'art. 10, comma 3 lett. o), dello Statuto di Ateneo, ad adottare, in casi straordinari di necessità e di urgenza, i provvedimenti rientranti nella competenza del Consiglio di Amministrazione, sottoponendoli a ratifica nella seduta immediatamente successiva;

Valutata, in particolare, la necessità per l'Ateneo di adottare nell'ultimo periodo, in via d'urgenza, il seguente Decreto Rettorale di competenza consiliare:

- **D.R. n. 1878 del 14/07/2023** avente ad oggetto: Autorizzazione variazione al bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio esercizio 2023 per interventi a favore di studenti con disabilità e/o DSA - art. 9 lett. c) FFO 2022;

Invita il Consiglio di Amministrazione a ratificare il decreto.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;
Valutato il decreto stesso;
All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di ratificare il D.R. n. 1878 del 14/07/2023 avente ad oggetto: Autorizzazione variazione al bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio esercizio 2023 per interventi a favore di studenti con disabilità e/o DSA - art. 9 lett. c) FFO 2022 allegato agli atti della presente delibera.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Numero delibera: 328/2023 - Numero protocollo: 264515/2023
Categoria O.d.G: Ratifica decreti 13.10
Oggetto: Ratifica D.R. n. 1906 del 17/07/2023 avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2023 Dipartimenti e Centri Istituzionali e di Servizio
Ufficio istruttore: Ufficio Bilancio consolidato e coordinamento strutture di Ateneo

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Fausto Elisei (Pro-Rettore Vicario)	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo				X	
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Carlo Fiorio	X				
Prof.ssa Elisa Delvecchio	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Alessandro Marini	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Termino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. -- (sub lett. --)

IL PRESIDENTE

Attesa la legittimazione del Rettore, ai sensi dell'art. 10, comma 3 lett. o), dello Statuto di Ateneo, ad adottare, in casi straordinari di necessità e di urgenza, i provvedimenti rientranti nella competenza del Consiglio di Amministrazione, sottoponendoli a ratifica nella seduta immediatamente successiva;

Valutata, in particolare, la necessità per l'Ateneo di adottare nell'ultimo periodo, in via d'urgenza, il seguente Decreto Rettorale di competenza consiliare:

- **D.R. n. 1906 del 17/07/2023** avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2023 Dipartimenti e Centri Istituzionali e di Servizio;

Invita il Consiglio di Amministrazione a ratificare il decreto.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Valutato il Decreto Rettorale n. 1906 del 17/07/2023;

Valutato il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori in data 24/07/2023, ai sensi dell'art. 32, comma 3 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo in ordine alla ratifica del D.R. n. 1906, allegato agli atti della presente delibera;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di ratificare il D. R. n. 1906 del 17/07/2023, avente ad oggetto: "Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2023 Dipartimenti e Centri Istituzionali e di Servizio", allegato agli atti della presente delibera.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Seduta CdA del 26 luglio 2023

Categoria O.d.G: Varie ed eventuali 14.1

Oggetto: Varie ed eventuali

Non ci sono argomenti da trattare.

Seduta CdA del 26 luglio 2023

Numero delibera: 329/2023 - Numero protocollo: 264516/2023
Categoria O.d.G: Personale in assenza della componente studentesca 15.1
Oggetto: Proposta di chiamata, ai sensi dell'art. 18 della L. 240/2010, a ricoprire il ruolo di professore di I fascia del Prof. Marco CANONICO, SC 12/C2 - Diritto ecclesiastico e canonico - SSD IUS/11 - Diritto ecclesiastico e canonico - per le esigenze del Dipartimento di Giurisprudenza - Approvazione
Ufficio istruttore: Ufficio Ordinamento giuridico del personale docente e programmazione

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Fausto Elisei (Pro-Rettore Vicario)	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo				X	
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Carlo Fiorio	X				
Prof.ssa Elisa Delvecchio	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Alessandro Marini				X	
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente				X	

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. -- (sub lett. --)

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, disciplinante la programmazione triennale e la valutazione delle Università;
 Visto l'art 66 del D.L 25.06.2008 n. 112, convertito in Legge 06.06.2008 n.133, e successive modifiche e integrazioni;
 Vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240;
 Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49;
 Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011 recante "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8. commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" ed in particolare l'allegato 3 - art. 3 comma 6

relativo al trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime”;

Visto il D.P.C.M. del 03 settembre 2019 avente ad oggetto: “*Adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato a decorrere dal 1° gennaio 2018*”;

Visto il D.P.C.M. del 13 novembre 2020 recante l’adeguamento annuale della retribuzione dei docenti e dei ricercatori universitari a decorrere dal 1.01.2020;

Visto il D.P.C.M. 15 marzo 2022 recante l’adeguamento annuale della retribuzione dei docenti e dei ricercatori universitari a decorrere dal 1.01.2021;

Visto il D.P.C.M. 25 luglio 2022 recante l’adeguamento annuale della retribuzione dei docenti e dei ricercatori universitari a decorrere dal 1.01.2022;

Vista la Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (legge di bilancio 2017);

Visto il decreto legge 30 dicembre 2016 n. 244 (c.d. “Milleproroghe”), convertito in Legge dall’art. 1 della Legge 27 febbraio 2017 n. 19;

Vista la Legge 27 dicembre 2017 n. 205 (Legge di Bilancio 2018);

Vista la Legge 30 dicembre 2018 n. 145 (Legge di Bilancio 2019);

Vista la Legge 27 dicembre 2019 n. 160 (Legge di Bilancio 2020);

Vista la Legge 30 dicembre 2020 n. 178 (Legge di bilancio 2021);

Vista la legge 30 dicembre 2021 n. 234 (Legge di bilancio 2022);

Vista la legge 30 dicembre 2022 n. 197 (Legge di bilancio 2023);

Dato atto che l’art. 1 del D.L. n. 192/2014, convertito in Legge 11/2015, come da ultimo modificato dall’art. 1, comma 2, del D.L. 29.12.2022 n. 198, ha, tra l’altro, prorogato al 31 dicembre 2023 la possibilità di utilizzare i contingenti assunzionali derivanti dalle cessazioni verificatesi negli anni dal 2013 al 2021;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012, in particolare l’art. 16, lett. j e k, nonché l’art. 20, lett. i;

Visto il D.M. 6 maggio 2022 n. 445 adottato in attuazione dell’art. 1, comma 297 lett. a), della L. 234/2021, per effetto del quale, in attuazione della norma richiamata, è stata disposta l’assegnazione alle Istituzioni Universitarie statali, ivi comprese quelle a ordinamento speciale, delle risorse destinate all’attuazione di piani di reclutamento di professori universitari, ricercatori di cui all’art. 24, comma 3, lett. b) della L. 240/2010 e di personale tecnico amministrativo, espresse in termini di punti organici, con contestuale quantificazione del valore del punto organico in € 113.000,00;

Ricordato che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 novembre 2022 previa proposta di assegnazione di n. 15 posti di professori di I fascia da reclutare mediante chiamata ex art. 18 Legge 240/2010 da parte del Senato Accademico nella seduta del 29 novembre 2022, alla luce dei criteri deliberati dal Senato Accademico nella seduta del 30 marzo 2022 e del Consiglio di Amministrazione del 31.03.2022, ha deliberato, tra l’altro:

- di autorizzare la copertura di n. 1 posto di Professore di I fascia mediante chiamata ex art. 18 Legge 240/2010 nel SC 12/C2 – Diritto ecclesiastico e canonico – SSD IUS/11 – Diritto ecclesiastico e canonico - per le esigenze del Dipartimento di Giurisprudenza con assunzione in servizio non prima del 1.04.2023 e di far gravare 1 p.o. per la copertura del soprarichiamato posto sui punti organico assegnati all’Ateneo per effetto del D.M.445/2022 e, comunque, in termini di migliore utilizzo dei contingenti a disposizione; Considerato che il Consiglio di Amministrazione nella medesima seduta del 29 novembre 2022 ha preso atto *“che con riferimento al costo delle predette assunzioni di n. 15 professori di I fascia ex art. 18 L. 240/2010, previste non prima del 1° aprile 2023, la relativa copertura economica risulta a valere sullo stanziamento di n. 45 punti organico assegnati all’Ateneo ai sensi del D.M. 445/2022 per l’esercizio 2023 (di complessivi € 5.085.704,00), di cui € 1.271.250,00, previsti nella voce CA.04.08.01.01.01 “Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato” UA.PG.ACEN.ATTGESTION, a fronte della contestuale previsione di entrata ministeriale di cui al DM 445/2022 di complessivi € 5.085.704,00 a valere sulla voce COAN 03.02.01.01.01 “Fondo finanziamento ordinario delle università” UA.PG.ACEN.ATTPERSON del bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell’esercizio 2023”;* ed ha autorizzato *“la copertura del conseguente costo annuo complessivo stimato in € 1.695.000,00 sulla voce COAN CA.04.08.01.01.01 “Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato” – UA.PG.ACEN.ATTGESTION del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell’esercizio 2024 e dei relativi esercizi di competenza a fronte della contestuale previsione di entrata ministeriale di cui al DM 445/2022 di complessivi € 5.085.704,00 a valere sulla voce COAN 03.02.01.01.01 “Fondo finanziamento ordinario delle università” UA.PG.ACEN.ATTPERSON del bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell’esercizio 2024 e dei relativi esercizi di competenza;”*

Rilevato che con D.R. n. 610 del 21.03.2023 è stata bandita la procedura selettiva avente ad oggetto un posto di professore di I fascia SC 12/C2 – Diritto ecclesiastico e canonico – SSD IUS/11 – Diritto ecclesiastico e canonico - per le esigenze del Dipartimento di Giurisprudenza da coprire mediante chiamata ai sensi dell’art. 18 della L. 240/2010, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 1665 del 28.06.2023, da cui è emerso come vincitore della selezione medesima il **Prof. Marco CANONICO**, professore di II fascia presso questo Ateneo, il quale, con delibera del Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza del 19.07.2023 acquisita al prot. n. 255297 del 20.07.2023 (All. 1 agli atti della presente delibera), è stato chiamato a ricoprire detto ruolo per il SC 12/C2 – Diritto ecclesiastico e canonico – SSD IUS/11 – Diritto ecclesiastico e canonico;

Considerato che ai sensi del combinato disposto dell’art. 18 della L. 240/2010, dell’art. 20, comma 2 lett. l), dello Statuto di Ateneo e dell’art. 8, comma 2 del Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010, il

Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, è competente ad approvare la suddetta proposta di chiamata;

Dato atto che l'art.18, comma 4, della Legge 240/2010 dispone che : *“Ciascuna università statale, nell'ambito della programmazione triennale, vincola le risorse corrispondenti ad almeno un quinto dei posti disponibili di professore di ruolo alla chiamata di coloro che nell'ultimo triennio non hanno prestato servizio quale professore ordinario di ruolo, professore associato di ruolo, ricercatore a tempo indeterminato, ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettere a) e b), o non sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell'università stessa, ovvero alla chiamata di cui all'articolo 7, comma 5-bis.”;*

Considerato che al momento la presa di servizio entro il corrente anno del docente in oggetto non sarebbe funzionale al rispetto della previsione da ultimo richiamata alla data del 31.12.2023;

Visto il parere favorevole reso in merito dal Senato Accademico nella seduta del 25 luglio 2023;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia;

Ricordato che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 novembre 2022 previa proposta di assegnazione di n. 15 posti di professori di I fascia da reclutare mediante chiamata ex art. 18 Legge 240/2010 da parte del Senato Accademico nella seduta del 29 novembre 2022, alla luce dei criteri deliberati dal Senato Accademico nella seduta del 30 marzo 2022 e del Consiglio di Amministrazione del 31.03.2022, ha deliberato, tra l'altro:

Ricordato che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 novembre 2022 previa proposta di assegnazione di n. 15 posti di professori di I fascia da reclutare mediante chiamata ex art. 18 Legge 240/2010 da parte del Senato Accademico nella seduta del 29 novembre 2022, alla luce dei criteri deliberati dal Senato Accademico nella seduta del 30 marzo 2022 e del Consiglio di Amministrazione del 31.03.2022, ha deliberato, tra l'altro:

- di autorizzare la copertura di n. 1 posto di Professore di I fascia mediante chiamata ex art. 18 Legge 240/2010 nel SC 12/C2 – Diritto ecclesiastico e canonico – SSD IUS/11 – Diritto ecclesiastico e canonico - per le esigenze del Dipartimento di Giurisprudenza con assunzione in servizio non prima del 1.04.2023 e di far gravare 1 p.o. per la copertura del soprarichiamato posto sui punti organico assegnati all'Ateneo per effetto del D.M.445/2022 e, comunque, in termini di migliore utilizzo dei contingenti a disposizione;

Considerato che il Consiglio di Amministrazione nella medesima seduta del 29 novembre 2022 ha preso atto *“che con riferimento al costo delle predette assunzioni di n. 15 professori di I fascia ex art. 18 L. 240/2010, previste non prima del 1° aprile 2023, la relativa copertura economica risulta a valere sullo stanziamento di n. 45 punti organico assegnati all’Ateneo ai sensi del D.M. 445/2022 per l’esercizio 2023 (di complessivi € 5.085.704,00), di cui € 1.271.250,00, previsti nella voce CA.04.08.01.01.01 “Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato” UA.PG.ACEN.ATTGESTION, a fronte della contestuale previsione di entrata ministeriale di cui al DM 445/2022 di complessivi € 5.085.704,00 a valere sulla voce COAN 03.02.01.01.01 “Fondo finanziamento ordinario delle università” UA.PG.ACEN.ATTPERSON del bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell’esercizio 2023” ed ha autorizzato “la copertura del conseguente costo annuo complessivo stimato in € 1.695.000,00 sulla voce COAN CA.04.08.01.01.01 “Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato” – UA.PG.ACEN.ATTGESTION del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell’esercizio 2024 e dei relativi esercizi di competenza a fronte della contestuale previsione di entrata ministeriale di cui al DM 445/2022 di complessivi € 5.085.704,00 a valere sulla voce COAN 03.02.01.01.01 “Fondo finanziamento ordinario delle università” UA.PG.ACEN.ATTPERSON del bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell’esercizio 2024 e dei relativi esercizi di competenza”;*

Rilevato che con D.R. n. 610 del 21.03.2023 è stata bandita la procedura selettiva avente ad oggetto un posto di professore di I fascia SC 12/C2 – Diritto ecclesiastico e canonico – SSD IUS/11 – Diritto ecclesiastico e canonico - per le esigenze del Dipartimento di Giurisprudenza da coprire mediante chiamata ai sensi dell’art. 18 della L. 240/2010, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 1665 del 28.06.2023, da cui è emerso come vincitore della selezione medesima il **Prof. Marco CANONICO**, professore di II fascia presso questo Ateneo, il quale, con delibera del Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza del 19.07.2023 acquisita al prot. n. 255297 del 20.07.2023 (Allegato n. 1 agli atti della presente delibera), è stato chiamato a ricoprire detto ruolo per il SC 12/C2 – Diritto ecclesiastico e canonico – SSD IUS/11 – Diritto ecclesiastico e canonico -;

Considerato che ai sensi del combinato disposto dell’art. 18 della L. 240/2010, dell’art. 20, comma 2 lett. l), dello Statuto di Ateneo e dell’art. 8, comma 2 del Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, è competente ad approvare la suddetta proposta di chiamata;

Dato atto che l’art.18, comma 4, della Legge 240/2010 dispone che : *“Ciascuna università statale, nell’ambito della programmazione triennale, vincola le risorse corrispondenti ad almeno un quinto dei posti disponibili di professore di ruolo alla chiamata di coloro che nell’ultimo triennio non hanno prestato servizio quale professore ordinario di ruolo, professore associato di ruolo, ricercatore a tempo indeterminato,*

ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettere a) e b), o non sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell'università stessa, ovvero alla chiamata di cui all'articolo 7, comma 5-bis.”;

Considerato che al momento la presa di servizio, entro il corrente anno, della docente in oggetto non sarebbe funzionale al rispetto della previsione da ultimo richiamata alla data del 31.12.2023;

Visto il parere favorevole reso in merito dal Senato Accademico nella seduta del 25 luglio 2023;

All'unanimità, con l'assenza della componente studentesca ai sensi dell'art. 20, comma 2, lettera l, dello Statuto

DELIBERA

- ❖ di approvare la chiamata del **Prof. Marco CANONICO** a ricoprire il posto di ruolo di professore di I fascia per il settore concorsuale 12/C2 – Diritto ecclesiastico e canonico – SSD IUS/11 – Diritto ecclesiastico e canonico - per le esigenze del Dipartimento di Giurisprudenza e conseguentemente di autorizzare la presa di servizio del **Prof. Marco CANONICO** in data 15 gennaio 2024;
- ❖ di riportarsi integralmente alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 29.11.2022 in ordine all'imputazione dei p.o. e, conseguentemente, di far gravare 0,3 p.o., necessari per l'assunzione in servizio del sopra richiamato professore di I fascia sui punti organico assegnati all'Ateneo per effetto del D.M. 445/2022 e, comunque, in termini di migliore utilizzo dei contingenti a disposizione;
- ❖ di riportarsi alle determinazioni del Consiglio di Amministrazione del 29.11.2022 in ordine alla copertura dei costi del suddetto posto e conseguentemente far gravare gli oneri relativi alla suddetta presa di servizio dal 15 gennaio 2024, pari ad € 100.514,17, che sarà garantita dalla previsione di tale importo nella voce COAN CA.04.08.01.01.01 “Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato” UA.PG.ACEN.ATTGESTION del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2024;
- ❖ di autorizzare il costo complessivo annuale quantificabile in € 104.885,08, della sopra richiamata assunzione in servizio, sulla voce COAN CA.04.08.01.01.01 “Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato” – UA.PG.ACEN.ATTGESTION del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2025 e dei relativi esercizi di competenza a fronte della contestuale previsione di entrata ministeriale di cui al DM 445/2022 di complessivi € 5.085.704,00 a valere sulla voce COAN 03.02.01.01.01 “Fondo finanziamento ordinario delle università” UA.PG.ACEN.ATTPERSON del bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2024 e dei relativi esercizi di competenza;
- ❖ di dare mandato al Magnifico Rettore di assumere gli eventuali provvedimenti amministrativi volti ad anticipare l'assunzione in servizio del Prof. Marco CANONICO

Seduta CdA del 26 luglio 2023

qualora la stessa non risulti più idonea a pregiudicare il rispetto dell'art. 18, comma 4, Legge 240/2010 alla data del 31.12.2023.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Numero delibera: 330/2023 - Numero protocollo: 264517/2023
Categoria O.d.G: Personale in assenza della componente studentesca 15.2
Oggetto: Proposta di chiamata, ai sensi dell'art. 18 della L. 240/2010, a ricoprire il ruolo di professore di I fascia della Prof.ssa Paola COMODI – SC 04/A1 – Geochimica, Mineralogia, Petrologia, Vulcanologia, Georisorse ed applicazioni – SSD GEO/06 – Mineralogia - per le esigenze del Dipartimento di Fisica e Geologia - Approvazione
Ufficio istruttore: Ufficio Ordinamento giuridico del personale docente e programmazione

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Fausto Elisei (Pro-Rettore Vicario)	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo				X	
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Carlo Fiorio	X				
Prof.ssa Elisa Delvecchio	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Alessandro Marini				X	
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente				X	

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. -- (sub lett. --)

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, disciplinante la programmazione triennale e la valutazione delle Università;

Visto l'art 66 del D.L 25.06.2008 n. 112, convertito in Legge 06.06.2008 n.133, e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49;

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011 recante "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8. commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" ed in particolare l'allegato 3 – art. 3 comma 6

relativo al trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime”;

Visto il D.P.C.M. del 03 settembre 2019 avente ad oggetto: “*Adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato a decorrere dal 1° gennaio 2018*”;

Visto il D.P.C.M. del 13 novembre 2020 recante l’adeguamento annuale della retribuzione dei docenti e dei ricercatori universitari a decorrere dal 1.01.2020;

Visto il D.P.C.M. 15 marzo 2022 recante l’adeguamento annuale della retribuzione dei docenti e dei ricercatori universitari a decorrere dal 1.01.2021;

Visto il D.P.C.M. 25 luglio 2022 recante l’adeguamento annuale della retribuzione dei docenti e dei ricercatori universitari a decorrere dal 1.01.2022;

Vista la Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (legge di bilancio 2017);

Visto il decreto legge 30 dicembre 2016 n. 244 (c.d. “Milleproroghe”), convertito in Legge dall’art. 1 della Legge 27 febbraio 2017 n. 19;

Vista la Legge 27 dicembre 2017 n. 205 (Legge di Bilancio 2018);

Vista la Legge 30 dicembre 2018 n. 145 (Legge di Bilancio 2019);

Vista la Legge 27 dicembre 2019 n. 160 (Legge di Bilancio 2020);

Vista la Legge 30 dicembre 2020 n. 178 (Legge di bilancio 2021);

Vista la legge 30 dicembre 2021 n. 234 (Legge di bilancio 2022);

Vista la legge 30 dicembre 2022 n. 197 (Legge di bilancio 2023);

Dato atto che l’art. 1 del D.L. n. 192/2014, convertito in Legge 11/2015, come da ultimo modificato dall’art. 1, comma 2, del D.L. 29.12.2022 n. 198, ha, tra l’altro, prorogato al 31 dicembre 2023 la possibilità di utilizzare i contingenti assunzionali derivanti dalle cessazioni verificatesi negli anni dal 2013 al 2021;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012, in particolare l’art. 16, lett. j e k, nonché l’art. 20, lett. i;

Visto il D.M. 6 maggio 2022 n. 445 adottato in attuazione dell’art. 1, comma 297 lett. a), della L. 234/2021, per effetto del quale, in attuazione della norma richiamata, è stata disposta l’assegnazione alle Istituzioni Universitarie statali, ivi comprese quelle a ordinamento speciale, delle risorse destinate all’attuazione di piani di reclutamento di professori universitari, ricercatori di cui all’art. 24, comma 3, lett. b) della L. 240/2010 e di personale tecnico amministrativo, espresse in termini di punti organici, con contestuale quantificazione del valore del punto organico in € 113.000,00;

Ricordato che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 novembre 2022 previa proposta di assegnazione di n. 15 posti di professori di I fascia da reclutare mediante chiamata ex art. 18 Legge 240/2010 da parte del Senato Accademico nella seduta del 29 novembre 2022, alla luce dei criteri deliberati dal Senato Accademico nella seduta del 30 marzo 2022 e del Consiglio di Amministrazione del 31.03.2022, ha deliberato, tra l’altro:

- di autorizzare la copertura di n. 1 posto di Professore di I fascia mediante chiamata ex art. 18 Legge 240/2010 nel SC 04/A1 – Geochimica, Mineralogia, Petrologia, Vulcanologia, Georisorse ed applicazioni – SSD GEO/06 – Mineralogia - per le esigenze del Dipartimento di Fisica e Geologia con assunzione in servizio non prima del 1.04.2023 e di far gravare 1 p.o. per la copertura del soprarichiamato posto sui punti organico assegnati all’Ateneo per effetto del D.M.445/2022 e, comunque, in termini di migliore utilizzo dei contingenti a disposizione;

Considerato che il Consiglio di Amministrazione nella medesima seduta del 29 novembre 2022 ha preso atto *“che con riferimento al costo delle predette assunzioni di n. 15 professori di I fascia ex art. 18 L. 240/2010, previste non prima del 1° aprile 2023, la relativa copertura economica risulta a valere sullo stanziamento di n. 45 punti organico assegnati all’Ateneo ai sensi del D.M. 445/2022 per l’esercizio 2023 (di complessivi € 5.085.704,00), di cui € 1.271.250,00, previsti nella voce CA.04.08.01.01.01 “Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato” UA.PG.ACEN.ATTGESTION, a fronte della contestuale previsione di entrata ministeriale di cui al DM 445/2022 di complessivi € 5.085.704,00 a valere sulla voce COAN 03.02.01.01.01 “Fondo finanziamento ordinario delle università” UA.PG.ACEN.ATTPERSON del bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell’esercizio 2023”;* ed ha autorizzato *“la copertura del conseguente costo annuo complessivo stimato in € 1.695.000,00 sulla voce COAN CA.04.08.01.01.01 “Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato” – UA.PG.ACEN.ATTGESTION del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell’esercizio 2024 e dei relativi esercizi di competenza a fronte della contestuale previsione di entrata ministeriale di cui al DM 445/2022 di complessivi € 5.085.704,00 a valere sulla voce COAN 03.02.01.01.01 “Fondo finanziamento ordinario delle università” UA.PG.ACEN.ATTPERSON del bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell’esercizio 2024 e dei relativi esercizi di competenza;”*

Rilevato che con D.R. n. 304 del 17.02.2023 è stata bandita la procedura selettiva avente ad oggetto un posto di professore di I fascia SC 04/A1 – Geochimica, Mineralogia, Petrologia, Vulcanologia, Georisorse ed applicazioni – SSD GEO/06 – Mineralogia - per le esigenze del Dipartimento di Fisica e Geologia da coprire mediante chiamata ai sensi dell’art. 18 della L. 240/2010, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 1434 del 8.06.2023, da cui è emersa come vincitrice della selezione medesima la **Prof.ssa Paola COMODI**, professore di II fascia presso questo Ateneo, il quale, con delibera del Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia del 6.07.2023 acquisita al prot. n. 234549 del 7.07.2023 (All. 1 agli atti della presente delibera), è stata chiamata a ricoprire detto ruolo per il SC 04/A1 – Geochimica, Mineralogia, Petrologia, Vulcanologia, Georisorse ed applicazioni – SSD GEO/06 – Mineralogia -;

Considerato che ai sensi del combinato disposto dell’art. 18 della L. 240/2010, dell’art. 20, comma 2 lett. l), dello Statuto di Ateneo e dell’art. 8, comma 2 del Regolamento di

Ateneo per la chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, è competente ad approvare la suddetta proposta di chiamata;

Dato atto che l'art.18, comma 4, della Legge 240/2010 dispone che : *“Ciascuna università statale, nell'ambito della programmazione triennale, vincola le risorse corrispondenti ad almeno un quinto dei posti disponibili di professore di ruolo alla chiamata di coloro che nell'ultimo triennio non hanno prestato servizio quale professore ordinario di ruolo, professore associato di ruolo, ricercatore a tempo indeterminato, ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettere a) e b), o non sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell'università stessa, ovvero alla chiamata di cui all'articolo 7, comma 5-bis.”;*

Considerato che al momento la presa di servizio entro il corrente anno della docente in oggetto non sarebbe funzionale al rispetto della previsione da ultimo richiamata alla data del 31.12.2023;

Visto il parere favorevole reso in merito dal Senato Accademico nella seduta del 25 luglio 2023;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia;

Ricordato che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 novembre 2022 previa proposta di assegnazione di n. 15 posti di professori di I fascia da reclutare mediante chiamata ex art. 18 Legge 240/2010 da parte del Senato Accademico nella seduta del 29 novembre 2022, alla luce dei criteri deliberati dal Senato Accademico nella seduta del 30 marzo 2022 e del Consiglio di Amministrazione del 31.03.2022, ha deliberato, tra l'altro:

Ricordato che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 novembre 2022 previa proposta di assegnazione di n. 15 posti di professori di I fascia da reclutare mediante chiamata ex art. 18 Legge 240/2010 da parte del Senato Accademico nella seduta del 29 novembre 2022, alla luce dei criteri deliberati dal Senato Accademico nella seduta del 30 marzo 2022 e del Consiglio di Amministrazione del 31.03.2022, ha deliberato, tra l'altro:

- di autorizzare la copertura di n. 1 posto di Professore di I fascia mediante chiamata ex art. 18 Legge 240/2010 nel SC 04/A1 – Geochimica, Mineralogia, Petrologia, Vulcanologia, Georisorse ed applicazioni – SSD GEO/06 – Mineralogia - per le esigenze del Dipartimento di Fisica e Geologia con assunzione in servizio non prima del 1.04.2023 e di far gravare 1 p.o. per la copertura del soprarichiamato posto sui punti organico

assegnati all'Ateneo per effetto del D.M.445/2022 e, comunque, in termini di migliore utilizzo dei contingenti a disposizione;

Considerato che il Consiglio di Amministrazione nella medesima seduta del 29 novembre 2022 ha preso atto *“che con riferimento al costo delle predette assunzioni di n. 15 professori di I fascia ex art. 18 L. 240/2010, previste non prima del 1° aprile 2023, la relativa copertura economica risulta a valere sullo stanziamento di n. 45 punti organico assegnati all'Ateneo ai sensi del D.M. 445/2022 per l'esercizio 2023 (di complessivi € 5.085.704,00), di cui € 1.271.250,00, previsti nella voce CA.04.08.01.01.01 “Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato” UA.PG.ACEN.ATTGESTION, a fronte della contestuale previsione di entrata ministeriale di cui al DM 445/2022 di complessivi € 5.085.704,00 a valere sulla voce COAN 03.02.01.01.01 “Fondo finanziamento ordinario delle università” UA.PG.ACEN.ATTPERSON del bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2023”;* ed ha autorizzato *“la copertura del conseguente costo annuo complessivo stimato in € 1.695.000,00 sulla voce COAN CA.04.08.01.01.01 “Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato” – UA.PG.ACEN.ATTGESTION del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2024 e dei relativi esercizi di competenza a fronte della contestuale previsione di entrata ministeriale di cui al DM 445/2022 di complessivi € 5.085.704,00 a valere sulla voce COAN 03.02.01.01.01 “Fondo finanziamento ordinario delle università” UA.PG.ACEN.ATTPERSON del bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2024 e dei relativi esercizi di competenza;”*

Rilevato che con D.R. n. 304 del 17.02.2023 è stata bandita la procedura selettiva avente ad oggetto un posto di professore di I fascia SC 04/A1 – Geochimica, Mineralogia, Petrologia, Vulcanologia, Georisorse ed applicazioni – SSD GEO/06 – Mineralogia - per le esigenze del Dipartimento di Fisica e Geologia da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 della L. 240/2010, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 1434 del 8.06.2023, da cui è emersa come vincitrice della selezione medesima la **Prof.ssa Paola COMODI**, professore di II fascia presso questo Ateneo, la quale, con delibera del Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia del 6.07.2023 acquisita al prot. n. 234549 del 7.07.2023 (All. 1 agli atti della presente delibera), è stata chiamata a ricoprire detto ruolo per il SC 04/A1 – Geochimica, Mineralogia, Petrologia, Vulcanologia, Georisorse ed applicazioni – SSD GEO/06 – Mineralogia -;

Considerato che ai sensi del combinato disposto dell'art. 18 della L. 240/2010, dell'art. 20, comma 2 lett. l), dello Statuto di Ateneo e dell'art. 8, comma 2 del Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, è competente ad approvare la suddetta proposta di chiamata;

Dato atto che l'art. 18, comma 4, della Legge 240/2010 dispone che: *“Ciascuna università statale, nell'ambito della programmazione triennale, vincola le risorse*

corrispondenti ad almeno un quinto dei posti disponibili di professore di ruolo alla chiamata di coloro che nell'ultimo triennio non hanno prestato servizio quale professore ordinario di ruolo, professore associato di ruolo, ricercatore a tempo indeterminato, ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettere a) e b), o non sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell'università stessa, ovvero alla chiamata di cui all'articolo 7, comma 5-bis.”;

Considerato che al momento la presa di servizio, entro il corrente anno, della docente in oggetto non sarebbe funzionale al rispetto della previsione da ultimo richiamata alla data del 31.12.2023;

Visto il parere favorevole reso in merito dal Senato Accademico nella seduta del 25 luglio 2023;

All'unanimità, con l'assenza della componente studentesca ai sensi dell'art. 20, comma 2, lettera l, dello Statuto

DELIBERA

- ❖ di approvare la chiamata della **Prof.ssa Paola COMODI** a ricoprire il posto di ruolo di professore di I fascia per il settore concorsuale 04/A1 – Geochimica, Mineralogia, Petrologia, Vulcanologia, Georisorse ed applicazioni – SSD GEO/06 – Mineralogia - per le esigenze del Dipartimento di Fisica e Geologia e conseguentemente di autorizzare la presa di servizio della **Prof.ssa Paola COMODI** in data 15 gennaio 2024;
- ❖ di riportarsi integralmente alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 29.11.2022 in ordine all'imputazione dei p.o. e, conseguentemente, di far gravare 0,3 p.o., necessari per l'assunzione in servizio del sopra richiamato professore di I fascia sui punti organico assegnati all'Ateneo per effetto del D.M. 445/2022 e, comunque, in termini di migliore utilizzo dei contingenti a disposizione;
- ❖ di riportarsi alle determinazioni del Consiglio di Amministrazione del 29.11.2022 in ordine alla copertura dei costi del suddetto posto e conseguentemente far gravare gli oneri relativi alla suddetta presa di servizio dal 15 gennaio 2024, pari ad € 100.514,87, che sarà garantita dalla previsione di tale importo nella voce COAN CA.04.08.01.01.01 imputandoli sulla voce COAN CA.04.08.01.01.01 “Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato” UA.PG.ACEN.ATTGESTION del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2024;
- ❖ di autorizzare il costo complessivo annuale quantificabile in € 104.885,08, della sopra richiamata assunzione in servizio, sulla voce COAN CA.04.08.01.01.01 “Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato” – UA.PG.ACEN.ATTGESTION del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2025 e dei relativi esercizi di competenza a fronte della contestuale previsione di entrata ministeriale di cui al DM 445/2022 di complessivi €

Seduta CdA del 26 luglio 2023

5.085.704,00 a valere sulla voce COAN 03.02.01.01.01 "Fondo finanziamento ordinario delle università" UA.PG.ACEN.ATTPERSON del bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2025 e dei relativi esercizi di competenza.

- ❖ di dare mandato al Magnifico Rettore di assumere gli eventuali provvedimenti amministrativi volti ad anticipare l'assunzione in servizio della Prof.ssa Paola COMODI qualora la stessa non risulti più idonea a pregiudicare il rispetto dell'art. 18, comma 4, Legge 240/2010 alla data del 31.12.2023.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Seduta CdA del 26 luglio 2023

Numero delibera: 331/2023 - Numero protocollo: 264518/2023
Categoria O.d.G: Personale in assenza della componente studentesca 15.3
Oggetto: Proposta di chiamata, ai sensi dell'art. 18 della L. 240/2010, a ricoprire il ruolo di professore di I fascia del Prof. Stefano FALCINELLI - SC 03/B2 – Fondamenti chimici delle tecnologie – SSD CHIM/07 - Fondamenti chimici delle tecnologie - per le esigenze del Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale - Approvazione
Ufficio istruttore: Ufficio Ordinamento giuridico del personale docente e programmazione

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Fausto Elisei (Pro-Rettore Vicario)	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo				X	
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Carlo Fiorio	X				
Prof.ssa Elisa Delvecchio	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Alessandro Marini				X	
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente				X	

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. -- (sub lett.--)

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, disciplinante la programmazione triennale e la valutazione delle Università;

Visto l'art 66 del D.L 25.06.2008 n. 112, convertito in Legge 06.06.2008 n.133, e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49;

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011 recante "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8. commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" ed in particolare l'allegato 3 – art. 3 comma 6

266

relativo al trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime”;

Visto il D.P.C.M. del 03 settembre 2019 avente ad oggetto: “Adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato a decorrere dal 1° gennaio 2018”;

Visto il D.P.C.M. del 13 novembre 2020 recante l’adeguamento annuale della retribuzione dei docenti e dei ricercatori universitari a decorrere dal 1.01.2020;

Visto il D.P.C.M. 15 marzo 2022 recante l’adeguamento annuale della retribuzione dei docenti e dei ricercatori universitari a decorrere dal 1.01.2021;

Visto il D.P.C.M. 25 luglio 2022 recante l’adeguamento annuale della retribuzione dei docenti e dei ricercatori universitari a decorrere dal 1.01.2022;

Vista la Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (legge di bilancio 2017);

Visto il decreto legge 30 dicembre 2016 n. 244 (c.d. “Milleproroghe”), convertito in Legge dall’art. 1 della Legge 27 febbraio 2017 n. 19;

Vista la Legge 27 dicembre 2017 n. 205 (Legge di Bilancio 2018);

Vista la Legge 30 dicembre 2018 n. 145 (Legge di Bilancio 2019);

Vista la Legge 27 dicembre 2019 n. 160 (Legge di Bilancio 2020);

Vista la Legge 30 dicembre 2020 n. 178 (Legge di bilancio 2021);

Vista la legge 30 dicembre 2021 n. 234 (Legge di bilancio 2022);

Vista la legge 30 dicembre 2022 n. 197 (Legge di bilancio 2023);

Dato atto che l’art. 1 del D.L. n. 192/2014, convertito in Legge 11/2015, come da ultimo modificato dall’art. 1, comma 2, del D.L. 29.12.2022 n. 198, ha, tra l’altro, prorogato al 31 dicembre 2023 la possibilità di utilizzare i contingenti assunzionali derivanti dalle cessazioni verificatesi negli anni dal 2013 al 2021;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012, in particolare l’art. 16, lett. j e k, nonché l’art. 20, lett. i;

Visto il D.M. 6 maggio 2022 n. 445 adottato in attuazione dell’art. 1, comma 297 lett. a), della L. 234/2021, per effetto del quale, in attuazione della norma richiamata, è stata disposta l’assegnazione alle Istituzioni Universitarie statali, ivi comprese quelle a ordinamento speciale, delle risorse destinate all’attuazione di piani di reclutamento di professori universitari, ricercatori di cui all’art. 24, comma 3, lett. b) della L. 240/2010 e di personale tecnico amministrativo, espresse in termini di punti organici, con contestuale quantificazione del valore del punto organico in € 113.000,00;

Ricordato che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 novembre 2022 previa proposta di assegnazione di n. 15 posti di professori di I fascia da reclutare mediante chiamata ex art. 18 Legge 240/2010 da parte del Senato Accademico nella seduta del 29 novembre 2022, alla luce dei criteri deliberati dal Senato Accademico nella seduta del 30 marzo 2022 e del Consiglio di Amministrazione del 31.03.2022, ha deliberato, tra l’altro:

- di autorizzare la copertura di n. 1 posto di Professore di I fascia mediante chiamata ex art. 18 Legge 240/2010 nel SC 03/B2 – Fondamenti chimici delle tecnologie – SSD CHIM/07 – Fondamenti chimici delle tecnologie - per le esigenze del Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale con assunzione in servizio non prima del 1.04.2023 e di far gravare 1 p.o. per la copertura del soprarichiamato posto sui punti organico assegnati all’Ateneo per effetto del D.M.445/2022 e, comunque, in termini di migliore utilizzo dei contingenti a disposizione;

Considerato che il Consiglio di Amministrazione nella medesima seduta del 29 novembre 2022 ha preso atto *“che con riferimento al costo delle predette assunzioni di n. 15 professori di I fascia ex art. 18 L. 240/2010, previste non prima del 1° aprile 2023, la relativa copertura economica risulta a valere sullo stanziamento di n. 45 punti organico assegnati all’Ateneo ai sensi del D.M. 445/2022 per l’esercizio 2023 (di complessivi € 5.085.704,00), di cui € 1.271.250,00, previsti nella voce CA.04.08.01.01.01 “Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato” UA.PG.ACEN.ATTGESTION, a fronte della contestuale previsione di entrata ministeriale di cui al DM 445/2022 di complessivi € 5.085.704,00 a valere sulla voce COAN 03.02.01.01.01 “Fondo finanziamento ordinario delle università” UA.PG.ACEN.ATTPERSON del bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell’esercizio 2023”;* ed ha autorizzato *“la copertura del conseguente costo annuo complessivo stimato in € 1.695.000,00 sulla voce COAN CA.04.08.01.01.01 “Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato” – UA.PG.ACEN.ATTGESTION del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell’esercizio 2024 e dei relativi esercizi di competenza a fronte della contestuale previsione di entrata ministeriale di cui al DM 445/2022 di complessivi € 5.085.704,00 a valere sulla voce COAN 03.02.01.01.01 “Fondo finanziamento ordinario delle università” UA.PG.ACEN.ATTPERSON del bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell’esercizio 2024 e dei relativi esercizi di competenza;”*

Rilevato che con D.R. n. 306 del 17.02.2023 è stata bandita la procedura selettiva avente ad oggetto un posto di professore di I fascia SC 03/B2 – Fondamenti chimici delle tecnologie – SSD CHIM/07 – Fondamenti chimici delle tecnologie - per le esigenze del Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale da coprire mediante chiamata ai sensi dell’art. 18 della L. 240/2010, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 1756 del 5.07.2023, da cui è emerso come vincitore della selezione medesima il **Prof. Stefano FALCINELLI**, professore di II fascia presso questo Ateneo, il quale, con delibera del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale del 10.07.2023 acquisita al prot. n. 243019 del 12.07.2023 (All. 1 agli atti della presente delibera), è stato chiamato a ricoprire detto ruolo per il SC 03/B2 – Fondamenti chimici delle tecnologie – SSD CHIM/07 – Fondamenti chimici delle tecnologie -;

Considerato che ai sensi del combinato disposto dell’art. 18 della L. 240/2010, dell’art. 20, comma 2 lett. l), dello Statuto di Ateneo e dell’art. 8, comma 2 del Regolamento di

Ateneo per la chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, è competente ad approvare la suddetta proposta di chiamata;

Dato atto che l'art.18, comma 4, della Legge 240/2010 dispone che : *“Ciascuna università statale, nell'ambito della programmazione triennale, vincola le risorse corrispondenti ad almeno un quinto dei posti disponibili di professore di ruolo alla chiamata di coloro che nell'ultimo triennio non hanno prestato servizio quale professore ordinario di ruolo, professore associato di ruolo, ricercatore a tempo indeterminato, ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettere a) e b), o non sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell'università stessa, ovvero alla chiamata di cui all'articolo 7, comma 5-bis.”;*

Considerato che al momento la presa di servizio entro il corrente anno del docente in oggetto non sarebbe funzionale al rispetto della previsione da ultimo richiamata alla data del 31.12.2023;

Visto il parere favorevole reso in merito dal Senato Accademico nella seduta del 25 luglio 2023;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia;

Ricordato che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 novembre 2022 previa proposta di assegnazione di n. 15 posti di professori di I fascia da reclutare mediante chiamata ex art. 18 Legge 240/2010 da parte del Senato Accademico nella seduta del 29 novembre 2022, alla luce dei criteri deliberati dal Senato Accademico nella seduta del 30 marzo 2022 e del Consiglio di Amministrazione del 31.03.2022, ha deliberato, tra l'altro:

- di autorizzare la copertura di n. 1 posto di Professore di I fascia mediante chiamata ex art. 18 Legge 240/2010 nel SC 03/B2 – Fondamenti chimici delle tecnologie – SSD CHIM/07 – Fondamenti chimici delle tecnologie - per le esigenze del Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale con assunzione in servizio non prima del 1.04.2023 e di far gravare 1 p.o. per la copertura del soprarichiamato posto sui punti organico assegnati all'Ateneo per effetto del D.M.445/2022 e, comunque, in termini di migliore utilizzo dei contingenti a disposizione;

Considerato che il Consiglio di Amministrazione nella medesima seduta del 29 novembre 2022 ha preso atto *“che con riferimento al costo delle predette assunzioni di n. 15 professori di I fascia ex art. 18 L. 240/2010, previste non prima del 1° aprile 2023, la*

relativa copertura economica risulta a valere sullo stanziamento di n. 45 punti organico assegnati all'Ateneo ai sensi del D.M. 445/2022 per l'esercizio 2023 (di complessivi € 5.085.704,00), di cui € 1.271.250,00, previsti nella voce CA.04.08.01.01.01 "Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato" UA.PG.ACEN.ATTGESTION, a fronte della contestuale previsione di entrata ministeriale di cui al DM 445/2022 di complessivi € 5.085.704,00 a valere sulla voce COAN 03.02.01.01.01 "Fondo finanziamento ordinario delle università" UA.PG.ACEN.ATTPERSON del bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2023"; ed ha autorizzato "la copertura del conseguente costo annuo complessivo stimato in € 1.695.000,00 sulla voce COAN CA.04.08.01.01.01 "Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato" – UA.PG.ACEN.ATTGESTION del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2024 e dei relativi esercizi di competenza a fronte della contestuale previsione di entrata ministeriale di cui al DM 445/2022 di complessivi € 5.085.704,00 a valere sulla voce COAN 03.02.01.01.01 "Fondo finanziamento ordinario delle università" UA.PG.ACEN.ATTPERSON del bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2024 e dei relativi esercizi di competenza;"

Rilevato che con D.R. n. 306 del 17.02.2023 è stata bandita la procedura selettiva avente ad oggetto un posto di professore di I fascia SC 03/B2 – Fondamenti chimici delle tecnologie – SSD CHIM/07 – Fondamenti chimici delle tecnologie - per le esigenze del Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 della L. 240/2010, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 1756 del 5.07.2023, da cui è emerso come vincitore della selezione medesima il **Prof. Stefano FALCINELLI**, professore di II fascia presso questo Ateneo, il quale, con delibera del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale del 10.07.2023 acquisita al prot. n. 243019 del 12.07.2023 (All. 1 agli atti della presente delibera), è stato chiamato a ricoprire detto ruolo per il SC 03/B2 – Fondamenti chimici delle tecnologie – SSD CHIM/07 – Fondamenti chimici delle tecnologie -;

Considerato che ai sensi del combinato disposto dell'art. 18 della L. 240/2010, dell'art. 20, comma 2 lett. l), dello Statuto di Ateneo e dell'art. 8, comma 2 del Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, è competente ad approvare la suddetta proposta di chiamata;

Dato atto che l'art.18, comma 4, della Legge 240/2010 dispone che : *"Ciascuna università statale, nell'ambito della programmazione triennale, vincola le risorse corrispondenti ad almeno un quinto dei posti disponibili di professore di ruolo alla chiamata di coloro che nell'ultimo triennio non hanno prestato servizio quale professore ordinario di ruolo, professore associato di ruolo, ricercatore a tempo indeterminato, ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettere a) e b), o non*

sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell'università stessa, ovvero alla chiamata di cui all'articolo 7, comma 5-bis.”;

Considerato che al momento la presa di servizio, entro il corrente anno, della docente in oggetto non sarebbe funzionale al rispetto della previsione da ultimo richiamata alla data del 31.12.2023;

Visto il parere favorevole reso in merito dal Senato Accademico nella seduta del 25 luglio 2023;

All'unanimità, con l'assenza della componente studentesca ai sensi dell'art. 20, comma 2, lettera l, dello Statuto

DELIBERA

- ❖ di approvare la chiamata del **Prof. Stefano FALCINELLI** a ricoprire il posto di ruolo di professore di I fascia per il settore concorsuale 03/B2 – Fondamenti chimici delle tecnologie – SSD CHIM/07 – Fondamenti chimici delle tecnologie - per le esigenze del Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale e conseguentemente di autorizzare la presa di servizio del **Prof. Stefano FALCINELLI** in data 15 gennaio 2024;
- ❖ di riportarsi integralmente alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 29.11.2022 in ordine all'imputazione dei p.o. e, conseguentemente, di far gravare 0,3 p.o., necessari per l'assunzione in servizio del sopra richiamato professore di I fascia sui punti organico assegnati all'Ateneo per effetto del D.M. 445/2022 e, comunque, in termini di migliore utilizzo dei contingenti a disposizione;
- ❖ di riportarsi alle determinazioni del Consiglio di Amministrazione del 29.11.2022 in ordine alla copertura dei costi del suddetto posto e conseguentemente far gravare gli oneri relativi alla suddetta presa di servizio dal 15 gennaio 2024, pari ad € 100.514,87, che sarà garantita dalla previsione di tale importo nella voce COAN CA.04.08.01.01.01 “Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato” UA.PG.ACEN.ATTGESTION del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2024;
- ❖ di autorizzare il costo complessivo annuale quantificabile in € 104.885,08, della sopra richiamata assunzione in servizio, sulla voce COAN CA.04.08.01.01.01 “Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato” – UA.PG.ACEN.ATTGESTION del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2025 e dei relativi esercizi di competenza a fronte della contestuale previsione di entrata ministeriale di cui al DM 445/2022 di complessivi € 5.085.704,00 a valere sulla voce COAN 03.02.01.01.01 “Fondo finanziamento ordinario delle università” UA.PG.ACEN.ATTPERSON del bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2024 e dei relativi esercizi di competenza.
- ❖ di dare mandato al Magnifico Rettore di assumere gli eventuali provvedimenti amministrativi volti ad anticipare l'assunzione in servizio del Prof. Stefano

Seduta CdA del 26 luglio 2023

FALCINELLI qualora lo stesso non risulti più idoneo a pregiudicare il rispetto dell'art. 18, comma 4, Legge 240/2010 alla data del 31.12.2023.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Seduta CdA del 26 luglio 2023

Numero delibera: 332/2023 - Numero protocollo: 264519/2023
Categoria O.d.G: Personale in assenza della componente studentesca 15.4
Oggetto: Proposta di chiamata, ai sensi dell'art. 18 della L. 240/2010, a ricoprire il ruolo di professore di I fascia del Prof. Aldo ROMANI – SC 03/A1 – Chimica analitica – SSD CHIM/12 – Chimica dell'ambiente e dei beni culturali - per le esigenze del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie - Approvazione
Ufficio istruttore: Ufficio Ordinamento giuridico del personale docente e programmazione

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Fausto Elisei (Pro-Rettore Vicario)	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo				X	
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Carlo Fiorio	X				
Prof.ssa Elisa Delvecchio	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Alessandro Marini				X	
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente				X	

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. -- (sub lett.--)

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, disciplinante la programmazione triennale e la valutazione delle Università;

Visto l'art 66 del D.L 25.06.2008 n. 112, convertito in Legge 06.06.2008 n.133, e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49;

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011 recante "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8. commi

273

1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240” ed in particolare l’allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime”;

Visto il D.P.C.M. del 03 settembre 2019 avente ad oggetto: “Adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato a decorrere dal 1° gennaio 2018”;

Visto il D.P.C.M. del 13 novembre 2020 recante l’adeguamento annuale della retribuzione dei docenti e dei ricercatori universitari a decorrere dal 1.01.2020;

Visto il D.P.C.M. 15 marzo 2022 recante l’adeguamento annuale della retribuzione dei docenti e dei ricercatori universitari a decorrere dal 1.01.2021;

Visto il D.P.C.M. 25 luglio 2022 recante l’adeguamento annuale della retribuzione dei docenti e dei ricercatori universitari a decorrere dal 1.01.2022;

Vista la Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (legge di bilancio 2017);

Visto il decreto legge 30 dicembre 2016 n. 244 (c.d. “Milleproroghe”), convertito in Legge dall’art. 1 della Legge 27 febbraio 2017 n. 19;

Vista la Legge 27 dicembre 2017 n. 205 (Legge di Bilancio 2018);

Vista la Legge 30 dicembre 2018 n. 145 (Legge di Bilancio 2019);

Vista la Legge 27 dicembre 2019 n. 160 (Legge di Bilancio 2020);

Vista la Legge 30 dicembre 2020 n. 178 (Legge di bilancio 2021);

Vista la legge 30 dicembre 2021 n. 234 (Legge di bilancio 2022);

Vista la legge 30 dicembre 2022 n. 197 (Legge di bilancio 2023);

Dato atto che l’art. 1 del D.L. n. 192/2014, convertito in Legge 11/2015, come da ultimo modificato dall’art. 1, comma 2, del D.L. 29.12.2022 n. 198, ha, tra l’altro, prorogato al 31 dicembre 2023 la possibilità di utilizzare i contingenti assunzionali derivanti dalle cessazioni verificatesi negli anni dal 2013 al 2021;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012, in particolare l’art. 16, lett. j e k, nonché l’art. 20, lett. i;

Visto il D.M. 6 maggio 2022 n. 445 adottato in attuazione dell’art. 1, comma 297 lett. a), della L. 234/2021, per effetto del quale, in attuazione della norma richiamata, è stata disposta l’assegnazione alle Istituzioni Universitarie statali, ivi comprese quelle a ordinamento speciale, delle risorse destinate all’attuazione di piani di reclutamento di professori universitari, ricercatori di cui all’art. 24, comma 3, lett. b) della L. 240/2010 e di personale tecnico amministrativo, espresse in termini di punti organici, con contestuale quantificazione del valore del punto organico in € 113.000,00;

Ricordato che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 novembre 2022 previa proposta di assegnazione di n. 15 posti di professori di I fascia da reclutare mediante chiamata ex art. 18 Legge 240/2010 da parte del Senato Accademico nella seduta del 29 novembre 2022, alla luce dei criteri deliberati dal Senato Accademico nella seduta del

30 marzo 2022 e del Consiglio di Amministrazione del 31.03.2022, ha deliberato, tra l'altro:

- di autorizzare la copertura di n. 1 posto di Professore di I fascia mediante chiamata ex art. 18 Legge 240/2010 nel SC 03/A1 – Chimica analitica – SSD CHIM/12 – Chimica dell'ambiente e dei beni culturali - per le esigenze del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie con assunzione in servizio non prima del 1.04.2023 e di far gravare 1 p.o. per la copertura del soprarichiamato posto sui punti organico assegnati all'Ateneo per effetto del D.M.445/2022 e, comunque, in termini di migliore utilizzo dei contingenti a disposizione;

Considerato che il Consiglio di Amministrazione nella medesima seduta del 29 novembre 2022 ha preso atto *“che con riferimento al costo delle predette assunzioni di n. 15 professori di I fascia ex art. 18 L. 240/2010, previste non prima del 1° aprile 2023, la relativa copertura economica risulta a valere sullo stanziamento di n. 45 punti organico assegnati all'Ateneo ai sensi del D.M. 445/2022 per l'esercizio 2023 (di complessivi € 5.085.704,00), di cui € 1.271.250,00, previsti nella voce CA.04.08.01.01.01 “Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato” UA.PG.ACEN.ATTGESTION, a fronte della contestuale previsione di entrata ministeriale di cui al DM 445/2022 di complessivi € 5.085.704,00 a valere sulla voce COAN 03.02.01.01.01 “Fondo finanziamento ordinario delle università” UA.PG.ACEN.ATTPERSON del bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2023”* ed ha autorizzato *“la copertura del conseguente costo annuo complessivo stimato in € 1.695.000,00 sulla voce COAN CA.04.08.01.01.01 “Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato” – UA.PG.ACEN.ATTGESTION del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2024 e dei relativi esercizi di competenza a fronte della contestuale previsione di entrata ministeriale di cui al DM 445/2022 di complessivi € 5.085.704,00 a valere sulla voce COAN 03.02.01.01.01 “Fondo finanziamento ordinario delle università” UA.PG.ACEN.ATTPERSON del bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2024 e dei relativi esercizi di competenza;”*

Rilevato che con D.R. n. 421 del 1.03.2023 è stata bandita la procedura selettiva avente ad oggetto un posto di professore di I fascia SC 03/A1 – Chimica analitica – SSD CHIM/12 – Chimica dell'ambiente e dei beni culturali - per le esigenze del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 della L. 240/2010, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 1655 del 28.06.2023, da cui è emerso come vincitore della selezione medesima il **Prof. Aldo ROMANI**, professore di II fascia presso questo Ateneo, il quale, con delibera del Consiglio del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie del 11.07.2023 acquisita al prot. n. 240735 del 11.07.2023 (All. 1 agli atti della presente delibera), è stato chiamato a ricoprire detto ruolo per il SC 03/A1 – Chimica analitica – SSD CHIM/12 – Chimica dell'ambiente e dei beni culturali;

Considerato che ai sensi del combinato disposto dell'art. 18 della L. 240/2010, dell'art. 20, comma 2 lett. l), dello Statuto di Ateneo e dell'art. 8, comma 2 del Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, è competente ad approvare la suddetta proposta di chiamata;

Dato atto che l'art.18, comma 4, della Legge 240/2010 dispone che : *“Ciascuna università statale, nell'ambito della programmazione triennale, vincola le risorse corrispondenti ad almeno un quinto dei posti disponibili di professore di ruolo alla chiamata di coloro che nell'ultimo triennio non hanno prestato servizio quale professore ordinario di ruolo, professore associato di ruolo, ricercatore a tempo indeterminato, ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettere a) e b), o non sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell'università stessa, ovvero alla chiamata di cui all'articolo 7, comma 5-bis.”;*

Considerato che al momento la presa di servizio entro il corrente anno del docente in oggetto non sarebbe funzionale al rispetto della previsione da ultimo richiamata alla data del 31.12.2023;

Visto il parere favorevole reso in merito dal Senato Accademico nella seduta del 25 luglio 2023;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia;

Ricordato che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 novembre 2022 previa proposta di assegnazione di n. 15 posti di professori di I fascia da reclutare mediante chiamata ex art. 18 Legge 240/2010 da parte del Senato Accademico nella seduta del 29 novembre 2022, alla luce dei criteri deliberati dal Senato Accademico nella seduta del 30 marzo 2022 e del Consiglio di Amministrazione del 31.03.2022, ha deliberato, tra l'altro:

Ricordato che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 novembre 2022 previa proposta di assegnazione di n. 15 posti di professori di I fascia da reclutare mediante chiamata ex art. 18 Legge 240/2010 da parte del Senato Accademico nella seduta del 29 novembre 2022, alla luce dei criteri deliberati dal Senato Accademico nella seduta del 30 marzo 2022 e del Consiglio di Amministrazione del 31.03.2022, ha deliberato, tra l'altro:

- di autorizzare la copertura di n. 1 posto di Professore di I fascia mediante chiamata ex art. 18 Legge 240/2010 nel SC con assunzione in servizio non prima del 1.04.2023 e di

far gravare 1 p.o. per la copertura del soprarichiamato posto sui punti organico assegnati all'Ateneo per effetto del D.M.445/2022 e, comunque, in termini di migliore utilizzo dei contingenti a disposizione;

Considerato che il Consiglio di Amministrazione nella medesima seduta del 29 novembre 2022 ha preso atto *“che con riferimento al costo delle predette assunzioni di n. 15 professori di I fascia ex art. 18 L. 240/2010, previste non prima del 1° aprile 2023, la relativa copertura economica risulta a valere sullo stanziamento di n. 45 punti organico assegnati all'Ateneo ai sensi del D.M. 445/2022 per l'esercizio 2023 (di complessivi € 5.085.704,00), di cui € 1.271.250,00, previsti nella voce CA.04.08.01.01.01 “Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato” UA.PG.ACEN.ATTGESTION, a fronte della contestuale previsione di entrata ministeriale di cui al DM 445/2022 di complessivi € 5.085.704,00 a valere sulla voce COAN 03.02.01.01.01 “Fondo finanziamento ordinario delle università” UA.PG.ACEN.ATTPERSON del bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2023” ed ha autorizzato “la copertura del conseguente costo annuo complessivo stimato in € 1.695.000,00 sulla voce COAN CA.04.08.01.01.01 “Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato” – UA.PG.ACEN.ATTGESTION del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2024 e dei relativi esercizi di competenza a fronte della contestuale previsione di entrata ministeriale di cui al DM 445/2022 di complessivi € 5.085.704,00 a valere sulla voce COAN 03.02.01.01.01 “Fondo finanziamento ordinario delle università” UA.PG.ACEN.ATTPERSON del bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2024 e dei relativi esercizi di competenza;”*

Rilevato che con D.R. n. 421 del 1.03.2023 è stata bandita la procedura selettiva avente ad oggetto un posto di professore di I fascia SC 03/A1 – Chimica analitica – SSD CHIM/12 – Chimica dell'ambiente e dei beni culturali - per le esigenze del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 della L. 240/2010, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 1655 del 28.06.2023, da cui è emerso come vincitore della selezione medesima il **Prof. Aldo ROMANI**, professore di II fascia presso questo Ateneo, il quale, con delibera del Consiglio del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie del 11.07.2023 acquisita al prot. n. 240735 del 11.07.2023 (All. 1 agli atti della presente delibera), è stato chiamato a ricoprire detto ruolo per il SC 03/A1 – Chimica analitica – SSD CHIM/12 – Chimica dell'ambiente e dei beni culturali -

Considerato che ai sensi del combinato disposto dell'art. 18 della L. 240/2010, dell'art. 20, comma 2 lett. l), dello Statuto di Ateneo e dell'art. 8, comma 2 del Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, è competente ad approvare la suddetta proposta di chiamata;

Dato atto che l'art. 18, comma 4, della Legge 240/2010 dispone che: *“Ciascuna università statale, nell'ambito della programmazione triennale, vincola le risorse corrispondenti ad almeno un quinto dei posti disponibili di professore di ruolo alla chiamata di coloro che nell'ultimo triennio non hanno prestato servizio quale professore ordinario di ruolo, professore associato di ruolo, ricercatore a tempo indeterminato, ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettere a) e b), o non sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell'università stessa, ovvero alla chiamata di cui all'articolo 7, comma 5-bis.”*;

Considerato che al momento la presa di servizio, entro il corrente anno, della docente in oggetto non sarebbe funzionale al rispetto della previsione da ultimo richiamata alla data del 31.12.2023;

Visto il parere favorevole reso in merito dal Senato Accademico nella seduta del 25 luglio 2023;

All'unanimità, con l'assenza della componente studentesca ai sensi dell'art. 20, comma 2, lettera l, dello Statuto

DELIBERA

- ❖ di approvare la chiamata del **Prof. Aldo ROMANI** a ricoprire il posto di ruolo di professore di I fascia per il settore concorsuale 03/A1 – Chimica analitica – SSD CHIM/12 – Chimica dell'ambiente e dei beni culturali - per le esigenze del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie e conseguentemente di autorizzare la presa di servizio del **Prof. Aldo ROMANI** in data 15 gennaio 2024;
- ❖ di riportarsi integralmente alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 29.11.2022 in ordine all'imputazione dei p.o. e, conseguentemente, di far gravare 0,3 p.o., necessari per l'assunzione in servizio del sopra richiamato professore di I fascia sui punti organico assegnati all'Ateneo per effetto del D.M.445/2022 e, comunque, in termini di migliore utilizzo dei contingenti a disposizione;
- ❖ di riportarsi alle determinazioni del Consiglio di Amministrazione del 29.11.2022 in ordine alla copertura dei costi del suddetto posto e conseguentemente far gravare gli oneri relativi alla suddetta presa di servizio dal 15 gennaio 2024, pari ad € 100.514,87, che sarà garantita dalla previsione di tale importo nella voce COAN CA.04.08.01.01.01 “Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato” UA.PG.ACEN.ATTGESTION del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2024;
- ❖ di autorizzare il costo complessivo annuale quantificabile in € 104.885,08, della sopra richiamata assunzione in servizio, sulla voce COAN CA.04.08.01.01.01 “Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato” – UA.PG.ACEN.ATTGESTION del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2025 e dei relativi esercizi di competenza a fronte della contestuale previsione di entrata ministeriale di cui al DM 445/2022 di complessivi €

Seduta CdA del 26 luglio 2023

5.085.704,00 a valere sulla voce COAN 03.02.01.01.01 "Fondo finanziamento ordinario delle università" UA.PG.ACEN.ATTPERSON del bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2024 e dei relativi esercizi di competenza.

- ❖ di dare mandato al Magnifico Rettore di assumere gli eventuali provvedimenti amministrativi volti ad anticipare l'assunzione in servizio del Prof. Aldo ROMANI qualora la stessa non risulti più idonea a pregiudicare il rispetto dell'art. 18, comma 4, Legge 240/2010 alla data del 31.12.2023.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Numero delibera: 333/2023 - Numero protocollo: 264520/2023
Categoria O.d.G: Personale in assenza della componente studentesca 15.5
Oggetto: Proposta di chiamata, ai sensi dell'art. 18 della L. 240/2010, a ricoprire il ruolo di professore di II fascia della Prof.ssa Catia CLEMENTI – SC 03/A2 – Modelli e metodologie per le scienze chimiche – SSD CHIM/02 – Chimica fisica - per le esigenze del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie - Approvazione
Ufficio istruttore: Ufficio Ordinamento giuridico del personale docente e programmazione

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Fausto Elisei (Pro-Rettore Vicario)	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo				X	
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Carlo Fiorio	X				
Prof.ssa Elisa Delvecchio	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Alessandro Marini				X	
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente				X	

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. -- (sub lett. --)

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, disciplinante la programmazione triennale e la valutazione delle Università;

Visto l'art 66 del D.L 25.06.2008 n. 112, convertito in Legge 06.06.2008 n.133, e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49;

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011 recante *“Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8. commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”*;

Visto il D.P.C.M. del 03 settembre 2019 avente ad oggetto: “Adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato a decorrere dal 1° gennaio 2018”;

Visto il D.P.C.M. del 13 novembre 2020 recante l’adeguamento annuale della retribuzione dei docenti e dei ricercatori universitari a decorrere dal 1.01.2020;

Visto il D.P.C.M. 15 marzo 2022 recante l’adeguamento annuale della retribuzione dei docenti e dei ricercatori universitari a decorrere dal 1.01.2021;

Visto il D.P.C.M. 25 luglio 2022 recante l’adeguamento annuale della retribuzione dei docenti e dei ricercatori universitari a decorrere dal 1.01.2022;

Vista la Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (legge di bilancio 2017);

Visto il decreto legge 30 dicembre 2016 n. 244 (c.d. “Milleproroghe”), convertito in Legge dall’art. 1 della Legge 27 febbraio 2017 n. 19;

Vista la Legge 27 dicembre 2017 n. 205 (Legge di Bilancio 2018);

Vista la Legge 30 dicembre 2018 n. 145 (Legge di Bilancio 2019);

Vista la Legge 27 dicembre 2019 n. 160 (Legge di Bilancio 2020);

Vista la Legge 30 dicembre 2020 n. 178 (Legge di bilancio 2021);

Vista la legge 30 dicembre 2021 n. 234 (Legge di bilancio 2022);

Vista la legge 30 dicembre 2022 n. 197 (Legge di bilancio 2023);

Dato atto che l’art. 1 del D.L. n. 192/2014, convertito in Legge 11/2015, come da ultimo modificato dall’art. 1, comma 2, del D.L. 29.12.2022 n. 198, ha, tra l’altro, prorogato al 31 dicembre 2023 la possibilità di utilizzare i contingenti assunzionali derivanti dalle cessazioni verificatesi negli anni dal 2013 al 2021;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012, in particolare l’art. 16, lett. j e k, nonché l’art. 20, lett. i;

Visto il D.M. 6 maggio 2022 n. 445 adottato in attuazione dell’art. 1, comma 297 lett. a), della L. 234/2021, per effetto del quale, in attuazione della norma richiamata, è stata disposta l’assegnazione alle Istituzioni Universitarie statali, ivi comprese quelle a ordinamento speciale, delle risorse destinate all’attuazione di piani di reclutamento di professori universitari, ricercatori di cui all’art. 24, comma 3, lett. b) della L. 240/2010 e di personale tecnico amministrativo, espresse in termini di punti organico, con contestuale quantificazione del valore del punto organico in € 113.000,00;

Ricordato che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 novembre 2022 previa proposta di assegnazione di n. 13 posti di professori di II fascia da reclutare mediante chiamata ex art. 18 Legge 240/2010 da parte del Senato Accademico nella seduta del 29 novembre 2022, alla luce dei criteri deliberati dal Senato Accademico nella seduta del 30 marzo 2022 e dal Consiglio di Amministrazione del 31.03.2022, ha deliberato, tra l’altro:

- di autorizzare la copertura di n. 1 posto di Professore di II fascia mediante chiamata ex art. 18 Legge 240/2010 nel SC 03/A2 – Modelli e metodologie per le scienze chimiche

– SSD CHIM/02 – Chimica fisica - per le esigenze del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie con assunzione in servizio non prima del 1.04.2023 e di far gravare 0,7 p.o. per la copertura del soprarichiamato posto sui punti organico assegnati all'Ateneo per effetto del D.M.445/2022 e, comunque, in termini di migliore utilizzo dei contingenti a disposizione;

Considerato che il Consiglio di Amministrazione nella medesima seduta del 29 novembre 2022 ha preso atto *“che con riferimento al costo delle predette assunzioni di n. 13 professori di II fascia ex art. 18 L. 240/2010, previste non prima del 1° aprile 2023, la relativa copertura economica risulta a valere sullo stanziamento di n. 45 punti organico assegnati all'Ateneo ai sensi del D.M. 445/2022 per l'esercizio 2023 (di complessivi € 5.085.704,00), di cui € 771.225,00, previsti nella voce COAN CA.04.08.01.01.01 “Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato” UA.PG.ACEN.ATTGESTION, a fronte della contestuale previsione di entrata ministeriale di cui al DM 445/2022 di complessivi € 5.085.704,00 a valere sulla voce COAN 03.02.01.01.01 “Fondo finanziamento ordinario delle università” UA.PG.ACEN.ATTPERSON del bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2023”;* ed ha autorizzato *“la copertura del conseguente costo annuo complessivo stimato in € 1.028.300,00 sulla voce COAN CA.04.08.01.01.01 “Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato” – UA.PG.ACEN.ATTGESTION del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2024 e dei relativi esercizi di competenza a fronte della contestuale previsione di entrata ministeriale di cui al DM 445/2022 di complessivi € 5.085.704,00 a valere sulla voce COAN 03.02.01.01.01 “Fondo finanziamento ordinario delle università” UA.PG.ACEN.ATTPERSON del bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2024 e dei relativi esercizi di competenza”;*

Rilevato che con D.R. n. 444 del 2.3.2023 è stata bandita la procedura selettiva avente ad oggetto un posto di professore di II fascia SC 03/A2 – Modelli e metodologie per le scienze chimiche – SSD CHIM/02 – Chimica fisica - per le esigenze del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 della L. 240/2010, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 1663 del 28.06.2023, da cui è emersa come vincitrice della selezione medesima la **Dott.ssa Catia CLEMENTI**, ricercatore universitario confermato presso questo Ateneo, la quale, con delibera del Consiglio del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie del 11.07.2023, acquisita al prot. n. 240736 del 11.07.2023 (All. 1 agli atti della presente delibera), è stata chiamata a ricoprire detto ruolo per il SC 03/A2 – Modelli e metodologie per le scienze chimiche – SSD CHIM/02 – Chimica fisica -;

Considerato che ai sensi del combinato disposto dell'art. 18 della L. 240/2010, dell'art. 20, comma 2 lett. l), dello Statuto di Ateneo e dell'art. 8, comma 2 del Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010, il

Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, è competente ad approvare la suddetta proposta di chiamata;

Dato atto che l'art. 18, comma 4, della Legge 240/2010 dispone che: *“Ciascuna università statale, nell'ambito della programmazione triennale, vincola le risorse corrispondenti ad almeno un quinto dei posti disponibili di professore di ruolo alla chiamata di coloro che nell'ultimo triennio non hanno prestato servizio quale professore ordinario di ruolo, professore associato di ruolo, ricercatore a tempo indeterminato, ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettere a) e b), o non sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell'università stessa, ovvero alla chiamata di cui all'articolo 7, comma 5-bis.”;*

Considerato che al momento la presa di servizio entro il corrente anno della docente in oggetto non sarebbe funzionale al rispetto della previsione da ultimo richiamata alla data del 31.12.2023;

Visto il parere favorevole reso in merito dal Senato Accademico nella seduta del 25 luglio 2023;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia;

Ricordato che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 novembre 2022 previa proposta di assegnazione di n. 13 posti di professori di II fascia da reclutare mediante chiamata ex art. 18 Legge 240/2010 da parte del Senato Accademico nella seduta del 29 novembre 2022, alla luce dei criteri deliberati dal Senato Accademico nella seduta del 30 marzo 2022 e dal Consiglio di Amministrazione del 31.03.2022, ha deliberato, tra l'altro:

- di autorizzare la copertura di n. 1 posto di Professore di II fascia mediante chiamata ex art. 18 Legge 240/2010 nel SC 03/A2 – Modelli e metodologie per le scienze chimiche – SSD CHIM/02 – Chimica fisica - per le esigenze del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie con assunzione in servizio non prima del 1.04.2023 e di far gravare 0,7 p.o. per la copertura del soprarichiamato posto sui punti organico assegnati all'Ateneo per effetto del D.M.445/2022 e, comunque, in termini di migliore utilizzo dei contingenti a disposizione;

Considerato che il Consiglio di Amministrazione nella medesima seduta del 29 novembre 2022 ha preso atto *“che con riferimento al costo delle predette assunzioni di n. 13 professori di II fascia ex art. 18 L. 240/2010, previste non prima del 1° aprile 2023, la relativa copertura economica risulta a valere sullo stanziamento di n. 45 punti organico assegnati all'Ateneo ai sensi del D.M. 445/2022 per l'esercizio 2023 (di complessivi €*

5.085.704,00), di cui € 771.225,00, previsti nella voce COAN CA.04.08.01.01.01 “Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato” UA.PG.ACEN.ATTGESTION, a fronte della contestuale previsione di entrata ministeriale di cui al DM 445/2022 di complessivi € 5.085.704,00 a valere sulla voce COAN 03.02.01.01.01 “Fondo finanziamento ordinario delle università” UA.PG.ACEN.ATTPERSON del bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell’esercizio 2023”; ed ha autorizzato “la copertura del conseguente costo annuo complessivo stimato in € 1.028.300,00 sulla voce COAN CA.04.08.01.01.01 “Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato” – UA.PG.ACEN.ATTGESTION del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell’esercizio 2024 e dei relativi esercizi di competenza a fronte della contestuale previsione di entrata ministeriale di cui al DM 445/2022 di complessivi € 5.085.704,00 a valere sulla voce COAN 03.02.01.01.01 “Fondo finanziamento ordinario delle università” UA.PG.ACEN.ATTPERSON del bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell’esercizio 2024 e dei relativi esercizi di competenza;”

Rilevato che con D.R. n. 444 del 2.3.2023 è stata bandita la procedura selettiva avente ad oggetto un posto di professore di II fascia SC 03/A2 – Modelli e metodologie per le scienze chimiche – SSD CHIM/02 – Chimica fisica - per le esigenze del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie da coprire mediante chiamata ai sensi dell’art. 18 della L. 240/2010, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 1663 del 28.06.2023, da cui è emersa come vincitrice della selezione medesima la **Dott.ssa Catia CLEMENTI**, ricercatore universitario confermato presso questo Ateneo, la quale, con delibera del Consiglio del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie del 11.07.2023, acquisita al prot. n. 240736 del 11.07.2023 (All. 1 agli atti della presente delibera), è stata chiamata a ricoprire detto ruolo per il SC 03/A2 – Modelli e metodologie per le scienze chimiche – SSD CHIM/02 – Chimica fisica -;

Considerato che ai sensi del combinato disposto dell’art. 18 della L. 240/2010, dell’art. 20, comma 2 lett. l), dello Statuto di Ateneo e dell’art. 8, comma 2 del Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, è competente ad approvare la suddetta proposta di chiamata;

Dato atto che l’art. 18, comma 4, della Legge 240/2010 dispone che: “Ciascuna università statale, nell’ambito della programmazione triennale, vincola le risorse corrispondenti ad almeno un quinto dei posti disponibili di professore di ruolo alla chiamata di coloro che nell’ultimo triennio non hanno prestato servizio quale professore ordinario di ruolo, professore associato di ruolo, ricercatore a tempo indeterminato, ricercatore a tempo determinato di cui all’articolo 24, comma 3, lettere a) e b), o non sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell’università stessa, ovvero alla chiamata di cui all’articolo 7, comma 5-bis.”;

Considerato che al momento la presa di servizio, entro il corrente anno, della docente in oggetto non sarebbe funzionale al rispetto della previsione da ultimo richiamata alla data del 31.12.2023;

Visto il parere favorevole reso in merito dal Senato Accademico nella seduta del 25 luglio 2023;

All'unanimità, con l'assenza della componente studentesca ai sensi dell'art. 20, comma 2, lettera l, dello Statuto

DELIBERA

- ❖ di approvare la chiamata della **Prof.ssa Catia CLEMENTI** a ricoprire il posto di ruolo di professore di II fascia per il settore concorsuale 03/A2 – Modelli e metodologie per le scienze chimiche – SSD CHIM/02 – Chimica fisica - per le esigenze del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie e conseguentemente di autorizzare la presa di servizio della **Prof.ssa Catia CLEMENTI** in data 15 gennaio 2024;
- ❖ di riportarsi integralmente alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 29.11.2022 in ordine all'imputazione dei p.o. e, conseguentemente, di far gravare 0,2 p.o., necessari per l'assunzione in servizio del sopra richiamato professore di II fascia sui punti organico assegnati all'Ateneo per effetto del D.M.445/2022 e, comunque, in termini di migliore utilizzo dei contingenti a disposizione;
- ❖ di riportarsi alle determinazioni del Consiglio di Amministrazione del 29.11.2022 in ordine alla copertura dei costi del suddetto posto e conseguentemente far gravare gli oneri relativi alla suddetta presa di servizio dal 15 gennaio 2024, pari ad € 70.530,31, che sarà garantita dalla previsione di tale importo nella voce COAN CA.04.08.01.01.01 "Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato" UA.PG.ACEN.ATTGESTION del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2024;
- ❖ di autorizzare il costo complessivo annuale quantificabile in € 73.596,84, della sopra richiamata assunzione in servizio, sulla voce COAN CA.04.08.01.01.01 "Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato" – UA.PG.ACEN.ATTGESTION del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2025 e dei relativi esercizi di competenza a fronte della contestuale previsione di entrata ministeriale di cui al DM 445/2022 di complessivi € 5.085.704,00 a valere sulla voce COAN 03.02.01.01.01 "Fondo finanziamento ordinario delle università" UA.PG.ACEN.ATTPERSON del bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2025 e dei relativi esercizi di competenza.
- ❖ di dare mandato al Magnifico Rettore di assumere gli eventuali provvedimenti amministrativi volti ad anticipare l'assunzione in servizio della Prof.ssa Catia

Seduta CdA del 26 luglio 2023

CLEMENTI qualora la stessa non risulti più idonea a pregiudicare il rispetto dell'art. 18, comma 4, Legge 240/2010 alla data del 31.12.2023.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Seduta CdA del 26 luglio 2023

Numero delibera: 334/2023 - Numero protocollo: 264521/2023
Categoria O.d.G: Personale in assenza della componente studentesca 15.6
Oggetto: Proposta di chiamata, ai sensi dell'art. 18 della L. 240/2010, a ricoprire il ruolo di professore di II fascia della Prof.ssa Marina GIGLIOTTI - SC 13/B2 - Economia e gestione delle imprese - SSD SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese - per le esigenze del Dipartimento di Economia - Approvazione
Ufficio istruttore: Ufficio Ordinamento giuridico del personale docente e programmazione

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Fausto Elisei (Pro-Rettore Vicario)	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo				X	
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Carlo Fiorio	X				
Prof.ssa Elisa Delvecchio	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Alessandro Marini				X	
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente				X	

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. -- (sub lett. --)

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, disciplinante la programmazione triennale e la valutazione delle Università;

Visto l'art 66 del D.L 25.06.2008 n. 112, convertito in Legge 06.06.2008 n.133, e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49;

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011 recante "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8. commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";

287

Visto il D.P.C.M. del 03 settembre 2019 avente ad oggetto: “Adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato a decorrere dal 1° gennaio 2018”;

Visto il D.P.C.M. del 13 novembre 2020 recante l’adeguamento annuale della retribuzione dei docenti e dei ricercatori universitari a decorrere dal 1.01.2020;

Visto il D.P.C.M. 15 marzo 2022 recante l’adeguamento annuale della retribuzione dei docenti e dei ricercatori universitari a decorrere dal 1.01.2021;

Visto il D.P.C.M. 25 luglio 2022 recante l’adeguamento annuale della retribuzione dei docenti e dei ricercatori universitari a decorrere dal 1.01.2022;

Vista la Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (legge di bilancio 2017);

Visto il decreto legge 30 dicembre 2016 n. 244 (c.d. “Milleproroghe”), convertito in Legge dall’art. 1 della Legge 27 febbraio 2017 n. 19;

Vista la Legge 27 dicembre 2017 n. 205 (Legge di Bilancio 2018);

Vista la Legge 30 dicembre 2018 n. 145 (Legge di Bilancio 2019);

Vista la Legge 27 dicembre 2019 n. 160 (Legge di Bilancio 2020);

Vista la Legge 30 dicembre 2020 n. 178 (Legge di bilancio 2021);

Vista la legge 30 dicembre 2021 n. 234 (Legge di bilancio 2022);

Vista la legge 30 dicembre 2022 n. 197 (Legge di bilancio 2023);

Dato atto che l’art. 1 del D.L. n. 192/2014, convertito in Legge 11/2015, come da ultimo modificato dall’art. 1, comma 2, del D.L. 29.12.2022 n. 198, ha, tra l’altro, prorogato al 31 dicembre 2023 la possibilità di utilizzare i contingenti assunzionali derivanti dalle cessazioni verificatesi negli anni dal 2013 al 2021;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012, in particolare l’art. 16, lett. j e k, nonché l’art. 20, lett. i;

Visto il D.M. 6 maggio 2022 n. 445 adottato in attuazione dell’art. 1, comma 297 lett. a), della L. 234/2021, per effetto del quale, in attuazione della norma richiamata, è stata disposta l’assegnazione alle Istituzioni Universitarie statali, ivi comprese quelle a ordinamento speciale, delle risorse destinate all’attuazione di piani di reclutamento di professori universitari, ricercatori di cui all’art. 24, comma 3, lett. b) della L. 240/2010 e di personale tecnico amministrativo, espresse in termini di punti organico, con contestuale quantificazione del valore del punto organico in € 113.000,00;

Ricordato che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 novembre 2022 previa proposta di assegnazione di n. 13 posti di professori di II fascia da reclutare mediante chiamata ex art. 18 Legge 240/2010 da parte del Senato Accademico nella seduta del 29 novembre 2022, alla luce dei criteri deliberati dal Senato Accademico nella seduta del 30 marzo 2022 e dal Consiglio di Amministrazione del 31.03.2022, ha deliberato, tra l’altro:

- di autorizzare la copertura di n. 1 posto di Professore di II fascia mediante chiamata ex art. 18 Legge 240/2010 nel SC 13/B2 – Economia e gestione delle imprese – SSD

SECS-P/08 – Economia e gestione delle imprese - per le esigenze del Dipartimento di Economia con assunzione in servizio non prima del 1.04.2023 e di far gravare 0,7 p.o. per la copertura del soprarichiamato posto sui punti organico assegnati all’Ateneo per effetto del D.M.445/2022 e, comunque, in termini di migliore utilizzo dei contingenti a disposizione;

Considerato che il Consiglio di Amministrazione nella medesima seduta del 29 novembre 2022 ha preso atto *“che con riferimento al costo delle predette assunzioni di n. 13 professori di II fascia ex art. 18 L. 240/2010, previste non prima del 1° aprile 2023, la relativa copertura economica risulta a valere sullo stanziamento di n. 45 punti organico assegnati all’Ateneo ai sensi del D.M. 445/2022 per l’esercizio 2023 (di complessivi € 5.085.704,00), di cui € 771.225,00, previsti nella voce COAN CA.04.08.01.01.01 “Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato” UA.PG.ACEN.ATTGESTION, a fronte della contestuale previsione di entrata ministeriale di cui al DM 445/2022 di complessivi € 5.085.704,00 a valere sulla voce COAN 03.02.01.01.01 “Fondo finanziamento ordinario delle università” UA.PG.ACEN.ATTPERSON del bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell’esercizio 2023”;* ed ha autorizzato *“la copertura del conseguente costo annuo complessivo stimato in € 1.028.300,00 sulla voce COAN CA.04.08.01.01.01 “Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato” – UA.PG.ACEN.ATTGESTION del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell’esercizio 2024 e dei relativi esercizi di competenza a fronte della contestuale previsione di entrata ministeriale di cui al DM 445/2022 di complessivi € 5.085.704,00 a valere sulla voce COAN 03.02.01.01.01 “Fondo finanziamento ordinario delle università” UA.PG.ACEN.ATTPERSON del bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell’esercizio 2024 e dei relativi esercizi di competenza”;*

Rilevato che con D.R. n. 383 del 21.2.2023 è stata bandita la procedura selettiva avente ad oggetto un posto di professore di II fascia SC 13/B2 – Economia e gestione delle imprese – SSD SECS-P/08 – Economia e gestione delle imprese - per le esigenze del Dipartimento di Economia da coprire mediante chiamata ai sensi dell’art. 18 della L. 240/2010, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 1664 del 28.06.2023, da cui è emersa come vincitrice della selezione medesima la **Dott.ssa Marina GIGLIOTTI**, ricercatore universitario confermato presso questo Ateneo, la quale, con delibera del Consiglio del Dipartimento di Economia del 18.07.2023 acquisita al prot. n. 253276 del 19.07.2023 (All. 1 agli atti della presente delibera), è stata chiamata a ricoprire detto ruolo per il SC 13/B2 – Economia e gestione delle imprese – SSD SECS-P/08 – Economia e gestione delle imprese -;

Considerato che ai sensi del combinato disposto dell’art. 18 della L. 240/2010, dell’art. 20, comma 2 lett. l), dello Statuto di Ateneo e dell’art. 8, comma 2 del Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010, il

Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, è competente ad approvare la suddetta proposta di chiamata;

Dato atto che l'art.18, comma 4, della Legge 240/2010 dispone che : *“Ciascuna università statale, nell'ambito della programmazione triennale, vincola le risorse corrispondenti ad almeno un quinto dei posti disponibili di professore di ruolo alla chiamata di coloro che nell'ultimo triennio non hanno prestato servizio quale professore ordinario di ruolo, professore associato di ruolo, ricercatore a tempo indeterminato, ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettere a) e b), o non sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell'università stessa, ovvero alla chiamata di cui all'articolo 7, comma 5-bis.”;*

Considerato che al momento la presa di servizio entro il corrente anno della docente in oggetto non sarebbe funzionale al rispetto della previsione da ultimo richiamata alla data del 31.12.2023;

Visto il parere favorevole reso in merito dal Senato Accademico nella seduta del 25 luglio 2023;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia;

Ricordato che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 novembre 2022 previa proposta di assegnazione di n. 13 posti di professori di II fascia da reclutare mediante chiamata ex art. 18 Legge 240/2010 da parte del Senato Accademico nella seduta del 29 novembre 2022, alla luce dei criteri deliberati dal Senato Accademico nella seduta del 30 marzo 2022 e dal Consiglio di Amministrazione del 31.03.2022, ha deliberato, tra l'altro:

- di autorizzare la copertura di n. 1 posto di Professore di II fascia mediante chiamata ex art. 18 Legge 240/2010 nel SC 13/B2 – Economia e gestione delle imprese – SSD SECS-P/08 – Economia e gestione delle imprese - per le esigenze del Dipartimento di Economia con assunzione in servizio non prima del 1.04.2023 e di far gravare 0,7 p.o. per la copertura del soprarichiamato posto sui punti organico assegnati all'Ateneo per effetto del D.M.445/2022 e, comunque, in termini di migliore utilizzo dei contingenti a disposizione;

Considerato che il Consiglio di Amministrazione nella medesima seduta del 29 novembre 2022 ha preso atto *“che con riferimento al costo delle predette assunzioni di n. 13 professori di II fascia ex art. 18 L. 240/2010, previste non prima del 1° aprile 2023, la relativa copertura economica risulta a valere sullo stanziamento di n. 45 punti organico assegnati all'Ateneo ai sensi del D.M. 445/2022 per l'esercizio 2023 (di complessivi €*

5.085.704,00), di cui € 771.225,00, previsti nella voce COAN CA.04.08.01.01.01 “Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato” UA.PG.ACEN.ATTGESTION, a fronte della contestuale previsione di entrata ministeriale di cui al DM 445/2022 di complessivi € 5.085.704,00 a valere sulla voce COAN 03.02.01.01.01 “Fondo finanziamento ordinario delle università” UA.PG.ACEN.ATTPERSON del bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell’esercizio 2023”; ed ha autorizzato “la copertura del conseguente costo annuo complessivo stimato in € 1.028.300,00 sulla voce COAN CA.04.08.01.01.01 “Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato” – UA.PG.ACEN.ATTGESTION del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell’esercizio 2024 e dei relativi esercizi di competenza a fronte della contestuale previsione di entrata ministeriale di cui al DM 445/2022 di complessivi € 5.085.704,00 a valere sulla voce COAN 03.02.01.01.01 “Fondo finanziamento ordinario delle università” UA.PG.ACEN.ATTPERSON del bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell’esercizio 2024 e dei relativi esercizi di competenza;”

Rilevato che con D.R. n. 383 del 21.2.2023 è stata bandita la procedura selettiva avente ad oggetto un posto di professore di II fascia SC 13/B2 – Economia e gestione delle imprese – SSD SECS-P/08 – Economia e gestione delle imprese - per le esigenze del Dipartimento di Economia da coprire mediante chiamata ai sensi dell’art. 18 della L. 240/2010, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 1664 del 28.06.2023, da cui è emersa come vincitrice della selezione medesima la **Dott.ssa Marina GIGLIOTTI**, ricercatore universitario confermato presso questo Ateneo, la quale, con delibera del Consiglio del Dipartimento di Economia del 18.07.2023 acquisita al prot. n. 253276 del 19.07.2023 (All. 1 agli atti della presente delibera), è stata chiamata a ricoprire detto ruolo per il SC 13/B2 – Economia e gestione delle imprese – SSD SECS-P/08 – Economia e gestione delle imprese -;

Considerato che ai sensi del combinato disposto dell’art. 18 della L. 240/2010, dell’art. 20, comma 2 lett. l), dello Statuto di Ateneo e dell’art. 8, comma 2 del Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, è competente ad approvare la suddetta proposta di chiamata;

Dato atto che l’art.18, comma 4, della Legge 240/2010 dispone che : “Ciascuna università statale, nell’ambito della programmazione triennale, vincola le risorse corrispondenti ad almeno un quinto dei posti disponibili di professore di ruolo alla chiamata di coloro che nell’ultimo triennio non hanno prestato servizio quale professore ordinario di ruolo, professore associato di ruolo, ricercatore a tempo indeterminato, ricercatore a tempo determinato di cui all’articolo 24, comma 3, lettere a) e b), o non sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell’università stessa, ovvero alla chiamata di cui all’articolo 7, comma 5-bis.”;

Considerato che al momento la presa di servizio, entro il corrente anno, della docente in oggetto non sarebbe funzionale al rispetto della previsione da ultimo richiamata alla data del 31.12.2023;

Visto il parere favorevole reso in merito dal Senato Accademico nella seduta del 25 luglio 2023;

All'unanimità, con l'assenza della componente studentesca ai sensi dell'art. 20, comma 2, lettera l, dello Statuto

DELIBERA

- ❖ di approvare la chiamata della **Prof.ssa Marina GIGLIOTTI** a ricoprire il posto di ruolo di professore di II fascia per il settore concorsuale 13/B2 – Economia e gestione delle imprese – SSD SECS-P/08 – Economia e gestione delle imprese - per le esigenze del Dipartimento di Economia e conseguentemente di autorizzare la presa di servizio della **Prof.ssa Marina GIGLIOTTI** in data 15 gennaio 2024;
- ❖ di riportarsi integralmente alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 29.11.2022 in ordine all'imputazione dei p.o. e, conseguentemente, di far gravare 0,2 p.o., necessari per l'assunzione in servizio del sopra richiamato professore di II fascia sui punti organico assegnati all'Ateneo per effetto del D.M. 445/2022 e, comunque, in termini di migliore utilizzo dei contingenti a disposizione;
- ❖ di riportarsi alle determinazioni del Consiglio di Amministrazione del 29.11.2022 in ordine alla copertura dei costi del suddetto posto e conseguentemente far gravare gli oneri relativi alla suddetta presa di servizio dal 15 gennaio 2024, pari ad € 70.530,31, che sarà garantita dalla previsione di tale importo nella voce COAN CA.04.08.01.01.01 "Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato" UA.PG.ACEN.ATTGESTION del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2024;
- ❖ di autorizzare il costo complessivo annuale quantificabile in € 73.596,84, della sopra richiamata assunzione in servizio, sulla voce COAN CA.04.08.01.01.01 "Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato" – UA.PG.ACEN.ATTGESTION del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2025 e dei relativi esercizi di competenza a fronte della contestuale previsione di entrata ministeriale di cui al DM 445/2022 di complessivi € 5.085.704,00 a valere sulla voce COAN 03.02.01.01.01 "Fondo finanziamento ordinario delle università" UA.PG.ACEN.ATTPERSON del bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2025 e dei relativi esercizi di competenza.
- ❖ di dare mandato al Magnifico Rettore di assumere gli eventuali provvedimenti amministrativi volti ad anticipare l'assunzione in servizio della Prof.ssa Marina GIGLIOTTI qualora la stessa non risulti più idonea a pregiudicare il rispetto dell'art. 18, comma 4, Legge 240/2010 alla data del 31.12.2023.

Seduta CdA del 26 luglio 2023

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Numero delibera: 335/2023 - Numero protocollo: 264522/2023
Categoria O.d.G: Personale in assenza della componente studentesca 15.7
Oggetto: Proposta di chiamata del Dott. Francesco VALITUTTI su posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera B), della Legge 240/2010 - SC 06/G1 - Pediatria generale, specialistica e Neuropsichiatria infantile - SSD MED/38 - Pediatria generale e specialistica - Dipartimento di Medicina e Chirurgia - a valere su Piano straordinario per il reclutamento di ricercatori ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2020 di cui al D.M. 856 del 16 novembre 2020 - Approvazione
Ufficio istruttore: Ufficio Ordinamento giuridico del personale docente e programmazione

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Fausto Elisei (Pro-Rettore Vicario)	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo				X	
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Carlo Fiorio	X				
Prof.ssa Elisa Delvecchio	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Alessandro Marini				X	
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente				X	

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. 1 (sub lett. A)

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, disciplinante la programmazione triennale e la valutazione delle Università;

Visto l'art. 66 del D.L. 25.06.2008 n. 112, convertito in Legge 06.06.2008 n.133, e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49;

Preso atto del D.P.C.M. 7 luglio 2016 avente ad oggetto: *“Indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016-2018”*;

Preso atto del D.P.C.M. 31 dicembre 2014 avente ad oggetto: *“Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2015-2017, a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto”*;

Preso atto del D.P.C.M. 28 dicembre 2018 avente ad oggetto *“Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2018-2020, a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49”*;

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25 giugno 2019, ha deliberato l'approvazione delle *“Linee per la programmazione triennale 2020/2022 e le linee per la programmazione annuale 2020”*;

Visto il Decreto Ministeriale 25 ottobre 2019 n. 989, avente ad oggetto *“Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati”*;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012, in particolare l'art. 16, comma 2, e l'art. 20, comma 2;

Visto il D.M. 83 del 14.05.2020, avente ad oggetto *“Piano straordinario per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2020”*, con il quale sono stati assegnati all'Università degli Studi di Perugia n. 28 posti;

Visto il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, e in particolare l'art. 238: - comma 1 - che dispone:

“-Al fine di sostenere l'accesso dei giovani alla ricerca, l'autonomia responsabile delle università e la competitività del sistema universitario e della ricerca italiano a livello internazionale, è autorizzata nell'anno 2021, in deroga alle vigenti facoltà assunzionali e, comunque, in aggiunta alle assunzioni previste dall'articolo 6, comma 5-sexies del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, l'assunzione di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel limite di spesa di 200 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021. Ai fini del riparto tra le università delle risorse di cui al presente comma, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 6, comma 5-sexies del decreto-legge n. 162 del 2019. Per le finalità di cui al presente comma il Fondo per il finanziamento ordinario delle università, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 24 dicembre 1993, n. 537, è incrementato di 200 milioni di euro a decorrere dall'anno 2021;

Visto il D.M. 856 del 16.11.2020, avente ad oggetto *“Secondo piano straordinario 2020 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2020”*, con cui sono stati assegnati all'Università degli Studi di Perugia n. 53 posti;

Considerato che i suddetti posti sono stati assegnati in base ai criteri di riparto del contingente complessivo di n. 3.331 posti di cui all'art. 1, comma 2, del sopra richiamato D.M. 856 del 16.11.2020;

Valutato che l'art. 2, comma 1, del D.M. 856/2020 dispone che *“Ciascuna istituzione utilizza le risorse assegnate ...per il reclutamento di ricercatori di tipo b) con la presa di servizio dal 1 gennaio 2021 ed entro il 30 novembre 2021 o, comunque, in presenza di motivati impedimenti oggettivi, non oltre il 30 aprile 2022”*;

Visto il D.M. n. 374 del 16.04.2021, con cui è stato disposto che i termini per la presa di servizio dei ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, i cui posti sono stati assegnati ai sensi dei decreti ministeriali 14 maggio 2020 - prot. n. 83 e 16 novembre 2020 - prot. n. 856, siano posticipati al 31 ottobre 2022;

Considerato che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.04.2021, su proposta del Senato Accademico, ha deliberato di autorizzare la copertura di n. 35 posti di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lett. b) Legge 240/2010 a valere sulle risorse di cui al D.M. 856/2020, secondo il seguente schema:

SC	SSD	DIPARTIMENTO	PIANO STRAORDINARIO
05/H2	BIO/17	Medicina e Chirurgia	D.M. 856/2020
06/B1	MED/09	Medicina e Chirurgia	D.M. 856/2020
12/C1	IUS/09	Scienze Politiche	D.M. 856/2020
11/E3	M-PSI/05	Scienze Politiche	D.M. 856/2020
13/A2	SECS-P/02	Scienze Politiche	D.M. 856/2020
08/C1	ICAR/13	Ingegneria Civile ed Ambientale	D.M. 856/2020
08/E1	ICAR/17	Ingegneria Civile ed Ambientale	D.M. 856/2020
08/B3	ICAR/09	Ingegneria Civile ed Ambientale	D.M. 856/2020
11/C5	M-FIL/06	Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione	D.M. 856/2020
11/E2	M-PSI/04	Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione	D.M. 856/2020
14/C1	SPS/07	Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione	D.M. 856/2020
07/B2	AGR/03	Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali	D.M. 856/2020
07/E1	AGR/07	Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali	D.M. 856/2020

07/B1	AGR/02	Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali	D.M. 856/2020
07/H4	VET/08	Medicina Veterinaria	D.M. 856/2020
07/H2	VET/04	Medicina Veterinaria	D.M. 856/2020
01/B1	INF/01	Matematica e Informatica	D.M. 856/2020
01/A2	MAT/03	Matematica e Informatica	D.M. 856/2020
01/A3		Matematica e Informatica	D.M. 856/2020
02/D1	FIS/07	Fisica e Geologia	D.M. 856/2020
04/A1	GEO/06	Fisica e Geologia	D.M. 856/2020
02/A1	FIS/01	Fisica e Geologia	D.M. 856/2020
12/B1	IUS/04	Economia	D.M. 856/2020
13/D4	SECS-S/06	Economia	D.M. 856/2020
10/G1	L-LIN/02	Lettere – Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne	D.M. 856/2020
10/H1	L-LIN/03	Lettere – Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne	D.M. 856/2020
09/C2	ING-IND/11	Ingegneria	D.M. 856/2020
09/E1	ING-IND/31	Ingegneria	D.M. 856/2020
09/E4	ING-INF/07	Ingegneria	D.M. 856/2020
05/D1	BIO/09	Chimica, Biologia e Biotecnologie	D.M. 856/2020
03/B1	CHIM/03	Chimica, Biologia e Biotecnologie	D.M. 856/2020
05/A1	BIO/03	Chimica, Biologia e Biotecnologie	D.M. 856/2020
03/C1	CHIM/06	Chimica, Biologia e Biotecnologie	D.M. 856/2020
12/E4	IUS/14	Giurisprudenza	D.M. 856/2020
13/B1	SECS-P/07	Giurisprudenza	D.M. 856/2020

Considerato che il Consiglio di Amministrazione nella medesima seduta del 28.04.2021, alla luce del D.M. 856/2021, ha autorizzato “la Ripartizione Gestione Risorse Finanziarie ad apportare le seguenti variazioni al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio dell’esercizio 2021:

RICAVI

Voce COAN

CA.03.02.01.01.01

“Fondo finanziamento ordinario delle università”

UA.PG.ACEN.ATTPERSON

Seduta CdA del 26 luglio 2023

PJ: RTD_ART10_FFO2021_DM_856 + € 9.546.684,00
COSTI
Voce COAN
CA.04.08.01.01.08
"Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato"
UA.PG.ACEN.ATTPERSON
PJ: RTD_ART10_FFO2021_DM_856 + € 9.546.684,00

con conseguente registrazione del contratto attivo sulla voce COAN CA.03.02.01.01.01.01 "Fondo finanziamento ordinario delle università" UA.PG.ACEN.ATTPERSON PJ:RTD_ART10_FFO2021_DM_856 per un importo complessivo di € 9.546.684,00 (n. 53 ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3 lett. b), L. 240/2010) quale assegnazione finalizzata da parte del M.U.R. ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 633, L. 205/2017 e del D.M. 856/2020"; e conseguentemente ha autorizzato, altresì, "la copertura dei costi relativi ai n. 35 posti di cui sopra, stimabile in € 6.304.414,20, con lo stanziamento di € 9.546.684,00 appostato nella voce COAN CA.04.08.01.01.08 "Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato" UA.PG.ACEN.ATTPERSON PJ: RTD_ART10_FFO2021_DM_856 a fronte dell'assegnazione ministeriale triennale complessiva di € 9.546.684,00 disposta con il medesimo D.M. 856/2020 (n. 53 ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3 lett. b), L. 240/2010), prevista sulla voce COAN CA.03.02.01.01.01 "Fondo finanziamento ordinario delle università" UA.PG.ACEN.ATTPERSON PJ: RTD_ART10_FFO2021_DM_856 del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2021, quale assegnazione finalizzata da parte del M.U.R. ai sensi e per gli effetti del D.L. 30 dicembre 2019 n. 162, convertito con modificazioni dalla Legge 28 febbraio 2020 n. 8 e del richiamato D.M. 856/2020.";

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31.03.2022 con cui, previo parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta del 30.03.2022, è stata autorizzata l'assegnazione di ulteriori n. 12 posti di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art.24, comma 3, lett. b), L. 240/2010 dei 53 posti attribuiti a questo Ateneo per effetto del D.M. 856/2020, come da schema riportato nella delibera stessa, tra cui un posto per il SC 06/G1 – SSD MED/38, Dipartimento di Medicina e Chirurgia;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31.01.2023, con cui, previo parere favorevole del Senato Accademico, è stata autorizzata, tra l'altro, la riassegnazione a valere sul Piano straordinario RTDB di cui al D.M. 856/2020 al Dipartimento di Medicina e Chirurgia del posto di RTDB nel SC 06/G1 – SSD MED/38, originariamente assegnato con la delibera sopracitata del Consiglio di Amministrazione del 31.03.2022, ai fini della riemissione del bando per la copertura del posto, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), L. 240/2010, nel testo previgente la modifica dello stesso operata dal D.L. 36/2022 convertito con L. 79/2022, a seguito delle dimissioni presentate dal vincitore della relativa procedura selettiva dopo l'assunzione in servizio;

298

Preso atto che il **Consiglio del Dipartimento di Medicina e Chirurgia**, nella seduta del 06.07.2023 (prot. n. 237595 del 10.07.2023, allegato 1 agli atti della presente delibera) ha deliberato:

- la proposta di chiamata del **Dott. Francesco VALITUTTI** a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera B), della Legge 240/2010, per tre anni, non rinnovabili, con regime di tempo pieno, Settore concorsuale 06/G1 – Pediatria generale, specialistica e Neuropsichiatria infantile - SSD MED/38 – Pediatria generale e specialistica - per le esigenze del Dipartimento di Medicina e Chirurgia - Università degli Studi di Perugia, per partecipare al progetto di ricerca: *“Follow-up del bambino con patologia cronica”*, in quanto vincitore della relativa procedura selettiva bandita con D.R. n. 328 del 17.02.2023, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 1555 del 16.06.2023, indicando in n. 100 il monte ore annuo massimo da dedicare ad attività di didattica ufficiale prevalentemente nell'ambito del SSD MED/38;

Visto il D.L. 30 aprile 2022 n. 36, recante ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 – comma 1 della Legge 29 giugno 2022 n. 79, pubblicata in GU n. 150 del 29.06.2022 ed entrata in vigore in data 30.06.2022, ed in particolare l'art. 14 contenente *“Disposizioni in materia di Università e ricerca”*;

Considerato che l'art. 14 – comma 6-terdecies - sopra citato - dispone: *“Ferma restando la possibilità di indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, sulla base delle risorse e nei periodi di riferimento dei piani straordinari di cui all'articolo 1, comma 400, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, all'articolo 6, comma 5-sexies, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, all'articolo 238 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, nonché all'articolo 1, comma 297, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, per i dodici mesi successivi alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le università possono altresì indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. Alle procedure di cui al primo periodo e ai contratti stipulati nell'ambito delle stesse continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. (omissis).”*;

Preso atto che l'art. 20, comma 2, lettera l dello Statuto di Ateneo e l'art. 9, comma 4, del *“Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240”* attribuiscono la competenza in materia

Seduta CdA del 26 luglio 2023

di approvazione della proposta di chiamata al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Preso atto del parere espresso dal Senato Accademico, nella seduta del 25.07.2023, in merito alla sopra descritta proposta di chiamata;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia;

Visto il D.M. 856 del 16.11.2020, avente ad oggetto *“Secondo piano straordinario 2020 per il reclutamento di ricercatori di cui all’articolo 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2020”*, con cui sono stati assegnati all’Università degli Studi di Perugia n. 53 posti;

Richiamate integralmente le delibere del Consiglio di Amministrazione assunte nelle sedute del 31.03.2022 e 31.01.2023;

Dato atto che, alla luce di quanto esposto, il suddetto posto rientra nella previsione di cui all’art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012;

Preso atto della delibera del Consiglio del Dipartimento di Medicina e Chirurgia di cui alle premesse, con cui lo stesso ha deliberato la proposta di chiamata del Dott. Francesco VALITUTTI al fine di ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera B), della Legge 240/2010, per tre anni, non rinnovabili, con regime di tempo pieno, SSD MED/38, ad esso assegnato dal Consiglio di Amministrazione con le deliberazioni da ultimo richiamate;

Preso atto che l’art. 20, comma 2, lettera l dello Statuto di Ateneo e l’art. 9, comma 4, del *“Regolamento per l’assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240”* attribuiscono la competenza in materia di approvazione della proposta di chiamata al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Preso atto del parere espresso dal Senato Accademico, nella seduta del 25.07.2023, in merito alla sopra richiamata proposta di chiamata;

All’unanimità, con l’assenza della componente studentesca ai sensi dell’art. 20, comma 2, lettera l, dello Statuto

DELIBERA

❖ di approvare, ai sensi e per gli effetti dell’art. 9, comma 4, del *“Regolamento per l’assunzione di ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della Legge 30.12.2010 n. 240”*, la proposta di chiamata deliberata dal **Consiglio del Dipartimento di Medicina e Chirurgia**, nella seduta del 06.07.2023, così come richiamata in premessa e di conseguenza:

300

Seduta CdA del 26 luglio 2023

- di autorizzare l'assunzione in servizio, a decorrere dal **01.09.2023**, del **Dott. Francesco VALITUTTI** a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera B), della Legge 240/2010 e dell'art. 14, comma 6 terdecies, del D.L. 30 aprile 2022 n. 36, recante ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 – comma 1 - della Legge 29 giugno 2022 n. 79, Settore concorsuale 06/G1 – Pediatria generale, specialistica e Neuropsichiatria infantile - **SSD MED/38 – Pediatria generale e specialistica** - per le esigenze del **Dipartimento di Medicina e Chirurgia** – Università degli Studi di Perugia;

- di approvare lo schema di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) della Legge 240/2010 da stipulare con il **Dott. Francesco VALITUTTI** (Allegato sub lett. A alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale);

❖ di riportarsi integralmente a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 31.03.2022 e 31.01.2023 in merito alla copertura economica del costo del suddetto posto così come segue:

Dipartimento	SC e SSD	Ricercatore	ASSUNZIONE IN SERVIZIO	PROGETTO CONTABILE PJ
Dip. di Medicina e Chirurgia	06/G1 MED/38	<i>Dott. Francesco Valitutti</i> Tempo Pieno € 180.126,12	01.09.2023	PJ: RTD_ART10_FFO2021_DM_85 6

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Numero delibera: 336/2023 - Numero protocollo: 264523/2023
Categoria O.d.G: Personale in assenza della componente studentesca 15.8
Oggetto: Proposte di incarichi di insegnamento da conferire ai sensi dell'art. 23, commi 1 e 2 della legge 30 dicembre 2010, n. 240
Ufficio istruttore: Ufficio Offerta Formativa e programmazione didattica

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Fausto Elisei (Pro-Rettore Vicario)	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo				X	
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Carlo Fiorio	X				
Prof.ssa Elisa Delvecchio	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Alessandro Marini				X	
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente				X	

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. 3 (sub lett. A), B) e C)

IL PRESIDENTE

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341 ed in particolare l'art. 11 "Autonomia didattica";
 Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 avente ad oggetto "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto 3 novembre 1999 n. 509 del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica";
 Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
 Visto il Regolamento per il conferimento di contratti per attività di insegnamento di cui all'art. 23 della legge 30 Dicembre 2010, n. 240 per gli incarichi di supporto alla didattica e per il conferimento di contratti di ricerca a titolo gratuito, emanato con D.R. n. 2463 del 15

ottobre 2021;

Visto in particolare l'art. 3, c. 3 con il quale si stabilisce che, nel caso in cui risultino attività didattiche senza titolarità all'esito della prima proposta di organizzazione e articolazione dell'attività didattica destinata a essere espletata nell'ambito di ciascun Corso di Studio, i Dipartimenti attivano una delle seguenti procedure:

- valutazione comparativa extra Ateneo (art. 3, c.3, lett. a),
- attribuzione di incarichi a esperti di alta qualificazione ex art. 23 c.1 L. 240/2010 (art. 3, c.3, lett. b),
- procedure selettive per specifiche esigenze didattiche ex art. 23 c.2 L. 240/2010 (art. 3, c.3, lett. c),
- attribuzione di incarichi a docenti di chiara fama ex art. 23 c.3 L. 240/2010 (art. 3, c. 3, lett. d);

Visto il Regolamento Didattico d'Ateneo, emanato con D.R. n. 3497 del 16 dicembre 2022;

Viste le Linee di indirizzo per l'attribuzione e la programmazione delle attività didattiche - Anno Accademico 2023/2024, approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 31 gennaio 2023;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione resa in data 31 maggio 2023 con la quale è stata approvata l'Offerta Formativa a.a. 2023/2024;

Viste le determinazioni dei Dipartimenti, allegate agli atti della presente delibera, con le quali sono stati approvati:

- gli elenchi dei Professori ad essi afferenti e aventi un numero di ore di didattica ufficiale nei Corsi di Laurea, Corsi di Laurea Magistrale e Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico inferiori a n. 120 comprensivo delle relative motivazioni, ivi incluse le richieste di deroga per i Delegati rettorali, di cui all'allegato sub lett. A) alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale;
- le proposte di copertura delle attività didattiche rimaste vacanti tramite le procedure previste dall'art. 3 c. 3 del Regolamento in materia di contratti sopra richiamato;

Accertata la sussistenza di risorse economiche sufficienti per far fronte alle spese implicate dalla stipulazione dei contratti a titolo oneroso, come previsto dall'art. 3, c. 7, lett. a) del citato Regolamento per il conferimento di contratti per attività di insegnamento;

Visto il verbale del Nucleo di Valutazione d'Ateneo del 21/07/2023, allegato agli atti della presente delibera, con il quale sono stati resi i pareri circa la congruità del curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento di cui all'art. 23, c. 1, Legge 240/2010, in ossequio all'art. 3, c. 7, lett. b) del Regolamento in materia sopracitato;

Acquisito il parere favorevole reso dal Senato Accademico nella seduta del 25 luglio 2023;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare;

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341;
Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;
Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
Visto il Regolamento per il conferimento di contratti per attività di insegnamento di cui all'art. 23 della legge 30 Dicembre 2010, n. 240 per gli incarichi di supporto alla didattica e per il conferimento di contratti di ricerca a titolo gratuito;
Visto il Regolamento Didattico d'Ateneo;
Viste le Linee di indirizzo per l'attribuzione e la programmazione delle attività didattiche - Anno Accademico 2023/2024;
Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione resa in data 31 maggio 2023 con la quale è stata approvata l'Offerta Formativa a.a. 2023/2024;
Viste le determinazioni dei Dipartimenti inerenti le proposte di contratti ai sensi dell'art. 23 della L. 240/2010;
Visto il verbale del Nucleo di Valutazione d'Ateneo in data 21/07/2023 con il quale sono stati resi i pareri circa la congruità del curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento di cui all'art. 23, c. 1, Legge 240/2010;
Acquisito il parere favorevole reso dal Senato Accademico nella seduta del 25 luglio 2023;
All'unanimità, con l'assenza della componente studentesca ai sensi dell'art. 20, comma 2, lettera l, dello Statuto

DELIBERA

- ❖ di approvare le proposte di incarichi di insegnamento conferiti per consentire all'Ateneo di avvalersi della collaborazione di esperti di alta qualificazione (art. 23, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240), come riportate nell'allegato sub lett. B) alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale, per le quali è stato reso parere favorevole dal Nucleo di Valutazione d'Ateneo ai sensi dell'art. 2 c. 1 lett. r) comma della L. 240/2010;
- ❖ di approvare le proposte di incarichi di insegnamento conferiti per far fronte a specifiche esigenze didattiche, anche integrative (art. 23, comma 2, legge 30 dicembre 2010, n. 240) da selezionare secondo i requisiti e criteri individuati nelle relative determinazioni assunte dai Dipartimenti, come riportate nell'allegato sub lett. C) alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Numero delibera: 337/2023 - Numero protocollo: 264524/2023
Categoria O.d.G: Personale in assenza della componente studentesca 15.9
Oggetto: Corso di perfezionamento di Alta Formazione in “Psiconeuroendocrinoimmunologia (PNEI) Veterinaria” - Dipartimento di Medicina Veterinaria - a.a. 2023/2024 - Proposte incarichi di insegnamento
Ufficio istruttore: Area Offerta Formativa e Carriere Studenti

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Fausto Elisei (Pro-Rettore Vicario)	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo				X	
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Carlo Fiorio	X				
Prof.ssa Elisa Delvecchio	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Alessandro Marini				X	
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente				X	

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. - (sub lett. --)

IL PRESIDENTE

Vista la Legge 19 novembre 1990, n. 341 “Riforma degli ordinamenti didattici universitari”;
 Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell’università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”;
 Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”;
 Visto lo Statuto dell’Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012 e ss.mm.ii.;
 Visto il Regolamento per il conferimento di contratti per attività di insegnamento di cui all’art. 23 della legge 30 Dicembre 2010, n. 240 per gli incarichi di supporto alla didattica e

Seduta CdA del 26 luglio 2023

per il conferimento di contratti di ricerca a titolo gratuito, emanato con D.R. n. 2463 del 15 ottobre 2021;

Visto il Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 3420/2022 del 13 dicembre 2022;

Vista la delibera del Dipartimento di Medicina Veterinaria resa in data 6 luglio 2023, allegato n. 1 agli atti della presente delibera, con la quale è stata approvata la proposta di riedizione per l'A.A. 2023/2024 del Corso di perfezionamento di Alta Formazione in "Psiconeuroendocrinoimmunologia (PNEI) Veterinaria" e, segnatamente, sono stati approvati:

- la Relazione per la riedizione,
- il Progetto di Corso,
- il Regolamento Didattico del Corso,
- le proposte di incarichi di insegnamento;

Visto il parere favorevole reso dal Nucleo di valutazione in data 21/07/2023, allegato n. 2 agli atti della presente delibera;

Visto il parere favorevole reso dal Senato Accademico in data 25 luglio 2023;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la Legge 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia;

Visto il Regolamento per il conferimento di contratti per attività di insegnamento di cui all'art. 23 della legge 30 Dicembre 2010, n. 240;

Visto il Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento dell'Università degli Studi di Perugia;

Vista la delibera del Dipartimento di Medicina Veterinaria resa in data 6 luglio 2023;

Preso atto che in data odierna questo Consiglio ha approvato la proposta di riedizione del Corso di perfezionamento di Alta Formazione in "Psiconeuroendocrinoimmunologia (PNEI) Veterinaria";

Visto il parere favorevole reso dal Nucleo di valutazione in data 21/07/2023;

Visto il parere favorevole reso dal Senato Accademico in data 25 luglio 2023;

All'unanimità, con l'assenza della componente studentesca ai sensi dell'art. 20, comma 2, lettera l, dello Statuto

DELIBERA

- ❖ di approvare la seguente proposta di incarichi di insegnamento ai sensi dell'art. 23,

306

Seduta CdA del 26 luglio 2023

comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il Corso di perfezionamento di Alta Formazione in “Psiconeuroendocrinoimmunologia (PNEI) Veterinaria” – Dipartimento di Medicina Veterinaria:

Denominazione modulo	CFU (ore)	Gratuito	Rinnovo	Docente
<i>Modulo 1 – Introduzione alla PNEI</i>	<i>0,125 (1)</i>	<i>No (100 €)</i>	<i>SI</i>	<i>Dott. Fabio Olivieri</i>
<i>Modulo 8 – Terapie non convenzionali</i>	<i>1 (8)</i>	<i>No (800 €)</i>	<i>SI</i>	<i>Dott.ssa Annarita Ventura</i>
<i>Modulo 8 – Terapie non convenzionali</i>	<i>0,125 (1)</i>	<i>No (100 €)</i>	<i>SI</i>	<i>Dott. Fabio Olivieri</i>
<i>Modulo 8 – Terapie non convenzionali</i>	<i>0,375 (3)</i>	<i>No (300 €)</i>	<i>SI</i>	<i>Dott.ssa Giorgia Mastrangelo</i>
<i>Modulo 9 – PNEI 1 - Generale</i>	<i>0,25 (2)</i>	<i>No (200 €)</i>	<i>SI</i>	<i>Dott.ssa Annarita Ventura</i>
<i>Modulo 9 – PNEI 1 - Generale</i>	<i>0,75 (6)</i>	<i>NO (600 €)</i>	<i>SI</i>	<i>Dott. Fabio Olivieri</i>
<i>Modulo 10 – PNEI 2 - Comportamento</i>	<i>1 (8)</i>	<i>NO (800 €)</i>	<i>SI</i>	<i>Dott.ssa Annarita Ventura</i>
<i>Modulo 11 – PNEI 3 - Nutrizione</i>	<i>1,375 (11)</i>	<i>No (1100 €)</i>	<i>SI</i>	<i>Dott.ssa Maria Mayer</i>
<i>Modulo 12 – PNEI 4 - NAC</i>	<i>0,5 (4)</i>	<i>No (400 €)</i>	<i>SI</i>	<i>Dott.ssa Cinzia Ciarmatori</i>
<i>Modulo 13 – PNEI 5 – Clinica medica</i>	<i>1,875 (15)</i>	<i>No (1.500 €)</i>	<i>SI</i>	<i>Dott. Fabio Olivieri</i>
<i>Modulo 14 – PNEI 6 – Casi clinici</i>	<i>0,5 (4)</i>	<i>No (400 €)</i>	<i>SI</i>	<i>Dott. Fabio Olivieri</i>
<i>Modulo 14 – PNEI 6 – Casi clinici</i>	<i>0,5 (4)</i>	<i>No (400 €)</i>	<i>SI</i>	<i>Dott.ssa Annarita Ventura</i>
<i>Modulo 14 – PNEI 6 – Casi clinici</i>	<i>0,5 (4)</i>	<i>No (400 €)</i>	<i>SI</i>	<i>Dott.ssa Maria Mayer</i>
<i>Modulo 14 – PNEI 6 – Casi clinici</i>	<i>0,5 (4)</i>	<i>No (400 €)</i>	<i>SI</i>	<i>Dott.ssa Cinzia Ciarmatori</i>

Seduta CdA del 26 luglio 2023

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Numero delibera: 338/2023 - Numero protocollo: 264525/2023
Categoria O.d.G: Personale in assenza della componente studentesca 15.10
Oggetto: Scuola di specializzazione in Beni storico artistici a.a. 2022/2023 - Dipartimento di Lettere - lingue, letterature e civiltà antiche e moderne - Proposte di incarichi di insegnamento
Ufficio istruttore: Area Offerta Formativa e Carriere Studenti

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Fausto Elisei (Pro-Rettore Vicario)	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo				X	
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Carlo Fiorio	X				
Prof.ssa Elisa Delvecchio	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Alessandro Marini				X	
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente				X	

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. - (sub lett. --)

IL PRESIDENTE

Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 recante “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell’università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”;

Visto il D.M. 31 gennaio 2006 “Riassetto delle Scuole di Specializzazione nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale”;

Visto l’art. 46 comma 2 dello Statuto dell’Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012;

Visto il Regolamento delle scuole di specializzazione emanato con D.R. n. 64 del 20 gennaio 2023;

Visto il Regolamento per il conferimento di contratti per attività di insegnamento di cui all’art. 23 della legge 30 Dicembre 2010, n. 240 per gli incarichi di supporto alla didattica e

Seduta CdA del 26 luglio 2023

per il conferimento di contratti di ricerca a titolo gratuito, emanato con D.R. n. 2463 del 15 ottobre 2021;

Visto il D.R. n. 640 del 27 marzo 2023 con cui si autorizza l'attivazione per l'a.a. 2022/2023 del VII ciclo della Scuola di Specializzazione in Beni storico artistici, afferente al Dipartimento di Lettere, Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne;

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne, resa in data 11 luglio 2023 e allegata n. 1 agli atti della presente delibera, con la quale sono state approvate le proposte di contratti per attività di insegnamento per il corso in parola;

Visto il parere favorevole reso dal Nucleo di Valutazione in data 21/07/2023, allegato n. 2 agli atti della presente delibera;

Visto il parere favorevole reso dal Senato Accademico in data 25 luglio 2023;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;

Visto il D.M. 31 gennaio 2006;

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;

Visto lo Statuto di Ateneo;

Visto il Regolamento delle scuole di specializzazione;

Visto il Regolamento per il conferimento di contratti per attività di insegnamento di cui all'art. 23 della legge 30 Dicembre 2010, n. 240 per gli incarichi di supporto alla didattica e per il conferimento di contratti di ricerca a titolo gratuito;

Visto il D.R. n. 640 del 27 marzo 2023;

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne, resa in data 11 luglio 2023;

Visto il parere favorevole reso dal Nucleo di Valutazione in data 21/07/2023;

Visto il parere favorevole reso dal Senato Accademico in data 25 luglio 2023;

All'unanimità, con l'assenza della componente studentesca ai sensi dell'art. 20, comma 2, lettera l, dello Statuto

DELIBERA

- ❖ di approvare le seguenti proposte di incarichi di insegnamento conferiti per consentire all'Ateneo di avvalersi della collaborazione di esperti di alta qualificazione (art. 23, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240) per la Scuola di specializzazione in Beni storico artistici a.a. 2022/2023 afferente al Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne:

Denominazione Insegnamento	SSD attività formativa	CFU / ore	Gratuito	Se retribuito, inserire importo e scrittura di vincolo	Docente proposto (Cognome e nome)
Storia dell'arte moderna	L-ART/02	1 cfu/4 ore	No	€ 320,00 Scr. 4712/2023	Prof. Francesco Federico Mancini
Storia dell'Arte medioevale	L-ART/01	1 cfu/4 ore	No	€ 320,00 Scr.4713/2023	Prof. Alessandro Tomei

- ❖ di approvare le seguenti proposte dei seguenti incarichi di insegnamento conferiti ai sensi dell'art. 23, comma 2, legge 30 dicembre 2010, n. 240:

Denominazione Insegnamento	Denominazione Modulo	SSD attività formativa	CFU / ore	Inserire importo e scrittura di vincolo
Museologia	Modulo D	L-ART/04	1 CFU - 4h	€ 320.00 Scr.4702/2023
Museologia	Modulo E	L-ART/04	1 CFU - 4h	€ 320.00 Scr.4703/2023
Tecniche Artistiche e Arti Applicate	Moduli C-D	L-ART/04	2 CFU - 8h	€ 640.00 Scr. 4704/2023
Legislazione dei Beni Culturali	Moduli B-E	IUS/10	2 CFU - 8h	€ 640,00 Scr.4705/2023
Legislazione dei Beni Culturali	Modulo C	IUS/10	1 CFU- 4h	€ 320,00 Scr.4706/2023
Legislazione dei Beni Culturali	Modulo D	IUS/10	1 CFU - 4h	€ 320,00 Scr. 4707/2023
Economia e Gestione dei Beni Culturali	Modulo A-B	IUS/10	2 CFU - 8h	€ 640,00 Scr.4708/2023
Economia e Gestione dei Beni Culturali	Modulo C	IUS/10	1 CFU - 4h	€ 320,00 Scr.4709/2023
Economia e Gestione dei Beni Culturali	Modulo D	IUS/10	1 CFU - 4h	€ 320,00 Scr.4710/2023

Seduta CdA del 26 luglio 2023

Economia e Gestione dei Beni Culturali	Modulo E	IUS/10	1 CFU - 4h	€ 320,00 Scr.4711/2023
--	----------	--------	---------------	---------------------------

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Numero delibera: 339/2023 - Numero protocollo: 264526/2023
Categoria O.d.G: Personale in assenza della componente studentesca 15.11
Oggetto: Master di I livello in “Ingegneria della sicurezza ed analisi dei rischi in ambito industriale” a.a. 2022/2023 – Dipartimento di Ingegneria - proposte incarichi di insegnamento
Ufficio istruttore: Area Offerta Formativa e Carriere Studenti

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Fausto Elisei (Pro-Rettore Vicario)	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo				X	
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Carlo Fiorio	X				
Prof.ssa Elisa Delvecchio	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Alessandro Marini				X	
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente				X	

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) – (Nc - Non convocato)

Allegato n. – (sub lett. --)

IL PRESIDENTE

Vista la Legge 19 novembre 1990, n. 341 “Riforma degli ordinamenti didattici universitari”;
 Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell’università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”;
 Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”;
 Visto lo Statuto dell’Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012 e ss.mm.ii.;
 Visto il Regolamento per il conferimento di contratti per attività di insegnamento di cui all’art. 23 della legge 30 Dicembre 2010, n. 240 per gli incarichi di supporto alla didattica e

Seduta CdA del 26 luglio 2023

per il conferimento di contratti di ricerca a titolo gratuito, emanato con D.R. n. 2463 del 15 ottobre 2021;

Visto il D.R. n. 8 del 19.1.2022 con cui è stata autorizzata l'istituzione e l'attivazione, per l'A.A. 2022/2023, del Master di I livello in "Ingegneria della sicurezza ed analisi dei rischi in ambito industriale" – Dipartimento di Ingegneria;

Visto il Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 3420/2022 del 13 dicembre 2022;

Vista la delibera del Dipartimento di Ingegneria resa in data 12 giugno 2023, allegato n. 1 agli atti della presente delibera, con la quale sono stati approvati gli incarichi di insegnamento del Master di I livello in "Ingegneria della sicurezza ed analisi dei rischi in ambito industriale" – Dipartimento di Ingegneria;

Visto il parere favorevole reso dal Nucleo di valutazione in data 21/07/2023, allegato n. 2 agli atti della presente delibera;

Visto il parere favorevole reso dal Senato Accademico in data 25 luglio 2023;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la Legge 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia;

Visto il Regolamento per il conferimento di contratti per attività di insegnamento di cui all'art. 23 della legge 30 Dicembre 2010, n. 240;

Visto il D.R. n. 8 del 19.1.2022;

Visto il Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento dell'Università degli Studi di Perugia;

Vista la delibera del Dipartimento di Ingegneria resa in data 12 giugno 2023;

Visto il parere favorevole reso dal Nucleo di valutazione in data 21/07/2023;

Visto il parere favorevole reso dal Senato Accademico in data 25 luglio 2023;

All'unanimità, con l'assenza della componente studentesca ai sensi dell'art. 20, comma 2, lettera l, dello Statuto

DELIBERA

- ❖ di approvare la seguente proposta di incarichi di insegnamento ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il del Master di I livello in "Ingegneria della sicurezza ed analisi dei rischi in ambito industriale" – Dipartimento di Ingegneria:

Denominazione Modulo	SSD attività formativa	CFU / ore	Se retribuito, inserire importo	Rinnovo	Docente proposto (Cognome e nome)
Sistema istituzionale della sicurezza sul lavoro, norme, legislazione e prevenzione	IUS/07	0,333/2 ore	0	si	Bellucci Andrea
I soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il D.Lgs 81/08, il sistema di vigilanza ed assistenza	IUS/07	0,333/2 ore	0	si	Anselmo Ettore
Le banche dati quali strumento efficace di orientamento delle attività di prevenzione in un'ottica di sistema	IUS/07	0,333/2 ore	0	si	Gori Roberto
Rischi biologici, protocolli COVID19, rischi per movimentazione manuale dei carichi	ING-IND/17	0,8333/5 ore	0	si	Guerrera Elena
Rischi di natura psicosociale: Stress lavoro correlato, fenomeni di mobbing e burn-out	ING-IND/17	0,166/1 ora	0	SI	Salciarini Monica
Rischi ergonomici per attrezzature con videoterminali e rischio chimico estrazione e costruzioni	ING-IND/17	0,666/ 3 ore	0	SI	Della Penda Emma
Rischio chimico - prevenzione rischi nei settori dell'agricoltura e sanità	ING-IND/17	0,333/ 2 ore	0	SI	Taglieri Luca INAIL
Primo soccorso, gestione delle emergenze e sorveglianza sanitaria	ING-IND/17	0,5/ 3 ore	0	SI	Giuliani Marina Silvia INAIL
Criteri e strumenti per la valutazione dei rischi - DVR	ING-IND/14	0,333/ 2 ore	€ 200	NO	Maccarelli Fabio
L'incendio e la Prevenzione Incendi - combustione, estinzione, rischi per persone	ING-IND/17	0,333/ 2 ore	€ 200	NO	Parrini Benedetta

ed ambiente						
L'incendio e la Prevenzione Incendi - misure di prevenzione e manutenzione dei presidi	ING-IND/17	0,333/ 2 ore	€ 200	NO	Parrini Benedetta	
Strategia antincendio prima parte - protezione e reazione e resistenza al fuoco	ING-IND/17	0,333/ 2 ore	€ 200	NO	Marino Andrea	
Strategia antincendio prima parte - compartimentazione, rilevazione ed allarme	ING-IND/17	0,333/ 2 ore	€ 200	NO	Perri Andrea	
Strategia antincendio seconda parte - misure antiincendio e gestione della sicurezza, controlli e manutenzione	ING-IND/17	0,333/ 2 ore	€ 200	NO	Sciurpa Daniele	
Strategia antincendio seconda parte - piano e procedure di emergenza	ING-IND/17	0,333/ 2 ore	€ 200	NO	Perri Andrea	
Cenni su regole tecniche e criteri generali di prevenzione incendi	ING-IND/17	0,5 /3 ore	€ 300	NO	Nicolucci Paolo	
Introduzione al Codice di prevenzione incendi: descrizione sommaria della struttura della RTO e delle modalità applicative.	ING-IND/17	0,5/3 ore	€ 300	NO	Baglioni Fabrizio	
Descrizione dello schema di una generica RTV e illustrazione di Regola tecnica verticale	ING-IND/17	0,5/3 ore	€ 300	NO	Filippa Fabiola	
Le attività soggette e i procedimenti di prevenzione incendi ai sensi del D.P.R. 151/2011; il raccordo con la normativa dello sportello unico.	ING-IND/17	0,333/ 2 ore	€ 200	NO	Notaro Francesco	
La modalità di presentazione delle istanze: la valutazione del progetto SCIA ed altri procedimenti	ING-IND/17	0,333/ 2 ore	€ 200	NO	Bizzarri Eleonora	
Progettazione: Attività produttive/industriali - gas e liquidi infiammabili	ING-IND/17	0,166/ 1 ora	€ 100	NO	Marino Andrea	

Progettazione: Attività produttive/industriali - impianti cogenerazione. Gruppi elettrogeni e centrali termiche	ING-IND/17	0,333/ 2 ore	€ 200	NO	Marino Andrea
Rischi di incidenti rilevanti, pericoli connessi all'utilizzo di sostanze pericolose	ING-IND/17	0,166/ 1 ora	€ 100	NO	Barone Maurizia
Sicurezza delle attività a rischio di incidente rilevante	ING-IND/17	0,166/ 1 ora	€ 100	NO	Barone Maurizia
Direttiva PED, concetti fondamentali	ING-IND/14	0,333 2 ORE	€ 120	SI	Tini Nice
Sicurezza apparecchi di sollevamento	ING-IND/14	0,333 2 ORE	€ 120	SI	Tini Nice
Sicurezza SRP/CS	ING-IND/14	0,583 3,5 ORE	€ 210	SI	Pera Fabio
Sicurezza SRP/CS esercitazioni	ING-IND/14	0,166 1 ORA	€ 60	SI	Pera Fabio
Sicurezza delle macchine operatrici mobili	ING-IND/14	0,333 2 ORE	€ 120	SI	Pirozzi Marco
Tecnologia e sicurezza stampanti 3D - parte1	ING-IND/14	0,25 1,5 ORE	€ 90	SI	Annacondia Enrico

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Seduta CdA del 26 luglio 2023

Numero delibera: 340/2023 - Numero protocollo: 264527/2023
Categoria O.d.G: Personale in assenza della componente studentesca 15.12
Oggetto: Master di I livello in “Data protection, Cybersecurity e Digital Forensics” - Dipartimento di Giurisprudenza - Proposte di incarichi di insegnamento
Ufficio istruttore: Area Offerta Formativa e Carriere Studenti

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Fausto Elisei (Pro-Rettore Vicario)	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo				X	
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Carlo Fiorio	X				
Prof.ssa Elisa Delvecchio	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Alessandro Marini				X	
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente				X	

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegato n. - (sub lett. --)

IL PRESIDENTE

Vista la Legge 19 novembre 1990, n. 341 “Riforma degli ordinamenti didattici universitari”;
 Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell’università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”;
 Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”;
 Visto lo Statuto dell’Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012 e ss.mm.ii.;
 Visto il Regolamento per il conferimento di contratti per attività di insegnamento di cui

318

all'art. 23 della legge 30 Dicembre 2010, n. 240 per gli incarichi di supporto alla didattica e per il conferimento di contratti di ricerca a titolo gratuito, emanato con D.R. n. 2463 del 15 ottobre 2021;

Visto il Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 3420/2022 del 13 dicembre 2022;
Visti i Decreti del Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza n. 80 e 81 del 10 luglio 2023, allegato n. 1 agli atti della presente delibera, con la quale è stata approvata la proposta di riedizione per l'A.A. 2023/2024 del Master di primo livello in "Data protection, Cybersecurity e Digital Forensics" – Dipartimento di Giurisprudenza in convenzione con l'Universidad do Vale UNIVALI e IMED, nonché la proposta di incarichi di insegnamento e, segnatamente, sono stati approvati:

- la Relazione per la riedizione,
- il Progetto di Corso,
- il Regolamento Didattico del Corso,
- la proposta di incarichi di insegnamento,
- la proposta di modifica dell'Accordo di doppio titolo tra l'Università degli Studi di Perugia e l'Universidade do Vale Do Itajaí – Univali;

Preso atto che in data odierna questo Consiglio ha approvato la proposta di riedizione del corso in parola;

Visto il parere favorevole reso dal Nucleo di valutazione in data 21/07/2023, allegato n. 2 agli atti della presente delibera;

Visto il parere favorevole reso dal Senato Accademico in data 25 luglio 2023;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la Legge 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia;

Visto il Regolamento per il conferimento di contratti per attività di insegnamento di cui all'art. 23 della legge 30 Dicembre 2010, n. 240 per gli incarichi di supporto alla didattica e per il conferimento di contratti di ricerca a titolo gratuito, emanato con D.R. n. 2463 del 15 ottobre 2021;

Visto il Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento dell'Università degli Studi di Perugia;

Visti i Decreti del Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza n. 80 e 81 del 10 luglio 2023;

Preso atto che in data odierna questo Consiglio ha approvato la proposta di riedizione del Master di primo livello in "Data protection, Cybersecurity e Digital Forensics" –

Dipartimento di Giurisprudenza;

Visto il parere favorevole reso dal Nucleo di valutazione in data 21/07/2023;

Visto il parere favorevole reso dal Senato Accademico in data 25 luglio 2023;

All'unanimità, con l'assenza della componente studentesca ai sensi dell'art. 20, comma 2, lettera l, dello Statuto

DELIBERA

- ❖ di approvare la seguente proposta di incarichi di insegnamento ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il Master di primo livello in "Data protection, Cybersecurity e Digital Forensics" – Dipartimento di Giurisprudenza:

Denominazione Insegnamento	SSD attività formativa	CFU / ore	Se retribuito, inserire importo	Docente proposto (Cognome e nome)
<i>Data Protection</i>	<i>IUS/01</i>	<i>01 - 06</i>	<i>600,00</i>	<i>Angius Raffaele</i>
<i>Data Protection</i>	<i>IUS/01</i>	<i>01 - 13</i>	<i>1.235,00</i>	<i>Gallus Giovanni Battista</i>
<i>Cybercrime e digital forensics</i>	<i>IUS/20</i>	<i>2,5 - 18</i>	<i>1.800,00</i>	<i>Micozzi Francesco Paolo</i>
<i>Cybercrime e digital forensics</i>	<i>IUS/20</i>	<i>0,5 - 06</i>	<i>570,00</i>	<i>Cadonici Luca</i>
<i>Cybercrime e digital forensics</i>	<i>IUS/20</i>	<i>0,5 - 06</i>	<i>570,00</i>	<i>Gabrini Davide</i>
<i>Cybercrime e digital forensics</i>	<i>IUS/20</i>	<i>0,5 - 06</i>	<i>570,00</i>	<i>Meggiato Riccardo</i>

<i>Diritti fondamentali e sistemi costituzionali comparati</i>	<i>IUS/21</i>	<i>01 - 06</i>	<i>600,00</i>	<i>Sbailò Ciro</i>
<i>Diritti fondamentali e sistemi costituzionali comparati</i>	<i>IUS/21</i>	<i>02 - 24</i>	<i>2.280,00</i>	<i>Romano Marco</i>
<i>Diritti fondamentali e sistemi costituzionali comparati</i>	<i>INF/01</i>	<i>0,5 - 06</i>	<i>570,00</i>	<i>Amato Giovanni</i>
<i>Diritti fondamentali e sistemi costituzionali comparati</i>	<i>INF/01</i>	<i>0,25 - 03</i>	<i>285,00</i>	<i>Raguseo Domenico</i>
<i>Diritti fondamentali e sistemi costituzionali comparati</i>	<i>INF/01</i>	<i>0,25 - 03</i>	<i>285,00</i>	<i>Rotondo Pier Luigi</i>
<i>Diritto amministrativo</i>	<i>IUS/10</i>	<i>0,25 - 03</i>	<i>285,00</i>	<i>Meo Baldo</i>
<i>Diritto amministrativo</i>	<i>IUS/10</i>	<i>0,5 - 03</i>	<i>300,00</i>	<i>Arduini Daria</i>
<i>Diritto amministrativo</i>	<i>IUS/10</i>	<i>01 - 06</i>	<i>600,00</i>	<i>Marrello Domenico</i>
<i>Diritto europeo della privacy e della sicurezza informatica</i>	<i>IUS/14</i>	<i>0,75 - 09</i>	<i>855,00</i>	<i>Reale Maurizio</i>

<i>Diritto europeo della privacy e della sicurezza informatica</i>	<i>IUS/14</i>	<i>0,25 - 03</i>	<i>285,00</i>	<i>Reale Paolo</i>
<i>Diritto europeo della privacy e della sicurezza informatica</i>	<i>IUS/14</i>	<i>01 - 06</i>	<i>600,00</i>	<i>Miglio Alberto</i>
<i>Diritto europeo della privacy e della sicurezza informatica</i>	<i>IUS/14</i>	<i>0,5 - 06</i>	<i>570,00</i>	<i>Serafini Giuseppe</i>
<i>Diritto europeo della privacy e della sicurezza informatica</i>	<i>IUS/14</i>	<i>0,5 - 06</i>	<i>570,00</i>	<i>Bianchini Filippo</i>
<i>Diritto europeo della privacy e della sicurezza informatica</i>	<i>IUS/14</i>	<i>0,5 - 0,3</i>	<i>300,00</i>	<i>Parodi Monica</i>
<i>Diritto europeo della privacy e della sicurezza informatica</i>	<i>IUS/14</i>	<i>0,5 - 0,3</i>	<i>300,00</i>	<i>Di Napoli Ester</i>

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Seduta CdA del 26 luglio 2023

Non essendovi altro argomento all'ordine del giorno da trattare, la seduta ordinaria del Consiglio di Amministrazione del 26 luglio 2023 termina alle ore 12:25.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Dott.ssa Alessandra DE NUNZIO

IL PRESIDENTE
Il Rettore Prof. Maurizio OLIVIERO

Dal punto n. 4.5 all'odg

IL PRESIDENTE
Il Pro-Rettore Vicario Prof. Fausto ELISEI